BOLLETTINO UFFICIALE

n. 5
dell' 1 febbraio 2023

Anno LX n. 5

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

23_5_1_DPR_6_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 06/Pres.

LR 28/2007, art. 79. Collegio regionale di garanzia elettorale. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 79 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, che istituisce, presso il Consiglio regionale, il Collegio regionale di garanzia elettorale;
VISTO il comma 2 del precitato articolo 79 della legge regionale n. 28/2007, ai sensi del quale il Collegio regionale di garanzia elettorale è costituito con Decreto del Presidente della Regione ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti con due distinte votazioni e con voto limitato, scelti tra le categorie dei magistrati a riposo, dei professori universitari di ruolo in materie giuridiche, amministrative o economiche e degli iscritti da almeno 10 anni all'albo dei dottori commercialisti e dei revisori dei conti;
VISTI in particolare i successivi articoli 80, 81, 82 e 83 della medesima legge regionale che individuano le competenze spettanti al predetto Collegio;
VISTA la nota prot. n. 16/P di data 2 gennaio 2023 con la quale il Segretario generale del Consiglio regionale, d'ordine del Presidente del Consiglio regionale, comunica che con decreto n. 654/GEN del 5 dicembre 2022 il Presidente del Consiglio regionale ha provveduto alla designazione dei componenti del Collegio regionale di garanzia elettorale nelle persone dei signori:
- Piergiorgio STRIZZOLO, componente effettivo;
- Andrea ZANUTTA, componente effettivo;
- Antonella LONCIARI, componente effettivo;
- Stefano GROPAIZ, componente supplente;
- Fausto SALVADOR, componente supplente;

PRESO ATTO della documentazione afferente le candidature all'elezione, corredata dai relativi curricula vitae;
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese ai fini dell'elezione, dalle quali non emergono cause ostative alla elezione stessa;
ATTESO inoltre che all'atto della costituzione del Collegio deve essere fissata la data della prima riunione del Collegio stesso;
VISTA la nota di data 11 gennaio 2023, con la quale il Segretario generale del Consiglio regionale comunica che la data della prima seduta del Collegio di cui si tratta è fissata per il giorno 31 gennaio 2023;
ATTESO che il Collegio regionale di garanzia elettorale è organismo necessario per il procedimento per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale;
RAVVISATO quindi che l'adozione del presente decreto è atto dovuto;
RITENUTO pertanto di dover provvedere in conformità;

DECRETA

1. È costituito, ai sensi dell'articolo 79 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28, il Collegio regionale di garanzia elettorale con la seguente composizione:
a) componenti effettivi:
- Piergiorgio STRIZZOLO, componente effettivo;
- Andrea ZANUTTA, componente effettivo;

- Antonella LONCIARI, componente effettivo;
b) componenti supplenti:
- Stefano GROPAIZ, componente supplente;
- Fausto SALVADOR, componente supplente.
2. La data della prima riunione del Collegio regionale di garanzia elettorale è fissata per il giorno 31 gennaio 2023.
3. Il Collegio nella prima riunione elegge tra i suoi componenti il Presidente e il Vicepresidente; in caso di parità di voti, viene eletto il più anziano.
4. I componenti supplenti partecipano ai lavori del Collegio in caso di impedimento dei componenti effettivi; la sostituzione avviene secondo l'ordine determinato dal maggior numero di voti ottenuti nell'elezione e, in caso di parità di voti, dall'età.
5. Il Collegio si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, del supporto del personale assegnato al Consiglio regionale.
6. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale sarà fissato l'ammontare del gettone di presenza spettante, per ogni seduta, ai componenti del Collegio.
7. Il Collegio dura in carica fino alla conclusione delle operazioni previste dall'articolo 82 della legge regionale n. 28/2007.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_5_1_DPR_7_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 07/Pres.

Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Commissione medica locale presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 119 del D. Lgs. 30.04.1992, n° 285, "Nuovo codice della Strada", recante norme sull'accertamento dei requisiti fisici e psichici necessari ai fini dell'idoneità alla guida di veicoli, che attribuisce alle Commissioni mediche locali (CML) la competenza ad effettuare gli accertamenti in favore delle persone indicate nel comma 4 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 11, commi 1, lettera b), e 4, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha modificato l'articolo 119, comma 4, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di costituzione delle Commissioni mediche locali e nomina dei relativi Presidenti;
VISTO l'articolo 330 del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", siccome modificato e integrato dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 68, relativo alla costituzione e al funzionamento della Commissioni mediche locali di cui al punto precedente;
PRESO ATTO che la normativa vigente dispone che le Commissioni mediche locali sono costituite presso i Servizi delle Aziende Sanitarie Locali;
VISTO il proprio decreto dd. 6.7.2021 n. 0108/Pres. recante "Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495. Commissione medica locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. Costituzione";
VISTA la nota dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale prot.n. 7831 dd. 9.1.2023, con la quale si rappresenta la necessità di modificare la composizione della Commissione Medica Locale per l'accertamento dei requisiti fisici necessari al conseguimento della patente di guida (CML);
VISTO il decreto n. 1339 dd. 30.11.2022 con il quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale ha recepito la richiesta del Servizio Motorizzazione Civile regionale indicando i nominativi dei nuovi membri di detta Commissione;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause di inconferibilità e incompatibilità alla nomina;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere a modificare la composizione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, in conformità al disposto normativo e sulla scorta della designazione effettuata dalla competente Azienda;

DECRETA

1. È modificata l'attuale composizione della Commissione Medica Locale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale individuando, per il Servizio della Motorizzazione Civile regionale, quale componente effettivo l'ing. Angelo Viva, in sostituzione dell'ing. Pietro Amodeo, e quali componenti supplenti l'ing. Mauro Pipan, l'ing. Clara Furlanetto e l'ing. Marcello Salvagno.
2. Il presente provvedimento non comporta oneri di spesa al Bilancio regionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

23_5_1_DPR_8_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 gennaio 2023, n. 08/Pres.

Regolamento di modifica del Regolamento in materia di anticipazioni di cassa degli incentivi statali alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ai teatri nazionali, ai teatri di rilevante interesse culturale, alle imprese di produzione teatrale e ai centri di produzione teatrale, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 21.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 16 (Anticipazioni di cassa degli incentivi statali) della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2019 , n. 24 (Legge di stabilità 2020) e dall'articolo 6, comma 11, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), che autorizza l'Amministrazione a concedere anticipazioni di cassa sugli incentivi che lo Stato eroga alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste e ai soggetti di cui all' articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 (Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo), per la propria attività a valere sul FUS;
VISTO in particolare il comma 3 del sopra citato articolo che prevede che con regolamento regionale siano definite le condizioni specifiche e le modalità di attuazione degli interventi di concessione delle anticipazioni di cassa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 21, recante il <<Regolamento in materia di anticipazioni di cassa degli incentivi statali alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ai teatri nazionali, ai teatri di rilevante interesse culturale, alle imprese di produzione teatrale e ai centri di produzione teatrale, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>, modificato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2017, n. 47;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 13 gennaio 2023 con la quale è stato approvato il <<Regolamento di modifica del regolamento in materia di anticipazioni di cassa degli incentivi statali alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ai teatri nazionali, ai teatri di rilevante interesse culturale, alle imprese di produzione teatrale e ai centri di produzione teatrale, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 21>>,
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 15;

DECRETA

1. E' emanato il <<Regolamento di modifica del regolamento in materia di anticipazioni di cassa degli incentivi statali alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ai teatri nazionali, ai teatri di rile-

vante interesse culturale, alle imprese di produzione teatrale e ai centri di produzione teatrale, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 21>>, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica del regolamento in materia di anticipazioni di cassa degli incentivi statali alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ai teatri nazionali, ai teatri di rilevante interesse culturale, alle imprese di produzione teatrale e ai centri di produzione teatrale, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 21

art. 1 modifica del titolo del decreto del Presidente della Regione 21/2015
1. Il titolo del decreto del Presidente della Regione 4 febbraio 2015, n. 21 (Regolamento in materia di anticipazioni di cassa degli incentivi statali alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste, ai teatri nazionali, ai teatri di rilevante interesse culturale, alle imprese di produzione teatrale e ai centri di produzione teatrale, in attuazione dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)) è sostituito dal seguente: <<Regolamento in materia di anticipazioni di cassa degli incentivi statali alla Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste e ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 (Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo), in attuazione dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)>>.

art. 2 modifica all'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 21/2015
1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 21/2015, è sostituita dalla seguente:
<<b) degli incentivi annuali che lo Stato assegna ai soggetti di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 (Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo) per la propria attività a valere sul fondo unico per lo spettacolo, di seguito FUS, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della legge.>>.

art. 3 modifica all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 21/2015
1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 21/2015, è sostituita dalla seguente:
<<b) i soggetti di cui all'articolo 1 della legge 163/1985 beneficiari di incentivi annuali concessi dallo Stato per la propria attività a valere sul FUS.>>.

art. 4 inserimento dell'articolo 2 bis nel decreto del Presidente della Regione 21/2015

1. Dopo l'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 21/2015, è inserito il seguente:

<<Art. 2 bis (*Modalità di comunicazione degli atti del procedimento*)

1. Le comunicazioni tra Amministrazione regionale e soggetti beneficiari relative al procedimento contributivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).>>.

art. 5 modifiche all'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 21/2015

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 21/2015 sono apportate le seguenti modifiche:

a) la lettera d) del comma 1 è sostituita dalla seguente:

<<d) formale impegno alla totale restituzione dell'anticipazione all'Amministrazione regionale entro il 30 novembre dell'anno di concessione dell'anticipazione.>>;

b) la lettera e) del comma 1 è abrogata;

c) il comma 2 è abrogato.

art. 6 modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 21/2015

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 21/2015, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<<2. L'importo massimo delle anticipazioni concedibili a ciascun soggetto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), non può essere superiore all'importo del contributo statale assegnato. Se l'importo a disposizione della Regione non è sufficiente a soddisfare tutte le domande, le concessioni sono effettuate in modo proporzionale agli importi richiesti.>>;

b) il comma 3 è abrogato.

art. 7 sostituzione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 21/2015

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 21/2015 è sostituito dal seguente:

<<Art 5 (*Modalità di presentazione della domanda*)

1. La domanda di anticipazione, anche parziale, del contributo statale è redatta e presentata al Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport, di seguito Servizio, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:

a) copia del provvedimento di assegnazione del contributo statale, in relazione al quale viene richiesta l'anticipazione;

b) dichiarazione di formale impegno alla totale restituzione dell'anticipazione ottenuta all'Amministrazione regionale entro il 30 novembre dell'anno di concessione dell'anticipazione;

c) programma dell'attività annuale;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di non trovarsi in

stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo, e di non aver in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
e) attestazione del fabbisogno finanziario all'anticipazione comprovato da situazione finanziaria preventiva, approvata dagli organi di amministrazione, certificata dall'organo di controllo interno del soggetto richiedente;
f) bilancio preventivo approvato; nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda, il bilancio preventivo non sia ancora approvato, esso è sostituito da un piano finanziario preventivo delle entrate e delle uscite relativo all'annualità cui si riferisce l'incentivo; il bilancio preventivo è trasmesso al Servizio immediatamente dopo la sua approvazione.
3. E' altresì allegata alla domanda, ove necessario, la procura, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente, con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora la procura sia sottoscritta con firma autografa.
4. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 1, 2 e 3 sono adottati con decreto del Direttore del Servizio e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto. Qualora i medesimi documenti siano sottoscritti con firma autografa, è trasmessa la fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.>>.

art. 8 inserimento dell'articolo 5 bis nel decreto del Presidente della Regione 21/2015
1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 21/2015, è inserito il seguente:
<<Art. 5 bis (*Termine di presentazione della domanda*)
1. La domanda di anticipazione del contributo statale è presentata entro trenta giorni dalla data del provvedimento con cui è assegnato e determinato l'ammontare del contributo statale in relazione al quale viene richiesta l'anticipazione.>>.

art. 9 entrata in vigore
1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PREDIDENTE: FEDRIGA

23_5_3_DAS_PROT CIV_1_1_1_TESTO

Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 861/2022 - 18 gennaio 2023, n. 1

OCDPC n. 861/2022 - OCDPC n. 754/2021 - Definizione dei criteri di priorità e delle modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 2 al 10 gennaio 2021 che hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Individuazione dei Soggetti attuatori e attribuzione di funzioni.

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021 con la quale è stato dichiarato, per 3 mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei Comuni colpiti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di cui all'allegato elenco della delibera medesima;

PRESO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, è stata stanziata la somma di Euro 2.400.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018.

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021 (di seguito anche Ordinanza n. 754/2021) recante: «Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» (G.U. n. 78 del 31 marzo 2021) a mezzo della quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza in argomento;

DATO ATTO che, con nota MEF-RGS-Prot. 126738 del 18/05/2021 (agli atti del Commissario con prot. n. 10014387/21 del 18/05/2021) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6269 intestata a "PRES.REG.FR.VEN.GIU. C.D. 754-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 754/2021";

DATO ATTO che il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha approvato, con note POST/0027559 12/06/2021 e POST/0033271 27/07/2021 (agli atti del Commissario delegato registrate rispettivamente con protocollo 0016802/21 di data 14/06/2021 e prot. 0021125/21 di data 28/07/2021) il Piano degli interventi per l'importo complessivo di Euro 2.400.000,00 con risorse a valere sui fondi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 2 settembre 2021 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato di cinque mesi;

VISTO l'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori"), il quale recita:

1. "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, il Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata alla presente ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:
- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tec-

nica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.;
2. All'esito della ricognizione di cui al comma 1, a valere sulle relative risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti."
VISTA la nota PEC di data 21 aprile 2021, agli atti del Commissario delegato prot. n. 0011722/21, trasmessa ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza n. 754/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
PRESO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo Allegato alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2021, con la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;
PRESO ATTO che il termine ultimo assegnato ai Comuni di cui sopra per il completamento dell'attività di ricognizione di cui all'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021 è stato fissato, con medesima nota di cui al prot n. 11722/21 del 21 aprile 2021, al 19 maggio 2021;
PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 15239/21 del 26 maggio 2021, sono state trasmesse al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021, la lista delle domande pervenute da privati ed imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati ed imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e);
RICORDATO che la ricognizione posta in essere dal Commissario delegato non costituisce riconoscimento automatico dei relativi contributi e finanziamenti;
VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2021 con la quale lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2021, è stato integrato di Euro 1.117.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;
PRESO ATTO che con quietanza n. 2 del 15 dicembre 2021 è stato accreditato, nella contabilità speciale n. 6269, l'importo di € 558.500,00, a titolo di anticipo delle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021 (causale: ESE: 2021 RAG: 0960 SPR: 19 APP: 6 CAP: 0979 TIT: 00056 - ATTUAZIONEOCDPC 754);
DATO ATTO che in data 26 ottobre 2021 è terminato lo stato di emergenza;
VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 1/2018;
VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito anche Ordinanza n. 861/2022 oppure OCDPC n. 861/2022) recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli -Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio di alcuni comuni della medesima Regione" (GU n. 42 del 19 gennaio 2022);
CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 861/2022 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'OCDPC n. 754/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati;
VISTA la nota MEF - RGS - Prot. 0143000 di data 30/05/2022 agli atti del Soggetto Responsabile con prot. 0014021 di data 30/05/2022 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6269 da "PRES. R. FVG - COM. DEL. O. 754-21" a "S.RESP. FVG O.754-21 E 861-22".
DATO ATTO che la contabilità speciale n. 6269 è stata intestata, fino al 26 ottobre 2022 come stabilito dal comma 5 dell'articolo 1 dell'Ordinanza n. 861/2022, al Soggetto Responsabile così come individuato al comma 2, al fine di consentire allo stesso il completamento degli interventi elencati nell'Allegato A al Decreto del commissario delegato n. 1 del 25 ottobre 2021 e successive rimodulazioni e della procedura contributiva di cui al Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021;
VISTO il comma 4 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 861 del 10 febbraio 2022 per cui "Il soggetto responsabile, che opera a titolo gratuito, per l'espletamento delle iniziative di cui al presente articolo si avvale delle

strutture organizzative della Regione Friuli Venezia Giulia nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, che provvedono sulla base di apposita convenzione, nell'ambito delle risorse già disponibili nei pertinenti capitoli di bilancio di ciascuna Amministrazione interessata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VALUTATO che il Soggetto Responsabile, in qualità di Assessore con delega alla Protezione civile, si possa avvalere della struttura della Protezione civile della Regione per la gestione delle attività assegnate dall'Ordinanza n. 861/2022;
VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1355 del 9 giugno 2022 con il quale, in riferimento ai contenuti dell'OCDPC 861/2022, con cui è disposto, tra l'altro, quanto di seguito riportato:
- Viene preso atto che ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 861 del 10 febbraio 2022, la Regione Friuli Venezia Giulia è stata individuata quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 754 del 22 marzo 2021, nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora ultimati, a partire dal giorno 15 febbraio 2022, data della notifica del provvedimento di individuazione;
- l'Assessore con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia assume ai sensi egli artt. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 861/2022 e dalla data di notifica dell'Ordinanza n. 861/2022, funzioni di Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi elencati nell'Allegato al Decreto del Commissario delegato n. 1 del 25 ottobre 2021 e successive rimodulazioni nonché delle ulteriori procedure contributive che trovano copertura nelle risorse della Delibera del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2021;
- Viene preso atto che la contabilità speciale n. 6269 è stata intestata al Soggetto Responsabile individuato dall'Ordinanza n. 861/2022, come da nota del MEF prot. n. 0143000 del 30/05/2022, agli atti con prot. 0014021/22 di data 30/05/2022;
- Viene delegato il Direttore della Protezione civile della Regione alla firma di ogni atto e provvedimento relativo alla liquidazione delle anticipazioni/rendicontazioni pervenute dai Soggetti Attuatori individuati dal Commissario delegato per la gestione delle procedure contributive, nei limiti degli importi stanziati e alla firma degli ordinativi di pagamento nell'applicativo informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze denominato "GEOCOS", a valere sulla contabilità speciale n. 6269.

DATO ATTO che con nota ns. prot. 27281 del 20 ottobre 2022 è stata chiesta una proroga della contabilità speciale, ai sensi dell'art. 27, comma 1 del d.lgs. 1/2018;
VISTA l'Ordinanza n. 944 del 15 novembre 2022 con cui il Capo della Protezione civile ha concesso la proroga della contabilità speciale n. 6269, fino al 31 dicembre 2023, al fine di completare le attività e gli interventi già approvati ai sensi delle sopra citate Ordinanze;
CONSIDERATO che le Amministrazioni comunali sono state impegnate nelle procedure contributive avviate a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932/2022, che ha dato copertura a fabbisogni contributivi di privati ed imprese che hanno subito danni anche a seguito di altri eventi emergenziali, dal 12 novembre 2019 e dal 4 al 12 dicembre 2020;
RITENUTO di procedere ora con la definizione dei criteri di priorità e delle modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'Ordinanza n. 754/2021, in relazione all'evento meteo del gennaio 2021, seguendo anche criteri di ordine cronologico;
DATO ATTO che l'importo assegnato a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021, pari a Euro 1.117.000,00 è inferiore al fabbisogno comunicato al Dipartimento della Protezione civile in relazione ai contributi prime misure, agli atti del Commissario al prot. n. 0015239/21, pari a complessivi Euro 1.860.692,26 (di cui Euro 1.151.783,97 relativi all'importo prime misure attività economiche e produttive ed Euro 708.908,29relativi alle prime misure popolazione);
VALUTATO di avvalersi, ai fini dell'attuazione delle procedure indicate in oggetto, delle Amministrazioni comunali che hanno raccolto, in sede di ricognizione avviata in data 21 aprile 2021, i moduli di richiesta e hanno comunicato al Commissario delegato, attraverso il Portale web della Protezione civile, i dati di fabbisogno;
CONSIDERATO che una prima verifica della documentazione pervenuta è già stata posta in essere dalle Amministrazioni comunali e che, pertanto, le stesse sono i soggetti più idonei a coordinare la concessione e liquidazione dei contributi di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza n. 754/2021;
DATO ATTO che l'elenco delle Amministrazioni comunali nominate Soggetto Attuatore (Allegato A al presente decreto) viene determinato a partire dall'allegato alla delibera del Consiglio dei Ministri in 26 febbraio 2021 così come poi circoscritto ai soli Comuni che hanno provveduto a dare riscontro in sede di ricognizione avviata a mezzo nota PEC di cui al prot. n. 11722/21 del 21/04/2021, e in ultimo cristallizzato con nota prot. n. 0015239/21 del 26/05/2021;
VALUTATO che le domande di contributo sono una previsione delle misure urgenti da attuare e quindi, in sede di istruttoria finale, considerato il tempo trascorso dall'evento, l'Amministrazione comunale può definire un importo ammissibile a contributo superiore a quello indicato nella domanda, ma nel limite di

€ 5.000,00 per i privati ed € 20.000,00 per le attività economiche e produttive, nel caso in cui un richiedente abbia già sostenuto le spese, come meglio indicato negli allegati al presente decreto;
RITENUTO di definire con provvedimento successivo, la distribuzione del fabbisogno finanziario, tra i Soggetti Attuatori, calcolato sulla base del rapporto tra risorse stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri di data 15 ottobre 2021 e fabbisogno finale manifestato a conclusione dell'attività istruttoria delle domande di contributo, a copertura dei provvedimenti di concessione che i Comuni adotteranno nei termini previsti dagli allegati B e C al presente decreto;
PRECISATO che la liquidazione dei contributi, effettuata a seguito dell'adozione dei provvedimenti di concessione emessi dal Soggetto attuatore e dell'istruttoria sulla documentazione di rendicontazione della spesa, compete alle medesime Amministrazioni comunali individuate nell'Allegato A al presente decreto;
DATO ATTO, inoltre, che la liquidazione dei contributi di cui all'articolo 2 dell'OCDPC 754/2021, così come meglio precisato agli Allegati B e C al presente decreto, sarà perfezionata da parte delle Amministrazioni comunali individuate Soggetti Attuatori competenti, a mezzo risorse che saranno trasferite dal Soggetti Responsabile e sulla base dello stato di avanzamento delle procedure di istruttoria della documentazione di rendicontazione;
RITENUTO, pertanto di:
- individuare e nominare Soggetti Attuatori le Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A al presente decreto;
- attribuire alle Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A le funzioni di istruttoria, concessione, verifica della rendicontazione finale e liquidazione come meglio specificato negli Allegati B e C al presente decreto;
- definire i criteri di priorità e le modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale, e di immediato sostegno al tessuto economico nei confronti delle attività economiche e produttive;
PER LE MOTIVAZIONI SOPRA INDICATE E CHE INTEGRALMENTE SI RICHIAMANO

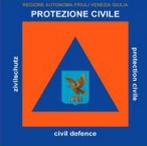
DECRETA

1. Le Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A, parte integrante del presente decreto, sono individuate e nominate Soggetti Attuatori.
2. Alle Amministrazioni comunali di cui al punto 1) sono attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di istruttoria delle domande già raccolte, di adozione dei provvedimenti di concessione, di proroga dei termini di rendicontazione della spesa, di revoca e/o annullamento del contributo al beneficiario e, infine di istruttoria della rendicontazione finale della spesa e liquidazione dei contributi, così come meglio dettagliato all' Allegato B e C al presente decreto;
3. Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 24 marzo 2023, l'elenco delle domande relative ai privati e ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato B al presente decreto.
4. Le Amministrazioni Comunali comunicheranno al Soggetto Responsabile, ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, entro il 24 marzo 2023, l'elenco delle domande relative alle attività economiche e produttive ritenute ammissibili a contributo, con le modalità specificate nell'Allegato C al presente decreto.
5. Sulla base dell'importo complessivo delle domande di contributo ritenute ammissibili da parte delle Amministrazione comunali competenti e dell'ammontare delle risorse assegnate con delibera del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2021, con successivo provvedimento del Soggetto Responsabile ai sensi dell'OCDPC n. 861/2022, sarà definito il riparto delle risorse finanziarie nei limiti previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 754/2021, così come meglio precisato agli Allegati B e C al presente decreto.
6. Nel caso in cui non pervenga riscontro dall'Amministrazione comunale nei termini indicati ai precedenti punti 3. e 4., le domande presentate dai privati e dai rappresentati legali di attività economiche e produttive di cui è stata data evidenza in sede di ricognizione, non saranno considerate ai fini della ripartizione delle risorse a copertura dei provvedimenti di concessione, salvo quanto specificato negli Allegati B e C al presente Decreto

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A) al presente decreto.

Palmanova, 18 gennaio 2023

RICCARDI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE

tel + 39 0432 926 111
fax + 39 0432 926 000
protezione.civile@regione.fvg.it
www.protezionecivile.fvg.it
I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

ALLEGATO A

Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 2 al 10 gennaio 2021 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 2 dell'OCDPC. n. 754 del 22 marzo 2021

	Comune	Cod_Istat	Cod_Catas
1	Amaro	30002	A254
2	Ampezzo	30003	A267
3	Arta Terme	30004	A346
4	Cavazzo Carnico	30021	C389
5	Cercivento	30022	C494
6	Chiusaforte	30025	C656
7	Cimolais	93014	C699
8	Claut	93015	C790
9	Comeglians	30029	C918
10	Enemonzo	30035	D408
11	Forni Avoltri	30040	D718
12	Forni di Sopra	30041	D719
13	Forni di Sotto	30042	D720
14	Lauco	30047	E476
15	Malborghetto Valbruna	30054	E847
16	Ovaro	30067	G198
17	Paluzza	30071	G300
18	Paularo	30073	G381
19	Pontebba	30076	G831
20	Prato Carnico	30081	H002
21	Ravascletto	30088	H196
22	Raveo	30089	H200
23	Resia	30092	H242
24	Rigolato	30094	H289
25	Sappada	30189	I421
26	Sauris	30107	I464
27	Socchieve	30110	I777
28	Sutrio	30112	L018
29	Tarvisio	30117	L057
30	Tolmezzo	30121	L195
31	Treppo Ligosullo	30191	M399

32	Verzegnis	30132	L801
33	Villa Santina	30133	L909
34	Zuglio	30136	M200

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE
tel + 39 0432 926 111
fax + 39 0432 926 000
protezione.civile@regione.fvg.it
www.protezionecivile.fvg.it
I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

ALLEGATO B

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754, art. 2, comma 1 - **Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale** dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021

art. 1 finalità e risorse

1. Il presente documento disciplina, in attuazione all'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754 (di seguito anche "Ordinanza n. 754/2021"), **i criteri di priorità e le modalità attuative per l'assegnazione dei contributi, come prima misura economica di immediato sostegno al tessuto sociale, nei confronti dei nuclei familiari (i "privati") la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale**, a causa degli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021.
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delibera del 15 ottobre 2021 (G.U. n. 266 di data 08/11/2021), ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, le risorse per dare copertura alle prime misure economiche di immediato sostegno *ai privati e alle attività produttive* della Regione Friuli Venezia Giulia, per un importo totale pari ad Euro 1.117.000,00. Tale assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati ed imprese). **Il presente documento disciplina le modalità con cui sarà individuata la quota parte da concedere ai privati.**
3. I contributi di cui al presente documento sono concessi nei limiti previsti dall'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 754/2021, che stabilisce un **massimale di Euro 5.000,00**.
4. Condizione necessaria per l'accesso ai contributi è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021.
5. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni, individuati quali Soggetti Attuatori, dovranno istruire le domande di contributo precedentemente raccolte, favorendo l'adeguata informazione e diffusione delle modalità attuative medesime agli istanti.

art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi previsti dal presente Allegato B:
   a) le persone fisiche proprietarie o comproprietarie dell'immobile danneggiato in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021 e che, al momento dell'evento, era destinato ad abitazione principale, abituale e continuativa;
   b) le persone fisiche diverse dal proprietario che, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato, la residenza anagrafica e dimora abituale;
   c) l'amministratore di condominio ovvero un rappresentante delegato da altri soggetti aventi titolo, nel caso di danni alle parti comuni di un edificio in cui almeno una unità

abitativa, al momento dell'evento, era destinata ad abitazione principale, abituale e continuativa;

d) le associazioni senza scopo di lucro, non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio, che al momento dell'evento avevano sede legale/operativa nell'immobile danneggiato e ne sono proprietarie o hanno un diritto reale di godimento sul medesimo immobile.

2. Possono accedere ai contributi i soggetti indicati al comma 1, che abbiano già segnalato, al Comune competente per territorio, mediante compilazione del Modulo B1 "*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*" (di seguito anche Modulo B1), i danni subiti in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021, in occasione della ricognizione dei fabbisogni promossa, con nota prot. 0011722/21 di data 21 aprile 2021, dalla Protezione Civile della Regione, ai sensi del articolo 2, comma 1 dell'OCDPC n. 754/2021.

3. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia stata avanzata, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 lettera b), da una persona fisica diversa dal proprietario dell'immobile danneggiato, è necessario allegare alla domanda l'autorizzazione scritta da parte del proprietario stesso (unitamente alla fotocopia di un suo documento di riconoscimento in corso di validità) se:
   a) gli interventi di ripristino riguardano l'immobile danneggiato;
   b) gli interventi di ripristino riguardano gli arredi e l'abitazione principale, abituale e continuativa è stata locata ovvero concessa in comodato ammobiliata (e di tale circostanza vi sia menzione nel contratto di locazione/comodato) ovvero sull'immobile sia stato costituito altro diritto reale di godimento e dal titolo si evinca che la proprietà degli arredi sia del proprietario dell'immobile.

4. Per ogni nucleo familiare è ammissibile solo una domanda di contributo.

5. Nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o "che costituisce l'attività") di un'impresa faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari ed eventuali parti comuni, ai fini della richiesta di contributi di immediato sostegno per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali del fabbricato si rimanda alla compilazione della "Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" (art. 2, comma 1 del OCDPC n.754/21) che è stata presentata al Comune in cui ha sede l'unità immobiliare.

6. In caso di comproprietà di beni immobili, la domanda è presentata da uno solo dei proprietari, in nome e per conto degli altri (Sezione 1 - Modulo B).

art. 3 tipologie di interventi e spese ammissibili

1. Gli interventi oggetto di contribuzione e diretti al ripristino dell'integrità funzionale dell'immobile, in conformità alla Sezione 2 del Modulo B1 e fatto salvo quanto previsto

al comma 7, devono essere finalizzati al:

a) ripristino dei danni all'abitazione principale, abituale e continuativa del nucleo familiare;
b) ripristino dei danni ad una o più pertinenze dell'abitazione principale qualora il suo ripristino risulti indispensabile per l'utilizzo dell'immobile (es. locale tecnico);
c) ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale;
d) ripristino di aree e fondi esterni qualora funzionali all'eccesso all'immobile (es. strada di accesso, rimozione di detriti);
e) la sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati strettamente indispensabili;
f) ripristino dei danni all'immobile sede legale e/o operativa dell'associazione o società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa;
g) ripristino dei danni ad una o più pertinenze dell'immobile sede legale e/o operativa dell'associazione o società senza scopo di lucro qualora il suo ripristino risulti indispensabile per l'utilizzo dell'immobile;
h) sostituzione o il ripristino dei beni mobili distrutti o danneggiati e strumentali all'esercizio dell'attività dell'associazione o della società senza scopo di lucro e di proprietà della stessa.

2. Per "integrità funzionale" dell'unità immobiliare si intende che siano garantiti gli standard funzionali minimi di abitabilità ovvero l'idoneità dell'immobile ad accogliere persone nei locali, nel rispetto dell'igiene e della sicurezza.
3. Come indicato dal Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. DIP/0069326 di data 01/12/2018, in occasione dell'emergenza meteo di ottobre 2018, si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi, rivolti al ripristino (Sezione 8 – Modulo B1):
   a) degli elementi strutturali (strutture verticali, solai, scale, copertura, tamponature);
   b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
   c) dei serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese le serrature);
   d) degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico;
   e) dell'ascensore e montascale;
   f) degli arredi della cucina e dei relativi elettrodomestici nonché arredi della camera da letto.
4. Le spese ammissibili a contributo sono comprensive di IVA.
5. Le spese ammissibili a contributo sono comprensive di eventuali adeguamenti obbligatori per legge e prestazioni tecniche comprensive di oneri riflessi (Sezione 8 –

Modulo B1).

6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
7. Sono esclusi dal contributo (Sezione 7 – Modulo B1):
   a) danni a immobili di proprietà di una persona fisica o di un'impresa destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati, a tale data, all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo a un'impresa;
   b) danni alle pertinenze ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione (es/garage, cantine, scantinati, giardini, piscine, …);
   c) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato non direttamente funzionali all'accesso al fabbricato;
   d) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
   e) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
   f) danni ai fabbricati che alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
   g) danni ai beni mobili registrati.

art. 4 attività istruttoria dei Comuni

1. Il Comune, che ha già ricevuto dai soggetti di cui all'art. 2, il Modello B1 compilato ("*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione*"), viene individuato Soggetto Attuatore, con il medesimo decreto che approva le presenti modalità di concessione del contributo.
2. L'Amministrazione comunale, individuata Soggetto Attuatore, è responsabile:
   - dell'istruttoria che definisce l'importo ammissibile del contributo;
   - dell'adozione del provvedimento di concessione, proroga dei termini di rendicontazione della spesa, revoca e/o annullamento del contributo al beneficiario;
   - dell'istruttoria della rendicontazione finale delle spese sostenute e della liquidazione;

3. I termini procedimentali relativi all'attività istruttoria delle domande presentate ai sensi del comma 1, decorrono dalla data di trasmissione a mezzo PEC, all'Amministrazione comunale, del decreto del Soggetto Responsabile di approvazione delle presenti modalità attuative.
4. Il Comune, entro 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento a mezzo PEC del suddetto decreto, comunica, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento a coloro che hanno presentato la domanda di contributo (Modulo B1), e fissa il termine entro il quale i richiedenti possono presentare eventuale ulteriore documentazione integrativa necessaria ai fini dell'istruttoria.
5. Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
   a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;
   b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data dell'evento e che la stessa sia ancora vigente, se non sono stati ancora effettuati gli interventi;
   c) l'autorizzazione del proprietario, ove necessario;
   d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
   e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
   f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
   g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel caso di beneficiario diverso dal proprietario;
   h) se gli interventi sono già stati realizzati, la presenza di eventuali fatture (intestate al richiedente o un componente del nucleo familiare) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 26 febbraio 2021.
6. Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima della presentazione della domanda siano di importo superiore rispetto a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato, sempre nei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 1, comma 3.
7. Il mancato rispetto del termine assegnato dal Comune ai sensi del comma 4 è causa di non ammissibilità della domanda.

art. 5 determinazione del fabbisogno finanziario

1. L'Amministrazione comunale, entro il giorno 24 marzo 2023 conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e
   a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo del fabbisogno di spesa ritenuta ammissibile, determinato nella misura massima di Euro 5.000,00 per ciascuna istanza di contributo;
   b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del decreto del Soggetto Responsabile di cui all'articolo 4, comma 1;
2. Entro il medesimo termine di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Soggetto Responsabile, all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it:
   a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
   b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi dei soggetti istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1.

3. Il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 2, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Soggetto Responsabile concedere eventuali proroghe dei termini per l'invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta motivata dell'Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1.
4. Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Soggetto Responsabile, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento che trova copertura nelle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi.
5. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni comunali dell'ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Soggetto Responsabile determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell'importo complessivo delle domande di contributo ritenute ammissibili l'intensità di aiuto applicabile alle domande e l'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune, anche in accordo con le procedure contributive di cui all'Allegato C, al presente decreto. Il contributo è concesso nel limite massimo indicato all'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza n. 754/2021, pari ad Euro 5.000,00 e l'intensità massima di aiuto è pari al 100%, della spesa ritenuta ammissibile in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 4.
6. Delle percentuali di intensità e dei limiti massimi di contributo viene data comunicazione ai Comuni nominati Soggetti Attuatori, attraverso la trasmissione via PEC del decreto del Soggetto Responsabile, di cui al comma 5 del presente articolo, che

sarà anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Protezione Civile www.protezionecivile.fvg.it (sotto sezione dedicata al Commissario delegato 754/2021).

art. 6 adozione provvedimenti di concessione e trasferimento delle risorse a titolo di anticipo

1. Entro trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla trasmissione via PEC del decreto del Soggetto Responsabile in conformità all'articolo 5, comma 5, i Comuni:
    a) adottano i decreti di concessione dei contributi, nel rispetto delle percentuali e dei limiti massimi stabiliti con decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'articolo 5;
    b) trasmettono i decreti adottati ai sensi del comma 1, punto a) al Soggetto Responsabile all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it.
2. Il Comune trasmette ai privati beneficiari i provvedimenti di cui al comma 1, e specifica il termine ultimo utile la presentazione della documentazione di rendicontazione di cui all'articolo 7.
3. Entro 30 giorni dalla trasmissione dell'ultimo decreto di concessione ai sensi del comma 1 lettera b), il Soggetto Responsabile provvede, ai fini di cui all'articolo 8, con proprio Decreto, al trasferimento, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, dell'80% delle risorse complessivamente concesse.

art. 7 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della liquidazione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare al Comune competente, **entro il 30 novembre 2023** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.
2. Fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5 e dall'articolo 9, comma 3, la documentazione di spesa di cui al comma 1 dev'essere essere intestata alternativamente a:
    a) il beneficiario del contributo;
    b) ad un componente del nucleo familiare del beneficiario del contributo;
    c) all'amministratore o al condomino delegato da altri condomini nel caso in cui la domanda abbia per oggetto il ripristino di parti comuni di edifici residenziali;
    d) all'associazione senza fini di lucro o al suo rappresentante legale.
3. Ai fini della liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5 e dall'articolo 9, comma 3, il beneficiario del contributo è tenuto a dimostrare che è stata sostenuta effettivamente la spesa oggetto di contribuzione, da parte di uno dei soggetti di cui al comma 2, attraverso la trasmissione al Comune competente della documentazione idonea a provare il tracciamento dell'avvenuta transazione ovvero, qualora il pagamento sia

stato effettuato in contanti, una dichiarazione sostitutiva del beneficiario, in cui attesta l'avvenuta transazione.

4. Fatto salvo quanto previsto dai commi 2 e 3, nei casi di cui all'articolo 9, comma 3, lettera a), le fatture aventi data anteriore al decesso del richiedente devono essere intestate al richiedente ovvero ad un componente il nucleo familiare del richiedente deceduto e il pagamento deve essere stato effettuato dal richiedente o da un componente del proprio nucleo familiare.

5. Fatto salvo quanto previsto ai commi 2 e 3, nei casi di cui all'articolo 9, comma 3 lettera b), le fatture di spesa devono essere intestate al beneficiario deceduto o ad un componente del suo nucleo familiare ovvero all'erede che subentra al beneficiario deceduto se successive alla data del decesso. Il pagamento deve essere stato effettuato dal beneficiario deceduto o da un componente del suo nucleo familiare ovvero, nel caso sia effettuato successivamente al decesso, anche dall'erede che subentra al beneficiario deceduto.

6. In caso di comproprietà, il richiedente che ha presentato domanda in nome e per conto degli altri proprietari, è tenuto a presentare, ai fini dell'erogazione, apposita delega all'incasso rilasciata dagli altri proprietari.

7. Qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile dal Comune, sia superiore alla spesa indicata nella domanda di contributo, il beneficiario potrà godere di una liquidazione di importo non superiore a quello individuato nel provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'articolo 6.

8. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi il massimale di Euro 5.000,00, sarà facoltà del beneficiario individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito, anche in relazione ad eventuali coperture assicurative sopravvenute dopo la domanda di contributo.

9. Qualora la spesa documentata dal beneficiario in sede di rendicontazione finale sia inferiore all'importo richiesto e concesso, il contributo sarà erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.

10. Al fine di non incorrere nella pluricontribuzione sulla medesima categoria di spese, il beneficiario è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia fatta da soggetto diverso dal proprietario, è necessaria anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte del proprietario, attestante gli eventuali contributi o indennizzi incassati o in corso di liquidazione, in relazione ai danni subiti dall'immobile danneggiato.

11. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, qualora il beneficiario percepisca, successivamente alla presentazione della rendicontazione e/o successivamente alla liquidazione del contributo, indennizzi e/o contributi sulle medesime categorie di spesa oggetto di copertura contributiva, è tenuto a:
    a) darne immediata comunicazione al Comune competente;

b) restituire al Soggetto Responsabile il contributo ricevuto ovvero quota parte di questo nel caso sia stato già erogato.

Nell'ipotesi in cui la comunicazione di cui alla lettera a) intervenisse successivamente alla comunicazione della documentazione di rendicontazione e prima della liquidazione del contributo, il Comune provvederà a rideterminare l'importo finale oggetto di erogazione ai sensi dell'articolo 8.

12. Nel caso in cui il Soggetto Responsabile adotti un motivato provvedimento di proroga dei termini di rendicontazione, il beneficiario potrà presentare richiesta scritta di proroga dei termini di rendicontazione della spesa al Comune competente. L'Amministrazione comunale procedente, valutata l'istanza del privato, avrà facoltà di concedere la proroga dei termini, secondo le indicazioni contenute nel decreto del Soggetto Responsabile. I provvedimenti di proroga dovranno essere trasmessi al Soggetto Responsabile delegato all'indirizzo PEC protezione.civile@protezionecivile.fvg.it

art. 8 Liquidazione dei contributi e trasferimento delle risorse a saldo alle Amministrazioni comunali

1. Il Comune competente, terminata l'istruttoria relativa alla documentazione di cui all'articolo 7, provvedere alla liquidazione, nei limiti delle risorse trasferite ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6, dei contributi.

2. Entro 60 giorni dal termine ultimo di rendicontazione della spesa, le Amministrazioni comunali trasmettono all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it:

a) indicazione dell'ammontare complessivo del fabbisogno finanziario del Comune, comprensivo degli importi già liquidati e dell'ammontare complessivo delle risorse da liquidare, nonché delle eventuali economie registrate;

b) i provvedimenti di revoca dei contributi eventualmente adottati ai sensi dell'articolo 10.

2. Entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Soggetto Responsabile delegato provvede all'eventuale trasferimento delle risorse nella misura corrispondente alla differenza tra minor importo delle risorse già trasferite ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 e il maggior fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a) nel caso in cui l'importo finale da erogare sia superiore rispetto alle risorse già trasferite.
3. Entro 30 dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Soggetto Responsabile provvede al trasferimento delle risorse a saldo, nella misura corrispondente alla differenza tra l'importo delle risorse già trasferite e il fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a), qualora quest'ultimo importo sia superiore rispetto a quanto già anticipato nella misura dell'80% degli importi concessi.
4. Nel caso in cui l'importo finale da erogare fosse inferiore rispetto all'importo già trasferito, entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Comune nominato Soggetto Attuatore provvede alla restituzione delle risorse nella misura corrispondente alla differenza tra l'importo delle risorse già trasferite e il minor fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a).

art. 9 titolarità del contributo

1. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata, effettuata prima della concessione del contributo costituisce causa di decadenza dallo stesso, se il richiedente deve ancora effettuare gli interventi. Il richiedente potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione dell'immobile o prima della cessione del diritto reale di godimento sull'immobile.
2. L'alienazione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata effettuata tra la data della concessione del contributo e prima della scadenza di presentazione della documentazione di rendicontazione ai sensi dell'articolo 7, costituisce causa di decadenza dal contributo nel caso in cui il beneficiario non abbia completato, alla data del rogito, gli interventi oggetto di contributo e non abbia trasmesso al Comune competente la documentazione di spesa, attestante l'avvenuto ripristino dei beni.
3. In caso di decesso del richiedente o del beneficiario (dopo il provvedimento di concessione), gli eredi sono ammessi a subentrare nel contributo, a condizione che provvedano al ripristino dei beni danneggiati, secondo le seguenti modalità:
   a) se il decesso del richiedente avviene dopo la richiesta di contribuzione e prima dell'atto di concessione, gli eredi comunicano tempestivamente al Comune l'avvenuto decesso e il contributo, in caso di esito positivo dell'istruttoria, viene trasferito in capo agli eredi con il decreto di concessione.
   b) se il decesso del beneficiario avviene dopo il decreto di concessione, il contributo è trasferito in capo agli eredi senza necessità di presentare una nuova domanda di concessione.
4. Con riferimento al comma 2, in caso di pluralità di eredi, si applicano le regole dell'articolo 7 comma 6.

art. 10 Inammissibilità, decadenza e revoche del contributo

1. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:
   a) carenza, in capo al richiedente, di uno dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 2, 3 e 4, comma 5;
   b) il richiedente non provvede entro i termini assegnati ai sensi dell'articolo 4, comma 7;
   c) il Comune competente non trasmette l'esito delle istruttorie nei termini, salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 3;
   d) nei casi previsti dall'articolo 9, comma 1.
2. Il contributo è revocato o rideterminato integralmente o parzialmente:

a) se il beneficiario non provvede a presentare la documentazione di rendicontazione entro i termini assegnati ovvero non provvede entro i termini assegnati a presentare richiesta di proroga;

b) in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 12, se il beneficiario risulta titolare di altri contributi pubblici e/o indennizzi assicurativi sulle medesime categorie di spesa oggetto di concessione;

c) nei casi di cui all'articolo 11, comma 4;

d) rinuncia espressa del beneficiario;

e) nei casi previsti all'articolo 9, comma 2;

f) nei casi in cui la spesa rendicontata sia difforme rispetto agli interventi preventivati in sede di domanda.

art. 11 rendiconto e controlli

1. Il Comune trasmette, entro 60 giorni dal trasferimento del saldo delle risorse a copertura dei contributi concessi e rendicontati, come definito ai sensi dell'art. 8, o nel caso il saldo non fosse necessario, entro 60 giorni dalla comunicazione di cui all'art.8 comma 2, lett. a), una relazione finale sul procedimento contributivo, con evidenza dei beneficiari, dei provvedimenti di concessione e liquidazione e dei rispettivi importi, concessi ed effettivamente erogati, nonché dei provvedimenti di revoca, con motivazione, e dei controlli effettuati, ai sensi del successivo comma 3.
2. Il Comune conserva per i 5 anni successivi dalla data di trasmissione via PEC della comunicazione di cui all'articolo 8, comma 2 tutta la documentazione in originale correlata al decreto di concessione e successiva liquidazione, anche in funzione di possibili successivi controlli da parte di Autorità competenti o accessi, ai sensi della Legge 241/90 o del d.lgs. 33/2013.
3. I Comuni effettuano, almeno sul 15% dei beneficiari estratti a sorteggio, ed in misura minima di una unità, controlli relativi alle dichiarazioni prodotte dai richiedenti, anche tramite sopralluoghi, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino. Documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile dell'ufficio tecnico del Comune) dovranno essere conservati nei termini del comma 1.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata l'assenza dei requisiti dichiarati o la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione, secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo delle somme eventualmente già liquidate provvede il Comune che darà indicazione al beneficiario sulle coordinate bancarie del conto di contabilità speciale sul quale effettuare la restituzione.
5. Il controllo di cui al comma 3, effettuato dal Comune circa i requisiti dichiarati, dovrà

essere effettuato prima della liquidazione dei contributi.

art. 12 detrazioni e cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici, indennizzi assicurativi, nel limite massimo della spesa per il ripristino accertata.
2. Nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi di cui all'OCDPC n. 754/2021.
3. Nel caso in cui la domanda di finanziamento sia stata presentata da un soggetto che non ha la proprietà dell'immobile, sarà necessaria una dichiarazione del proprietario in cui conferma di non aver incassato indennizzi e/o contributi per le medesime finalità. Nel caso in cui siano stati incassati, anche questi indennizzi e/o contributi concorrono alla sommatoria di cui al punto precedente.

art. 13 obblighi di pubblicazione

1. Il Comune provvederà a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni riguardanti la concessione dei contributi di cui al presente documento, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013, relative Linee guida ANAC e circolari esplicative della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 14 responsabile del trattamento dei dati

1. Il Comune è responsabile del trattamento dei dati acquisiti ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei contributi in oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

art. 15 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative entrano in vigore dalla data di pubblicazione del Decreto del Soggetto Responsabile a cui è allegato il presente Allegato B, sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione – Sezione Commissario delegato OCDPC n. 754/2021. Di tale pubblicazione verrà dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali dei Comuni interessati a cura di questi ultimi.

art. 16 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dalle presenti modalità attuative, si rinvia alle norme di cui alla legge 241/90 e alla L.R. 7/2000.
2. Eventuali modifiche o integrazioni saranno approvate con Decreto del Soggetto Responsabile competente.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE
PROTEZIONE CIVILE
zivilschutz
protection civile
civil defence
tel + 39 0432 926 111
fax + 39 0432 926 000
protezione.civile@regione.fvg.it
www.protezionecivile.fvg.it
I - 33057 Palmanova, via Natisone 43

ALLEGATO C

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754, art. 2, comma 1 - **Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse** dagli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021

art. 1 finalità e risorse

1. Il presente documento disciplina, in attuazione all'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 22 marzo 2021, n. 754 (di seguito anche "Ordinanza n. 754/2021"), **i criteri di priorità e le modalità attuative per l'assegnazione dei contributi, come prima misura contributiva al tessuto economico, nei confronti delle imprese per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse** a causa degli eventi meteorologici verificatisi verificatesi dal 02 al 10 gennaio 2021
2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delibera del 15 ottobre 2021 (G.U. n. n.266 del giorno 08/11/2021), ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del d.lgs. 1/2018, le risorse per dare copertura alle prime misure economiche di immediato sostegno *ai privati e alle attività produttive* della Regione Friuli Venezia Giulia, per un importo totale pari ad Euro 1.117.000,00. Tale assegnazione è avvenuta senza una ripartizione interna di risorse tra le due categorie di beneficiari (privati e imprese). **Il presente documento disciplina le modalità con cui sarà individuata la quota parte da concedere alle imprese.**
3. I contributi di cui al presente documento sono concessi nei limiti previsti dall'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 754/2021, che stabilisce **un massimale di Euro 20.000,00.**
4. Condizione necessaria per l'accesso ai contributi è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021.
5. I contributi non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei contributi stessi.
6. Ai sensi delle presenti modalità attuative, i Comuni, individuati Soggetti Attuatori, dovranno istruire le domande di contributo precedentemente raccolte, favorendo l'adeguata informazione e diffusione delle modalità attuative medesime agli istanti.

art. 2 soggetti beneficiari

1. Possono accedere ai contributi previsti dal presente Allegato C le imprese che, alla data di presentazione della domanda, sono iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA competente per territorio e che:
   a) sono proprietarie, al momento dell'evento, dell'immobile, sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività) ovvero sede legale, secondaria o unità locale, danneggiato in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021;
   b) sono diverse dal proprietario e, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività).
2. Possono accedere ai contributi i soggetti indicati al comma 1, che hanno già segnalato al Comune competente per territorio, mediante compilazione del Modulo C1

"*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*" (di seguito anche Modulo C1), i danni subiti in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 02 al 10 gennaio 2021, in occasione della ricognizione dei fabbisogni promossa, con nota prot. n. 11722/21 di data 21 aprile 2021, dalla Protezione Civile della Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1 dell'OCDPC n. 754/2021.

3. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia stata avanzata, ai sensi del comma 1, lettera b) da un'impresa che non è proprietaria dell'immobile (immobile locato o detenuto ad altro titolo), è necessaria l'autorizzazione scritta da parte del proprietario (unitamente alla fotocopia di un suo documento di riconoscimento in corso di validità).
4. Le associazioni e società senza fini di lucro non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio fanno riferimento al Modulo B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e quindi alle modalità attuative di cui all'Allegato B al medesimo decreto cui si riferisce il presente documento.
5. È ammissibile una domanda per ogni sede dell'attività economica e produttiva. La domanda è presentata al Comune competente per territorio e presso il quale è localizzato l'immobile per il quale è avanzata istanza di contributo. Nel caso in cui la sede dell'attività economica produttiva (o "che costituisce l'attività") faccia parte di un fabbricato residenziale composto da più unità immobiliari (ed eventuali parti comuni), ai fini della richiesta di contributi di immediato sostegno per i soli danni occorsi alle parti comuni strutturali e non strutturali del fabbricato si rimanda alla compilazione della "Domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione" (art. 2 del OCDPC n. 754/2021) che è stata presentata al Comune in cui ha sede l'unità immobiliare.
6. Per immobile "che costituisce attività" si intende quello realizzato e/o gestito dall'impresa nell'ambito delle sue prerogative come da statuto/atto costitutivo (ad es. imprese di costruzioni, società immobiliari, ecc.. . .).
7. Come indicato nelle note esplicative sulla compilazione della domanda di contributo nel caso di attività:
    a) nel "settore sportivo" si considerano ricompresi centri/impianti sportivi, palestre e stadi;
    b) nel "settore culturale/ricreativo" si considerano cinema, teatri, esposizioni e In caso di comproprietà della struttura sede dell'attività economica e produttiva, la domanda è presentata da tutti i comproprietari, specificando le quote di proprietà, per la relativa quota parte della spesa.

art. 3 tipologie di interventi e spese ammissibili

1. Gli interventi oggetto di contribuzione e diretti all'immediata ripresa dell'attività economica e produttiva, in conformità alla Sezione 3 del Modulo C1 e fatto salvo

quanto previsto al comma 8, devono essere finalizzati a:

a) il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività (o che costituisce attività);

b) il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;

c) il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;

d) la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto di immobile soluzione temporanea (ad es. container) in altro sito;

e) il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;

f) l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;

g) il ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva ed indispensabili per legge ai sensi dell'art. 1, comma 3, lettera b dell'OCDPC n. 754 del22 marzo 2022.

2. Come indicato dal Dipartimento della Protezione Civile, con nota prot. DIP/0069326 di data 01/12/2018, in occasione dell'emergenza meteo di ottobre 2018, *si ritengono* ammissibili gli interventi diretti al ripristino (sezione 9 del Modulo C1)*:*
   - *a) degli elementi strutturali (strutture verticali, pareti portanti, solai scale, copertura, tamponature, nonché controventi e connessioni);*
   - *b) delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);*
   - *c) dei serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese le serrature, ecc..);*
   - *d) degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;*
   - *e) dell'ascensore e montascale;*
   - *f) degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici;*
3. Inoltre, sono ammissibili le spese per:
   - a) *il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati;*
   - b) *l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.*
   - c) *Beni mobili registrati nel caso in cui la spesa sia finalizzata all'immediata ripresa dell'attività economica di cui all'articolo 2, comma 1 dell'OCDPC n. 754/2021:*
4. **Le spese ammissibili a contributo sono al netto dell'IVA.**
5. Le spese sono comprensive di eventuali adeguamenti obbligatori per legge e

prestazioni tecniche comprensive di oneri riflessi.

6. Gli interventi di ripristino non devono comportare modifica della destinazione d'uso ai sensi della vigente normativa di settore.
7. I contributi sono concessi nei limiti previsti dall'articolo 2, comma 1 dell'OCDPC n. 754/2021, che stabilisce un massimale di Euro 20.000,00:
   - per quanto concerne le attività economiche e produttive, eccetto quelle operanti nei settori indicati al paragrafo 1 dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si dovrà tener conto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
   - per quanto concerne le attività operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, si dovrà tener conto di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 316 della Commissione europea del 14 marzo 2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, nonché dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione europea del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.
8. Sono esclusi dal contributo (Sezione 8 del Modulo C1):
   a) danni alle pertinenze ancorché distrutte o dichiarate inagibili nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
   b) danni ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica, tranne che per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, dell'OCDPC n. 754/2021;
   c) danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
   d) danni ai fabbricati che, alla data dell'evento, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data;
   e) danni ai fabbricati che alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
   f) danni ai beni mobili registrati, tranne che per le finalità di cui all'articolo 2, comma 1, secondo alinea dell'OCDPC n. 754/2021;

art. 4 attività istruttoria dei Comuni

1. Il Comune, che ha già ricevuto dai soggetti di cui all'art. 2, il Modulo C1 compilato ("*Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive*"), viene individuato Soggetto Attuatore, con il medesimo decreto che approva le presenti modalità operative di concessione del contributo.
2. L'Amministrazione comunale, individuata Soggetto Attuatore, è responsabile:
   - dell'istruttoria che definisce l'importo ammissibile del contributo;
   - dell'adozione del provvedimento di concessione, proroga dei termini di rendicontazione della spesa, revoca e/o annullamento del contributo al beneficiario;
   - dell'istruttoria della rendicontazione finale delle spese sostenute e della liquidazione del contributo.
3. I termini procedimentali relativi all'attività istruttoria delle domande presentate ai sensi del comma 1, decorrono dalla data di trasmissione a mezzo PEC, all'Amministrazione comunale, del Decreto del Soggetto Responsabile di approvazione delle presenti modalità attuative.
4. Il Comune, entro 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento a mezzo PEC del suddetto decreto, comunica, ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento a coloro che hanno presentato la domanda di contributo (Modulo C1), e fissa il termine entro il quale i richiedenti possono presentare eventuale ulteriore documentazione integrativa necessaria ai fini dell'istruttoria.
5. Il Comune procede alla verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità, sulla base della documentazione in suo possesso, eventualmente integrata:
   a) il nesso di causalità tra i danni segnalati nella richiesta di contributo e gli effetti provocati dagli eventi calamitosi;
   b) che la titolarità dell'immobile danneggiato sussista in capo al richiedente, come previsto dall'articolo 2, alla data di avvenuto ripristino, come desumibile dalla documentazione di spesa;
   c) l'autorizzazione del proprietario dell'immobile danneggiato, ove necessario;
   d) il rispetto delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, il loro conseguimento, in sanatoria, alla data dell'evento calamitoso;
   e) l'iscrizione dell'immobile al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (N.C.E.U.) o l'esistenza di apposita domanda d'iscrizione a detto catasto entro la data dell'evento meteo;
   f) la coerenza delle spese preventivate e documentate con i danni dichiarati e la congruità dei relativi importi;
   g) l'esistenza di eventuali indennizzi assicurativi percepiti successivamente alla presentazione dell'istanza, anche da parte del proprietario dell'immobile nel

caso di beneficiario diverso dal proprietario;

h) la presenza di preventivi ovvero di eventuali fatture (intestate all'impresa richiedente) e degli altri documenti giustificativi della spesa, recanti data successiva al 26 febbraio 2021.

6. Nel caso in cui le spese già fatturate e sostenute prima del 26 febbraio 2021 siano di importo superiore a quelle preventivate nell'istanza di contributo, l'importo ammissibile può essere incrementato.

7. Il mancato rispetto del termine assegnato dal Comune ai sensi del comma 4, è causa di non ammissibilità della domanda.

art. 5 determinazione del fabbisogno finanziario

1. L'Amministrazione comunale, **entro la data del 24 marzo 2023** conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
   a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista delle imprese beneficiarie unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile, nella misura massima di Euro 20.000 per ciascuna istanza di contributo;
   b) allega al provvedimento di cui al punto a) il file in formato Excel, debitamente compilato, che verrà messo a disposizione insieme alla nota di trasmissione del Decreto del Soggetto Responsabile di cui al comma 4, comma 1.
2. Entro il medesimo termine indicato al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Soggetto Responsabile, via PEC all'indirizzo protezione.civile@certregione.fvg.it:
   a) il provvedimento di cui al comma 1, lettera a);
   b) la tabella in formato Excel, allegata al provvedimento di cui alla lettera a), debitamente compilata in ogni sua parte, con indicazione, tra l'altro, dell'elenco dei nominativi delle imprese istanti, delle domande ammesse a contributo e dei dati relativi all'ammontare delle spese ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 5, comma 1.
3. Il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse. Sarà facoltà del Soggetto Responsabile concedere eventuali proroghe dei termini per l'invio dei dati di cui al comma 2, a fronte di richiesta motivata dell'Amministrazione comunale da trasmettere entro i termini di cui al comma 1.
4. Per le domande ritenute ammissibili ma escluse da tale ripartizione, sarà facoltà del Soggetto Responsabile, riammettere tali istanze, adottando un provvedimento con la copertura delle economie che si renderanno disponibili nel corso del procedimento amministrativo di cui trattasi.
5. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento da parte delle Amministrazioni

comunali dell'ultimo provvedimento e della allegata tabella Excel di cui al comma 2, punti a) e b), il Soggetto Responsabile determinerà, con proprio provvedimento, sulla base dell'importo complessivo delle domande ritenute ammissibili, dei limiti massimi indicati all'articolo 1 comma 3, nonché in base alla disponibilità di risorse finanziarie, anche in accordo con le procedure contributive di cui all'Allegato B al presente decreto, l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse e l'assegnazione delle risorse a favore di ciascun Comune.

6. Ciascun contributo è concesso nel limite massimo, indicato all'articolo 1 comma 3, pari a Euro 20.000,00 e l'intensità di aiuto è pari al 100% ove le risorse disponibili fossero sufficienti a garantire la copertura degli importi di spesa ritenute ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 4.
7. Delle percentuali di intensità e dei limiti massimi di contributo viene data comunicazione ai Comuni nominati Soggetti Attuatori, attraverso la trasmissione a mezzo PEC del decreto del il Soggetto Responsabile, di cui al comma 5 che sarà anche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Protezione Civile www.protezionecivile.fvg.it (sotto sezione dedicata al Commissario Delegato 754/2021).

art. 6 adozione dei provvedimenti di concessione e trasferimento delle risorse a titolo di anticipo

1. Entro trenta giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla trasmissione via PEC del decreto del Soggetto Responsabile in conformità all'articolo 5, i Comuni:
    a) adottano i decreti di concessione dei contributi, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dall'articolo 2, comma 1 dell'Ordinanza n. 754/2021 e dell'assegnazione delle risorse di cui al decreto adottato ai sensi dell'articolo 5con decreto del Soggetto Responsabile ai sensi dell'articolo 5, comma 5;
    b) trasmettono i decreti adottati ai sensi del comma 1, punto a) al Soggetto Responsabile all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it.
2. Il Comune trasmette alle imprese beneficiarie i provvedimenti di cui al comma 1, e specifica il termine massimo entro il quale trasmettere la documentazione di rendicontazione di cui all'articolo 7.
3. Entro 30 giorni dalla trasmissione dell'ultimo Decreto di concessione ai sensi del comma 1 lettera b), il Soggetto Responsabile, provvede al trasferimento, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, dell'80% delle risorse complessivamente concesse.
4. I provvedimenti di concessione sono adottati nel rispetto della normativa degli aiuti di stato e degli adempimenti di cui al Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di stato (Decreto 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i.).

art. 7 rendicontazione delle spese

1. Ai fini della liquidazione del contributo, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare al Comune competente, **entro il termine del 30 novembre 2023** la documentazione giustificativa della spesa sostenuta, costituita da fatture quietanzate, o altro documento fiscale da cui sia desumibile l'intestatario, recanti data successiva al 02 gennaio 2021.
2. Le fatture dovranno essere intestate all'impresa richiedente.
3. Ai fini ella liquidazione del contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5, l'impresa beneficiaria è tenuta a dimostrare di aver sostenuto effettivamente la spesa oggetto di contribuzione, attraverso la trasmissione al Comune competente della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, debitamente quietanzata secondo la normativa vigente
4. Qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile da parte del Comune, sia superiore alla spesa indicata nella domanda di contributo, l'impresa beneficiaria potrà godere di una liquidazione di importo non superiore a quello individuato nel provvedimento di concessione adottato ai sensi dell'articolo 6.
5. Qualora il conteggio di tutte le voci di spesa per interventi ammissibili superi il massimale di Euro 20.000,00, sarà facoltà dell'impresa beneficiaria individuare, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, quali potranno essere sostenuti con il contributo percepito, anche in relazione ad eventuali coperture assicurative sopravvenute dopo la domanda di contributo.
6. Qualora a spesa documentata dall'impresa beneficiaria in sede di rendicontazione finale, sia inferiore all'importo richiesto e concesso, il contributo sarà erogato nella misura della spesa ammissibile documentata.
7. Al fine di non incorrere nella pluricontribuzione sulla medesima categoria di spese, l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, attestante gli eventuali contributi concessi da Enti pubblici o indennizzi incassati o in corso di liquidazione da parte di compagnie assicuratrici. Nel caso in cui la richiesta di contributo sia fatta da soggetto diverso dal proprietario, è necessaria anche una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte del proprietario, attestante gli eventuali contributi o indennizzi incassati o in corso di liquidazione, in relazione ai danni subiti dall'immobile danneggiato.
8. Fatto salvo quanto previsto al comma 9, qualora l'impresa beneficiaria percepisca, successivamente alla presentazione della rendicontazione e/o successivamente alla liquidazione del contributo, indennizzi e/o contributi sulle medesime categorie di spesa oggetto di copertura contributiva, è tenuto a:
    a) darne immediata comunicazione al Comune competente;
    b) restituire al Soggetto Responsabile il contributo ricevuto ovvero quota parte di questo nel caso sia stato già erogato.

    Nell'ipotesi in cui la comunicazione di cui alla lettera a) intervenisse successivamente alla comunicazione della documentazione di rendicontazione e prima della liquidazione del

contributo, il Comune provvederà a rideterminare l'importo finale oggetto di erogazione ai sensi dell'articolo 8.

9. Nel caso in cui il Soggetto Responsabile adotti un motivato provvedimento di proroga dei termini di rendicontazione l'impresa beneficiaria potrà presentare richiesta scritta di proroga dei termini di rendicontazione della spesa al Comune competente, entro la scadenza del termine precedentemente fissato. L'Amministrazione comunale procedente, valutata l'istanza dell'impresa, avrà facoltà di concedere la proroga dei termini, secondo le indicazioni contenute nel decreto del Soggetto Responsabile. I provvedimenti di proroga dovranno essere trasmessi al Soggetto Responsabile all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it.

art. 8 Liquidazione dei contributi e trasferimento a saldo delle risorse alle Amministrazioni comunali.

1. Il Comune competente, terminata l'istruttoria relativa alla documentazione di cui all'articolo 7, provvedere alla liquidazione, nei limiti delle risorse trasferite ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6, dei contributi.
2. Entro 60 giorni dal termine ultimo di rendicontazione della spesa, le Amministrazioni comunali trasmettono all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it:
    a. indicazione dell'ammontare complessivo del fabbisogno finanziario del Comune, comprensivo degli importi già liquidati e dell'ammontare complessivo delle risorse da liquidare, nonché delle eventuali economie registrate;
    b. i provvedimenti di revoca dei contributi eventualmente adottati ai sensi dell'articolo 10.
3. Entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Soggetto Responsabile provvede al trasferimento delle risorse a saldo, nella misura corrispondente alla differenza tra il minor importo delle risorse già trasferite e il maggior fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a), qualora quest'ultimo importo sia superiore rispetto a quanto già anticipato nella misura dell'80% degli importi concessi.
4. Nel caso in cui l'importo finale da erogare fosse inferiore rispetto all'importo già trasferito, entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui al comma 2, il Comune nominato Soggetto Attuatore provvede alla restituzione delle risorse nella misura corrispondente alla differenza tra l'importo delle risorse già trasferite e il minor fabbisogno segnalato ai sensi del comma 2, lettera a).
5. I provvedimenti di liquidazione sono adottati nel rispetto della normativa degli aiuti di stato e degli adempimenti di cui al Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di stato (Decreto 31 maggio 2017 n. 115 e s.m.i.).

art. 9 titolarità del contributo

1. La cessione dell'attività di impresa ovvero l'alienazione dell'unità immobiliare così come individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, intervenuta anteriormente all'adozione del decreto di concessione, determina la decadenza dal diritto al contributo medesimo se l'impresa deve ancora sostenere gli interventi di ripristino. Il richiedente potrà godere del contributo nei limiti della quota parte di spesa sostenuta prima dell'alienazione dell'unità immobiliare solo nel caso in cui, alla data dell'adozione del provvedimento di concessione, l'impresa sia ancora attiva e abbia presentato rendicontazione completa della spesa ammissibile.
2. La cessione, a qualsiasi titoli, dell'attività di impresa ovvero l'alienazione dell'unità immobiliare così come individuata ai sensi dell'articolo 2, comma 1, intervenuta successivamente all'adozione del decreto di concessione e prima della liquidazione del contributo determina la decadenza dal diritto al contributo medesimo in capo all'impresa richiedente se a tale data l'impresa non abbia provveduto alla presentazione della rendicontazione della spesa secondo le modalità di cui all'articolo 7.

art. 10 Inammissibilità decadenza e revoca del contributo

1. Il contributo non è concesso nei seguenti casi:

   a) carenza di uno dei requisiti di cui agli articoli 2, 3, 4 comma 5;

   b) l'impresa richiedente non provvede entro i termini assegnati ai sensi dell'articolo 4, comma 7;

   c) il Comune competente non trasmette l'esito delle istruttorie nei termini, salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 3;

   d) nei casi previsti all'articolo 9, comma 1;
2. Il contributo è revocato o rideterminato integralmente o parzialmente:

   a) se l'impresa beneficiaria non provvedere a presentare la documentazione di rendicontazione entro i termini assegnati ovvero non provvede entro i termini assegnati a presentare richiesta di proroga;

   b) se l'impresa beneficiaria risulta aver beneficiato di ulteriori indennizzi/contributi e/o detrazioni sulle medesime categorie di spesa oggetto di contribuzione ai sensi del presente Allegato C ai sensi dell'articolo 12;

   c) nei casi previsti dall'articolo 11, comma 4;

   d) rinuncia espressa del beneficiario;

   e) nei casi previsti dall'articolo 9, comma 2;
   f) nei casi in cui la spesa rendicontata sia difforme rispetto agli interventi preventivati in sede di domanda.

art. 11 rendiconti e controlli

1. Il Comune trasmette, entro 60 giorni dal trasferimento del saldo delle risorse a copertura dei contributi concessi e rendicontati, come definito ai sensi dell'art. 8, o nel caso il saldo non fosse necessario, entro 60 giorni dalla comunicazione di cui all'art.8 comma 2, lett. a), una relazione finale del procedimento contributivo, con evidenza dei beneficiari, dei provvedimenti di concessione e liquidazione e dei rispettivi importi, concessi ed effettivamente erogati, nonché dei provvedimenti di revoca, con motivazione, e dei controlli effettuati, ai sensi del successivo comma 3.
2. Il Comune conserva per 5 anni successivi dalla data di trasmissione via PEC della comunicazione di cui all'articolo 8, comma 2 tutta la documentazione in originale correlata al decreto di concessione e successiva liquidazione, anche in funzione di possibili successivi controlli da parte di Autorità competenti o accessi, ai sensi della Legge 241/90 o del d.lgs. 33/2013. 1990 o del d.lgs 33/2013;
3. I Comuni effettuano, almeno sul 15% delle imprese beneficiarie, selezionate a sorteggio ed in misura minima di una unità, controlli relativi alle dichiarazioni prodotte, anche tramite sopralluoghi, al fine di accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino. Documenti attestanti i controlli effettuati (materiale fotografico e verbale di sopralluogo firmato dal responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune) dovranno essere conservati per i 5 anni successivi alla liquidazione.
4. Qualora in sede di controllo sia accertata la carenza dei requisiti dichiarati o la mancata o parziale effettuazione dei lavori, si procede alla revoca del contributo o alla sua riduzione secondo quanto stabilito dalla Legge regionale n. 7/2000. Al procedimento di recupero coattivo delle somme eventualmente già liquidate provvede il Comune che darà indicazione all'impresa beneficiaria in ordine alle coordinate bancarie del conto di contabilità speciale sul quale effettuare la restituzione.
5. I controlli di cui al comma 3, effettuato dal Comune circa i requisiti dichiarati, dovrà essere effettuato prima della liquidazione dei contributi.

art. 12 detrazione e cumulabilità

1. È ammessa la cumulabilità tra i contributi di cui alle presenti modalità attuative e altri contributi pubblici, indennizzi nel limite massimo della spesa per il ripristino dell'integrità funzionale.
2. Nel caso in cui la sommatoria dei suddetti contributi ecceda l'importo del danno, si procede alla corrispondente riduzione dei contributi.

3. Nel caso in cui domanda di contributo sia stata presentata da un'impresa che non ha la proprietà dell'immobile, sarà necessaria una dichiarazione del proprietario in cui conferma di non aver incassato indennizzi e/o contributi per le medesime finalità. Nel caso in cui siano stati incassati, anche questi indennizzi e/o contributi concorrono alla sommatoria di cui al punto precedente.

art. 13 obblighi di pubblicazione

1. Il Comune provvede a pubblicare, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, le informazioni riguardanti la concessione dei contributi di cui al presente documento, nel rispetto della normativa di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013, relative Linee guida ANAC e circolari esplicative della Regione Friuli Venezia Giulia.

art. 14 responsabile del trattamento dei dati

1. Il Comune è responsabile del trattamento dei dati acquisiti ai sensi dell'articolo 18 del Decreto Legislativo 196/2003, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101. Detti dati sono oggetto di trattamento esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla concessione dei contributi in oggetto e possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per le medesime finalità.

art. 15 entrata in vigore

1. Le presenti modalità attuative entrano in vigore dalla data di pubblicazione del Decreto del Soggetto Responsabile a cui è allegato il presente Allegato B, sul sito web istituzionale della Protezione Civile della Regione – Sezione Commissario delegato OCDPC n. 754/2021. Di tale pubblicazione verrà dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti istituzionali dei Comuni interessati a cura di questi ultimi.

art. 16 rinvio

2. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla Legge 241/1990 e alla L.R. 7/2000.
3. Eventuali modifiche o integrazioni saranno approvate con Decreto del Commissario delegato.

23_5_1_DDC_AMB ENER_1950_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 19 gennaio 2023, n. 1950

DLgs. 152/2006 - Progetto di un impianto idroelettrico denominato "Coll'Alto" sul rio Coll'Alto da realizzarsi nel Comune di Paluzza - Proroga della DGR di compatibilità ambientale n. 2402/2017. (VIA 525) - Proponente: Secab Società Cooperativa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTO l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "Il provvedimento di VIA ... ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2402 di data 1 dicembre 2017 pubblicata sul BUR n. 51 del 20 dicembre 2017, con la quale il progetto in argomento è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
RILEVATO che il proponente ha ottenuto i titoli necessari per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico - autorizzazione unica energetica con decreto n. 1168/AMB del 12 febbraio 2021 e la concessione a derivare con decreto n. 3069/AMB del 11 giugno 2021 - ma non ha ancora realizzato l'impianto;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 10 ottobre 2022 è pervenuta alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile l'istanza, da parte di SECAB Società Cooperativa, al fine dell'ottenimento di una proroga di cinque anni del termine di validità della sopracitata pronuncia di compatibilità ambientale;
- con nota prot. n. 179845 del 12 ottobre 2022 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- con nota prot. 0231032/P del 9 novembre 2022 l'Ispettorato forestale di Tolmezzo ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 0232305/P del 10 novembre 2022 il Servizio gestione risorse idriche ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 0004203/P del 13 novembre 2022 l'Ente Tutela Patrimonio Ittico ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 4278/P del 4 gennaio 2023 il Servizio valutazioni ambientali, ai sensi dell'art.6 comma 6 dell'allegato alla DGR n. 568 del 22/04/2022, ha ritenuto di prorogare di 20 giorni l'adozione del provvedimento finale;
- il Servizio valutazioni ambientali in data 11 gennaio 2023 ha redatto la relativa Relazione istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 18 gennaio 2023, ha espresso parere favorevole alla proroga di ulteriori cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 2402/2017 pubblicata sul BUR n. 51 del 20 dicembre 2017;

RICORDATO che l'impianto prevede la realizzazione di un'opera di presa sul rio Coll'Alto a quota 1012,84 m slm che deriverà una portata media di concessione di 76 l/s, una condotta forzata della lunghezza di 740 m circa e un edificio centrale alla quota di circa 854 m slm. L'impianto avrà una potenza nominale di 122,87 kW e una produzione di circa 810 MWh annui. Le acque derivate verranno restituite al medesimo rio, circa 800 m più a valle, a quota 847 m slm circa, poco a monte di una esistente briglia;
CONSIDERATO che la Commissione, nel proprio parere, ha evidenziato che, nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, il proponente ha ottenuto l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in argomento con decreto n. 1168/AMB del 12 febbraio 2021;
TENUTO CONTO che la Commissione, dalla documentazione trasmessa, ha rilevato che:
- i lavori di realizzazione dell'impianto non sono ancora stati avviati, a causa di ritardi dovuti ad un aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, all'incertezza sulle tempistiche di fornitura dei materiali ed alla difficoltà di proporre contratti chiusi alle imprese, a causa della volatilità dei prezzi che non permettono di fissare il costo definitivo dell'opera;

- le condizioni morfologiche, forestali, infrastrutturali ed ambientali non hanno subito modifiche di rilievo rispetto a quanto a suo tempo analizzato nell'ambito della Valutazione di Impatto Ambientale;
CONSIDERATO che, in relazione al Piano Paesaggistico Regionale approvato con DPReg. n. 0111/Pres del 24 aprile 2018, quindi successivamente alla procedura di VIA, la Commissione ha evidenziato che:
- l'area di intervento rientra nell'Ambito Paesaggistico n. 1 - Carnia e, come già emerso nello SIA;
- gli interventi ricadono all'interno della fascia di rispetto dei Corsi d'acqua (Art. 23 delle N.d.A. del P.P.R.) e di Territori coperti da foreste e boschi (Art. 28 delle N.d.A. del P.P.R.), quindi in area sottoposta a vincolo paesaggistico per quanto previsto, rispettivamente, ai punti c) e g) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Regionale dà la possibilità di realizzare, previo ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, "impianti per la produzione di energia idroelettrica compatibili con gli aspetti ecologici e paesaggistici dei luoghi";
- dall'analisi degli atti e degli strumenti pianificatori non si rileva l'introduzione di nuovi elementi di vincolo contrastanti con la realizzazione delle opere di progetto rispetto a quanto già analizzato nel SIA;
- nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica, a cui il progetto è stato sottoposto, il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, con nota prot. n. 34908 del 16/06/2020, ha espresso un parere paesaggistico favorevole;
RILEVATO che la Commissione ha altresì considerato che:
- le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate non si sono modificate rispetto alle valutazioni ambientali già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;
- nel corso del procedimento non sono pervenuti pareri ed osservazioni contrari o che rilevino problematiche relativamente alla proroga del provvedimento di compatibilità ambientale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di ulteriori cinque anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 2402/2017 - del progetto riguardante l'impianto idroelettrico denominato "Coll'Alto" sul rio Coll'Alto, da realizzarsi nel Comune di Paluzza;

DECRETA

1. di prorogare di ulteriori cinque anni il termine di validità della Delibera della Giunta regionale n. 2402/2017 pubblicata sul BUR n. 51 del 20 dicembre 2017;
2. di confermare il quadro prescrittivo previsto dalla DGR 2402/2017, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
3. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria;
4. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lett. a) del RD 1775/33 entro 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla sua notifica.

Trieste, 19 gennaio 2023

CANALI

23_5_1_DDC_ATT PROD_2305_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 23 gennaio 2023, n. 2305

Legge regionale 16/2004, articolo 5 - Aggiornamento elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale per l'anno 2023.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti), che prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia di commercio, dell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale;
VISTO che l'iscrizione nell'elenco è subordinata al possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2, della medesima legge regionale;
VISTO l'articolo 3 del regolamento di attuazione della citata legge regionale 16/2004, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 320 di data 20 novembre 2009, che prevede, tra l'altro, che le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, già iscritte nell'elenco

regionale, presentino alla Direzione centrale competente in materia di commercio, entro e non oltre il quindici gennaio di ogni anno, la documentazione atta a dimostrare la persistenza, in capo alle medesime, dei requisiti previsti per l'iscrizione dal citato articolo 5, comma 2, lettere da a) ad f) della legge regionale 16/2004;
CONSIDERATO inoltre che lo stesso articolo 3 del DPReg. n. 320/Pres./2009 stabilisce che l'aggiornamento annuale dell'elenco regionale delle associazioni sia disposto con decreto del Direttore centrale delle attività produttive entro il 31 gennaio di ogni anno;
PRESO ATTO che le Associazioni iscritte alla data odierna nel citato elenco regionale risultano essere le seguenti:
- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia APS, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 2489/COMM. di data 11 ottobre 2004;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia APS, iscritta con decreto del Vice direttore centrale alle attività produttive n. 0233/PROD/COMM. di data 9 febbraio 2005;
VISTA la documentazione presentata dalle sottoelencate Associazioni in ottemperanza a quanto disposto dal precitato articolo 3 del DPReg. n. 320/Pres./2009:
- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia APS, con nota di data 11 gennaio 2023, acquisita tramite PEC prot. n. 14607/GRFVG di data 12 gennaio 2023;
- Adiconsum Friuli Venezia Giulia APS, con nota di data 15 gennaio 2023, acquisita tramite PEC prot. n. 19835/GRFVG di data 16 gennaio 2023;
VERIFICATO, a seguito dell'esame della documentazione trasmessa dalle predette Associazioni, che permangono in capo alle stesse i requisiti previsti dalla legge regionale 16/2004 per l'iscrizione nell'elenco in argomento;
RICHIAMATO l'articolo 2 del citato DPReg. 320/Pres./2009 e, in particolare, il comma 4 dello stesso che fa salva la possibilità per la Direzione centrale competente in materia di commercio di operare i controlli previsti dalla normativa in materia di autocertificazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. di data 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

DECRETA

1. l'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale, di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 16/2004, risulta per l'anno 2023 costituito come di seguito:
1) Federconsumatori Friuli Venezia Giulia APS, con sede in Palmanova (UD), Borgo Aquileia, 3/B;
2) Adiconsum Friuli Venezia Giulia APS, con sede in Gorizia (UD), in via Manzoni, 5;
2. il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 23 gennaio 2023

ULIANA

23_5_1_DDC_PROT CIV_7_1_TESTO_001

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile - Soggetto ausiliario, ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558 del 15/11/2018, 17 gennaio 2023, n. 7 - DCR/7/PC/2023

…(omissis)…OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018 - Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale da loc. Masareit al viadotto della SP 23 e fino all'abitato di Rosa dei Venti, in Comune di Arta Terme (UD) - Codice intervento: B19-pcr-0226. Soggetto ausiliario: Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. CUP: J47H19000660001 - Decreto di pagamento e deposito dell'indennità di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.

IL DIRETTORE CENTRALE/SOGGETTO AUSILIARIO

VISTO lo stato di emergenza in atto sul territorio regionale, dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, con il Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231/PC/2018, nonché con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 08 novembre 2018;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;

(omissis)

VISTO altresì il DCR/7/SA11/2019 del 9 maggio 2019 con cui il Soggetto Attuatore ha individuato i Soggetti Ausiliari per la realizzazione degli interventi, elencati nell'Allegato A del Decreto n. 7 medesimo, approvando, altresì, lo schema di avvalimento che regolamenta le attività di rispettiva competenza, precisando che il Soggetto Ausiliario svolgerà le funzioni e le attività descritte in convenzione in nome, per conto e nell'interesse del Soggetto Attuatore;
CONSIDERATO che, l'intervento in oggetto, B19-pcr-0226 - "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale da loc. Masareit al viadotto della S.P. 23 e fino all'abitato di Rosa dei Venti, in comune di Arta Terme (UD)", per un importo complessivo di € 700.000,00 (settecentomila/00), rientra nel Piano degli investimenti predetto e che lo stesso risulta in capo al Soggetto Attuatore dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che con DCR/7/SA11/2019 del 9 maggio 2019 il Soggetto Attuatore ha altresì individuato la Protezione Civile della Regione come Soggetto Ausiliario per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

(omissis)

VISTA la convenzione stipulata tra il Soggetto Attuatore ed il Soggetto Ausiliario in data 13 maggio 2019 (ns. prot. CONV/37/SA11/2019);
VISTO l'art. 4 comma 1 dell'OCDPC n. 558 del 15.11.2018 e s.m.i. (Deroghe) in cui è previsto che "Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga" a leggi specifiche e disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
RITENUTO di dover applicare le deroghe sopra richiamate, perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

(omissis)

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, dell'Ordinanza n. 558/2018 e delle sopra richiamate Linee guida, il Responsabile Unico del Procedimento è individuato nella persona del geom. Cesare Nonino della Protezione Civile della Regione FVG, nominato con decreto DCR/976/PC/2019 di data 28 maggio 2019 del Direttore Amedeo Aristei;
VISTO il decreto del Soggetto Attuatore, dott. Riccardo Riccardi, Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n° DCR/152/SA11/2019 dd. 07/08/2019 con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento denominato "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale da loc. Masareit al viadotto della S.P. 23 e fino all'abitato di Rosa dei Venti, in comune di Arta Terme (UD)" - B19-pcr-0226;
CONSIDERATO che il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto interessa proprietà private, come riportato nell'elaborato relativo al piano particellare d'esproprio redatto ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
PRESO ATTO che questo Soggetto Ausiliario in adempimento al disposto degli artt. 11 e 16 del DPR

327/2001 e s.m.i. ed a quanto previsto all'art. 5, comma 3, lettera i) della convenzione di avvalimento sottoscritta con il Soggetto Attuatore sopra richiamata, ha provveduto a comunicare agli interessati l'avvio del procedimento espropriativo, prot. n. 12697/RP del 12/07/2019;

(omissis)

VISTO il piano particellare d'esproprio parte integrante del progetto definitivo-esecutivo approvato con Decreto del Soggetto Attuatore OCDPC n. DCR/152/SA11/2019 del 07/08/2019, contenente la descrizione dei terreni di cui è prevista l'occupazione temporanea, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali, e delle relative indennità provvisorie di occupazione temporanea;

DATO ATTO che la spesa per la procedura espropriativa trova copertura alla voce "B6) Espropri, occupazioni, acquisizioni e accordi bonari" del quadro economico del progetto in argomento e a valere sulla contabilità speciale n. 6113 intestata a "S.RESP. FVG O.558-18 E 837-22";

RICHIAMATO il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza delle aree, emesso con nota del Direttore Centrale della Protezione Civile della Regione Autonoma F.V.G., DCR/1675/PC/2019 del 23/10/2019, con cui è stata disposta, nelle forme dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione d'urgenza per occupazione temporanea, nonché comunicata l'indennità provvisoria di occupazione temporanea, da corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili interessate per la realizzazione dei lavori in oggetto;

PRECISATO che dette indennità, in applicazione delle deroghe previste dall'OCDPC n. 558/2018, sono state notificate ai suddetti proprietari a mezzo Avviso dell'esecuzione del Decreto d'occupazione n. DCR/1675/PC/2019 del 23/10/2019, con raccomandata A/R;

(omissis)

RICHIAMATI:

- D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, per gli articoli non derogati dall'OCDPC n. 558/2018 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- L.R. 20 marzo 2000 n. 7 e s.m.i. Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- OCDPC n. 558/2018 del 15 novembre 2018;
- OCDPC n. 837/2022 del 12 gennaio 2022;

DECRETA

1. di approvare il Piano Particellare Consuntivo dell'intervento B19-pcr-0226 - "Intervento urgente di messa in sicurezza del transito lungo la strada comunale da loc. Masareit al viadotto della S.P. 23 e fino all'abitato di Rosa dei Venti, in comune di Arta Terme (UD)";

2. di ordinare il pagamento dell'importo complessivo di Euro 68,06.-, corrispondente alle somme accettate dalle Ditte espropriande, dettagliate nell'elenco A), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

3. di ordinare il deposito dell'importo complessivo di Euro 15,57.-, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, corrispondente alle altre somme, dettagliate nell'elenco A1), parte integrante del presente Decreto, a favore delle ditte proprietarie, quali indennità determinate per l'occupazione temporanea degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento;

(omissis)

Palmanova, 17 gennaio 2023

ARISTEI

elenco A) - pagament

B19-pcr-0226 ARTA TERME

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	ZONA URBANISTICA	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	SUPERFICIE OCCUPATA mq.	VALORE VENALE €,/mq.	QUOTA PROPRIETA'	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO
DE TONI	ENNIA	ARTA TERME	45	86	E2-2	/	3500,00	€ 0,40	1/1	€ 68,06

elenco A1) - depositi

B19-pcr-0226 ARTA TERME

COGNOME	NOME	COMUNE CENSUARIO	FG	MAPP	ZONA URBANISTICA	SUPERFICIE ESPROPRIATA mq.	SUPERFICIE OCCUPATA mq.	VALORE VENALE €/mq.	QUOTA PROPRIETA'	INDENNIZZO TOTALE PER SOGGETTO
DELLA SCHIAVA	FULVIO FREDERIC	ARTA TERME	45	66	E2-2	/	300,00	€ 0,40	1/2	€ 2,92
DELLA SCHIAVA	SYLVAIN JACQUES								1/2	€ 2,92
DE CRIGNIS	ANGELA	ARTA TERME	45	84	E2-2	/	150,00	€ 0,40	1/2	€ 1,46
DE CRIGNIS	ENZO								1/2	€ 1,46
FERIGO	GIAN MARIO	ARTA TERME	45	87	E2-2	/	200,00	€ 0,40	1/1	€ 3,89
FERIGO	ANTONIETTA	ARTA TERME	45	88	E2-2	/	150,00	€ 0,40	1/2	€ 1,46
FERIGO	ROBERTO								1/2	€ 1,46

23_5_1_DDS_CACCIA RIS ITT_1523_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 17 gennaio 2023, n. 1523
LR 24/1996, articolo 2, comma 2. Inizio e termine della giornata venatoria. Annata venatoria 2023/2024.

IL DIRETTORE

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente "Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere";
ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 24/1996, le norme contenute all'articolo 2 e agli articoli dal 3 al 7, della medesima legge regionale 24/1996 costituiscono per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia il calendario venatorio di cui all'articolo 18, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riguardante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto,
VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 bis, della già menzionata legge regionale 24/1996, la caccia alla posta per gli acquatici è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto;
VISTA la legge regionale 15 maggio 1987, n. 14 "Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica" che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)" e in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera h), che stabilisce, per le zone di protezione speciale (ZPS) il divieto di esercitare la caccia dopo il tramonto, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 24/1996, nel quale si prevede che il Direttore del Servizio della caccia e della pesca provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;
RITENUTO di determinare le effemeridi solari ai fini dell'attività venatoria facendo riferimento agli orari del sorgere e del tramontare del sole per il periodo che va dal 1° febbraio 2023 al 31 gennaio 2024;
RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramontare del sole delle giornate venatorie secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle Effemeridi aeronautiche fornite dal 2° Stormo - Ufficio meteo dell'Aeronautica militare (Ufficio Meteo Rivolto) - per l'anno 2023;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, con cui il "Servizio della caccia e della pesca" è stato rinominato "Servizio caccia e risorse ittiche" (DGR 13.09.2013, n. 1612);
VISTO il combinato disposto degli articoli 17, comma 3, e, 21 comma 1, lettera a), recanti le competenze del Direttore di Servizio del sopra richiamato Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2020, n. 1199, di rinnovo dell'incarico di Direttore dell'intestato Servizio fino all'1 agosto 2023;

DECRETA

1. Le ore del sorgere e del tramontare del sole per il periodo "febbraio 2023 - gennaio 2024" sono le seguenti:

Effemeridi solari 2023/2024

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
FEBBRAIO 2023	1a quindicina	7,19	17,23
	2a quindicina	6,57	17,43

MARZO 2023	1a quindicina 2a quindicina (dal 26 inizio ora legale)	6,32 6,03 7,03*	18,03 18,24 19,24*
APRILE 2023	1a quindicina 2a quindicina	6,33* 6,06*	19,45* 20,05*
MAGGIO 2023	1a quindicina 2a quindicina	5,43* 5,25*	20,24* 20,42*
GIUGNO 2023	1a quindicina 2a quindicina	5,16* 5,15*	20,56* 21,02*
LUGLIO 2023	1a quindicina 2a quindicina	5,23* 5,38*	21,00* 20,48*
AGOSTO 2023	1a quindicina 2a quindicina	5,56* 6,15*	20,28* 20,02*
SETTEMBRE 2023	1a quindicina 2a quindicina	6,34* 6,53*	19,33* 19,04*
OTTOBRE 2023	1a quindicina 2a quindicina (dal 29 inizio ora solare)	7,13* 7,34* 6,34	18,35* 18,08* 17,08
NOVEMBRE 2023	1a quindicina 2a quindicina	6,56 7,16	16,45 16,29
DICEMBRE 2023	1a quindicina 2a quindicina	7,34 7,45	16,22 16,26
GENNAIO 2024	1a quindicina 2a quindicina	7,46 7,37	16,40 17,00

* = ora legale già conteggiata

2. L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, compresa la caccia di selezione alle specie Daino, Camoscio e Muflone.

3. Fa eccezione:

- la caccia di selezione alle specie Cervo e Capriolo che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto;
- la caccia di selezione alla specie Cinghiale che si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a quattro ore dopo il tramonto;
- la caccia alla posta agli acquatici che è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto in aree non ricomprese in zone di protezione speciale (ZPS).

4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 17 gennaio 2023

COLUSSA

23_5_1_DDS_CACCIA RIS ITT_2019_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 19 gennaio 2023, n. 2019

Decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2012, n. 191, art. 4: "I mestieri della pesca nella laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale". Revoca decreto 2 novembre 2022, n. 19909.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat");
VISTA la Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Direttiva "Uccelli");
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii di recepimento della Direttiva "Habitat" ;
VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 che ha recepito la Direttiva "Uccelli";
VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013, che designa Zone Speciali di Conservazione della regione biogeografica alpina e della regione biogeografica continentale nel territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che nella Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia sono ricomprese 60 ZSC (Zone Speciali di Conservazione), 4 SIC (Siti di Importanza Comunitaria), 2 pSIC (proposti SIC) e 12 ZPS (Zone di Protezione Speciale);
PRESO ATTO che il sito Natura 2000 IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" è classificato come ZSC e ZPS;
VISTA la Legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, ed in particolare l'articolo 3, comma 2, lettera k sexies, che dispone nelle ZPS l'obbligo della Valutazione di incidenza per l'utilizzo degli strumenti consentiti per la pesca professionale e per la raccolta professionale di molluschi;
CONSIDERATO che in ottemperanza alla citata LR n. 14/2007 è stato predisposto il documento recante "I mestieri della pesca lagunare, evoluzione e gestione delle attività di pesca per una pesca sostenibile nella laguna di Marano e Grado", che definisce i mestieri e le attività di pesca professionale nella laguna di Marano e Grado;
PRESO ATTO che il documento è stato predisposto seguendo una metodologia partecipativa che ha visto coinvolti in numerosi incontri le cooperative di pescatori della laguna di Grado e Marano, le Amministrazioni comunali, i pescatori;
PRESO ATTO quindi che il documento è stato condiviso con i portatori di interesse;
CONSIDERATO che il documento è stato sottoposto alla Valutazione di incidenza così come previsto dalla LR n. 14/2007;
VISTO il Decreto 17 luglio 2014, n. 1394 della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna (di seguito "Decreto VINCA") recante "I mestieri della pesca lagunare, evoluzione e gestione delle attività di pesca per una pesca sostenibile nella Laguna di Marano e Grado" il quale, seppur con il rispetto di alcune prescrizioni, valuta favorevolmente, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del DPR n. 357/1997, i mestieri e le attività della pesca professionale nella laguna di Marano e Grado descritti nel documento;
ATTESO che il documento è stato integrato con le prescrizioni di cui al "Decreto VINCA";
VISTO il "Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura)" approvato con Decreto del Presidente della Regione 20 settembre 2012, n. 191. (di seguito "il Regolamento");
VISTO in particolare l'art. 4 del Regolamento, in base al quale il Servizio competente adotta i provvedimenti gestionali necessari per un'efficace e razionale gestione della pesca professionale e dell'acquacoltura;
ATTESO che il citato documento recante "I mestieri della pesca lagunare, evoluzione e gestione delle attività di pesca per una pesca sostenibile nella Laguna di Marano e Grado", contiene gli elementi di cui all'art. 4, comma 2, lettere c), d), g), h), j) del Regolamento;
RITENUTO pertanto di estrapolare dal documento recante "I mestieri della pesca lagunare, evoluzione e gestione delle attività di pesca per una pesca sostenibile nella Laguna di Marano e Grado", i criteri e le modalità per un'efficace e razionale gestione della pesca professionale in laguna;
VISTI in particolare i criteri e le modalità per un'efficace e razionale gestione della pesca professionale in laguna che fanno parte integrante e sostanziale del documento denominato "I mestieri della pesca

nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale", che contiene gli elementi di cui all'art. 4, comma 2, lettere c), d), g), h), j) del Regolamento;
VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31, "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura";
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 17 novembre 2014, n. 4390;
VISTO in particolare l'allegato A "I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale" che fa parte integrante e sostanziale del medesimo Decreto, per mezzo del quale viene disciplinata la pesca professionale nella laguna di Marano e Grado;
VISTO in particolare quanto disposto al punto 3 del Decreto 17 novembre 2014, n. 4390 ovvero che gli aggiornamenti all'allegato A "I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale" sono approvati secondo le procedure di cui al DPReg. 20 settembre 2012, n. 0191/Pres. e sono disposti prioritariamente sulla base dei dati forniti dalle cooperative di pescatori di Grado e Marano;
CONSIDERATO che sulla base dei dati e delle informazioni fornite dalle cooperative pescatori di Grado e Marano si evidenzia che sono intervenute delle necessità di modifica a tempi e modi di esercizio di alcuni mestieri di pesca elencati nel citato allegato A, conseguenti a variazioni della stagionalità di alcuni stock ittici e quindi nelle possibilità di pesca di determinate specie alieutiche lagunari;
PRESO ATTO che è quindi necessario aggiornare i criteri e le modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale nella laguna di Marano e Grado;
VISTA l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza da parte di Confcooperative Fedagripesca FVG del 21/07/2022, protocollo n. 5218, trasmessa per competenza al Servizio biodiversità e finalizzata ad aggiornare tempi e modi di esercizio di alcuni mestieri di pesca di cui al citato allegato A al Decreto n. 4390 del 17 novembre 2014 nella laguna di Marano e Grado, sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT3320037;
PRESO ATTO che l'istanza di significatività dell'incidenza è stata condivisa con i portatori di interesse del comparto pesca professionale della laguna di Marano e Grado e da ultimo nei mesi di febbraio e marzo 2022 è stata concordata in seno al "tavolo di coordinamento regionale della pesca e dell'acquacoltura";
VISTO il Decreto del direttore del Servizio biodiversità 05/08/2022, n. 5306/AGFOR, che attesta che le modifiche a tempi e modi di utilizzo di alcuni attrezzi da pesca riportai nell'allegato A al Decreto 17 novembre 2014, n. 4390 non determinano un'incidenza significativa sul sito ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado";
RITENUTO pertanto di approvare gli aggiornamenti e le modifiche proposti all'allegato A al Decreto 17 novembre 2014, n. 4390 "I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale";
VISTO il Decreto del direttore del servizio caccia e risorse ittiche 2 novembre 2022, n. 19909, ed il relativo allegato A "I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale";
VISTA la nota di Confcooperative Fedagripesca FVG del 17 gennaio 2023, contrassegnata con prot. n. 26984 del 19 gennaio 2023, con la quale vengono segnalati alcuni errori materiali nell'allegato A "I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale" al citato decreto 2 novembre 2022, n. 19909;
VERIFICATO che i citati errori materiali non erano stati segnalati nella nota di Confcooperative Fedagripesca FVG del 21 luglio 2022, protocollo n. 5218;
PRESO ATTO delle proposte di revisione dei citati errori materiali contenute nella nota di Confcooperative Fedagripesca FVG del 17 gennaio 2023, prot. n. 26984;
VERIFICATO che la revisione degli errori materiali all'allegato A al decreto 2 novembre 2022, n. 19909, non costituisce elemento sostanziale di modifica delle modalità di utilizzo degli attrezzi e quindi dello sforzo di pesca nella laguna di Marano e Grado;
VISTO quanto disposto al punto 3 del decreto 2 novembre 2022, n. 19909, ovvero che gli aggiornamenti all'allegato A "I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale" sono approvati secondo le procedure di cui al DPReg. 20 settembre 2012, n. 0191/Pres. e sono disposti prioritariamente sulla base dei dati forniti dalle cooperative di pescatori di Grado e Marano;
RITENUTO di revocare il Decreto 2 novembre 2022, n. 19909;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso";
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 30/07/2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio caccia risorse ittiche all'avv. Valter Colussa;
Per le motivazioni in premessa:

DECRETA

1. È revocato il Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 2 novembre 2022, n. 19909 denominato "Articolo 4, D.P.G.R. n. 191/Pres. del 20 settembre 2012: I mestieri della pesca nella Laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale".

2. Sono approvati gli aggiornamenti e le modifiche al documento recante "I mestieri della pesca nella laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale" costituente allegato A) al presente Decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale, con il quale si disciplina l'utilizzo degli strumenti per la pesca professionale e per la raccolta professionale di molluschi al di fuori delle aree in concessione nella laguna di Marano e Grado.

3. È disposta la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato A) che ne fa parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Gli aggiornamenti al documento di cui al punto 2 sono approvati secondo le procedure di cui al DPReg. 20 settembre 2012, n. 0191 e sono disposti prioritariamente sulla base dei dati forniti dalle cooperative di pescatori di Grado e Marano di cui al successivo punto 5.

5. Le Organizzazioni di Produttori, le cooperative ed i consorzi di pescatori di Grado e Marano sono tenute a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno:

- ai servizi regionali competenti in materia di pesca e biodiversità, gli aggiornamenti sui principali dati dell'attività di pesca in laguna (numero degli operatori soci delle cooperative e autonomi, numero di operatori per ciascun mestiere di pesca, periodi di pesca);
- al servizio regionale competente in materia di pesca, i dati mensili del pescato di provenienza lagunare conferiti ai mercati ittici e negli altri siti di conferimento e commercializzazione di Marano Lagunare e Grado, con indicazione per ciascuna specie ittica, della provenienza delle catture.

6. È richiamata l'attenzione sul disposto di cui all'art. 4 della Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31, in forza del quale è vietato l'esercizio dell'attività di raccolta di molluschi bivalvi all'esterno degli specchi acquei assentiti in concessione mediante draga con denti a traino meccanico e sacco a rete, detta anche rampone maranese, o diversi mezzi meccanici.

7. È richiamata l'attenzione sul disposto di cui all'art. 6 della Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31, in forza del quale l'esercizio della pesca e dell'acquacoltura in siti Natura 2000, anche in attuazione di usi civici, è svolto in conformità alle disposizioni comunitarie, statali e regionali e alle Misure di conservazione di specie e habitat contenute negli strumenti di gestione di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, poste a tutela dei medesimi.

Udine, 19 gennaio 2023

COLUSSA

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Servizio caccia e risorse ittiche

I mestieri della pesca nella laguna di Marano e Grado: criteri e modalità di esercizio dell'attività di pesca professionale

PREMESSA

Sono individuate le modalità, i periodi, le aree e gli attrezzi in uso per la pesca professionale nella laguna di Grado e Marano, definiti dagli operatori afferenti alle principali organizzazioni di pescatori in laguna: Organizzazione Produttori (OP) Cooperativa pescatori San Vito di Marano Lagunare, OP Cooperativa pescatori di Grado, Cooperativa San Martino di Marano Lagunare. I pescatori che operano prevalentemente in laguna, iscritti alle cooperative, OP e consorzi, sono più dell'80% del totale. Si rileva infatti la presenza di un certo numero di operatori non associati, ma che hanno condiviso le modalità, gli attrezzi, le stagionalità e le aree di pesca, anche in seno al Tavolo di coordinamento regionale per la pesca e l'acquacoltura. Pertanto, i mestieri della pesca lagunare qui individuati sono rappresentativi dell'intero comparto pesca professionale operante nella laguna di Grado e Marano.

La pesca con reti da posta rappresenta il mestiere più diffuso. Gran parte dei mestieri di pesca in laguna sono di tipo passivo, ossia intercettano i movimenti stagionali del pesce all'interno della laguna ma anche fra il mare e la laguna stessa. Si differenziano pertanto dalle reti trainate per la ricerca e la cattura del pesce, utilizzati in mare. Questo si traduce in una spiccata sostenibilità degli attrezzi tradizionali utilizzati in laguna, che sono selettivi e rivolti alla cattura di un ristretto *pool* di specie ittiche. Alcuni mestieri sono addirittura mirati ad un'unica specie bersaglio (Tab. I).

Le specie bersaglio di pesca sono analoghe nei comparti di Grado e di Marano, sebbene con delle differenze per quanto riguarda i quantitativi sbarcati. Marano è infatti interessata da prelievi più cospicui, anche in ragione di una maggiore consistenza della flotta peschereccia. Benché i mestieri della pesca siano gli stessi nei due comparti, in alcuni casi si rilevano delle piccole differenze. Quello che è importante evidenziare è il diverso utilizzo delle aree di pesca. A Grado vige un libero accesso alle aree di pesca da parte degli operatori locali, mentre a Marano si assiste prevalentemente ad uno storico sorteggio delle aree lagunari da assegnare stagionalmente ai pescatori maranesi, denominato *tòco*.

L'elemento accomunante e caratterizzante i mestieri della pesca lagunare è l'artigianalità: le operazioni di pesca sono condotte su piccola scala per mezzo di imbarcazioni di dimensioni contenute ed equipaggi esigui, composti in genere da una o due persone. Lo sforzo di pesca varia con la stagione e dipende strettamente dalle dinamiche dell'ittiofauna presente in ambito lagunare nei vari periodi dell'anno. La pesca in laguna viene così praticata da molti secoli, integrata nel relativo contesto ambientale ed ecosistemico e quindi in sintonia con le esigenze di sfruttamento sostenibile delle risorse naturali. Questi aspetti risultano fondamentali, considerato che il comparto si trova ad operare in uno dei siti maggiormente caratterizzanti la biodiversità e quindi la Rete Natura 2000 del Friuli Venezia Giulia, codificato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", uno dei principali nodi della Rete Ecologica Regionale.

Per quanto riguarda la pesca dei molluschi bivalvi, viene qui trattata solo la pesca tradizionale ovvero la raccolta libera in laguna, esclusa quindi l'attività di allevamento condotta all'interno delle aree in concessione.

L'aggiornamento più recente ai mestieri della pesca in laguna è stato realizzato nel 2022, grazie ad un contributo regionale a valere sulla Misura 40 del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) che ha finanziato un lavoro efficace e congiunto da parte dei pescatori lagunari dal titolo "Attività finalizzate alla protezione e ripristino degli ecosistemi marini realizzate con il coinvolgimento e la collaborazione dei pescatori", a cura dell'ALMAR soc. coop. nella persona del dott. Aurelio Zentilin.

Tabella I. Attrezzi per la pesca professionale nella laguna di Grado e Marano.

Per ciascun attrezzo di pesca si elencano le principali specie bersaglio e le caratteristiche generali. In carattere corsivo viene riportato il nome nel dialetto locale.

Attrezzo	Specie bersaglio	Caratteristiche generali
Cogolli e bertovelli *(Cogùi)* **Sbarramenti di reti *(Grasiùi de reo)* a maglia piccola**	Latterini, gamberi	I *cogui* sono reti a sacco poste lungo e alla fine degli sbarramenti di reti (*seraie*). Apertura massima della bocca 2,5 m. Lunghezza massima della rete dal bordo della bocca 3,5 m. Maglie della rete: *bocca*, min 7 mm; *busto*, min. 6 mm; *coda*, min. 5 mm. Una *seraia* è lunga circa 100 m. Ogni *seraia* è composta da 1 a 6 *busi* (4-6 bertovelli per ogni *buso*)
Cogolli e bertovelli *(Cogùi)* **Sbarramenti di reti *(Grasiùi de reo)* a maglia larga**	Anguille, orate, branzini, passere, sogliole, gò, cefali, pesce serra, leccia, seppie, mormore, triglie, granchi	Bertovelli con diametro massimo di apertura della bocca 2,5 m; lunghezza massima della rete dal bordo della bocca m 5; lato delle maglie da un minimo di 12 ad un massimo di 40 mm
Nasse per Gò	Gò	Piccole nasse di rete mantenute aperte da 3 cerchi di diametro 20-30 cm e lunghezza di 50-60 cm

***Tratta* per latterini laguna di Marano**	Latterini	Rete calata a semicerchio, lunga circa 180 m, trainata da due imbarcazioni a motore; utilizzata inoltre una piccola imbarcazione (*batèla*) ausiliaria, senza motore
***Tratta* per latterini laguna di Grado**	Latterini	Rete di lunghezza massima 180 m calata a semicerchio, trainata esclusivamente a mano
***Tratta* per novellame**	Orate juv.	Rete per novellame trainata esclusivamente a mano, di lunghezza massima 110 m e maglia non inferiore a 2 mm
Passelere	Passere e sogliole, branzini	Reti da posta con nappa a maglia non inferiore a 30 mm; altezza massima 1,5 m
Sellìni	Cefali e branzini, orate	Reti da posta di lunghezza massima 50 m, con maglia non inferiore a mm 24
Gombìna/Reòn	Cefali e branzini, orate	*Gombina*: altezza m 2,5; lunghezza m 25; maglia non inferiore a mm 20. *Reon*: *gombina* doppia, altezza 5-6 m
Anguelère	Latterini	Passelera di piccole dimensioni: maglia minima mm 5; altezza m 1; lunghezza massima 25 m
Nasse per seppie	Seppie	Nassa di rete con struttura specifica utilizzata prevalentemente in mare
Palangrese (*Parangàl*)	Anguille, passere, gò, rombi, branzini	Lenza con 100 -110 ami. 1 amo ogni 2-3 m per una lunghezza totale di circa 300 m
Canne da pesca, lenze mano con uno o piu' ami (*togne*)	Anguille, passere, gò, rombi, branzini	Lenze con uno o più ami con pesca da imbarcazione
Canàra	Cefali	Rete di lunghezza 300–400 m, maglia 24 mm
Rassài	Granchi	Diametro 50-60 cm; maglia 6-7 mm
Viere* per *molèche	*Molèche* (granchi in muta)	Gabbie con telaio in acciaio rivestite con rete di varie dimensioni
Pesca a mano del gò	Ghiozzi – gò	Pesca manuale
Pesca a mano di molluschi	Vongole veraci e altre vongole, *cape de fero*, mitili	Pesca manuale con eventuale utilizzo di attrezzi a mano, in particolare il *Pilotin*
Ferro per cappelunghe	Cappe lunghe, *cape de fero*	Asta metallica in acciaio od ottone con punta a ritenuta
***Spissòto* per corbole**	Corbole	Sistema di raccolta di *Upogebia sp.*, crostaceo usato come esca nei *parangai*
Nasse per granchi	Granchio comune	Trappole mobili del tipo impiegato in mare per la pesca delle canocchie

La pesca nella laguna di Grado e Marano viene esercitata in forma professionale dai titolari di licenza di pesca, rilasciata dalla competente Autorità marittima, che consente di esercitare l'attività sia in mare che in laguna. La licenza di pesca consente l'utilizzo di più attrezzi (Tab. V), pertanto ciascun pescatore si dedica stagionalmente all'attività più proficua e con gli attrezzi idonei in base all'abbondanza e ai movimenti delle specie ittiche *target* (Tab. II).

Pesca del novellame

La pesca del novellame è praticata in laguna nel periodo primaverile, secondo quanto previsto dalla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31. La pesca del novellame secondo le tradizioni locali si orienta in maniera particolare ed in forma quasi esclusiva ai giovanili della specie Orata (*Sparus aurata*).

<u>Addetti alla pesca ed evoluzione storica</u>

In laguna di Marano e Grado il numero di operatori dediti alla pesca professionale è diminuito negli anni per assestarsi attualmente (anno 2022) su un totale di 35 addetti a Grado e 85 a Marano (Tab. III e IV). A livello generale, nel periodo aprile – settembre (Tab. II) lo sforzo di pesca è rivolto al mare; in autunno ed inzio primavera sono maggiori le imbarcazioni (*batèle*) che operano in laguna.

ATTREZZI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Grasiui	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Sellini/passelere	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Nasse e gabbie per go'	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Go' a mano	■	■	■									■
Tratte per latterini							■	■	■	■	■	■
Tratte per novellame			■	■	■	■						
Anguelere				■	■	■	■	■	■	■	■	
Rassai									■	■	■	
Canara					■	■	■	■	■	■		
Parangal/spissòto per corbole	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Pesca a mano di molluschi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Nasse per granchi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Tabella II. Calendario delle attività di pesca nella laguna di Marano e Grado

LAGUNA DI MARANO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2022
N° complessivo addetti	**134 (34+100)**	**62 (32+30)**	**60 (30+30)**	**59 (29+30)**	**67 (37*+30)**	**135 (35*+100)**	**111 (85+26)**
Grasiui	34	32	30	29	27	25	29
Sellini/passelere	8	8	8	8	8	8	20
Nasse per go'	11	11	11	11	11	25	12
Tratte	30	25	20	15	15	12 (x novellame)	8 (x novellame)
Rassai	4	4	4	4	4	3	-
Parangal	3	3	3	3	3	3	10
Vongole veraci	100	30	30	30	30	100	26

Tabella III. Evoluzione storica del numero complessivo di pescatori in laguna di Marano. Tra parentesi viene indicato il numero di pescatori sommato al numero di operatori dediti prevalentemente ai molluschi bivalvi.

LAGUNA DI GRADO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2022
N° complessivo addetti	**41**	**41**	**39**	**40**	**39**	**40**	**35**
Grasiui	11	11	11	11	11	11	27
Sellini/passelere	26	26	24	25	24	25	16
Nasse per go'	15	15	15	15	15	15	13
Nasse per seppie	10	10	10	10	10	10	0
Tratte a mano	3	3	3	3	3	-	9
Parangai	6	6	6	15	15	15	22
Pesca a mano di molluschi	12	12	12	12	12	12	0

Tabella IV. Evoluzione storica del numero di pescatori in laguna di Grado.

ATTREZZO TRADIZIONALE	**ATTREZZI DA PESCA (DM 26 gennaio 2012)**	**SISTEMA DI PESCA (DM 26 luglio 1995)**
GRASIUI	COGOLLI E BERTOVELLI	ATTREZZI DA POSTA
NASSE PER GO'	COGOLLI E BERTOVELLI	ATTREZZI DA POSTA
TRATTE	RETI A CIRCUIZIONE SENZA CHIUSURA	CIRCUIZIONE
PASSELERE	RETI A TREMAGLIO	ATTREZZI DA POSTA
SELLINI	RETI DA POSTA	ATTREZZI DA POSTA
GOMBINE	RETI A TREMAGLIO	ATTREZZI DA POSTA
ANGUELERE	RETI A TREMAGLIO	ATTREZZI DA POSTA
NASSE PER SEPPIE	NASSE E CESTELLI (trappole)	ATTREZZI DA POSTA
PARANGAL	PALANGARI FISSI	PALANGARO
TOGNA	LENZE A MANO E A CANNA	LENZE
CANNA DA PESCA	LENZE A MANO E A CANNA	LENZE
CANARA	RETI A CIRCUIZIONE CON CHIUSURA	CIRCUIZIONE
RASSAI	NASSE E CESTELLI (trappole)	ATTREZZI DA POSTA
VIERE PER MOLECHE	NASSE E CESTELLI (trappole)	ATTREZZI DA POSTA
GO' A MANO	nd	MANUALE
MOLLUSCHI A MANO	nd	MANUALE
PILOTIN	ARPIONE	ARPIONE
SPISSÒTO PER CORBOLE	COGOLLI E BERTOVELLI	ATTREZZI DA POSTA
NASSE PER GRANCHI	COGOLLI E BERTOVELLI	ATTREZZI DA POSTA

Tabella V. Categoria di ciascun attrezzo di pesca lagunare nell'ambito della normativa nazionale.

ATTREZZI TRADIZIONALI PER LA PESCA NELLA LAGUNA DI GRADO E MARANO

Per ciascun attrezzo tradizionale vengono indicate le modalità di utilizzo e le indicazioni gestionali, coerentemente con quanto previsto dal Piano di gestione della ZSC e ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado".

1. *GRASIÚI*

La pesca con i *grasiui* è il mestiere con attrezzi da posta più antico e completo tra quelli praticati in Laguna di Marano e Grado. Tratti di laguna (*seraie*), messi a sorteggio (*toco*), vengono sbarrati con reti da posta (*seraie*) ad ogni inizio delle due più importanti stagioni di pesca (in primavera, *toco de quaresema,* ed in autunno, *toco de peschere*). Il pesce viene raccolto nei bertovelli (*cogùi)* posizionati alle due estremità e lungo la *seraia*. Una *seraia* è strutturata in sbarramenti di rete lunghi mediamente circa 100 m opportunamente fissati al fondo con dei pali distanziati. Il bertovello (*cogòl,* pl. *cogùi*) utilizzato rappresenta l'effettivo strumento di cattura e corrisponde a una rete tubolare tenuta aperta da cerchi, oggi di materiale plastico, formato da tre parti: la *boca* che arriva fino al primo cerchio (*sèrcio*); il busto o corpo principale; la *còa*, parte terminale che viene legata al palo (*coéta*) attraverso una piccola sagola (*vèta*). I *cogùi* utilizzati sono di due tipi in relazione alle dimensioni delle maglie della rete ed alla diversa tipologia di pescato: i *cogùi ciari* e i *cogùi fissi* hanno dimensioni delle maglie diverse che variano da 5 a 40 mm di lato. Sui *cogùi fissi* viene inoltre posizionato, all'entrata, un filtro lenticolare costituito da una rete tesa, con la funzione di bloccare i granchi all'entrata della boca. Con i *cogùi fissi* si pescano pesci e crostacei di piccole dimensioni: gamberi, gambero grigio, latterini, gobidi, mazzancolle e anche acciughe. Con i *cogùi ciari* si pescano tutte le specie alieutiche lagunari in particolare: anguille, granchi masanete e spiantani (che successivamente vengono portati allo stadio di moleca), le 5 specie di cefali, passere, sogliole, go', branzini, orate, mormore, seppie, triglie. Le *seraie* vengono posizionate seguendo l'andamento delle specie bersaglio nel corso delle stagioni. Con il rimanere in acqua, le reti subiscono l'effetto del *fouling* diventando via via sempre meno efficienti, poco pescose e molto pesanti. Le *pesse* vengono quindi sostituite e portate ad asciugare nelle barene della laguna. Le reti vengono stese verticalmente conficcando i pali di sostegno nella barena ma avendo l'accortezza di lasciare uno spazio tra la terra e la lima dei piombi così da permettere il passaggio dell'acqua, degli animali e garantire una certa areazione ai suoli. Adottando questo accorgimento, si diminuiscono gli impatti erosivi che questa operazione di pulizia naturale, eseguita in prossimità dei siti di pesca, potrebbere provocare se svolta in modo più "pesante". Un ulteriore elemento positivo sarebbe quello della ricostruzione e/o ripristino di nuove barene (artificiali) nella Laguna di Marano e Grado con i fanghi di risulta dalle opere di dragaggio e manutenzione dei canali lagunari. L'attività di stoccaggio delle reti per la loro pulizia potrebbe quindi essere spostata su queste barene artificiali ricosctruite senza quindi incidere sulle storiche barene naturali.

Il mestiere, a Marano, è regolato dal Regolamento Municipale sull'uso e il godimento delle acque comunali e sulla pesca nel Comune di Marano Lagunare (1899) e da due Ordinanze Sindacali sulla Pesca in Laguna con Reti da Posta denominate "grasiui de reo": Ordinanza n°10/88 Prot. 3155 e Ordinanza 07/9 8 Prot. 1127. Poiché il mestiere evolve al variare delle condizioni ambientali e dalle modificazioni dei luoghi, è la stessa categoria dei pescatori che valuta eventuali cambiamenti e propone, motivandole, in sede di Commissione Comunale Pesca le proposte di modifica. Per esemplificare il sistema di auto-gestione, nella seduta della Commissione Pesca di data 17/10/2019 sono state

discusse ed approvate due istanze di variazione al regolamento contenuto nell'Ordinanza 10/88 presentate dai rappresentanti di categoria: 1) Al Tocco di Quaresima (Art. 2) si richiede di avere diritto a tre *seraie* a pescatore invece delle due attuali. Scegliendo dal 1° sorteggio all'ultimo (prima *seraia*) poi a ritroso (seconda *seraia*) e di nuovo dal primo all'ultimo (terza *seraia*); 2) Nel "*paluo* de Lignan" (zona lagunare presso Lignano) portare la distanza tra le *seraie* non sorteggiate a 200 metri dietro (lasciando i 200 metri davanti) anziché i 100 metri (Art.7). Le designazioni dei sorteggi avvegono presso la Sede Municipale alla presenza dell'Assessore alla Pesca e della Polizia Municipale con il compito di verifica dei requisiti degli aventi diritto, di garantire il regolare svolgimento delle operazioni, di registrare gli esiti dei sorteggi e di provvede alla pubblica divulgazione del *toco*. Con il *toco* si sceglie la *seraia* dove ogni pescatore ha l'obbligo di lavorare per 1 mese, dopo di che l'assegnatario può anche spostarsi ed abbandonare il sito, raccogliendo la propria attrezzatura. Il sorteggio mette in palio le migliori aree della laguna affidando al caso e quindi dando a ciascun avente diritto e partecipante al *toco* ad ogni stagione la medesima opportunità. Ultimato il sorteggio ed occupate le aree scelte, ciascun pescatore è poi libero di utilizzare le altre aree lagunari non richieste. Per maggior chiarezza preme ricordare che ogni area lagunare e quindi ogni attrezzatura di pesca in essa ubicata assumono il medesimo nome specifico, conosciuto da tutti i pescatori. Ubicazione e nomi di tutte le *seraie* sono raccolti nella mappa del Comune di Marano Lagunare: "Ricostruzione e disegno della laguna all'anno 1930 e toponiomastica delle seraje. Scala 1:8000". Questo importante documento gestionale è conservato in Comune, esso viene continuamente aggiornato ad ogni *toco* e serve come base per dirimere eventuali diatribe dovessero insorgere fra i pescatori sui confini delle *seraie* in sede di assegnazione delle stesse. Per maggior chiarezza è utile chiarire che a Marano questo antico mestiere viene da sempre gestito, come descritto, dai pescatori stessi che si organizzano in "Compagnie". Le "Compagnie" possono in qualche modo essere assimilabili alle Imprese di pesca definite come una prima forma di aggregazione di pescatori (generalmente appartenenti ad una famiglia) che si uniscono per l'esercizio del mestiere di pesca mettendo in comune le attrezzature ed i mezzi e suddividendo, secondo criteri stabiliti, il raccolto e le spese.

Per quanto concerne la laguna di Grado, questa attività viene anch'essa organizzata e gestita direttamente dalla categoria.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2022
MARANO	34	32	30	29	27	25	24	25	29
GRADO	11	11	11	11	11	11	11	11	27

Tabella 1a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con i *grasiui* nella laguna di Marano e Grado

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
GRASIUI												

Tabella 1b. Calendario delle attività di pesca con i *grasiui* nella laguna di Marano e Grado

<u>Sostenibilità della pesca con i *grasiui*</u>

Il mestiere dei *grasiui*, così come praticato risulta attentamente gestito e regolato dalle "Compagnie" che segue la stagionalità degli stock ittici bersaglio di pesca. Risulta quindi estremamente mirato e selettivo. Le operazioni di cernita

che avvengono immediatamente dopo uno o pochi salpamenti dei *cogùi* permette inoltre di rilasciare il pesce sottomisura o non commercializzabile ancora vivo.

Dal comparto emergono sempre con maggior vigore le seguenti criticità, che determinano a vario titolo degli impatti alla normale attuazione del mestiere tradizionale di pesca con i *grasiui*:

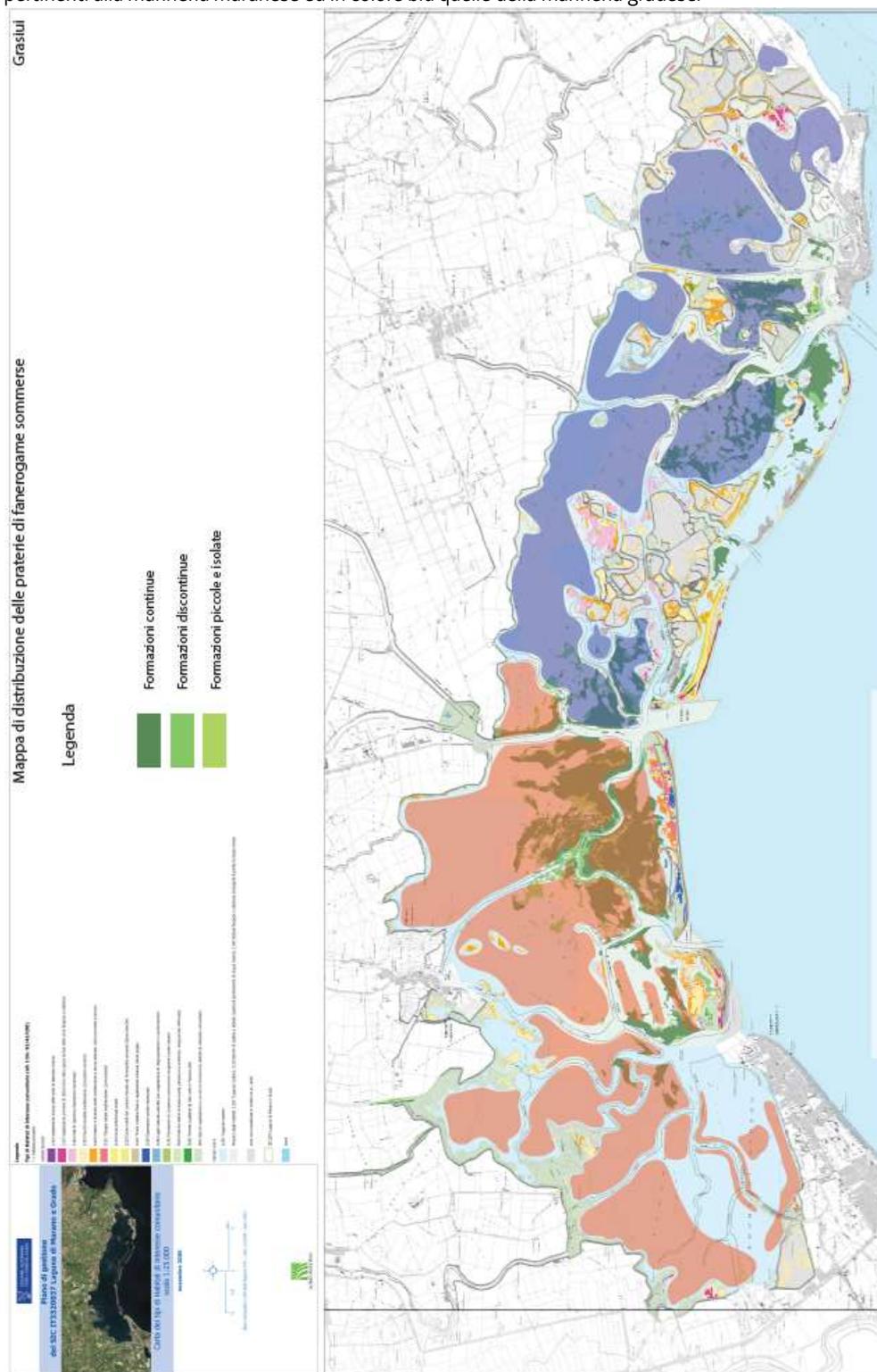
1) la presenza e l'abnorme proliferazione della specie alloctona *Mnemiopsis leidyi* conosciuta come Noce di mare, che causa intasamento delle reti e incide sulle dinamiche delle principali specie bersaglio come latterini e gamberetti di laguna;

2) la scarsa vivificazione della laguna e la richiesta di ripristino delle vie d'acqua navigabili;

3) l'uso dei fanghi *in situ* derivanti dallo scavo dei canali per la costruzione e/o il ripristino delle barene a fine di protezione degli areali e di ricovero per lo stoccaggio temporaneo delle reti in prossimità delle aree di pesca.

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
35	150	Grado												
35	150	Marano												

Tabella 1c. Sostenibilità della pesca professionale con i *grasiui* in laguna, in termini di numero massimo di pescatori e strumenti utilizzabili.

Mappa 1. Aree in cui è consentita la pesca con i *grasiui* nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

2. NASSE E GABBIE PER GÒ

La pesca del go' (*Zosterisessor ophiocephalus*) con le nasse è un altro dei mestieri secolari legato alla pesca lagunare che non ha mai avuto ripercussioni negative sull'ambiente poiché è estremamente selettivo (una sola specie bersaglio) ed ha un carattere stagionale. Analizzando le due serie di dati (anno 2009-2011 e 2017-2019) delle quantità totali transitate al mercato ittico di Marano Lagunare della specie go' pescata in laguna di Marano con le nasse per go', i *grasiui* e le tratte si nota come queste siano leggermete aumentate nel secondo triennio considerato a confermare il buon rapporto gestionale fra attività svolte e stato della risorsa.

Anno	2009	2010	2011	2017	2018	2019
Zosterisessor ophiocephalus	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Go'	9.025	11.433	18.205	18.347	17.568	13.724

Il mestiere viene praticato tutto l'anno, comprendendo i mesi invernali e primaverili per l'approvigionamento di esche vive da utilizzare per il mestiere del *parangal*, e consiste nel posizionare la nassa sui fondali a praterie di fanerogame tramite due paletti. La nassa è mantenuta aperta da 3 cerchi del diametro di 20-30 cm ed ha una lunghezza di 50-60 cm. Le dimensioni della maglia variano da 5,5 a 10 mm di lato. Nella laguna di Grado si usa anche un sistema di fissaggio che non prevede pali, ma un telaio in tondino metalllico a forma di "U", adagiato sul fondo con un galleggiante.

Negli ultimi anni il mestiere ha subito una evoluzione riguardante l'introduzione e l'utilizzo di nasse con struttura rigida (gabbie per gò). I pescatori costruiscono artigianalmente queste trappole che hanno le medesime caratteristiche e dimensioni delle nasse. Nasse e gabbie vengono utilizzate con le medesime modalità. A bordo delle imbarcazioni le gabbie occupano un volume superiore alle nasse, ma in acqua sono di più agevole gestione poiché vengono calate in gruppi di 25 come descritto per le nasse per seppie e le nasse per granchi senza la necessità di utilizzare paletti. Le nasse vengono semplicemente adagiate sul fondo e recuperate salpandole mediante il trave principale a cui sono legate. Prima del loro posizionamento vengono poste delle esche che generalmente sono dei granchi frantumati (*Carcinus aestuarii*) o schile (*Crangon crangon*).

Vista di lato

Vista di fronte

Come esca sono utilizzati i granchi, sottoprodotto di altre attività di pesca in particolare dei *grasiui*, mentre tempi addietro si usavano anche le *schile*. Una volta catturato, il granchio viene pestato dentro un mortaio e si prepara la pastura che viene inserita all'interno della nassa. Le zone di pesca insistono sulle praterie di fanerogame lagunari, dove i gò costruiscono le tane. Le trappole vengono calate con il motore procedendo con l'imbarcazione al minimo avendo l'accortezza di utilizzare una marea adeguata un modo da non provocare risospensione e quindi di intorbidire l'acqua, situazione che renderebbe inefficaci le operazioni di pesca. Le fanerogame non vengono quindi interessate dall'azione dell'elica. Gli attrezzi vengono stesi con la bocca in favore di corrente. Ogni imbarcazione, con equipaggio composto da due o, più frequentemente, da una sola persona ha una dotazione di circa 70-80 attrezzi che vengono calati in

successione. Finito il posizionamento si preparano nuove esche frantumando i granchi e quindi si inizia a raccogliere gli attrezzi. Gli attrezzi vengono salpati, svuotati dal pescato, rinnescati e calati. A bordo avviene la cernita veloce del pesce che viene selezionato: il pesce piccolo viene rigettato in acqua mentre il commerciale viene tenuto vivo in apposite *cogùi* che oggi sostituiscono i *burcei* o le *maroche*. Le operazioni sono molto veloci e durano in tutto una ventina di minuti tra salpo, cernita e riposizionamento delle nasse; giornalmente un equipaggio esegue mediamente tre calate con 80-90 attrezzi per cala. Il numero complessivo di operatori che generalmente si dedica a questo tipo di pesca nelle lagune di Grado e Marano è di circa 60 e durante la stagione lavora mediamente al massimo 5 giorni alla settimana. La stagione più propizia va da giugno a dicembre. La stagione di pesca inizia con il cadere naturale delle fronde delle fanerogame. D'inverno la pesca viene esercitata per l'approvigionamento di esche vive. Nel mese di giugno l'attività è poco praticata, a favore di altri mestieri.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2022
MARANO	11	11	11	11	11	25	25	28	12
GRADO	20	20	20	20	20	20	20	20	13

Tabella 2a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con le nasse e gabbie per gò nella laguna di Marano e Grado

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Nasse e gabbie per go'												

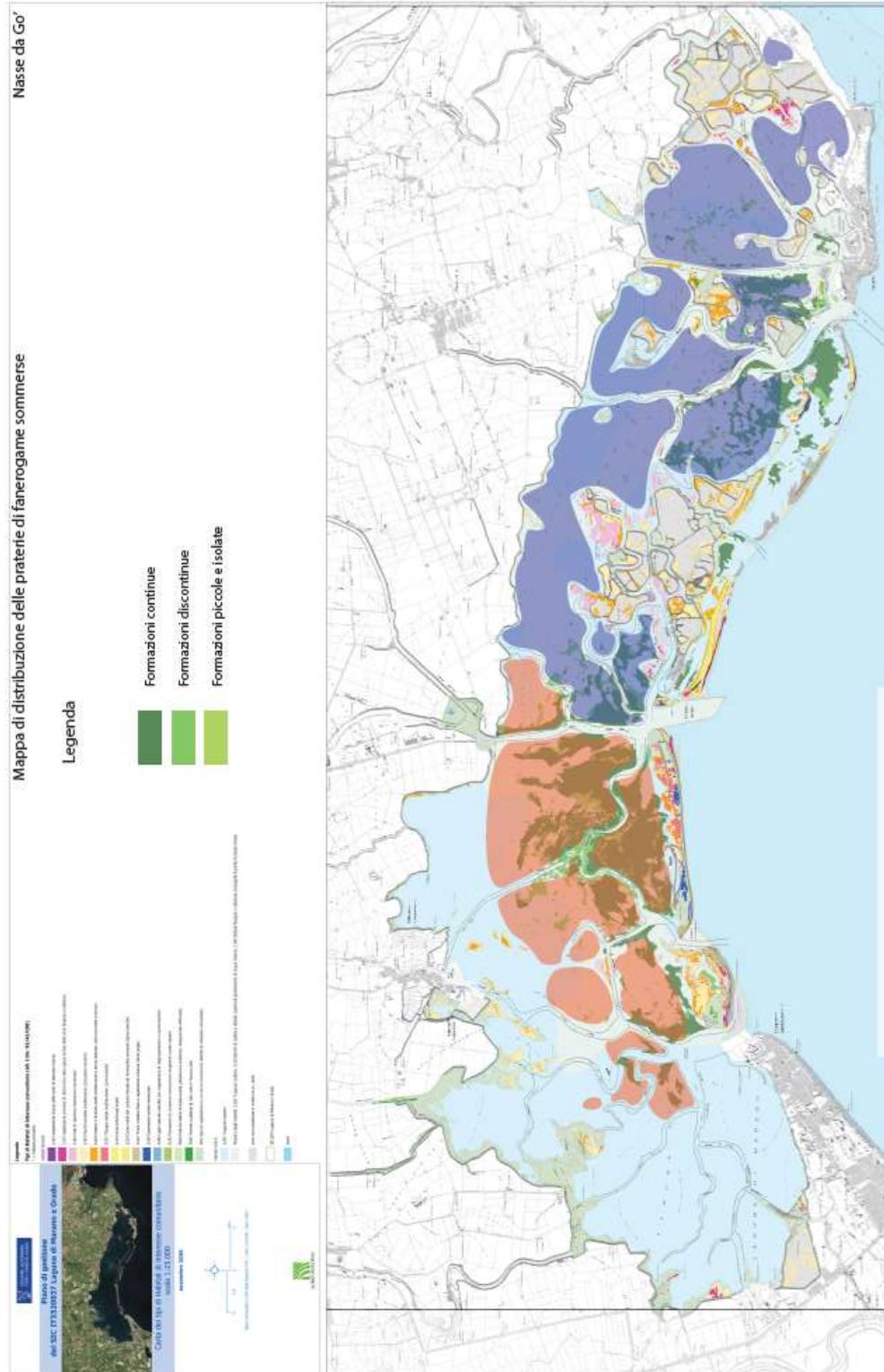
Tabella 2b. Calendario delle attività di pesca con le nasse e gabbie per gò nella Laguna di Marano e Grado

<u>Sostenibilità della pesca con le nasse per go'</u>

La pesca dei gò con nasse e gabbie è un attività che sebbene praticata prevalentemente sulle praterie delle fanerogame lagunari, per l'attrezzatura utilizzata e le modalità operative di cala della stessa, risulta avere incidenza minima e temporanea sulla flora e fauna bentonica e consente inoltre un'elevata selettività di cattura della specie bersaglio. I pescatori già operano una gestione della risorsa, ponendo attenzione sia all'aspetto di salvaguardia della risorsa in laguna, sia valutando la risorsa presente sulla base dell'esperienza acquisita, sia gestendo le quote in relazione anche alla richieste del mercato. Con la gestione delle quote è stato osservato che si è potuto proseguire con una attività regolare per tutta la stagione, mantenendo adeguati sia i quantitativi pescati sia i prezzi. Va segnalato che la pesca del go' è praticata anche per l'approvvigionamento di esca viva per il mestiere del palangrese (*parangal*) (pesca della spigola e del rombo). Il numero degli operatori si assesta a 60 in totale.

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
30	90	Grado												
30	90	Marano												

Tabella 2c. Sostenibilità della pesca professionale dei gò in laguna, in termini di numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

Mappa 2. Aree in cui è consentita la pesca con le nasse per gò nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

3. *TRATTA* PER LATTERINI NELLA LAGUNA DI MARANO

In laguna di Marano i latterini (*Atherina boyeri*) vengono pescati in modo selettivo con la *tratta*, una rete tradizionale di forma rettangolare classificata come "rete a circuizione senza chiusura" (Tab. V). L'utilizzo prevede la stesura della rete e la formazione di un grande cerchio via via ridotto, fino a formare un piccolo sacco finale dove il pesce rimane intrappolato. Le operazioni di traino della rete, di lunghezza pari a circa 180 m, avvengono mediante 2 imbarcazioni (*batèle*) motorizzate ed una piccola imbarcazione di supporto priva di motore (*batelîna*).

La cala viene effettuata nelle aree con fondali privi di praterie di fanerogame, a favore di corrente. Il fondo viene interessato dal trascinamento della lima dei piombi. Il motore dell'imbarcazione serve pertanto principalmente per la navigazione, gli spostamenti ed in parte per le operazioni prettamente legate alla pesca. La velocità di avanzamento della rete è calibrata con la necessità di mantenere la rete tesa equilibrandola con la velocità della corrente di marea. La stagione di pesca inizia ai primi di luglio e si protrae fino a novembre.

Così come impostata la pesca con la *tratta* è selettiva e si concentra quasi esclusivamente sui latterini. Le principali specie accessorie risultano essere il gò, le acciughe, le aguglie (*Belone belone*). Sono oramai rare le catture di sogliole, contrariamente a quanto succedeva negli anni '70-80 quando la cattura di questa pregiata specie ittica avveniva durante le giornate ventose. Nel 2009 in laguna di Marano hanno operato 4 *tratte*; nel 2010 solo 2. Ogni equipaggio è costituito da 5 uomini che effettuano 7-8 cali giornalieri per 4-5 giorni alla settimana. Recentemente l'attività ha subito un arresto in quanto non risultava chiaro se fosse coerente con l'art. 9, comma 2, lettera j) della legge regionale n. 7/2008. Al riguardo, è stato dimostrato che la *tratta* non è utilizzabile sulle praterie di fanerogame poichè le fronde bloccano la rete a livello della lima dei piombi, rendendo così inefficace qualsiasi operazione di pesca e provocando nel contempo un inutile e laborioso lavoro di svolgimento per il ripristino della *tratta*. Pertanto, questo mestiere viene praticato esclusivamente nelle zone libere da praterie di fanerogame e altra vegetazione sommersa.

	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
MARANO	30	25	20	20	12	10 *	11	10

Tabella 3a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con le *tratte* nella laguna di Marano. * Nel 2011 la pesca con la *tratta* è stata eseguita da due soli equipaggi di pescatori non iscritti alla locale cooperativa.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Tratta												

Tabella 3b. Calendario delle attività di pesca con le *tratte* nella laguna di Marano

Sostenibilità della pesca con la *tratta* nella laguna di Marano

La marineria di Marano utilizza il motore dell'imbarcazione per il traino della rete. Le modalità specifiche di utilizzo della *tratta* per latterini sono le seguenti:

- periodo di pesca dal 1 luglio al 15 dicembre (Tab. 3b), per 5 giorni alla settimana;
- numero massimo di operatori pari a 20 per un utilizzo di massimo 4 *tratte* (Tab. 3c);
- utilizzo delle *tratte* non consentito all'interno della zona "buffer" (Mappa 3/4);
- invio entro il 31 dicembre di ogni anno dei dati quantitativi sulle catture con indicazione delle specie più abbondanti pescate al Servizio regionale competente.

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi (coppie)**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
20	4	Marano												

Tabella 3c. Sostenibilità della pesca con le *tratte* in laguna di Marano: numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

4. *TRATTA* PER LATTERINI NELLA LAGUNA DI GRADO

L'attività di pesca con la *tratta* per latterini a Grado riveste minor importanza rispetto a quella rilevata nella marineria maranese e viene praticata da pochi operatori che trainano manualmente a piedi una rete di lunghezza massima di 80 m e con maglia minima 5 mm. A Grado l'attività ha altresì subito un arresto (Tab. 4a) in quanto non risultava chiaro se le operazioni fossero coerenti con l'art. 9, comma 2, lettera j) della legge regionale n. 7/2008. Anche a Grado si prevede un utilizzo di 4 *tratte*, coinvolgendo così 16 operatori, nel periodo luglio – ottobre (Tabella 4b), prevedendo il rispetto dell'area "buffer" (Mappa 3/4). Le modalità operative delle attività e gli attrezzi per pesca con la *tratta* per latterini a Grado sono simili a quelle previste per la pesca con la *tratta* per la cattura del novellame, descritta in seguito.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
GRADO	3	3	3	3	3	0	0	0

Tabella 4a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con le *tratte* nella laguna di Grado.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
TRATTA												

Tabella 4b. Calendario delle attività di pesca con le *tratte* nella laguna di Grado.

<u>Sostenibilità della pesca con la *tratta* nella laguna di Grado</u>

Nella marineria di Grado è previsto il traino manuale della rete. Le modalità specifiche di utilizzo della *tratta* per latterini sono le seguenti:

- periodo di pesca dal 1 luglio al 15 dicembre (Tab. 4b), per 5 giorni alla settimana;
- numero massimo di operatori pari a 16 per un utilizzo di massimo 4 *tratte* (Tab. 4c);
- utilizzo delle *tratte* non consentito all'interno della zona "buffer" (Mappa 3/4);
- invio entro il 31 dicembre di ogni anno dei dati quantitativi sulle catture con indicazione delle specie più abbondanti pescate al Servizio regionale competente.

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi (coppie)**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
16	4	Grado												

Tabella 4c. Sostenibilità della pesca con le *tratte* in laguna di Grado: numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

Mappa 3/4. Aree in cui è consentita la pesca con le *tratte* per latterini nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese. Il rettangolo rosso individua l'area "buffer" dove l'utilizzo delle *tratte* per latterini non è consentito.

5. *TRATTA* PER NOVELLAME

La *tratta* per la cattura del novellame è uno dei mestieri più tradizionali del patrimonio economico, storico e culturale della laguna. Le catture riguardano quasi esclusivamente le orate (*tratta de oradèle)*: i branzini e le diverse specie di cefali costituiscono solitamente una piccola parte. Il mestiere contraddistingue la ripresa delle attività di pesca lagunari dopo il fermo invernale. La caratteristica peculiare e tradizionale deriva dallo stretto legame tra l'attività di pesca e la vallicoltura locale, oggi parzialmente superato dalle dinamiche commerciali fra le regioni dell'alto Adriatico. La pesca avviene con traino manuale della rete.

Dimensioni della rete, modalità di utilizzo e stagione di pesca sono definiti nel Decreto del presidente della Regione 20 settembre 2012, n. 0191/Pres e ss.mm.ii, in attuazione dell'art. 02 della Legge Regionale n. 31/2005, con l'obiettivo primario di consentire un prelievo sostenibile della risorsa nell'area lagunare.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014-2022	2023
MARANO	30	25	20	15	15	12	12	12	8 autorizzazioni	10 autorizzazioni
GRADO	3	3	3	3	3	0	0	0	7 autorizzazioni	7 autorizzazioni

Tabella 5a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con le *tratte* per novellame nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
TRATTA PER ORATINE												

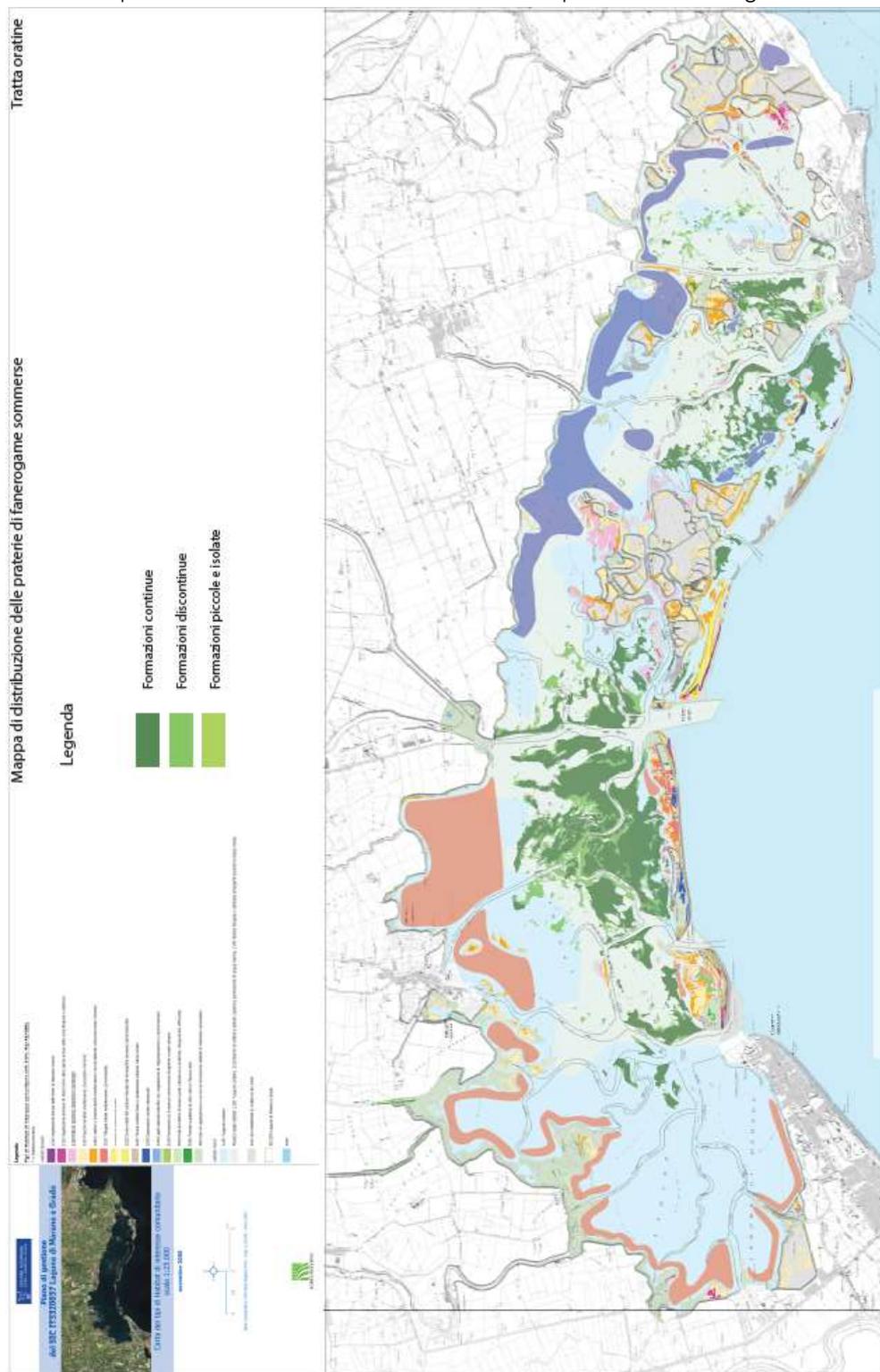
Tabella 5b. Calendario indicativo dell'attività di pesca con la *tratta* per novellame nella laguna di Grado e Marano.

<u>Sostenibilità della pesca con la *tratta* per novellame</u>

La pesca avviene esclusivamente con la movimentazione manuale della rete, e può prevedere la collaborazione fra più equipaggi e più imbarcazioni afferenti ad una autorizzazione, per un periodo limitato dalla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31. Le marinerie adottano dei criteri di gestione dell'attività, anche attraverso dei campionamenti specifici prima della campagna di pesca, calibrando la disponibilità di avannotti con la domanda e con gli equipaggi operanti. Tutti gli equipaggi, perlomeno durante il periodo di maggior presenza della risorsa, lavorano in forma collettiva.

		Mesi / stagioni di pesca											
Marineria	**Numero massimo autorizzazioni**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Marano Lagunare	10												
Grado	7												

Tabella 5c. Sostenibilità della pesca con le *tratte* per novellame in laguna di Grado e Marano.

Mappa 5. Aree in cui è consentita la pesca con le *tratte* per novellame nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

6. PASSELÉRE

Le passelére sono reti da posta trimagliate, composte da tre reti diverse armate assieme sia superiormente (lima dei sugheri) che inferiormente (lima dei piombi). Le due reti esterne (*sarbère*) hanno maglia larga (minimo di 160 mm da nodo a nodo), mentre quella centrale (*napa* o *pareo*) ha maglia più fine (minimo 30 mm). La *napa* ha una altezza più ampia rispetto alle *sarbere* con lo scopo di formare dei sacchi tra le *sarbere* dove il pesce rimane impigliato. L'altezza della passelera viene calcolata sommando 2,5 maglie di *sarbera* più 2 maglie da 30 mm di *ordene*. L'*ordene* è una striscia di rete di filato più robusto, posta tra la lima dei piombi e la rete vera e propria per proteggere la rete stessa e per non raccogliere i granchi in eccesso.

La passelera ha una lunghezza di circa 25 m, fissata al fondo attraverso dei pali posti ogni 2 passelere. Le *tire* vengono segnalate nei pali di testa con delle bandiere. Oggi alcuni equipaggi preferiscono calare le passelere senza i pali intermedi oppure sostituendoli con dei pesi e segnalarli con boe galleggianti (*masi*). Le passelere vengono calate la sera, prima del tramonto e salpate all'alba del giorno successivo, durante la settimana a cavallo del *ponto* (maree di quadratura della durata di circa 12 giorni al mese), soprattutto per la pesca delle passere (*Platychtys flesus*). Frequenti anche le catture di branzini ed orate. Le posizioni delle cale variano all'interno della laguna in relazione alla stagione.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2022
MARANO	8	8	8	8	8	8	8	8	20
GRADO	26	26	24	25	24	25	25	25	16

Tabella 6a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con le passelere nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
MARANO												
GRADO												

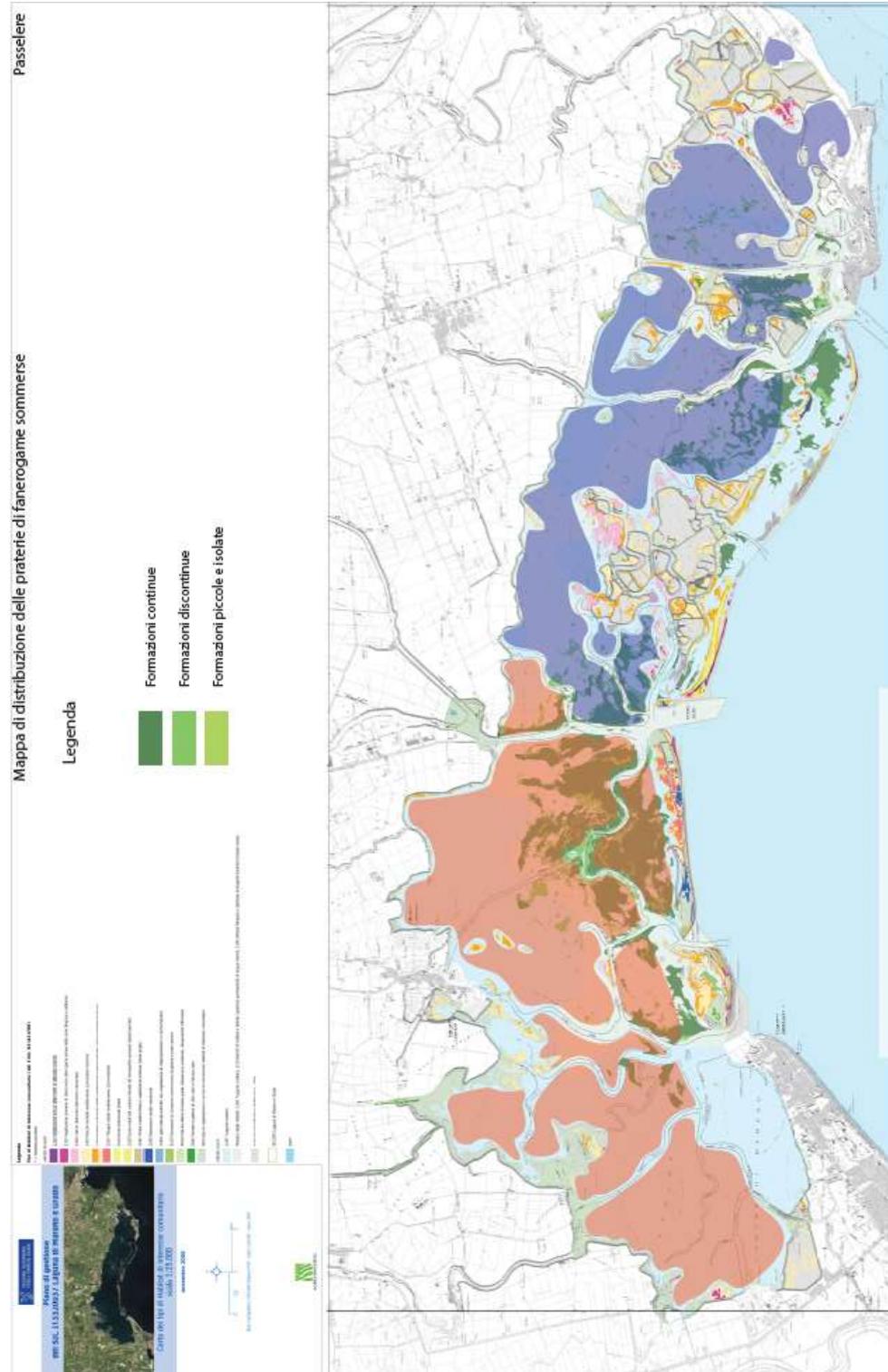
Tabella 6b. Calendario dell'attività di pesca con le passelere nella laguna di Grado e Marano.

<u>Sostenibilità della pesca con le passelere</u>

Il numero massimo degli operatori in laguna viene stabilito pari a 55, perseguendo così una pesca sostenibile nel tempo (Tab. 6c).

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	Numero massimo attrezzi/operatore	Marinerie	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
30	30	Grado												
25	30	Marano												

Tabella 6c. Sostenibilità della pesca con le passelere in laguna di Grado e Marano, in termini di numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

Mappa 6. Aree in cui è consentita la pesca con le passelere nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

7. *SELLÌNI*

I *sellìni* (barracuda o *senili*) sono reti da posta ad imbrocco costituite da pezze di rete in monofilo costituite da fili sintetici sottilissimi, molto resistenti e quasi trasparenti in acqua, armate con corda piombata e minimo contatto sui fondali. Sono particolarmente efficienti di giorno per la pesca dei cefali (famiglia Mugilidae). Frequenti le catture di orate e branzini.

I *sellini* hanno generalmente una lunghezza doppia delle *gombine* e delle passelere, 50 m circa. Esistono delle versioni più corte, dotate di maggior piombatura, che vengono utilizzate in prossimità dei canali lagunari. L'azione di pesca è temporanea (1-2 ore) in relazione ai cicli e alle correnti di marea. Per la pesca viene predisposta una fila composta da 10 attrezzi uniti assieme, per complessive 4-5 calate effettuate generalmente una di seguito all'altra in fase di marea crescente. Per la facilità di impiego questo mestiere ha sostituito i più complessi e specifici mestieri per la pesca dei cefali (*canara*, *gombine*).

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
MARANO	8	8	8	8	8	8
GRADO	26	26	24	25	24	25

Tabella 7a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con i *sellini* nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
MARANO												
GRADO												

Tabella 7b. Calendario dell'attività di pesca con i *sellini* nella laguna di Grado e Marano.

<u>Sostenibilità della pesca con i *sellini*</u>

Il numero massimo degli operatori è pari a 55 (30 a Grado e 25 a Marano), perseguendo così una pesca sostenibile nel tempo (Tab. 7c).

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
30	10	Grado												
25	10	Marano												

Tabella 7c. Sostenibilità della pesca con i *sellini* in laguna di Grado e Marano.

Mappa 7. Aree in cui è consentita la pesca con i *sellini* nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

8. *GOMBÍNA* E *REÒN*

Gombìna

La *gombìna* è una rete molto simile alla passelera, con maglie del *pareo* più fitte, ed è altrettanto selettiva (specifica per la pesca notturna dei cefali ed altre specie accessorie quali orate, branzini, passere, sogliole). La dimensione minima della maglia è 24 mm.

Le *gombine* vengono calate trasversalmente alla corrente, generalmente in *tire* di 20 reti che non vengono fissate sul fondo (*a torion*); se utilizzate di notte, le estremità vengono segnalate con delle luci.

***Reòn* o *gombina* derivante**

Il *reòn* è una *gombina* modificata derivata dall'unione di due *gombine*, armate una sopra l'altra, finalizzata alla pesca nelle zone lagunari più profonde ed in prossimità dei canali.

Questa rete viene anche impiegata per circondare le bricole segna-canale, al fine di catturare soprattutto branzini e cefali, dopo averli spaventati battendo lo *sbordòn* (asta di legno con un disco del diametro di circa 20 cm) sulla superficie dell'acqua.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARANO	8	8	8	5	4	4	4	4
GRADO	9	7	7	4	5	5	5	5

Tabella 8a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con i *gombina* e *reon* nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Gombina* e *reon												

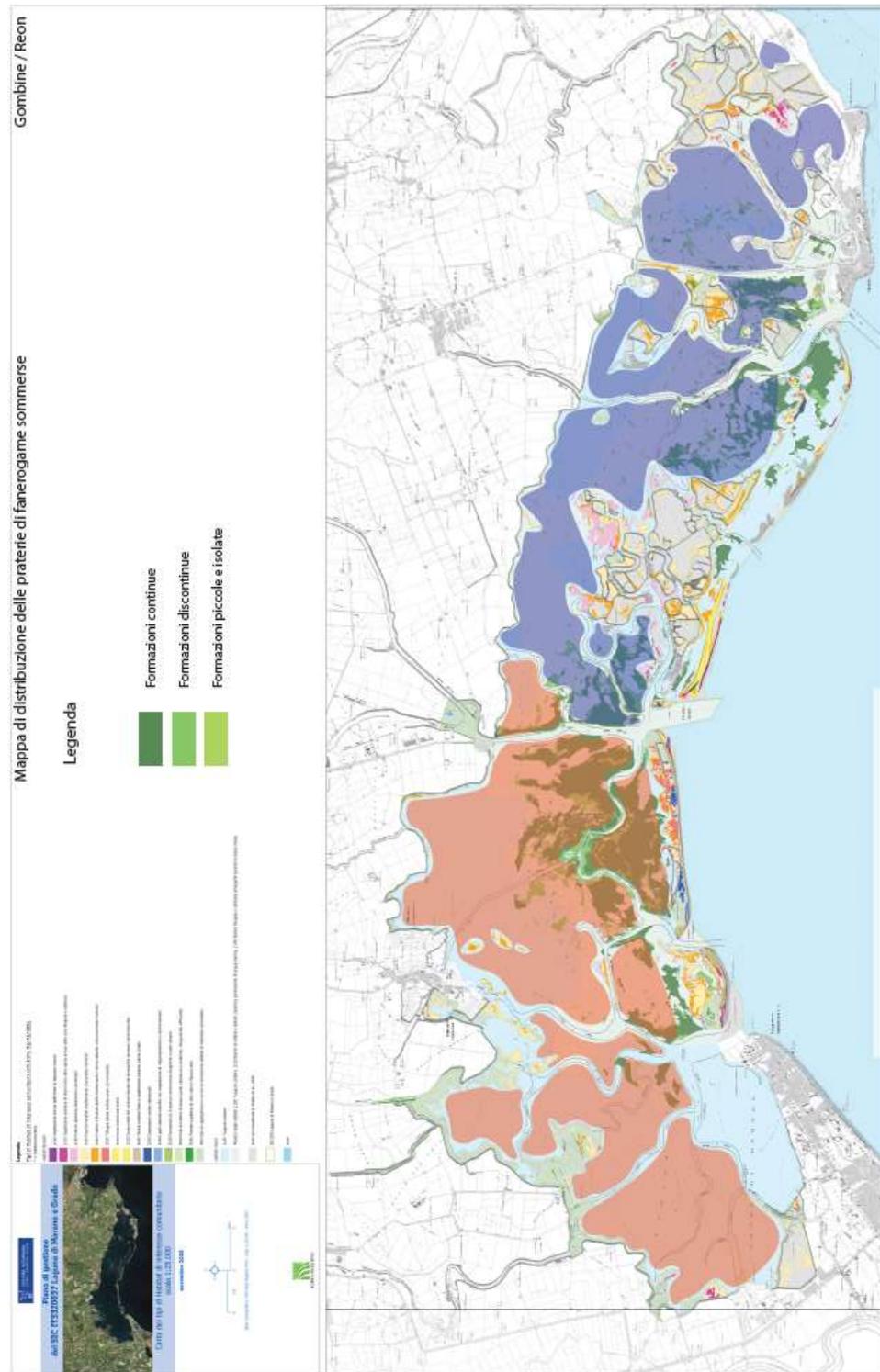
Tabella 8b. Calendario dell'attività di pesca con *gombina* e *reon* nella laguna di Grado e Marano.

<u>Sostenibilità della pesca con *gombine* e *reoni*</u>

Data la selettività degli attrezzi, il numero massimo degli operatori è pari a 30 (15 in laguna di Grado e 15 in laguna di Marano), perseguendo così una pesca sostenibile nel tempo.

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
15	20 gombine, 2 reoni	Grado												
15	20 gombine, 2 reoni	Marano												

Tabella 8c. Sostenibilità della pesca con *gombina* e *reon* in laguna di Grado e Marano, in termini di numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

Mappa 8. Aree in cui è consentita la pesca con *gombine* e *reoni* nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

9. ANGUELÉRE o AGONI o AGONÉRE

L'*anguelèra* o *agonèra* è una particolare rete trimagliata ad imbrocco di piccole dimensioni (lunghezza 9 m, altezza 0,4 m), con maglia da 5 a 8 mm, specifica per la pesca del Latterino (*Atherina boyeri*) (*Anguéla*). Pezze di rete unite assieme fino a raggiungere una quarantina di metri vengono poste in aree vocate delle laguna: praterie di fanerogame, canali lagunari, sponde delle foci dei fiumi.

Durante i mesi estivi e invernali lungo la costa sabbiosa sono utilizzate come sciabiche da spiaggia, con delle stecche di legno come divaricatori. Esiste anche una versione ad imbrocco, lunga 25 m, com maglia di 8 – 10 mm ed altezza 0,60 m. Se munite di sugheri e piombi vengono utilizzate come reti fisse.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARANO	4	3	3	2	1	1	1	1
GRADO	5	3	2	2	2	1	1	1

Tabella 9a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con le *anguelère* nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Anguelère												

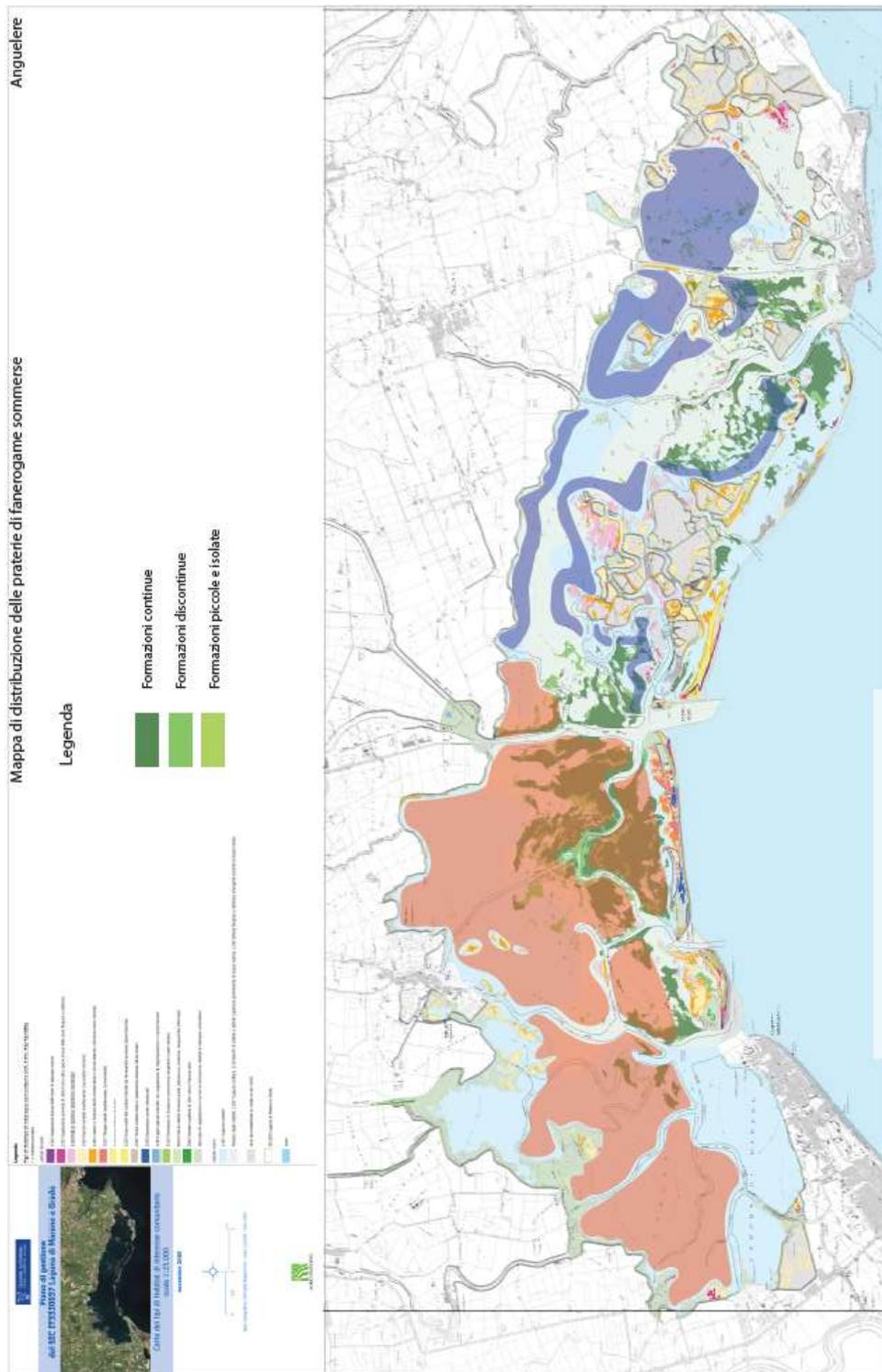
Tabella 9b. Calendario dell'attività di pesca con le *anguelère* nella laguna di Grado e Marano.

Sostenibilità della pesca con le *anguelère*

Il numero massimo totale degli operatori è generalmente pari a 30 (15 in laguna di Grado e 15 in laguna di Marano), perseguendo così una pesca sostenibile nel tempo.

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
15	4	Grado												
15	4	Marano												

Tabella 9c. Sostenibilità della pesca con le *anguelère* in laguna di Grado e Marano, in termini di numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

Mappa 9. Aree in cui è consentita la pesca con le *anguelère* nella laguna di Marano e Grado. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

10. NASSE PER SEPPIE

La pesca con le nasse per seppie, mestiere tipico della pesca in mare, in laguna è un'attività marginale esercitata da alcuni pescatori a integrazione di altri mestieri. L'attività viene svolta esclusivamente nei ristretti periodi in cui le seppie entrano in laguna, generalmente da marzo a fine estate. Le nasse vengono calate lungo i lati dei canali principali, utilizzando le stesse attrezzature e le medesime modalità operative della pesca in mare (Tab. I).

Le catture in laguna risultano piuttosto modeste.

La stagionalià di questo mestiere in laguna corrisponde e si conforma a quanto previsto per la pesca in mare.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARANO	10	9	9	9	9	10	10	10
GRADO	10	10	10	10	10	10	10	10

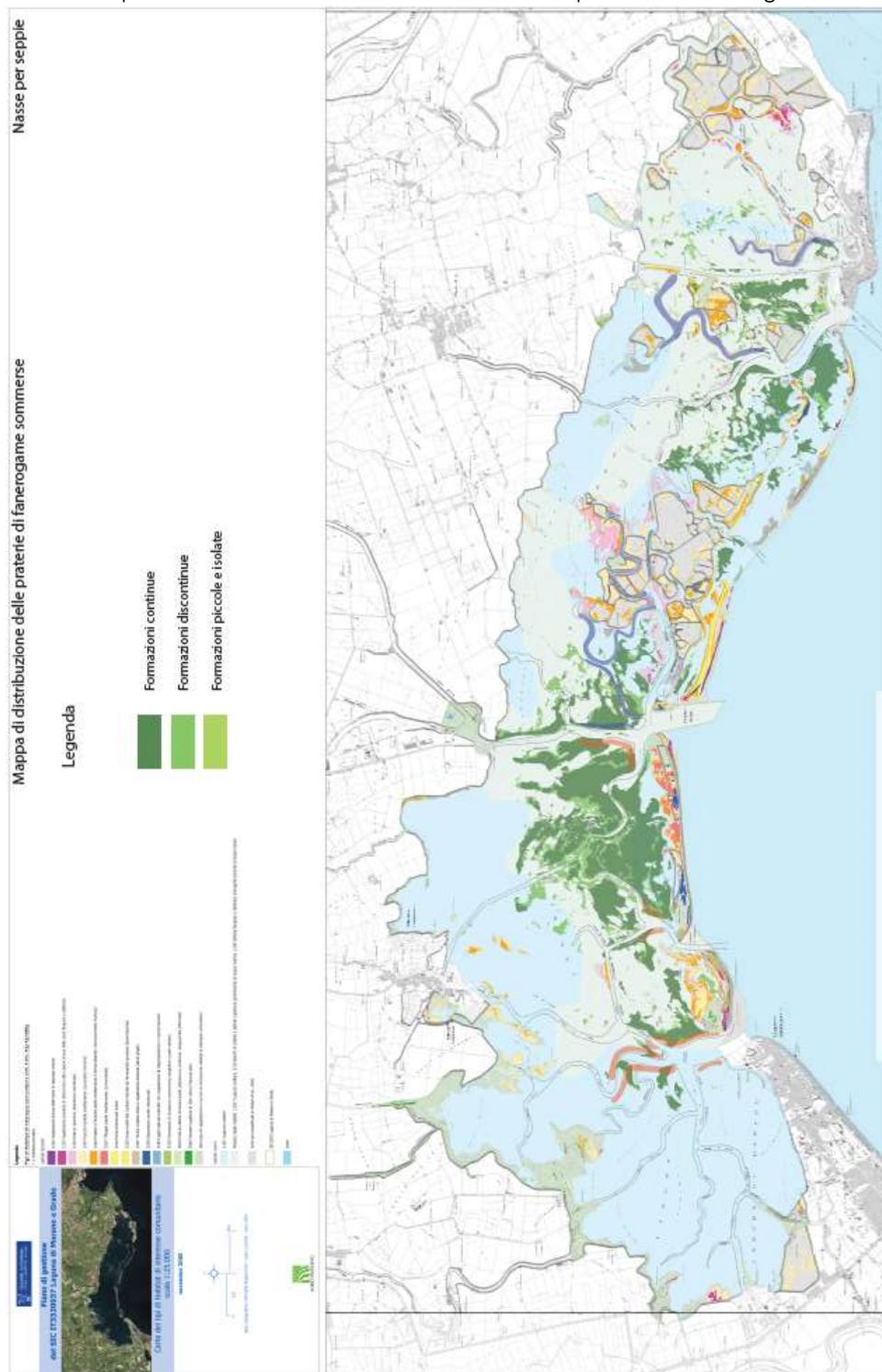
Tabella 10a. Evoluzione del numero di addetti alla pesca con le nasse per seppie nella laguna di Grado e Marano.

Sostenibilità della pesca con le nasse per seppie

Il numero massimo degli operatori professionali ed i quantitativi previsti perseguono una pesca sostenibile nel tempo (Tab. 10c).

<table>
<tr><th colspan="3"></th><th colspan="12">Mesi /stagioni di pesca</th></tr>
<tr><th rowspan="2">Numero Operatori</th><th rowspan="2">Numero massimo attrezzi/operatore</th><th rowspan="2">Marinerie</th><th colspan="3">Inverno</th><th colspan="3">Primavera</th><th colspan="3">Estate</th><th colspan="3">Autunno</th></tr>
<tr><th>G</th><th>F</th><th>M</th><th>A</th><th>M</th><th>G</th><th>L</th><th>A</th><th>S</th><th>O</th><th>N</th><th>D</th></tr>
<tr><td>20</td><td>50</td><td>Grado</td><td colspan="12" rowspan="2">Il calendario della stagione di pesca professionale con le nasse per seppie nella laguna di Marano e Grado è conforme ai periodi di pesca professionale delle seppie nelle acque del Compartimento marittimo di Monfalcone, individuati con provvedimento del Servizio regionale competente in materia di pesca</td></tr>
<tr><td>20</td><td>50</td><td>Marano</td></tr>
</table>

Tabella 10c. Sostenibilità della pesca con nasse per seppie in laguna di Grado e Marano, in termini di numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

Mappa 10. Aree in cui è consentita la pesca con le nasse per seppie nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

11. *PARANGÁL*, *TOGNA* E CANNA DA PESCA

Parangàl

Il *parangàl* è costituito da un cavo principale in nylon (*calòma*) lungo generalmente 100-150 m, al quale sono legate ogni 2 m circa delle lenze *(bragòti)*, lunghe circa 1,5 m, alle cui estremità libere sono annodati degli ami. Un *parangàl* di oggi è costituito da circa 100-110 ami, rispetto a quelli di più antica concezione che montavano fino a 250 ami.

I *parangài* vengono utilizzati sia per la pesca notturna (*parangàl coi suriti*) che per quella diurna (*parangàl de fondo*). Per la pesca notturna, sui *bragòti* vengono applicati, a circa 15 cm dagli ami, dei piccoli pezzi di sughero (*surìti*) che ne permettono il galleggiamento e quindi evitare i predatori demersali come i granchi. Per evitare che il *parangàl* sia trascinato dalle correnti, viene appesantito con dei piombi attacati alla *calòma* oppure ancorato con dei paletti disposti ad intervalli regolari. Il *parangàl*, calato la sera, viene salpato il mattino successivo. Per la pesca diurna invece, il *parangàl* è privo di sugheri. Di giorno le calate sono molto brevi a causa della continua predazione delle esche da parte di granchi e gasteropodi.

In relazione ai tipi di prede a cui la pesca è mirata, variano sia i luoghi dove vengono posizionati gli attrezzi (bassi fondali, canali, bocche di porto), sia le esche utilizzate per l'innesco degli ami che le stagioni di pesca. In generale la pesca con il *parangàl* viene esercitata durante tutto l'anno ma è limitata ai 3-4 giorni a cavallo delle maree di quadratura (*ponto* o *fela*), quando le correnti di marea diminuiscono di intensità. I *parangài* possono essere impiegati sia in zone alte (*lame*) che nei bassi morfologici lagunari (velme, *ghebi*); nel primo caso il *tiro* viene ancorato al fondo e mantenuto teso con dei pali di legno, nel secondo caso con dei pesi, segnalati in superficie da galleggianti. L'impiego delle diverse esche è specie - specifico: corbole (*Upogebia pusilla*) e gamberetti (*Palemon* spp.*)* sono utilizzate per la pesca delle anguille, ma anche passere e go'; le *moleche* (granchi in muta) sono particolarmente idonee per le anguille; i go' per branzini e rombi (*Psetta maxima*), pescati principalmente dal tardo autunno agli inizi della primavera; i bibi (*Sipunculus nudus*) e le cape de fero (*Solen marginatus*) per orate e mormore (*Lithognathus mormyrus*). Le specie *target* sono comunque branzini ed anguille (Tab. 11c).

Per l'approvvigionamento delle esche, ad esclusione delle corbole, generalmente ci si rivolge ad altri mestieri di pesca in virtù dei rapporti di mutua collaborazione fra pescatori. Le *moleche* ed i gamberi provengono dalla pesca dei *grasiui de reo* e dalle *viere*, i go' dalle *nasse de go'* e dai *grasiui de reo* mentre bibi e cape de fero dalla pesca delle turbosoffianti in mare. Le *corbole* vengono pescate dagli stessi pescatori di *parangal* con lo *spissòto*, attrezzo descritto in seguito.

In questi ultimi anni si assiste ad un incremento della pesca con canne e *togne* da parte di pescatori professionisti.

Togna

La *togna* è una lenza a mano utilizzata generalmente su bassi fondali, da imbarcazione o dai moli. E' costituita da un cavo principale (lenza) alla cui estremità terminale porta un piombo e da uno a tre *bragoti* laterali a cui vengono annodati gli ami. La *togna* viene distesa sul fondo oppure viene trainata dalla barca trasportata dalla marea.

Canna da pesca

E' il classico attrezzo dei pescatori dilettanti disponibile in varie dimensioni e modelli, dotata di mulinello che consente il lancio ed il recupero meccanico della lenza con l'amo.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2022
MARANO	3	3	3	3	3	3	3	3	10
GRADO	6	6	6	15	15	15	15	15	22

Tabella 11a. Numero di addetti alla pesca con *parangàl*, *togne* e canne da pesca nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Parangal, togna												

Tabella 11b. Calendario dell'attività di pesca con le *parangàl*, *togne* e canne da pesca nella laguna di Grado e Marano.

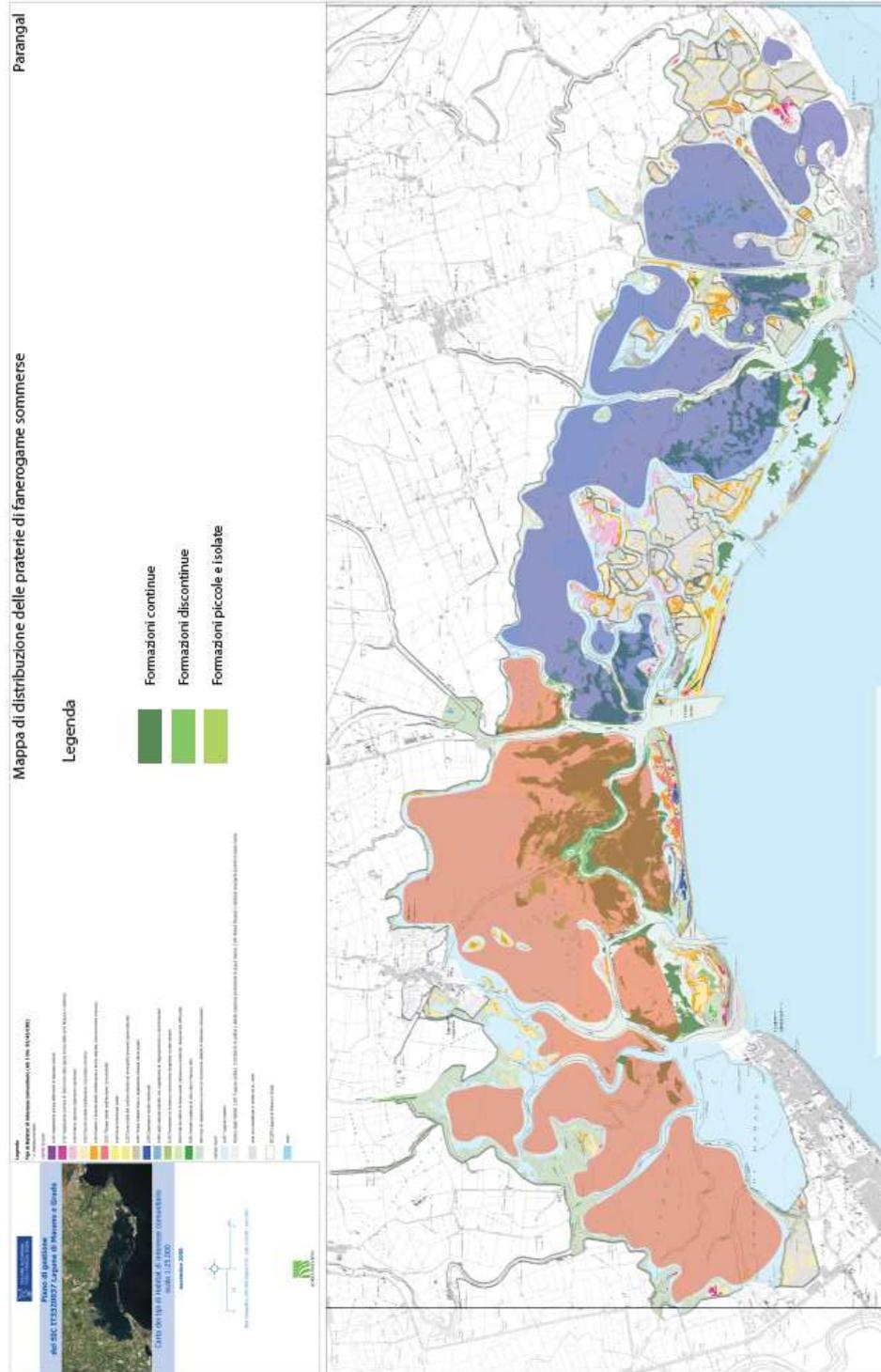
Sostenibilità della pesca con *parangai*, *togne* e canne da pesca

L'attività di pesca esercitata con questi strumenti in laguna ad oggi non sembra determinare impatti all'avifauna e alle specie ittiche tutelate. Per quantificare tale possibile problematica, verranno segnalati ai servizi regionali competenti eventuali ritrovamenti di uccelli acquatici o altre specie animali protette (es. tartarughe) impigliati negli ami.

Il numero massimo consentito degli operatori professionali ed i quantitativi previsti perseguono una pesca sostenibile nel tempo (Tab. 11c).

***Parangal* per branzini**			**Mesi /stagioni di pesca**											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
20	6 x 110 ami	Grado												
20	6 x 110 ami	Marano												
***Parangal* per anguille**														
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
20	6 x 110 ami	Grado	**I periodi in cui è consentita la pesca dell'Anguilla sono stabiliti con specifici provvedimenti del Servizio regionale competente in materia di pesca.**											
20	6 x 110 ami	Marano												
Togna														
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
25	2	Grado												
35	2	Marano												
Canna da pesca														
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
25	2 x 3 ami	Grado												
30	2 x 3 ami	Marano												

Tabella 11c. Sostenibilità della pesca con *parangal*, *togna* e canna da pesca in laguna di Grado e Marano, in termini di numero massimo di pescatori e attrezzi utilizzabili.

Mappa 11. Aree in cui è consentita la pesca con *parangal, togna e canna da pesca* nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

12. *CANÁRA*

La *canàra*, oggi non più in uso, veniva utilizzata come sistema "combinato" per la pesca diurna dei cefali. Era infatti composta da due reti: la prima, verticale, con maglia fine per impedire la fuga del pesce; la seconda, trimagliata a maglie più larghe, veniva posta orizzontalmente sulla superficie dell'acqua e tenuta distesa da canne o tubi in plastica galleggianti, posizionati ad intervalli di circa 0,6 m lungo tutta la lunghezza della rete (300 m, dati da 12 *gombine* di circa 25 m ciascuna). La parte galleggiante (*gombina*) è di maglia 22 mm, mentre la parte verticale (*parèo*) è composta per i primi 40 cm superficiali (la parte che unisce *pareo* e *gombina*) di rete con maglia 14 mm. La rimanente parte del *pareo*, fino al fondo, ha una maglia di 16 mm. Oltre alle canne il galleggiamento è garantito da sugheri. Generalmente la pesca veniva effettuata con 2 *batele* ciascuna con due membri di equipaggio, da maggio fino a ottobre, finalizzata alla cattura dei cefali. La rete veniva posizionata sopra un basamento di legno/compensato marino (*disco*) appoggiato a poppa delle imbarcazioni. Una volta individuato il banco di cefali, le due imbarcazioni iniziavano a circondare il banco per poi chiudere il cerchio, seguendo il senso della corrente di marea. Alla fine della cala, una imbarcazione chiudeva il cerchio unendo le due estremità della rete mentre l'altra entrava all'interno e spaventava il banco percuotendo l'acqua con i remi oppure con il tipico attrezzo *sbordòn*.
Il massimo dello sviluppo dell'attività si registrava alla metà degli anni '70, con 8 coppie ed un paio di singoli (con 2 uomini per ciascuna imbarcazione, totale 36 pescatori). Il mestiere è andato poi via via scemando fino agli anni '80 quando operava una sola imbarcazione.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARANO	0	0	0	0	0	0	0	0
GRADO	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 12a. Numero di addetti alla pesca con la *canàra* nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Canàra												

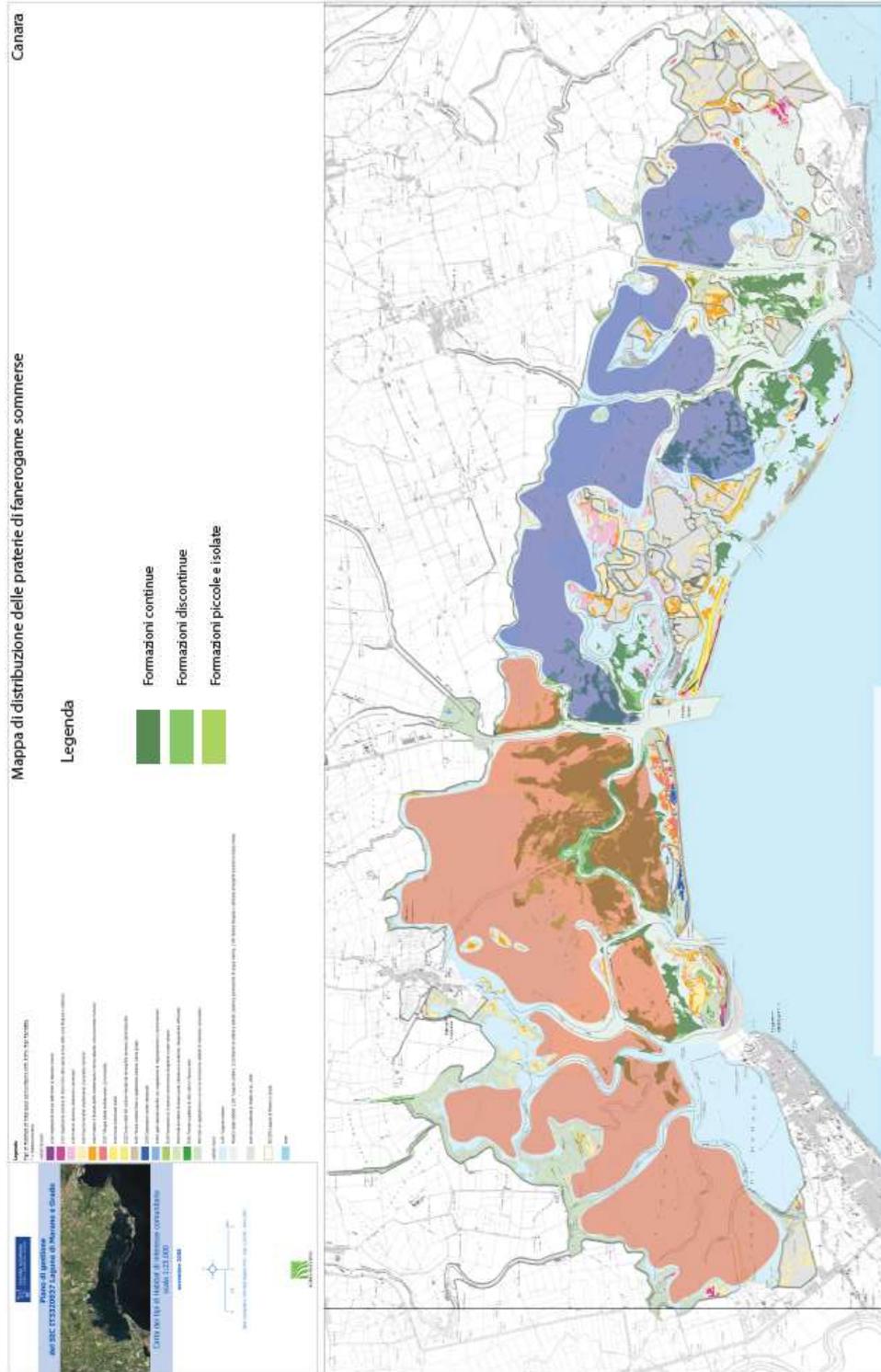
Tabella 12b. Calendario dell'attività di pesca con la *canàra* nella laguna di Grado e Marano.

<u>Opportunità di recupero del mestiere della *canàra*</u>

Oggi il mestiere non è più in uso ma, data l'abbondanza della risorsa cefali, la valenza storica e la spettacolarità, l'attività potrebbe essere recuperata per finalità ittituristiche e didattiche, a integrazione del reddito per gli operatori. A tal fine, il numero massimo dei pescatori potrebbe essere pari a 16 (8 a Grado e 8 a Marano).

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
8	1	Grado												
8	1	Marano												

Tabella 12c. Sostenibilità della pesca con la *canàra* in laguna di Grado e Marano.

Mappa 12. Aree in cui è consentito il possibile utilizzo della *canàra* nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

13. *RASSÁI*

Il *rassàio*, classificato come rete da raccolta o da sollevamento (Tab. V), è un attrezzo molto semplice costituito da un cerchio in ferro di circa 50 cm di diametro a cui viene armata una rete per formare un piccolo sacco di maglia di circa 15 mm; è pertanto assimilabile ad un piccolo bilancino da pesca a mano. Al centro del *rassaio* due spaghi servono per legare l'esca, mentre altri 3 spaghi più lunghi tengono bilanciato il cerchio. Solitamente come esche vengono utilizzati pesci di scarso interesse commerciale (gò, cefali, sardine o altre specie congelate). Questa particolare trappola è selettiva per la pesca dei granchi (*Carcinus aestuarii*), di cui si selezionano le femmine edibili (*Masanète)* durante il periodo riproduttivo. I *rassai* vengono posizionati di giorno dopo le basse maree, in ragione di circa 30 attrezzi per operatore, sulle zone più alte e sabbiose della laguna. Possono venire calati singolarmente ed in questo caso vengono dotati ciascuno di una cordicella alla cui estremità viene annodato un galleggiante od un piccolo palo, per facilitarne il recupero. In alternativa, una lunga fila di *rassai* viene legata su un cavo principale (*caloma*) e la gestione del lavoro è simile a quella del *parangal*. Le operazioni di pesca sono molto veloci (circa due ore) e la finestra stagionale per questo tipo di pesca artigianale è piuttosto limitata (metà di settembre – inizio di novembre).

	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**
MARANO	4	4	4	4	4	3	3	3
GRADO	2	3	3	3	2	2	2	2

Tabella 13a. Numero di addetti alla pesca con i *rassài* nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	**FEB**	**MAR**	**APR**	**MAG**	**GIU**	**LUG**	**AGO**	**SETT**	**OTT**	**NOV**	**DIC**
Rassài												

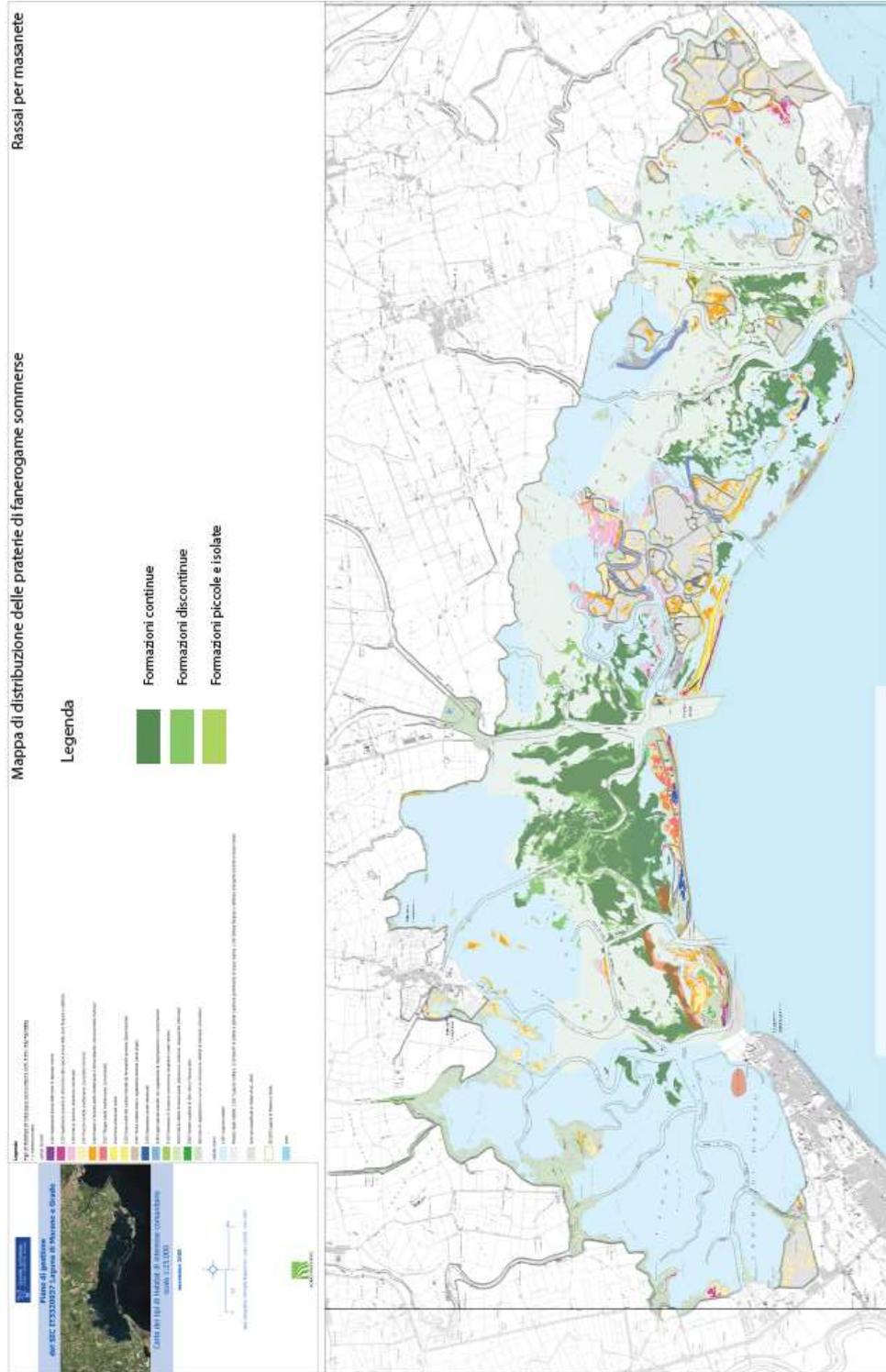
Tabella 13b. Calendario dell'attività di pesca con i *rassài* nella laguna di Grado e Marano

Sostenibilità della pesca con i *rassài*

La risorsa granchi in laguna è variabile negli anni, con una tendenza alla diminuzione. Infatti, la media del pescato negli anni 1986 – 1990 era pari a Kg 18.360, mentre nel periodo 2006 – 2011 pari a Kg 7.409. Tale riduzione è coincisa peraltro con la diminuzione del numero di operatori, meno di 10 nell'intera laguna negli ultimi anni, data la bassa redditività del mestiere. Considerata la tradizionalità e la selettività dell'attrezzo, potrebbe risultare interessante un suo sviluppo sia per la salvaguardia di un caratteristico prodotto enogastronomico locale sia per lo sviluppo di attività integrative quali il pescaturismo e la didattica, coinvolgendo un numero massimo di operatori pari a 35.

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
5	60	Grado												
30	60	Marano												

Tabella 13c. Sostenibilità della pesca con i *rassài* in laguna di Grado e Marano.

Mappa 13. Aree in cui è consentita la pesca con i *rassài* nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

14. *VIERE* PER *MOLECHE*

In primavera ed in autunno, quando i granchi effettuano la *muta (moleche)*, una attività derivata dalla pesca con i *grasiui de reo* è data dalla raccolta dei granchi prossimi alla muta (*gransi buni*), privi di carapace duro. Dopo la raccolta l'attività prosegue con la cernita selezionando i granchi *buni* da quelli *mati*: i granchi *buni* vengono posti in gabbie con telaio in acciaio rivestite da rete di maglia 15 mm (*vieri*), e lì vengono mantenuti per il periodo della muta. Durante le operazioni di controllo e pulizia dei *vieri*, effettuate due volte al giorno, vengono prelevate le *moleche* in muta ed eliminati gli eventuali esemplari morti ed i vecchi carapaci.

Le gabbie vengono mantenute in poche e limitate zone lagunari facilmente accessibili, in particolare dove l'acqua è più calda (Mappa 14). Questa particolarissima attività, presente da almeno tre secoli e originaria della laguna di Venezia, si colloca pertanto a metà tra la pesca e l'allevamento.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARANO	4	5	4	4	5	7	7	7
GRADO	3	3	3	3	2	2	2	2

Tabella 14a. Numero di addetti alla pesca con le *viere* nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Viere per moleche												

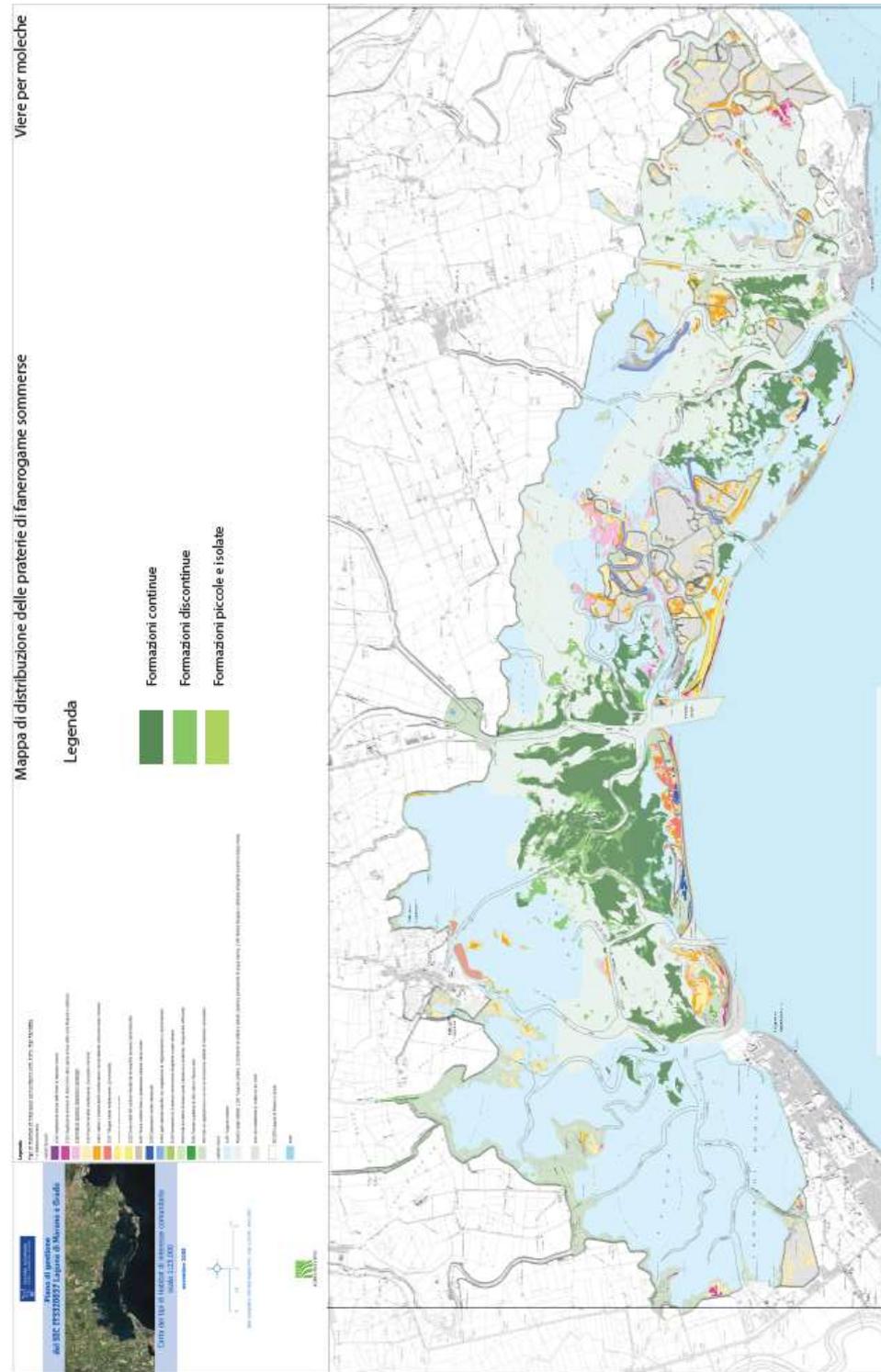
Tabella 14b. Calendario dell'attività di pesca con le *viere* nella laguna di Grado e Marano

<u>Sostenibilità della pesca con le *viere*</u>

Questo mestiere ha un elevato interesse storico-tradizionale ed offre una buona opportunità di reddito, dato il prezzo finale delle *moleche*. Il mestiere si integra con quello delle *nasse per granchi*, condividendone il numero massimo potenziale di operatori, stimabile a 55 (15 in laguna a Grado e 40 in laguna di Marano), perseguendo così una pesca sostenibile nel tempo.

			Mesi / stagioni di pesca											
Numero operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
15	Congruo ai mestieri *grasiui, rassài e nasse*	Grado												
40	Congruo ai mestieri *grasiui, rassài e nasse*	Marano												

Tabella 14c. Sostenibilità della pesca con le *viere* in laguna di Grado e Marano.

Mappa 14. Aree in cui è consentita la pesca con le *viere* nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

15. PESCA A MANO DEL GÒ

Nel tardo autunno-inverno, con le basse maree, i pescatori si recano sulle velme lagunari alla ricerca delle tane che i gò (*Zosterisessor ophiocephalus*) scavano nel fango.

La tecnica consiste nell'infilare le braccia nei fori d'entrata delle tane, afferrando con le mani gli esemplari che si trovano al loro interno. Da questo buco, oltre che a mano, i gò possono essere estratti anche con l'ausilio di una piccola fiocina, il *fossinìn*.

Attualmente questo mestiere non viene praticato a livello professionale in nessuna delle due marinerie (Tab. 15a).

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARANO	0	0	0	0	0	0	0	0
GRADO	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 15a. Numero di addetti alla pesca dei gò a mano nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Go' a mano												

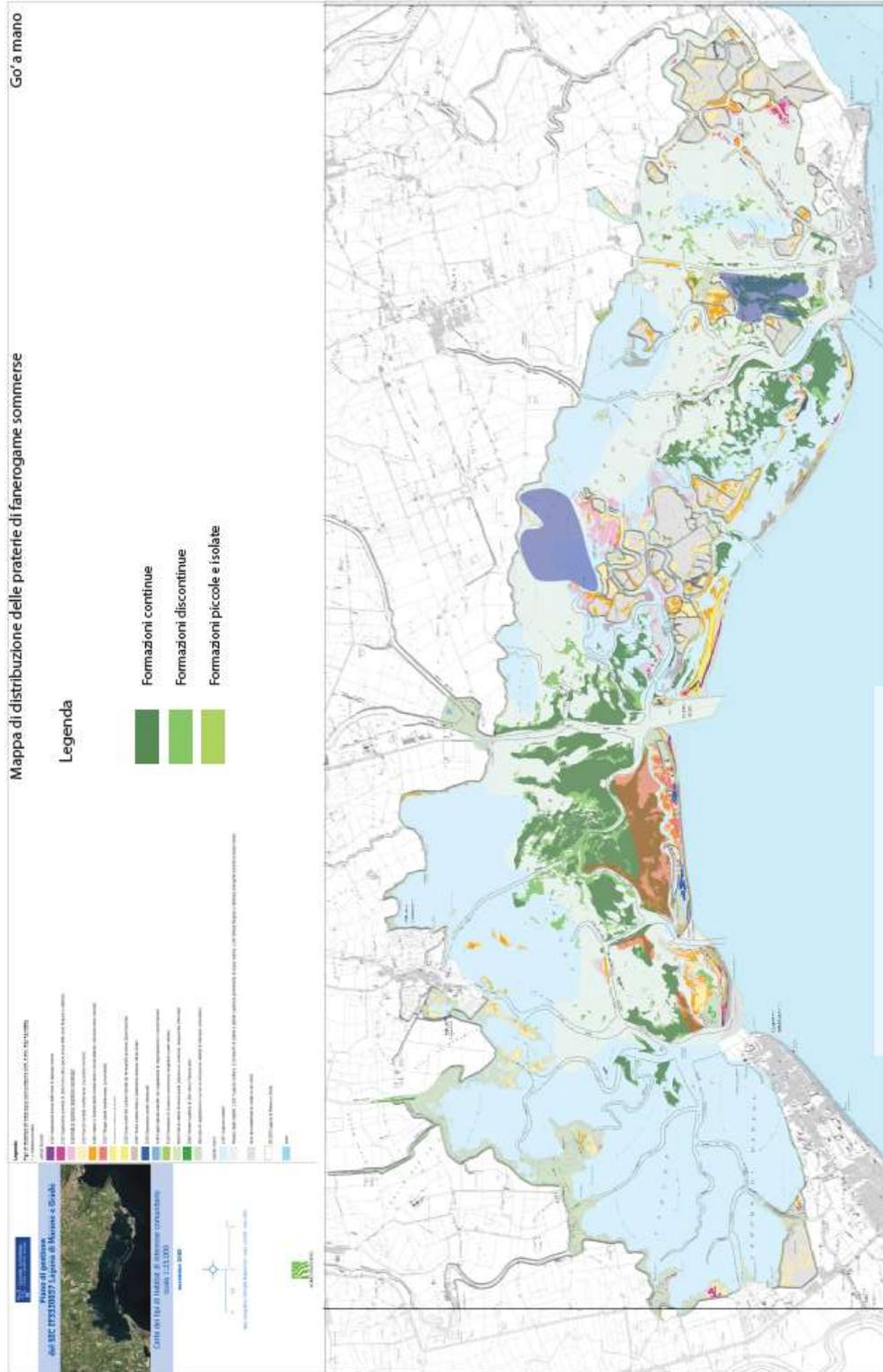
Tabella 15b. Calendario dell'attività di pesca dei gò a mano nella laguna di Grado e Marano

Sostenibilità della pesca dei gò a mano

Ai fini di attività di pescaturismo e didattica che si volessero attuare quale integrazione del reddito per gli operatori, la pesca dei gò a mano potrebbe coinvolgere un numero massimo di operatori pari a 30 (15 a Grado e 15 a Marano).

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	Numero massimo attrezzi/operatore	Marinerie	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
15	10Kg/giorno	Grado												
15	10Kg/giorno	Marano												

Tabella 15c. Sostenibilità della pesca dei gò a mano in laguna di Grado e Marano.

Mappa 15. Aree in cui è consentita la pesca dei gò a mano nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

16. PESCA A MANO DI MOLLUSCHI

Per pesca a mano di molluschi si intendono le attività mirate alla raccolta manuale di molluschi bivalvi lagunari in cui viene impiegato il solo uso delle mani o alcuni semplici attrezzi derivati da modifiche di utensili (cucchiai, coltelli, rastrelli, cestelli). Questi attrezzi servono per scavare e rimuovere i molluschi fossori che vivono nei fondali lagunari, durante le basse maree, in particolare vongole veraci (*Tapes decussatus/philippinaru*m), vongole comuni (*Chamelea gallina*), lupini (*Dosinia exoleta*).

Il recente interessamento per la pesca e quindi lo sfruttamento del cuore di laguna (*Cerastoderma glaucum*) nelle aree classificate della laguna di Marano e Grado vede una pesca praticata in tutti i mesi dell'anno. Negli ultimi anni, lo stock di questo mollusco bivalve ha raggiunto elevate densità sui fondali lagunari (numero di esemplari per mq), divenendo una risorsa aggiuntiva utile alla diversificazione delle attività di pesca con potenzialità elevate, se opportunamente valorizzata sul mercato. La pesca viene generalmente svolta in 5 giorni di lavoro per settimana.

La raccolta dei molluschi sessili come i mitili (*Mytilus galloprovincialis*), effettuabile per 30 giorni di pesca/raccolta distribuiti nei 4 mesi autorizzati, vengono utilizzati dei piccoli rastrelli manuali adattati per grattare e raccogliere dai substrati a cui sono attaccati, in particolare bricole e banchi naturali.

Pilotìn* o *ferro de capelonghe

Il *pilotìn* è un attrezzo manuale corrispondente a un piccolo arpione in acciaio inox. E' anche detto *ferro de capelonghe* e viene utilizzato per la pesca della sola specie lagunare *Solen marginatus*, chiamata *capa de fero* per diversificarla dalla *capa de deo* (*Ensis minor*), la cappalunga o cannolicchio che, per ragioni morfologiche, non può essere pescata con questo attrezzo. La pesca si svolge sui bassi fondali dove i pescatori, una volta individuati i caratteristici buchi formati dall'attività dei sifoni delle cappelunghe, vi infilano il *pilotin* recuperando l'animale nel sedimento.

Pesca con il sale

Questo sistema viene impiegato per la raccolta delle cappelunghe nei fondali emergenti con la bassa marea. Una volta individuati sulla sabbia i fori delle cappelunghe si sparge su di essi una presa di sale da cucina al fine di provocare, per shock osmotico, la contrazione e la conseguente fuoriuscita della cappelunghe dalla sabbia.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2022
MARANO	100	30	30	30	30	100	100	100	26
GRADO	12	12	12	12	12	12	12	12	0

Tabella 16a. Numero di addetti alla pesca dei molluschi a mano nella laguna di Grado e Marano.

Sostenibilità della pesca a mano di molluschi

La Legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31, consente la raccolta a mano di molluschi fuori dagli specchi acquei in concessione, nelle aree classificate con Delibera della Giunta Regionale e con il solo metodo manuale, utilizzando cioè gli attrezzi descritti senza l'ausilio di mezzi meccanici. I natanti vengono usati solo per il trasporto da e per le zone di pesca.

Il numero massimo degli operatori che si prevede possano esercitare tale mestiere in maniera professionale ed i quantitativi indicati perseguono una pesca sostenibile nel tempo (Tab. 16b).

VONGOLE VERACI			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Quantità massima per peratore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
35	50 Kg/giorno	Grado												
35	50 Kg/giorno	Marano												
MITILI														
Numero Operatori	**Quantità massima per peratore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
35	600 Kg/settimana	Grado												
35	600 Kg/settimana	Marano												
***PILOTIN* E ATTREZZI MANUALI**														
Numero Operatori	**Quantità massima per peratore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
35	25 Kg/giorno	Grado												
35	25 Kg/giiorno	Marano												
CUORE DI LAGUNA														
Numero operatori	**Quantità massima per peratore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
12	800 Kg/settimana	Grado												
100	800 Kg/settimana	Marano												

Tabella 16b. Sostenibilità della pesca dei molluschi a mano in laguna di Grado e Marano.

17. *SPISSÒTO* PER CORBOLE

Le corbole (*Upogebia* sp.) vengono pescate dai pescatori che utilizzano i parangali con una pesca specifica, lo *spissòto*. L'azione di raccolta prevede il raggiungimento delle aree lagunari con basso fondale di matrice fango-sabbiosa, dove si trovano le tane delle corbole. Viene steso un *cogòl* con la bocca rivolta verso la corrente di marea e a qualche metro viene posizionata l'imbarcazione con l'elica rivolta verso la bocca del *cogòl*. Fra il *cogòl* e l'imbarcazione il pescatore smuove il fondo al fine di far uscire i crostacei dalle tane e convogliarli, con l'aiuto della corrente e con il vortice creato dall'elica del motore, all'interno del *cogòl*. Questo mestiere viene praticato esclusivamente nelle zone libere da praterie di fanerogame e altra vegetazione sommersa, che ne impediscono il corretto svolgimento. La pesca termina quando il pescatore raggiunge il quantitativo sufficiente per la giornata di pesca, solitamente 2.000-2.500 corbole.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
MARANO	3	3	3	3	3	3	3	3
GRADO	6	6	6	15	15	15	15	15

Tabella 17a. Numero di addetti alla pesca con lo *spissòto* nella laguna di Grado e Marano.

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Spissòto												

Tabella 17b. Calendario dell'attività di pesca con lo *spissòto* nella laguna di Grado e Marano

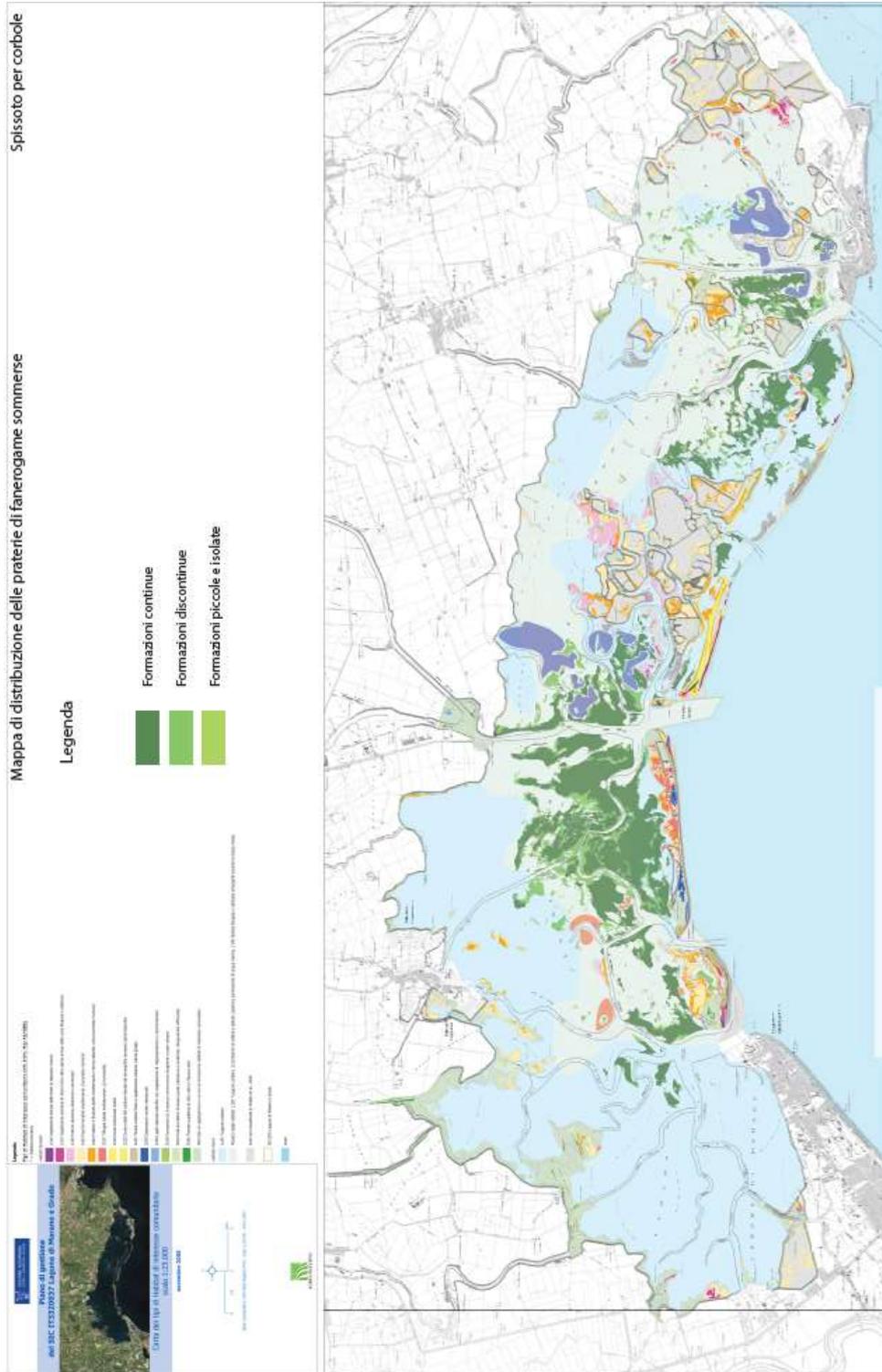
<u>Sostenibilità della pesca con lo *spissòto*</u>

L'attività di pesca delle corbole con lo *spissòto* prevede uno scarso contatto dell'elica del motore con il fondale. L'attività non viene comunque effettuata nelle aree con presenza di praterie di fanerogame. Peraltro, le aree di pesca sono

limitate a piccole porzioni lagunari (Mappa 17). Il numero massimo degli operatori ed i quantitativi indicati perseguono una pesca sostenibile nel tempo (Tab. 17c).

			Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	**Numero massimo attrezzi/operatore**	**Marinerie**	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
20	1	Grado												
20	1	Marano												

Tabella 17c. Sostenibilità della pesca con lo *spissòto* in laguna di Grado e Marano.

Mappa 17. Aree in cui è consentita la pesca con lo *spissòto* per corbole nella laguna di Grado e Marano. In colore rosso le aree pertinenti alla marineria maranese ed in colore blu quelle della marineria gradese.

18. NASSE PER GRANCHI

La pesca con le nasse per granchi (*Cacinus aestuarii*) in laguna trae origine da una pesca più tipicamente lagunare, i *grasiùi*, per soddisfare le richieste di un nuovo mercato quale quello dell'approvvigionamento di esche vive impiegate in altre attività di pesca professionale al di fuori della Regione Friuli Venezia Giulia. L'attività viene svolta mediante l'utilizzo di trappole mobili del tipo impiegato in mare per la pesca delle canocchie (*Squilla mantis*). La nassa per granchi è una piccola gabbietta metallica che attira al suo interno le prede dove rimangono intrappolate. Solitamente questo avviene grazie ad un'entrata ad imbuto che permette con facilità ai crostacei di entrare ma non di uscire. L'effetto attrattivo che determina l'entrata delle prede avviene attraverso l'uso di esche poste all'interno delle nasse. La tecnica di pesca è molto semplice e consiste nel legare le nasse su una cima principale (*trave*) a 5 metri di distanza l'una dall'altra a formare una sorta di corona di circa 25 – 30 nasse e di depositarle sul fondo delle aree lagunari prescelte, una volta inserita l'esca su ciscuna nassa. Le linee vengono poi segnalate in superficie con boe poste all'inizio ed alla fine della trave principale e servono sia per individuare gli attrezzi da pesca sia per il loro salpamento a bordo per il recupero del pescato. C'è da ricordare che le trappole o nasse sono molto selettive e riescono a catturare solo prede della medesima specie, per tale motivo il loro impatto sulla fauna marina è molto contenuto. La nassa è altresì una trappola mobile, che può essere spostata scegliendo le zone di pesca ritenute più redditizie. La selettività di questa trappola, in laguna permette di pescare solamente la specie *Carcinus aestuarii*. Dalle informazioni raccolte dai pescatori praticanti questo mestiere l'organizzazione del mestiere può essere così sintetizzata: 1) La pesca viene praticata durane tutto l'arco dell'anno con una minor resa nei mesi più freddi (da ottobre a marzo); 2) Il numero di pescatori coinvolti è circa 30 per 3-4 giorni/settimana con una quota variabile di circa 100-120 Kg al giorno per persona; 3) Ogni pescatore lavora con circa 80 nasse che vengono salpate durante la mattinata per essere svuotate del raccolto ed essere di nuovo calate dopo averle innescate; 4) L'esca è costituita da pesci di scarso interesse commerciale in particolare cefali che vengono pescati dagli stessi pescatori con reti da posta (sellini) oppure acquistando prodotti ittici surgelati; 5) In laguna di Marano l'attività può essere svolta ovunque ad esclusione dei canali e vengono preferite le zone prive di copertura algale o di praterie di fanerogame sommerse in quanto meno redditizie perché in queste specifiche zone le esche vengono predate anche da altri voraci predatori quali i piccoli gasteropodi lagunari (*Hinia reticulata*); 6) Generalmente ciascun pescatore utilizza sempre i medesimi luoghi di pesca. Come ricordato la pesca dei granchi è mirata alla raccolta di granchi vivi venduti come esca. Il prezzo di vendita è piuttosto basso ed in concorrenza con altri porti pescherecci veneti pertanto, nelle diverse stagioni, vi è una selezione specifica e peculiare dei granchi in muta (*moleche*) durante il periodo primaverile ed autunnale oppure delle femmine edibili (*masanette*) durante la riproduzione (settembre-novembre) allorquando le uova maturano all'interno corpo delle femmine. In queste finestre stagionali, sia le *moleche* che le *masanette* vengono vendute per il consumo umano a prezzi deciamente maggiori (orientativamente: *moleche* 35,00-40,00 € e *Masanette* 2,50-4,00 €) rispetto a quello spuntato del prodotto "esca" (attualmente 1,20 €). Dalle interviste è emersa la percezione da parte dei pescatori che allo stato attuale la risorsa *Cacinus aestuarii* in Laguna di Marano e Grado non sembra subire delle flessioni nonostante l'introduzione di questo nuovo prelievo che si aggiunge a quello storico legato all'attività dei *grasiùi*. I pescatori ritengono che, vista la risorsa presente, questa attività possa essere aperta ad almeno altre 10 unità per la laguna di Marano ipotizzando altresì il nuovo mestiere anche per Grado visto il manifestato interesse da parte

dei pescatori della marineria. Il fattore limitante rimane non tanto la risorsa disponibile e rinnovabile quanto invece la scarsità degli sbocchi commerciali che sono al momento circoscritti, per quanto concerne la vendita delle esche, prevalentemente alla regione Sardegna mentre per *moleche* e *masanette* il mercato è molto di nicchia principalmente legato ai territori friulano e veneto. I primi dati delle due campagne di rilevamento (2009-2011 e 2017-2019) raccolti presso il Mercato ittico di Marano sembrano confermare le esperienze dei pescatori.

Anno	2009	2010	2011	2017	2018	2019
Carcinus aestuarii	kg	kg	kg	kg	kg	kg
Moleche	100	170	173	107	150	54
Masanette	6.337	4.420	5.224	4.581	4.973	4.711
Granchio	242	20	1	51.770	67.088	46.293

Per correttezza interpretativa c'è da far presente che le quantità sono aggregate in quanto composte sia dalla frazione derivante dal mestiere dei grasiùi che quelle delle nasse per granchi. Inoltre, come descritto, il mestiere delle nasse per granchi non compare nel primo triennio preso in esame.

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019	05/2020
NASSE PER GRANCHI	n. pescatori	n. pescatori	n. pescatori	n. pescatori	n. pescatori	n. pescatori
MARANO	15	20	30	30	30	20
GRADO	0	0	0	0	0	0

Tabella 18a. Stima dell'evoluzione degli addetti alla pesca con le NASSE PER GRANCHI.

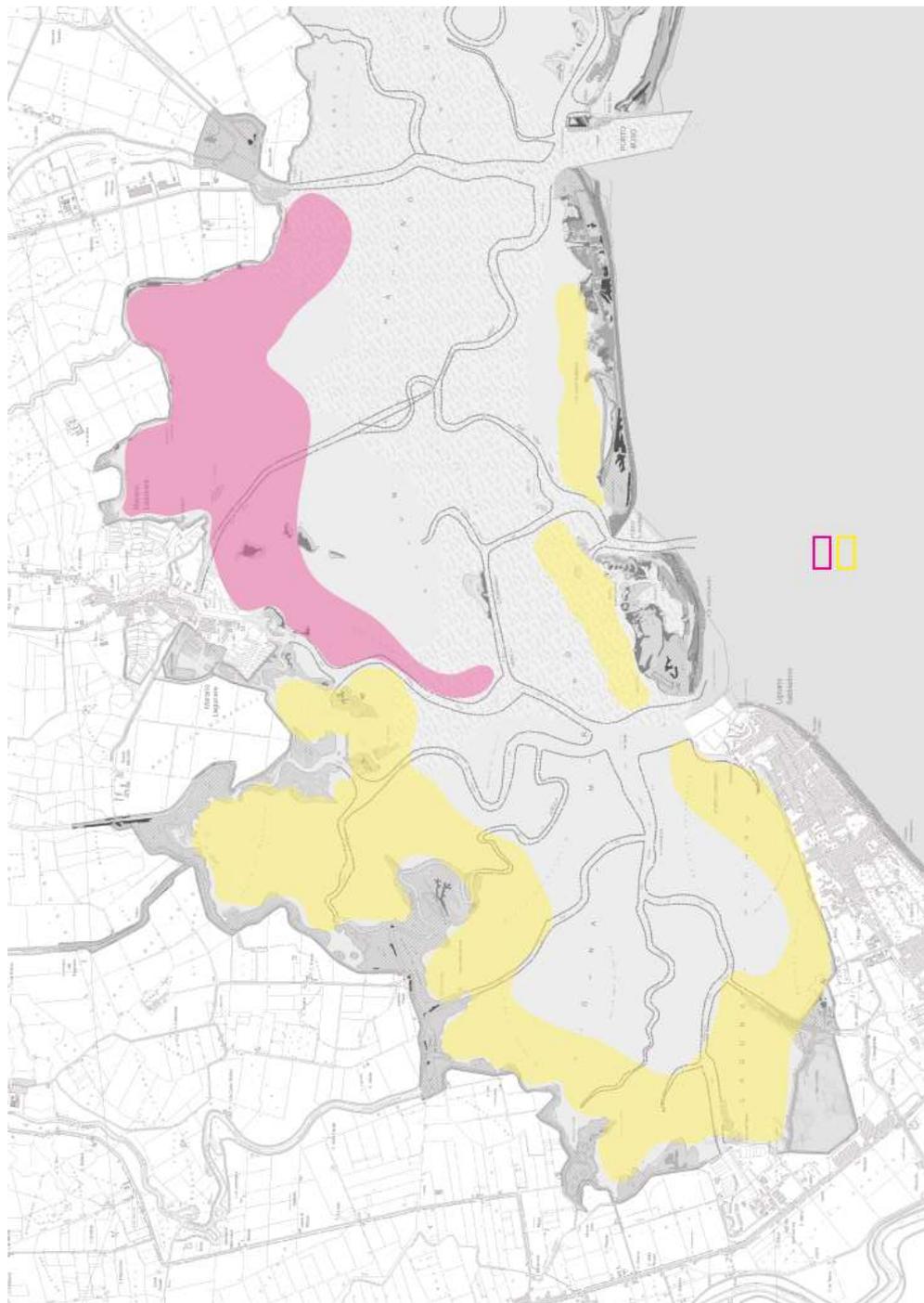
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC
Nasse per granchi												

Tabella 18b. Calendario dell'attività di pesca con le nasse per granchi nella laguna di Grado e Marano

<u>Sintesi stimata di sviluppo del mestiere mirata a garantire la risorsa granchi sostenibile nel tempo</u>

				Mesi /stagioni di pesca											
Numero Operatori	Numero massimo attrezzi/operatore	Quantità massima/operatore	Marinerie	Inverno			Primavera			Estate			Autunno		
				G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
15	90	700 Kg/settimana	Grado												
40	90	700 Kg/settimana	Marano												

Nel periodo autorizzato, sono 5 le uscite consentite a settimana.

Mappa 18. Aree in cui viene effettuata la pesca con le nasse per granchi nella laguna Marano. In rosso le aree utilizzate, aggiornata al 2022, in giallo le aree consentite dove potrebbe essere prevedibile un possibile sviluppo dell'attività.

DISPOSIZIONI FINALI

Al fine di mantenere nel tempo i caratteri di sostenibilità dei mestieri della pesca nella laguna di Grado e Marano, sito ZSC e ZPS IT3320037 “Laguna di Marano e Grado”, sarà cura delle cooperative pescatori, OP e consorzi di Grado e Marano comunicare ai servizi regionali competenti in materia di pesca e biodiversità gli eventuali aggiornamenti e/o variazioni dei dati relativi ai mestieri della pesca in laguna, con particolare riferimento a numero di pescatori in laguna soci e non soci, caratteristiche tecniche e modalità di utilizzo degli attrezzi da pesca, periodi di pesca.

Inoltre, al fine di monitorare l’andamento delle catture annuali e pluriennali degli stock ittici della laguna di Grado e Marano le cooperative pescatori, OP e consorzi di Grado e Marano sono tenuti a comunicare al servizio regionale competente in materia di pesca, entro il 31 dicembre di ogni anno, i dati mensili del pescato conferito ai mercati ittici di Grado e Marano ovvero nelle sedi o luoghi autorizzati. Per ogni specie ittica i dati dovranno riportare con il maggior dettaglio possibile le aree di provenienza del pesce sbarcato (mare, laguna, acque interne, valli da pesca, ecc.).

23_5_1_DDS_FORM_1558_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 gennaio 2023, n. 1558

PSR 2014-2020 - Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze. Avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016 e s.m.i.. Approvazione aggiornamento catalogo formativo dello sviluppo rurale a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1881 del 2 dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
- il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche, come da previsione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia;
- il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale -POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 52 della Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)" approvato con DPReg. n. 140/2016 del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della LR 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg. n.140/2017 del 22 giugno 2017;
-il "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche", approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2571 del 23 dicembre 2016 e s.m.i., con cui è stato approvato l'avviso per la selezione di un soggetto cui affidare la realizzazione del catalogo formativo dello sviluppo rurale di cui al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito della sottomisura 1.1 "sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze", di seguito "Avviso", ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017 pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 17 maggio 2017, con cui sono stati approvati la graduatoria delle candidature e il catalogo formativo dello sviluppo rurale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1881 del 2 dicembre 2022 con cui è stato, tra l'altro, disposto l'aggiornamento del "Catalogo formativo dello sviluppo rurale" relativamente all'applicazione delle UCS 1 e 7 (di cui alla delibera n. 425 dd. 25/3/2022), all'adeguamento con le nuove tematiche derivanti anche dall'estensione della programmazione quale periodo di transizione verso la Politica Agricola Comune 2023-2027, al rafforzamento della trattazione all'interno dei singoli corsi di tematiche connesse con la sicurezza di cui al Dlgs 81/2008 e alla non obbligatorietà del modulo "Europa 2020 e RSI", aggiungendo il paragrafo 14 bis "LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEL CATALOGO FORMATIVO DELLO SVILUPPO RURALE AGGIORNATO";
- il decreto n. 1607/LAVFORU del 17/03/2017 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle candidature presentate;
- il verbale della Commissione di valutazione del 12 gennaio 2023 in cui vengono formalizzati i risultati della valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che sono stati validamente presentati dal soggetto attua-

tore AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020, in considerazione della proroga dell'incarico per ulteriori due anni fino al 31/12/2024 disposta con deliberazione di Giunta n. 425 del 25 marzo 2022, n. 40 prototipi formativi, che tutti i prototipi sono stati approvati e costituiscono l'aggiornamento del catalogo formativo dello sviluppo rurale e vengono elencati nell'allegato A parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. È disposto l'aggiornamento del catalogo formativo dello sviluppo rurale presentato da AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020, come da deliberazione della Giunta regionale n. 1881 del 2 dicembre 2022, costituente allegato A parte integrante del presente decreto.
2. Il catalogo formativo aggiornato di cui all'allegato A, sostituisce il precedente catalogo approvato con decreto n. 3010/LAVFORU del 4 maggio 2017, a far data dal presente decreto.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati A e B parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 gennaio 2023

PENGUE

Allegato A

Aggiornamento prototipi formativi costituenti il Catalogo formativo dello sviluppo rurale

Tipo Finanziamento	Proponente Denominazione	Titolo	Codice	Costo prototipo
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2A - SVILUPPO DELLA MULTIFUNZIONALITÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA	FP2234372201	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2A - MODELLI PREVISIONALI IN AGRICOLTURA: AGRICS	FP2234372202	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - GESTIONE DEI PRATI: TECNICA AGRONOMICA E BIODIVERISTA'	FP2234372203	2.224,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - CONDIZIONALITA': IMPEGNI E PROCEDURE	FP2234372204	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - TECNICHE DI POTATURA VERDE	FP2234372205	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - LA PRODUZIONE IN PROPRIO DI NUOVI PRODOTTI DA FORNO PER L'AGRITURISMO	FP2234372206	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4- GESTIONE DELL'AGROSISTEMA: MICROBIOMA DEL SUOLO	FP2234372207	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	COACHING INDIVIDUALE	FP2234372208	1.782,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2A - SISTEMI INNOVATIVI PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE	FP2234372209	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	6B - MARKETING TERRITORIALE	FP2234372210	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	6B - LE RETI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO LOCALE	FP2234372211	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	6A - START-UP DI SERVIZI COMMERCIALI PER LA POPOLAZIONE RURALE	FP2234372212	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	6A - START-UP DI FATTORIE SOCIALI E DIDATTICHE	FP2234372213	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	5E - LA GESTIONE CONSERVATIVA DEL TERRENO	FP2234372214	3.336,00

PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	5E - LE TECNICHE E LA MECCANIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA CONSERVATIVA	FP2234372215	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	5C - LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI ENERGIA NELL'AZIENDA AGRICOLA	FP2234372216	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - SELVICOLTURA NATURALISTICA	FP2234372217	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: I SEMINATIVI	FP2234372218	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: LA ZOOTECNIA	FP2234372219	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: L'ORTICOLTURA	FP2234372220	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: LA FRUTTICOLTURA	FP2234372221	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: LA VITICOLTURA	FP2234372222	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - LA CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	FP2234372223	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - LA BIODIVERSITÀ COME OPPORTUNITÀ PER L'AGRICOLTURA	FP2234372224	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	P4 - DISCIPLINARI E TECNICHE PER LA PRODUZIONE INTEGRATA	FP2234372225	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	5C - CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTA SOSTENIBILE - SISTEMA PEFC E ACQUISTI VERDI	FP2234372226	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - ALLEVAMENTI ESTENSIVI E IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE ANIMALE	FP2234372227	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - RISK MANAGEMENT	FP2234372228	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - GESTIRE LA SICUREZZA IN AZIENDA: COMPORTAMENTI E MESSA A NORMA DELLE ATTREZZATURE	FP2234372229	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - SVILUPPO DI FILIERE CORTE	FP2234372230	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEI VEGETALI	FP2234372231	3.336,00

PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - SETTORE DELLE CARNI: INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	FP2234372232	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - SETTORE LATTIERO-CASEARIO: INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	FP2234372233	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - RETI D'IMPRESA PER LO SVILUPPO DI FILIERE AGROALIMENTARI	FP2234372234	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	3A - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	FP2234372235	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2B - SVILUPPO DI NUOVE IDEE IN AGRICOLTURA	FP2234372236	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2B - TRASMISSIONE D'IMPRESA	FP2234372237	5.560,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2A - INFORMATICA APPLICATA ALLA GESTIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA	FP2234372238	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2A - LA GESTIONE EFFICIENTE DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA	FP2234372239	3.336,00
PSR 2014-2020 - Misura 1 Sottomisura 1.1 - CATALOGO FORMATIVO SVILUPPO RURALE - PROTOTIPI	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO SVILUPPO RURALE FVG - PSR 2014/2020	2A - MANAGEMENT DELL'AZIENDA AGRICOLA	FP2234372240	3.336,00

23_5_1_DDS_FORM_1859_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 gennaio 2023, n. 1859

LR n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati (2PERS). Sportello di novembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 20048/LAVFORU dell'11 settembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 di data 23 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFp);
VISTO il decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 25 novembre 2020, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, all'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2024 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito ATI Effe.Pi 2024;
VISTO il decreto n. 1187/LAVFORU del 23 febbraio 2021 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione ATI Effe.Pi 2024 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 22751/LAVFORU del 16 novembre 2020;
VISTO il decreto n. 5790/GRFVG del 5 luglio 2022 con il quale è stato approvato il documento Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione a.f. 2022/2023, di seguito Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) presentate nel mese di novembre 2022;
VISTO il decreto n. 8693/GRFVG dell'8 agosto 2022 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 23 dicembre 2022 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) sono state approvate come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvata l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 gennaio 2023

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

PPUOFTIPC22022

PERCORSI PERSONALIZZATI PER UTENZA IN OBBLIGO FORM. TIPOLOGIA C 2022 2 PERS

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
	TECNICHE DI ADDETTO ALLA CONTABILITA' C.M.A.C. C1	FP2226504901	ATI EFFE.PI 2024	2022			APPROVATO
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale				

23_5_1_DDS_FORM_1968_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 gennaio 2023, n. 1968

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS. Approvazione esito valutazione operazioni di Misure compensative FPGO presentate nello sportello di dicembre 2022 ed ammissione a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2022. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS- con uno stanziamento di euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 10634/GRFVG del 25/08/2022 e successive modifiche, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";
CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste dall'Avviso ammontano a euro 4.800.000,00;
CONSIDERATO inoltre che le risorse residue, al netto delle risorse destinate a finanziare le operazioni di formazione iniziale e tenuto conto degli sportelli precedenti, ammontano a 1.847.160,00 €;
PRECISATO che le operazioni di Misure compensative FPGO, presentate con la modalità "a sportello", devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal 5 settembre 2022 ed entro il 30 giugno 2023, salvo anticipato esaurimento delle risorse;
CONSIDERATO che nello sportello di dicembre 2022 sono state presentate 3 (tre) operazioni di Misure compensative FPGO;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
VISTO il verbale di data 13 gennaio 2023 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 21441/GRFVG del 10 novembre 2022, la quale ha provveduto alla valutazione comparativa delle operazioni presentate nello sportello di dicembre 2022;
CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 208.778,00 €;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni di Misure compensative FPGO presentate nello sportello di dicembre 2022, è approvato l'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, che riporta la graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 19 gennaio 2023

PENGUE

Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per la qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE - SPORTELLO DI DICEMBRE 2022

Allegato 1

Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato

FSE 2021/27 - PS 17/22 - OSS - Misure compensative FPGO

N.	COD. OPERAZIONE	CUP	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO
1	2022/419	D24D23000130009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	61.438,00 €	61.438,00 €	89
2	2022/421	D94D23000150009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	73.670,00 €	73.670,00 €	75,2
3	2022/422	D74D23000010009	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	73.670,00 €	73.670,00 €	75,2

Totale	**208.778,00 €**
Totale con finanziamento	**208.778,00 €**

23_5_1_DDS_FORM_1969_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 19 gennaio 2023, n. 1969

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS. Approvazione esito valutazione operazioni di Misure compensative FPGO e individuali presentate nello sportello di novembre 2022 ed ammissione a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2022. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS- con uno stanziamento di euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 10634/GRFVG del 25/08/2022 e successive modifiche, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";
CONSIDERATO che le risorse finanziarie previste dall'Avviso ammontano a euro 4.800.000,00;
CONSIDERATO inoltre che le risorse residue, al netto delle risorse destinate a finanziare le operazioni di formazione iniziale e tenuto conto degli sportelli di settembre e ottobre 2022 in cui sono state approvate ed ammesse a finanziamento operazioni per un totale di euro 250.200,00, ammontano a 1.966.000,00 €;
PRECISATO che le operazioni di Misure compensative FPGO, presentate con la modalità "a sportello", devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal 5 settembre 2022 ed entro il 30 giugno 2023, salvo anticipato esaurimento delle risorse;
CONSIDERATO che nello sportello di novembre 2022 sono state presentate 4 (quattro) operazioni, di cui 3 (tre) di Misure compensative FPGO e 1 (una) di Misure compensative individuali;
CONSIDERATO inoltre che l' operazione 2022/323, presentata da CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, è stata rinunciata dopo la fase di ammissibilità;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri utilizzati per la selezione delle operazioni ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", di cui alla DGR 1952/2022;
VISTO il verbale di data 13 gennaio 2023 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 21441/GRFVG del 10 novembre 2022, la quale ha provveduto alla valutazione comparativa e di coerenza delle operazioni presentate nello sportello di novembre 2022;
CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono riportate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 118.840,00 €;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive

modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni di Misure compensative FPGO e individuali presentate nello sportello di novembre 2022, è approvato l'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, che riporta la graduatoria delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 19 gennaio 2023

PENGUE

Allegato 1

Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per la qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)
GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE - SPORTELLO DI NOVEMBRE 2022

Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato

FSE 2021/27 - PS 17/22 - OSS - Misure compensative FPGO

N.	COD. OPERAZIONE	CUP	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO
1	2022/317	D24D23000110009	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	61.160,00 €	61.160,00 €	89
2	2022/322	D44D23000050009	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI O.S.S.	55.600,00 €	55.600,00 €	80,2

Totale con finanziamento **116.760,00 €**

FSE+ 2021/2027 – OSS Annualità 2022/2023 - Misure compensative individuali

N.	COD. OPERAZIONE	CUP	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	VALUTAZIONE
1	2022/324	D24D23000120009	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	MISURE COMPENSATIVE INDIVIDUALI L.A.	2.080,00 €	2.080,00 €	POSITIVA

Totale con finanziamento **2.080,00 €**

Totale **118.840,00 €**
Totale con finanziamento **118.840,00 €**

23_5_1_DDS_FORM_2285_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 20 gennaio 2023, n. 2285

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2022. Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Emanazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140 del 22 giugno 2017 "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Aggiornamento" che stabilisce l'istituzione di un "programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000)";
DATO ATTO che gli allegati 1 e 2 alla sopra citata delibera hanno denominato il programma specifico "16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";
CONSIDERATO che il Programma specifico 16/22 si inserisce nel quadro programmatorio del Programma Regionale FSE + 2021-2027 e si realizza nella Priorità 3 - Inclusione sociale - Obiettivo specifico "h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" - del PR FSE+ 2021/2027, con uno stanziamento di euro 1.200.000,00;
RITENUTO di dare attuazione al Programma specifico 16/22 con apposito Avviso pubblico;
STABILITO di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico "Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale" programma specifico 16/22 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" allegato alla DGR n. 1134 del 29/07/2022, come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
SPECIFICATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota Prot. 0356563/P/GEN del 29 dicembre 2022;

DECRETA

1. È approvato l'Avviso costituente Allegato A), parte integrante del presente provvedimento per la presentazione delle operazioni inerenti all'attuazione al programma specifico 16/22 - "Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale";
2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 1.200.000,00 nel rispetto del documento di Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022 del Programma regionale FSE+ 2021/2027
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato A) parte integrante, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2023

PENGUE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Programma Regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – PPO Annualità 2022

Programma specifico 16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Allegato A

Sommario

1. PREMESSA

1. La realizzazione delle operazioni oggetto del presente Avviso assicura anche nell'anno formativo 2022-2023 ed in continuità con la precedente programmazione un'offerta formativa adeguata alle esigenze ed ai fabbisogni formativi dei soggetti in esecuzione penale detenute presso le 5 Case Circondariali presenti sul territorio regionale. Le operazioni devono essere realizzate in accordo con le Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio regionale sedi dell'intervento formativo.
2. Le operazioni sono finanziate dal programma regionale FSE+ 2021- 2027 (PR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Programma specifico 16/22 - Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale" (Documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2022 - Aggiornamento" approvato con dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1134 del 29 luglio 2022).
3. Il Programma specifico 16/22 si inserisce nel quadro programmatorio del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:
   a) **Priorità**: 3 - Inclusione sociale;
   b) **Obiettivo specifico**: h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
   c) **Azione**: Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi di tipo formativo a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
   d) **Settore di intervento**: 153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati;
   e) **Destinatari**: Soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio;
   f) **Durata:** Annuale
4. In quanto coerenti con il nuovo contesto normativo relativo al periodo 2021-2027, restano validi e quindi applicabili, per tutta la durata della fase transitoria e sino all'approvazione della nuova normativa, le disposizioni attuative regionali a valere sul Programma FSE 2014/2020, i Regolamenti (es. Regolamento FSE - Regolamento per l'attuazione del POR - Fondo sociale europeo 2014/2020. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 203/2018) e le Linee guida regionali adottati per la gestione del POR FSE 2014 - 2020.
5. In virtù della positiva valutazione circa la coerenza e correttezza dell'impianto ed applicabilità delle procedure alle misure previste dal presente Avviso, resta valido per tutta la durata della fase transitoria il Si.Ge.Co adottato per il POR FSE 2014-2020, sino alla definizione ed approvazione del nuovo Si.Ge.Co, per la gestione delle operazioni a valere sul Programma FSE plus 2021-2027, secondo modalità e tempistiche previste all'art. 69.11 del Reg. (UE) 1060/2021.
6. La Struttura regionale attuatrice del Programma specifico è il Servizio formazione della

Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominata Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1. Normativa e atti UE

- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL 24 GIUGNO 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027, presentato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione alla Commissione europea il 17 gennaio 2022;
- PROGRAMMA REGIONALE (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della n. C(2022)5945 del 11 agosto 2022.

2. Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 7/Pres. del 12 gennaio 2005 come modificato dal Decreto n. 4889/GRFVG del 24/06/2022 di seguito denominato Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento Formazione;

3. Atti regionali

- Delibera di Giunta Regionale, n. 347 del 6 marzo 2020, Por fse. approvazione del documento 'por fse. unità di costo standard - ucs - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. regolamenti (ue) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - ucs';
- Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-

2027;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16) emanato con D.P.Reg. n. 203 del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento FSE;
- Documento concernente "Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici – SRA", Modifica al documento approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018, approvato con decreto n. 15148/GRFVG del 30/09/2022 di seguito denominato Linee guida;
- Documento "Sistema di gestione e controllo - SiGeCo" approvato con decreto n. 307/LAVFORU del 20 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni;
- Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati approvato con decreto n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022 del Direttore del Servizio formazione, di seguito denominato Decreto Attestazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1134 del 29 luglio 2022;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 6 giugno 2022, modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 26 agosto 2022, che ha approvato il documento "Repertorio delle qualificazioni regionali" di seguito Repertorio;
- Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo", aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022.

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico 16/22 "*Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale*" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del FSE+.
2. **Indicatori di output**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID (5 caratteri)	Indicatore (255 caratteri)	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare	FSE+	Più sviluppate	EESO01	Partecipanti in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, incluse le persone con disabilità	Numero

	l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;					

3. **Indicatori di risultato**

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID (5 caratteri)	Indicatore (255 caratteri)	Unità di misura
Inclusione sociale e partecipazione attiva nella società	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;	FSE+	Più sviluppate	EECR03	partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5 alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale.
4. I soggetti proponenti titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità del presente Avviso assumono la denominazione di soggetti attuatori.
5. I soggetti attuatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo coerente con l'attività formativa proposta e nella seguente categoria di svantaggio indicata nell'allegato A del menzionato regolamento: persone sottoposte a esecuzione penale.
6. Il mancato rispetto di quanto previsto nel punto 5 è causa di decadenza dal contributo.
7. Le attività formative definite in accordo con le Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio e le rispettive aree pedagogiche devono essere formalizzate in una nota da

allegare alla domanda.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al punto 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.Regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 14 punto 2, ad attività avviata.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal paragrafo 20;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato alla lettera i). L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate ed accettare dal Servizio;
   f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;

g) la raccolta e la trasmissione di dati e informazioni necessari al monitoraggio dell'operazione;
h) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
i) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it ;
j) la conclusione delle operazioni entro il termine stabilito dal decreto di concessione;
k) la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
l) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
m) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
n) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
o) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si articolano in:
   a) percorsi individualizzati, di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
   b) percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
   c) percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).
2. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito.

6.1 PERCORSI INDIVIDUALIZZATI, DI FORMAZIONE / ACQUISIZIONE / RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. Le operazioni con modalità individuale sono mirate all'orientamento al lavoro, all'alfabetizzazione linguistica o informatica ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, propedeutiche all'inserimento in percorsi formativi o di tirocinio, anche tramite l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali.
2. Le operazioni in questione prevedono che venga predisposto un percorso formativo individualizzato, rivolto ad un numero di utenti compreso tra **1 e 3**.
3. La durata dell'azione deve essere compresa **tra le 20 e le 40 ore**.
4. L'operazione viene realizzata avvalendosi del supporto di personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata in un'ottica di sostegno ed accompagnamento dell'utenza.
5. L'esperienza di tale personale va descritta all'interno del formulario, con indicazione delle competenze e delle esperienze pregresse in attività di sostegno, nella specifica tipologia di utenza considerata nell'operazione.
6. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione con modalità individuali" di cui all'articolo 1, comma 2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
7. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni.

8. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore pari al 90% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale, ove prevista.
9. Ai fini della rendicontazione, qualora il percorso formativo si concluda prima del termine previsto dal soggetto attuatore, il calcolo delle ore va effettuato esclusivamente su quelle effettivamente svolte.

6.2 PERCORSI DI GRUPPO DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. I percorsi di gruppo sono finalizzati all'orientamento ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche innovative/sperimentali.
2. Le operazioni devono essere avviate nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi/e per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni:**6**;
   b) numero massimo di allievi/e per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **25**.
3. Le operazioni devono avere una durata compresa **tra 50 e 100 ore**.
4. Ogni operazione deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008 ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
5. Le suddette operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'articolo 1, comma 2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi/e a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 2, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal Documento UCS.
7. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni.

6.3 PERCORSI DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI)

1. Le operazioni, realizzate anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, sono finalizzate, a fornire ai partecipanti competenze di carattere professionalizzante aderenti anche ai fabbisogni manifestati dal territorio.
2. Le operazioni devono avere una durata compresa **tra 200 e 600 ore** (attività formativa in

senso stretto).

3. Per quanto attiene alla formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, ogni operazione deve prevedere moduli di formazione generale e specifica, per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Ogni operazione, inoltre, deve contenere un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità.
4. Le suddette operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" o nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata", di cui all'articolo 1, comma 2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
5. Le operazioni devono essere avviate nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **6**;
   b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **25**.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 5, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.
7. Le operazioni possono prevedere alternativamente:
   a) lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali;
   b) lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore;
   c) lo sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR);
   d) lo sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore.
8. Per quanto riguarda le operazioni di cui al punto 7 lettera a), la durata deve essere coerente con quanto indicato nel citato Repertorio dei profili, di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni si concludono con un esame finale, la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 5 del Regolamento Formazione. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
   - al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
   - alla presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.

   Il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica, di cui al Decreto Attestazioni, modello 5 e l'operazione avrà una durata non inferiore a 400 ore.
9. Le operazioni di cui al punto 7 lettera b) prevedono lo sviluppo completo di competenze previste dalle Situazioni Tipo (SST), associate ai singoli QPR. Possono altresì essere sviluppate anche ulteriori competenze, in quanto complementari agli stessi QPR o ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. In ogni caso, l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi, previo superamento dell'esame finale,

riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al modello 3 del Decreto Attestazioni.

10. Le operazioni di cui al punto 7 lettera c) prevedono lo sviluppo parziale di competenze previste dalle Situazioni Tipo associate al QPR. In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni.
11. Le operazioni di cui al punto 7 lettera d) possono riferirsi a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purché:
    a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito *www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze*;
    b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
    c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

    In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2 del Decreto Attestazioni.
12. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari delle operazioni di cui al presente Avviso sono i soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio.
2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Case Circondariali sede dell'intervento formativo che provvede preliminarmente ad individuare i potenziali partecipanti. **Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.**

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 1.200.000,00 a valere sul Programma Regionale FSE + 2021-2027, Priorità 3 – Inclusione sociale – Obiettivo specifico "h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'accusabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati".

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al paragrafo 6.1 **"Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/ rafforzamento di competenze trasversali":**

   a) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento UCS;

   b) agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 2,00 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro, al netto della prova finale;

c) il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali;

d) Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 7 e dal costo dell'indennità oraria a risultato è determinato nel modo seguente:

1 ora corso (euro 99,00) * n. ore corso + euro 2* n. ore corso * n. allievi

e) Il costo derivante dall'operazione suindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione;

f) Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:

- i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
- il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.

2. Le operazioni di cui ai paragrafi 6.2 **"Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali" e** 6.3 **"Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali":**
a) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS3 – Formazione nelle Case circondariali, di cui al documento UCS;
b) agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 2,00 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - di almeno il 70% delle ore;
c) il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali;
d) il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 3 e dal costo dell'indennità oraria a risultato è determinato nel modo seguente:

1 ora corso (euro 109,00) * n. ore corso + euro 2* n. ore corso * n. allievi

e) Il costo derivante dall'operazione costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione;
f) Il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali;
g) Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
- i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
- il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.

3. Per tutte le operazioni il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed

entro le ore 24.00 del 31 gennaio 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Le operazioni devono essere presentate tramite il sistema IOL – Istanze on line -, al seguente link:

   http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/ ,

   utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo.
4. La domanda è predisposta e presentata al Servizio solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato, a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID-Sistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
5. L'istanza così inoltrata verrà automaticamente protocollata con i suoi allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuta trasmissione.
6. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040.0649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
8. Gli allegati all'istanza sono:

   a) Allegato 1 (descrizione progetto) in formato pdf;

   b) Allegato 2 (descrizione moduli) in formato pdf;

   c) Allegato 3 (documentazione attestante il pagamento dell'imposta di bollo);

   d) Allegato 4 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'istanza presentata);

   e) Allegato 5 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi della richiesta di accreditamento/aggiornamento già presentata al competente ufficio regionale);

   f) Allegato 6 (nota/accordo con la Direzione della Casa circondariale sede dell'intervento formativo).
9. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti è causa di non ammissibilità dell'operazione alla valutazione.
10. In caso di contestazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema online indicato.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo

giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.

2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
   a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
   b) la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo) che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità generale	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 10
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 10, punto 3; - Mancato rispetto della durata minima e massima delle operazioni (paragrafi 6.1 punto 3; 6.2 punto 3; 6.3 punto 2); – Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi (paragrafi 6.1 punto 2; 6.2 punto 2; 6.3 punto 5); – Assenza o mancato rispetto della durata dei moduli di sicurezza e di cittadinanza attiva (paragrafi 6.2 punto 4 e 6.3 punto 3);
3) Completezza e correttezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 10, punto 3; – Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 10 punto 8.
4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2.
5) Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	- Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 4, punto 3

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare

valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.

5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza, si applicano i seguenti criteri:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali del POR;
   c) congruenza finanziaria.
7. Per la valutazione di coerenza, con riferimento alle operazioni di carattere formativo di cui ai paragrafi **6.1 "Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali"** e **6.2 "Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali**", sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione, con riferimento ai fabbisogni dei destinatari delle azioni previste • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica sia dal punto di vista logistico (attrezzature eventuali, materiale didattico ecc.) sia per l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali; • Presenza/coinvolgimento di ulteriore personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza; • Coerenza tra le singole parti che compongono la proposta progettuale (obiettivi, contenuti articolazione/durata del percorso formativo, destinatari).
Coerenza con i principi orizzontali del PR
• Presenza di azioni concrete e specifiche atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità.
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell'operazione.
9. Per la valutazione di coerenza, con riferimento alle operazioni di carattere formativo di cui al **paragrafo 6.3 "Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)**", sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell'operazione
• Coerenza e qualità della progettazione, con riferimento ai fabbisogni dei destinatari delle azioni previste; • Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica sia dal punto di vista logistico (attrezzature eventuali, materiale didattico ecc.) sia per l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali; • Correttezza nell'uso dei Qualificatori professionali regionali (QPR), delle ADA e delle Situazioni Tipo (SST) ad essi associati e coerenza con i moduli formativi che si intendono sviluppare; • Coerenza tra le singole parti che compongono la proposta progettuale (obiettivi, contenuti articolazione/durata del percorso formativo, destinatari).
Coerenza con i principi orizzontali del PR

• Presenza di azioni concrete e specifiche atte a garantire la promozione/rafforzamento deiprincipi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità;
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall'Avviso.

10. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, ove ve ne siano le condizioni e in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, indicando il termine, non inferiore a 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, entro cui far pervenire eventuali osservazioni.
3. Conclusa tale eventuale fase, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per tutte le tipologie di operazioni previste:
   a) elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) elenco delle operazioni non approvate secondo l'ordine di presentazione delle stesse.
4. Ove venga attivata la procedura di cui all'art. 10 bis della L. 241/1990, il termine di cui al punto 3 viene sospeso e riprende a decorrere dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza di esse, dalla scadenza del termine assegnato per la loro presentazione.
5. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
6. Il decreto di cui al punto 3, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la pubblicazione costituisce mezzo di notifica a tutti gli effetti.

13.CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il dirigente responsabile del Servizio provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo.
2. Successivamente il Servizio trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito *www.regione.fvg.it* (Sezione: *Amministrazione trasparente*).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione, da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. I trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte del Servizio a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, almeno

corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

4. Ad avvenuta liquidazione dell'anticipazione e/o del saldo ed a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni, il Servizio, con apposita nota, comunica l'entità della somma erogata sul totale concesso e gli estremi del relativo decreto.

15. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'attività in senso stretto è documentato dall' invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura *on-line.* Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per la tipologia di progetto.
2. La conclusione dell'operazione deve essere documentata mediante l'invio dell'apposito verbale, modello FP7 Verbaled'esame/Chiusura attività.—Il modello FP7 riassume tutti i dati dell'operazione e gli esiti della stessa e deve essere trasmesso entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
3. Nel caso di mancata conclusione dell'operazione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE, dall'articolo 19 del Regolamento formazione e dal paragrafo 15 punto 3 del presente Avviso.

17. RENDICONTAZIONE

1. La rendicontazione è predisposta e presentata al Servizio competente, entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto, per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 8. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
3. Al formulario di rendicontazione deve essere allegata la documentazione indicata all'Allegato 2 del Regolamento formazione con esclusione dei registri che dovranno essere inviati in originale tramite posta ordinaria al Servizio competente (Via San Francesco, 37 – 34133 Trieste).
4. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 1 e il relativo file è presentato corredato da:
    1) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
    2) i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.

5. A seguito della verifica del rendiconto, il Servizio provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

18. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Considerata la particolarità delle operazioni, è ammesso il ricorso a sedi didattiche occasionali che deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione.

19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e conservati in archivi informatici e/o cartacei per le finalità istituzionali di:

   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;

   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;

   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

   - gestione dei procedimenti contributivi.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;

   - Il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo: piazza Unità d'Italia 1 Trieste, e–mail: privacy@regione.fvg.it, pec: privacy@certregione.fvg.it ;
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

20. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Nel caso di operazioni finanziate, il soggetto attuatore ha l'obbligo di riconoscere il sostegno del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027, nei seguenti modi:

   a. applicando in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, i loghi che caratterizzano il PR FSE+ 2021-2027:

i. I loghi in alta definizione e in formato vettoriale sono scaricabili dal sito web dedicato

al PR FSE+ 2021-2027;

ii. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore;

b. fornendo sul proprio sito web e social media ufficiali, ove tali esistano, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dal PR FSE+ 2021-2027.

3. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa direvoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

21.PRINCIPI ORIZZONTALI

1 Il presente Avviso si informa ai principi:

- di dnsh *"do no significant harm"* (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale.

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio:
     Raffaela Pengue; e-mail: raffaela.pengue@regione.fvg.it
   - Responsabili dell'istruttoria:
     Cinzia Del Torre e-mail: cinzia.deltorre@regione.fvg.it
     Fulvia Cante; e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it
   - Referente del programma: Anna Maria Bosco;
     e-mail: annamaria.bosco@regione.fvg.it
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:

a) Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 gennaio 2024, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del Verbale di valutazione;
d) le operazioni devono essere avviate entro 60 giorni dall'invio della comunicazione del decreto di concessione;
e) le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;
f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
g) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;
i) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31/12/2024.

2. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

23_5_1_DDS_FORM_2298_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 gennaio 2023, n. 2298

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali di cui al decreto n. 10102/LAVFORU del 27 settembre 2021. Modifiche e integrazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;

VISTO l'"Avviso per la presentazione di operazioni riguardanti attività formative previste da norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" di cui al Decreto n°10102/LAVFORU del 27/09/2021, di seguito "Avviso";

EVIDENZIATO che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dall'Avviso, alimentata con risorse stanziate nel Bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto e che gli oneri fanno parzialmente carico all'utenza non disoccupata, così come previsto all'articolo 12, comma 8, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

VISTO il Decreto n° 24521/GRFVG del 22/11/2022 relativo allo stanziamento finanziario per le annualità 2022 e 2023 dell'Avviso;

PRESO ATTO che la L.R. 28 maggio 2021, n. 8 - Legge regionale di semplificazione per l'anno 2021. Modifiche alla legge regionale 7/2000, ha abrogato l'art.16bis della suddetta legge;

VISTO il documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c..2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022 che sostituisce il precedente documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato con procedura scritta e recepito con delibera n. 2321 del 6.12.2018;

VISTO il documento "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 3/11/2021 (rep. 21/181/CR5a/C17) che sostituisce il precedente documento "Accordo tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante deroga temporanea alle linee guida approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 luglio2019 in materia dio FAD- e-learning applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 31/03/2020 (rep. 20/51/CR8/C9);

VISTO altresì l'"Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati" (Prot.21/182/CR5b/C17 del 3/11/2021) come successivamente modificato in data 28/4/2022 (Prot. 22/82/CR4 ter/C17/C7);

VISTO il decreto n° 1450/GRFVG del 16/01/2023 di emanazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni per il conseguimento della qualifica di assistente di studio odontoiatrico ai sensi dell'Accordo concernente l'individuazione del profilo professionale dell'Assistente di studio odontoiatrico e disciplina della relativa formazione n. 199/CSR siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2021, che finanzia parzialmente la formazione di assistenti di studio odontoiatrico;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, apportare una serie di modifiche e integrazioni all'Avviso di cui al Decreto n°10102/LAVFORU del 27/09/2021;

RITENUTO necessario apportare delle variazioni alle tabelle delle professioni regolamentate, di cui all'allegato 1 all'Avviso, per adeguarle a seguito dell'emanazione del citato avviso relativo alla formazio-

ne di assistente studio odontoiatrico e per apportare minime variazioni ai titoli delle professioni regolamentate ai fini di renderli più aderenti agli standard formativi e alle varie normative;
RITENUTO necessario adottare un testo coordinato dell'Avviso per facilitare la consultazione del documento;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. A modificazione e integrazione di quanto previsto dall'Avviso di cui al decreto n°10102/LAVFORU del 27/09/2021:
a) Al paragrafo 2 "Quadro normativo e atti di riferimento", il punto 1 è così modificato:
"Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto degli standard professionali e formativi previsti dalle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione con riferimento al seguente quadro normativo:
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
- Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e s.m.i., di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i.;
- Documento "FSE POR 2014/2020 Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici - SRA. Modifiche e integrazioni al documento approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017", approvato con Decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018;
- Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c..2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022;
- Documento "POR FSE unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato con DGR n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 3/11/2021 (rep. 21/181/CR5a/C17);
- Accordo tra le Regioni e le Province autonome recante "Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria" approvato in Conferenza

delle Regioni e delle Province autonome il 21/05/2021 (rep. 20/90/CR5/C9);

- "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati "(Prot.21/182/CR5b/C17 del 3/11/2021) come successivamente modificato in data 28/4/2022 (Prot. 22/82/CR4 ter/C17/C7)".

b) Al paragrafo 9 "Selezione delle operazioni formative" il punto 1 è sostituito dal seguente:

- "Le operazioni formative vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c..2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022".

c) Al paragrafo 9 "Selezione delle operazioni formative" il punto 2, lett..e) è così modificato:
"possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa così come definiti al paragrafo 4, ultimo capoverso del documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c. 2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022".

d) Al paragrafo 9 "Selezione delle operazioni formative" i punti 5, 6 e 7 sono abrogati.

e) Il paragrafo.19 "Principi orizzontali" è così modificato:
1) In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
2) Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
3) Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.
4) Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
5) Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.
6) La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,
7) La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, originale razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

f) Il paragrafo 22" Norma transitoria" è abrogato.

g) Nell'allegato 1, parte integrante dell'Avviso, nella Tabella B è eliminata "in toto" la figura professionale di Assistente studio Odontoiatrico ASO. Vengono apportate minime variazioni ai titoli delle professioni regolamentate.

h) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento.

2. È approvato l'Allegato contenente il testo coordinato dell'Avviso.
3. Il presente decreto comprensivo dell'Allegato (testo coordinato dell'Avviso) viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 gennaio 2023

PENGUE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI RIGUARDANTI ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE DA NORME STATALI E REGIONALI COME OBBLIGATORIE PER L'ACCESSO A DETERMINATE ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Sommario

1. Premesse

1. Il presente Avviso disciplina la presentazione, la selezione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative che specifiche normative statali o regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.
2. Le attività formative rientrano nella tipologia formativa: Formazione prevista da specifiche normative comunitarie nazionali o regionali con o senza oneri per l'Amministrazione.
3. Le figure professionali oggetto del presente Avviso sono elencate nelle tabelle A e B dell'Allegato 1.
4. L'attuazione dell'Avviso rientra nella competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio formazione, di seguito Servizio.

2. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Le attività formative di cui al paragrafo 1 sono realizzate nel rispetto degli standard professionali e formativi previsti dalle norme statali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e s.m.i.;
   - Regolamento recante modalità di organizzazione e gestione delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) approvato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i., di seguito Regolamento formazione;
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR- del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'art. 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e s.m.i., di seguito Regolamento FSE;
   - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e s.m.i.;
   - Documento "FSE POR 2014/2020 Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA. Modifiche e integrazioni al documento approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017", approvato con Decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018;
   - Documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c..2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022.
   - Documento "POR FSE unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS", approvato con DGR n. 347/2020 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS.
   - "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 3/11/2021 (rep. 21/181/CR5a/C17).
   - Accordo tra le Regioni e le Province autonome recante "Individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria" approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21/05/2021 (rep. 20/90/CR5/C9).
   - "Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito di corsi di formazione regolamentati "(Prot.21/182/CR5b/C17 del 3/11/2021) come successivamente modificato in data 28/4/2022 (Prot. 22/82/CR4 ter/C17/C7).

3. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni riguardanti le attività formative di cui al paragrafo 1 possono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, denominati soggetti proponenti. Alla data di avvio del percorso formativo approvato, i soggetti proponenti devono essere accreditati, ai sensi del Regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente). È richiesto inoltre l'accreditamento nel settore formativo corrispondente all'attività proposta, in teoria o in teoria e in pratica, in coerenza con l'attività formativa da realizzare e con quanto previsto dalla normativa di riferimento. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di revoca del contributo.
2. I soggetti proponenti, titolari delle operazioni approvate secondo le modalità previste dall'avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.

4. Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Le operazioni sono realizzate dai soggetti attuatori che operano in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, dell'atto amministrativo di approvazione dell'operazione e, per quanto riguarda le operazioni finanziate, dagli atti di ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo, ove spettante, ai sensi del presente avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a. il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'avviso;
   b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda; l'eventuale avvio dell'operazione prima del decreto di approvazione, nel caso di operazioni non finanziate, o prima del decreto di concessione, nel caso di operazioni finanziate, avviene su presentazione di apposita nota in cui l'attuatore dichiara che detto avvio è effettuato sotto la propria responsabilità;
   c. per le operazioni finanziate, l'avvio delle operazioni entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione;
   d. la completa realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'operazione approvata anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione;
   e. la conclusione delle operazioni entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di approvazione, per le operazioni non finanziate, ed entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione per le operazioni finanziate. Per le operazioni che comportano lo svolgimento su due annualità il termine è di 30 mesi;
   f. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
   g. il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   h. l'utilizzo della PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento;
   i. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   j. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere e in loco;
   k. la conservazione presso i propri uffici dei documenti originali rilevanti ai fini della realizzazione dell'operazione;
   l. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.
4. Nel caso di operazioni formative finanziate, il soggetto attuatore deve assicurare la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.
5. Per quanto riguarda le operazioni finanziate, il servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.

6. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).
7. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dal paragrafo 13 comma 2.
8. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
9. L'erogazione del saldo avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
10. Le operazioni devono essere realizzate secondo quanto previsto dalle Linee guida e dalle disposizioni nazionali/regionali riguardante l'emergenza sanitaria in vigore nel periodo di realizzazione dell'attività.

5. Descrizione e struttura delle operazioni

1. La durata e l'articolazione dell'attività didattica deve essere conforme allo standard e alla normativa di riferimento. In assenza di standard formativi di riferimento, la progettazione delle operazioni dovrà essere strutturata, laddove possibile, con specifico riferimento ai QPR del repertorio regionale delle qualificazioni. La formazione può essere effettuata anche a distanza (FAD/e-learning) nei limiti previsti dai rispettivi standard formativi o dall'Accordo vigente per le professioni regolamentate, approvati in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza delle Regioni e Province autonome. Qualora non espressamente indicato dalla normativa di riferimento, le ore dell'esame finale sono da considerarsi aggiuntive rispetto al numero minimo di ore previsto per la formazione in senso stretto.
2. Le operazioni formative finanziate devono essere avviate con un numero minimo di 12 allievi. Per le operazioni formative con un monte ore pari o superiore a 150 ore il numero minimo è di 18 allievi, salva la concessione da parte del servizio di una deroga al suddetto limite nei casi di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore. Il numero massimo di allievi è 25, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento. Le operazioni formative non finanziate devono essere avviate con un numero massimo di 25 allievi, fatto salvo l'eventuale limite inferiore derivante dalla capienza dell'aula stabilito in sede di accreditamento.
3. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare l'inizio dell'attività ed eventuali variazioni, utilizzando l'applicativo WEBFORMA secondo le disposizioni previste all'Allegato 1, articolo 2, commi 1 e 2 del Regolamento formazione.
4. L'orario della formazione deve essere conforme all'articolo 8, commi 2 e 3, del Regolamento formazione.
5. I registri sono compilati dal soggetto attuatore dell'operazione, secondo la modulistica predisposta dal Servizio, e devono essere preventivamente vidimati dal medesimo.
6. Le operazioni sono soggette a verifiche didattico-amministrative.
7. Le operazioni si concludono con un esame finale. Sono ammessi all'esame e risultano rendicontabili gli allievi che hanno frequentato la percentuale minima di ore prevista dalla normativa di riferimento per la figura professionale o in assenza di tale previsione il 70% delle ore previste, così come esplicitato nella tabella dell'Allegato 1. La conclusione dell'attività è dimostrata dal verbale d'esame (Mod. Fp7) da inviare al Servizio entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
8. Agli allievi che superano con esito positivo l'esame finale viene rilasciato un attestato di frequenza o altro attestato previsto dalla normativa di riferimento conforme ai modelli approvati (attualmente allegati al decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019). L'attestato, soggetto all'imposta di bollo, è rilasciato dal soggetto attuatore ed è controfirmato dal Servizio.

6. Destinatari

1. I destinatari sono persone che hanno compiuto 18 anni di età o, nei casi previsti dalla normativa di riferimento, minorenni in possesso di qualifica. Nel caso di operazioni finanziate è richiesta anche la residenza in Regione Friuli Venezia Giulia oppure, se residenti in regione limitrofa, l'esercizio in modo continuativo presso un'unità operativa della regione Friuli Venezia Giulia di una attività professionale coerente con il corso da frequentare. Tali requisiti devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'attività formativa.
2. Le attività formative hanno come obiettivo la qualificazione delle persone al fine di un inserimento nel mondo del lavoro o un miglioramento della propria condizione lavorativa coerente con le proprie aspettative di vita e professionali. Nel caso di attività finanziate possono accedere alla formazione anche le persone occupate purché effettuino la formazione al di fuori dell'orario di lavoro e vi partecipino a titolo personale.

7. Sedi di realizzazione

1. Tutte le attività formative previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione, pena la decadenza dal contributo.
2. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al DPReg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i., a fronte di specifiche esigenze adeguatamente motivate, è consentito l'utilizzo di una sede didattica occasionale, che può essere già previsto nel formulario di presentazione dell'attività formativa. Nel caso in cui le esigenze di utilizzo della sede occasionale siano connesse con motivi organizzativi emersi dopo l'approvazione dell'operazione, il soggetto attuatore deve darne comunicazione adeguatamente motivata al Servizio, prima dell'utilizzo della sede stessa, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito www.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

8. Presentazione delle operazioni

1. Ciascuna operazione deve essere presentata mensilmente sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/area operatori (Webforma) pena la non ammissibilità dell'operazione.
2. Per accedere al formulario on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

   a. cognome e nome
   b. codice fiscale
   c. codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Per segnalazioni di malfunzionamento del software si invita a contattare il call center al numero 800.098.788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 040 0649013) segnalando, quale riferimento il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di problem solving è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.30.
4. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e nel rispetto della normativa

vigente in materia di bollo. La domanda va poi ricaricata nell'apposita sezione di web forma e, attraverso la funzione trasmetti, inviata al Servizio.

5. A corredo della domanda devono essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:
   i. la richiesta di approvazione/finanziamento firmata digitalmente;
   ii. il /i formulario/formulari.
6. Ai fini della valutazione sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 17:00 dell'ultimo giorno di ogni sportello mensile. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità dell'operazione. In caso di contestazione la data e l'ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.
7. Nell'operazione, alla voce "motivazioni" del formulario previsto, devono essere indicate le norme che prevedono l'obbligo della formazione.
8. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica, ma significativa dell'operazione.
9. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e in regola con le vigenti normative sull'imposta di bollo. A tal fine l'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento. Nel caso non sia esplicitato sull'F23 il riferimento alla domanda è necessario allegare una dichiarazione che specifichi che il pagamento è riferito all'operazione allegata alla domanda.
10. La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
11. L'operazione può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, dell'ammissione al finanziamento o dell'approvazione per le non finanziate, dell'operazione stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

9. Selezione delle operazioni formative

1. Le operazioni formative vengono selezionate dal Servizio sulla base del documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c..2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022.
2. La fase istruttoria di verifica di ammissibilità fa capo al responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed è finalizzata alla verifica preventiva di una serie di requisiti necessari per l'accesso dell'operazione alla successiva fase di valutazione e riguarda, in particolare:
   a) rispetto dei termini di presentazione in relazione alle scadenze previste dall'avviso;
   b) rispetto delle modalità di presentazione, della procedura di trasmissione dell'operazione, all'utilizzo del formulario previsto e alla sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto avente titolo;
   c) completezza e correttezza della documentazione richiesta al paragrafo 8, comma 5;
   d) possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti per il proponente al paragrafo 3, comma 1,
   e) possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa così come definiti al paragrafo 4 lettera e) , ultimo capoverso del documento "PR FSE+ Regione Friuli Venezia Giulia 2021/27. Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento ex art.40 c..2 lett.a) del Regolamento (UE) 2021/1060 adottato in via definitiva con delibera n. 1952 del 16/12/ 2022.

   Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

3. La fase di valutazione di coerenza è incentrata sulla verifica della presenza nella proposta dei requisiti necessari, previsti dal presente Avviso, con l'applicazione dei seguenti criteri:
   a) coerenza dell'operazione relativamente a:
      1) obiettivi e contenuti indicati dall'avviso;
      2) rispetto numero minimo allievi;
      3) obiettivi e risultati attesi;
      4) contenuti dei moduli e loro articolazione (rispetto allo standard, qualora previsto);
      5) durata dell'attività formativa;
      6) rispetto delle modalità di erogazione previste dallo standard o dalle linee guida;
      7) metodologia didattica;
      8) dimensione e qualità dell'organizzazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali in termini di:
      1) modalità di promozione dei principi orizzontali;
      2) di non discriminazione e pari opportunità;
      3) sviluppo sostenibile, nella sua dimensione ambientale e sociale;
   c) congruenza finanziaria in termini di congruità e correttezza rispetto all'UCS indicata dall'avviso per le operazioni formative finanziate.

   Il mancato rispetto delle condizioni anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non approvazione dell'operazione.
4. La selezione delle operazioni avviene su base mensile, con riferimento alle operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento, e si conclude entro sessanta giorni dalla scadenza del termine mensile previsto per la presentazione delle operazioni.

10. Approvazione delle operazioni

1. Il responsabile del Servizio/procedimento, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.
2. Il decreto viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel sito www.regione.fvg.it.

11. Finanziamento delle operazioni

1. La dotazione finanziaria dell'Avviso, alimentata con risorse stanziate nel bilancio regionale, è quantificata annualmente con decreto. Sono finanziate le operazioni riferite ai profili professionali di cui alla tabella A dell'allegato 1. Le operazioni vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Le operazioni di cui alla tabella A dell'allegato 1 possono essere presentate anche senza oneri per la Regione (non finanziate), seguendo le regole valide per quella fattispecie (incluso il formulario).
3. Per le operazioni finanziate la percentuale di contributo pubblico è pari al 100% del costo determinato ai sensi del paragrafo 12 dedotte le quote versate dagli allievi occupati.

12. Gestione finanziaria

1. Il costo dell'operazione è determinato applicando l'UCS 1 – Formazione e l'UCS 50 Formazione a distanza di cui al Documento UCS.
2. Ai partecipanti occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa annuale è richiesto il versamento di una quota di iscrizione e frequenza nella misura di € 2,00*[n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)]. Ai partecipanti

disoccupati o non occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa non è richiesto il versamento di alcuna quota. La condizione occupazionale è dichiarata dall'interessato nella Scheda di iscrizione. Nei corsi biennali la condizione occupazionale deve essere dichiarata all'inizio di ogni annualità. La condizione occupazionale iniziale deve essere mantenuta fino al 25% delle ore del corso o dell'annualità: nel caso intervengano variazioni, l'allievo deve comunicare la nuova condizione all'ente formativo che provvederà alla restituzione di quanto versato o alla richiesta di versamento. Sono effettuati controlli a campione, da parte del Servizio, sulla condizione occupazionale dichiarata, nella misura di almeno il 30% degli allievi esenti rendicontabili. L'importo versato dai partecipanti diminuisce il costo dell'operazione.

3. Per ciascuna operazione il costo è determinato nel modo seguente:

per le ore in presenza tramite UCS 1:
(euro 139* n° ore corso in presenza) – Importo delle tasse di iscrizione
oppure in caso di stage:
(euro 139) * [n. ore d'aula + (ore stage * 0,5)] – Importo delle tasse di iscrizione

+

per le ore a distanza (FAD e-learning) tramite UCS 50:
euro 127 * n° ore in FAD

4. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, il costo gestito con l'applicazione dell'UCS 1 è imputato alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - mentre l'eventuale costo gestito con l'applicazione dell'UCS 50 è imputato alla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento FSE. Il numero degli allievi esenti va riportato nella schermata "struttura".

13. Concessione del contributo per le operazioni finanziate e flussi finanziari

1. Il Servizio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui al paragrafo 11, provvede con decreto del dirigente responsabile alla concessione del contributo per le operazioni finanziate entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni e, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette nota al soggetto attuatore. Il decreto è reperibile sul sito: http://amministrazionetrasparente.regione.fvg.it/AmministrazioneTrasparente/ricerca.html (Amministrazione trasparente). Nel caso di successiva disponibilità di risorse si provvede alla concessione del contributo per le operazioni approvate e non finanziate entro 30 giorni dalla data del decreto che quantifica le risorse disponibili.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari all'80% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività in senso stretto. Per i corsi strutturati su due annualità sono previste due anticipazioni pari all'80% di ogni annualità. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. Tale fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.
4. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
5. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it .

6. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

14. Revoca del contributo

1. Oltre ai casi espressamente previsti dal presente avviso, la revoca del contributo è disposta ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione nei seguenti casi:
    a. mancata realizzazione dell'operazione;
    b. gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;
    c. mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi.

15. Rendicontazione operazioni finanziate

1. Ai sensi dell'articolo 17 e dell'allegato 2, articolo 2, del Regolamento formazione a dimostrazione dell'avvenuta realizzazione dell'operazione, l'attuatore trasmette al Servizio entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto la seguente documentazione:
    - i registri utilizzati in originale;
    - la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi;
    - i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi o, in assenza di selezione, una nota con le motivazioni;
    - il prospetto di riepilogo ore/allievi;
    - i curricula professionali del personale esterno impiegato;
    - la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
    - il timesheet del tutor impiegato nell'attività formativa;
    - la relazione tecnico fisica dell'operazione.

    In fase di verifica rendicontale possono essere richieste da parte del Servizio al Soggetto attuatore le schede di iscrizione per la verifica a campione dello stato occupazionale.
2. In fase di rendicontazione il finanziamento di ciascuna operazione è rideterminato secondo quanto previsto dal documento UCS.
3. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto.
4. In tema di controllo e monitoraggio delle operazioni il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio.
5. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione richiesta ai fini della procedura in atto.

16. Verifica sulla conforme realizzazione delle operazioni non finanziate

1. Al fine della verifica sulla conformità della realizzazione dell'operazione anche per le attività non finanziate, l'attuatore trasmette al Servizio, con lettera accompagnatoria, i registri presenze utilizzati in originale, entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La verifica dei registri avviene entro 30 giorni dalla presentazione e gli esiti vengono comunicati all'operatore solo nel caso in cui vengono riscontrate le irregolarità elencate al Paragrafo 14 con evidenza dei provvedimenti del caso.

17. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a

quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   - il responsabile della protezione dei dati personali è raggiungibile al seguente indirizzo:
     Piazza dell'Unità1,34131Trieste.
     e–mail:privacy@regione.fvg.it
     PEC: privacy@certregione.fvg.it);
   - il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

18. Informazione e pubblicità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:

   Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

19. Principi orizzontali

1. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
2. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.
3. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

4. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».
5. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.
6. La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,
7. La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, originale razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

20. Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Il responsabile del procedimento è Raffaela Pengue;
   La responsabile dell'istruttoria è Maura Qualizza;
   Le persone di contatto sono Meri D'Orlando tel. 0432 555896 e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it e Maria Pavan tel. 0432 555041 e-mail maria.pavan@regione.fvg.it.

21. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a. Le operazioni possono essere presentate dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR con cadenza di sportello mensile;
   b. le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
   c. le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
   d. l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   e. le operazioni devono avviarsi entro il termine di 90 giorni dalla data del decreto di concessione e concludersi entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di approvazione per le operazioni non finanziate ed entro il termine di 12 mesi dalla data del decreto di concessione per le operazioni finanziate. Per le operazioni che comportano lo svolgimento su due annualità il termine è di 30 mesi;
   f. il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto;
   g. il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h. In caso di operazioni non finanziate, il registro presenze deve essere consegnato entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
   i. l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto.

Allegato 1

TABELLA A		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame finale**	**Frequenza richiesta**
ESTETISTA (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	1.800	75%
ESTETISTA SPECIALIZZAZIONE (600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	600	75%
ESTETISTA (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	300	75%
ACCONCIATORE (CORSO DI QUALIFICA BIENNALE ADULTI 900 ORE ANNUALI DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	1.800	75%
ACCONCIATORE (CORSO SPECIALIZZAZIONE 600 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	600	75%
ACCONCIATORE (CORSO FORMAZIONE TEORICA 300 ORE DPREG 126/PRES/15 E S.M.I.)	300	75%
RESPONSABILE TECNICO DI TINTOLAVANDERIA	250	80%
COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI BONIFICA AMIANTO	50	70%
COORDINATORE GESTIONE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO AMIANTO	50	70%
ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO	30	70%
IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	150	70%
CONDUTTORE IMPIANTI TERMICI	90	80%
TABELLA B		
FIGURE PROFESSIONALI REGOLAMENTATE NON FINANZIABILI	**Ore previste escluso esame finale**	**Frequenza richiesta**
CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE	4° grado Parte teorica 80 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore)	90%
	3° grado Parte teorica 120 ore Parte pratica 30 giornate (non meno di 240 ore)	
	2°grado Parte teorica 140 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore)	
	1° grado Parte teorica 12 ore Parte pratica 40 giornate (non meno di 320 ore)	
ISPETTORE DEI CENTRI DI CONTROLLO PRIVATI AUTORIZZATI ALL'EFFETTUAZIONE DELLA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE E DEI LORO RIMORCHI	Modulo A - 120 Modulo B - 176 Modulo C - 50	80%
ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO NEI LUOGHI PUBBLICI	90	90%
INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI IMPIANTI ENERGETICI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI AI SENSI DEL DLGS 03.03.2011, N. 28	80	80%
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	600	80%
TECNICO PER L'ATTIVITA' DI CARROZZIERE DELLE AUTORIPARAZIONI	280	80%
TECNICO PER L'ATTIVITA' DI GOMMISTA DELLE AUTORIPARAZIONI	250	80%
MANUTENTORE DEL VERDE	180	80%

23_5_1_DDS_LLPP_ED TECN_18565_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 23 ottobre 2022, n. 18565/GRFVG

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione degli interventi per declassamento a 24 bar del metanodotto Mestre - Trieste, tratto Gonars - Trieste DN 400 (16") e opere connesse e autorizzazione alla dismissione di alcuni tratti del metanodotto Mestre - Trieste DN 400 (16") e opere connesse. Met. "Ct 9110518, variante in Comune di Aiello del Friuli, DN 300 (12")", 64 bar.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

ATTESO che con il decreto n. 453/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 17.02.2022, è stata determinata, ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante la costituzione coattiva di una servitù di metanodotto per la realizzazione del gasdotto, "9110518, variante in comune di Aiello del Friuli, DN 300 (12")", 64 bar, nonché, ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, autorizzata l'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione;
ATTESO che il succitato provvedimento è stato integrato e rettificato con decreto n. 1961/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 11.05.2022;
ATTESO che nel decreto n. 1961/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 11.05.2022, nella parte dispositiva sono state riportate delle imprecisioni;
ATTESO che, per quanto sopra, risulta necessario rettificare la parte dispositiva del decreto n. 1961/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 11.05.2022;
VISTA la delibera n. 1601 del 22/10/2021 con cui è stato conferito l'incarico di direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica in capo al dirigente del ruolo unico regionale ing. Cristina Modolo, a decorrere dal 02/11/2021;
RICHIAMATI:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

DECRETA

Art. 1

L'art. 1 del decreto n. 1961/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 11.05.2022 viene rettificato e riproposto integralmente;
"Ai fini di consentire l'intavolazione del decreto n. 453/TERINF-D/ESP/327/123 dd. 07.12.2021 presso l'Ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, all'art. 1, indicante i fondi serventi in Comune di Aiello del Friuli a favore di Snam Rete Gas S.p.a. è inserito l'art. 1bis: "il fondo dominante è costituito dalla p.c.t. 2161, P.T. 645, Sez. S. Maria Maddalena Inferiore, di Trieste, proprietà della Società SNAM R.G., codice fiscale n. 10238291008";

Art. 2

Il presente provvedimento è impugnabile avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

Art. 3

L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F23 di data 30.09.2022, allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Trieste, 23 ottobre 2022

MODOLO

23_5_1_DDS_RIC_FSE_1935_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 gennaio 2023, n. 1935

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022. Programma specifico 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici. Modifiche all'Avviso approvato con decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE";
VISTO il documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE;
VISTO il programma specifico n. 109/22 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE, che prevede una dotazione finanziaria di euro 8.900.000,00;
VISTO il decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul BUR n. 1 del 4 gennaio 2023, con il quale è stato emanato l'Avviso "Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sul programma specifico n. 109/22;
RITENUTO opportuno apportare alcune modifiche e correzioni di errore materiale al suddetto Avviso, come di seguito specificato:
- al punto 6.2 sostituire "Le operazioni sono selezionate entro 10 giorni dalla data chiusura della finestra di presentazione, secondo il calendario previsto al punto 15.1." con "Le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione";
- al punto 13.10 lett. c) sostituire "(Allegato 1)" con "(Allegato 4)";
- al punto 15.1 sostituire "sono ammesse alla valutazione" con "sono selezionate" e modificare il calendario delle finestre di valutazione nel modo seguente:

Finestra di presentazione	Finestra di valutazione
1) Apertura avviso - 15 gennaio 2023	16 - 31 gennaio 2023
2) 16 - 31 gennaio 2023	1 - 15 febbraio 2023
3) 1 - 15 febbraio 2023	16 - 28 febbraio 2023
4) 16 - 28 febbraio 2023	1 - 15 marzo 2023
5) 1 - 15 marzo 2023	16 - 31 marzo 2023

- al punto 21.1 sostituire "Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione che, come specificato, corrisponde alla data del pagamento e consegna del materiale acquistato" con "Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione, secondo quanto indicato al punto 6.8";
- al punto 25.1 lett. b) sostituire "28 febbraio 2023", frutto di un errore materiale nel richiamo del termine, con "15 marzo 2023", in coerenza con quanto disposto al punto 13.2;
- al punto 25.1 lett. c) n. 3 sostituire "l'Allegato 1" con "l'Allegato 4";
- al punto 25.1 lett. d) sostituire "le operazioni sono selezionate entro finestre di valutazione, di norma aperte nei 10 giorni successivi alla chiusura della relativa finestra di presentazione" con "le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione";
- al punto 25.1 lett. f) sostituire "entro 10 giorni" con "entro 5 giorni", in coerenza con quanto disposto al punto 17.1;
- al punto 25.1 lett. j) sostituire "entro 30 giorni" con "entro 15 giorni", in coerenza con quanto disposto al punto 21.4;

RITENUTO, pertanto, di approvare il nuovo testo coordinato dell'Avviso relativo alla presentazione di operazioni a valere sul programma specifico n. 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici approvato con decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, che costituisce Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRECISATO che il presente decreto e l'Allegato parte integrante vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale è stato preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, all'Avviso approvato con decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022, pubblicato sul BUR n. 1 del 4 gennaio 2023, "Programma specifico n. 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici" a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE, sono apportate le seguenti modifiche e correzioni di errore materiale:
- il punto 6.2 "Le operazioni sono selezionate entro 10 giorni dalla data chiusura della finestra di presentazione, secondo il calendario previsto al punto 15.1." è sostituito da "Le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione";
- al punto 13.10 lett. c) le parole "(Allegato 1)" sono sostituite da "(Allegato 4)";
- al punto 15.1 le parole "sono ammesse alla valutazione" sono sostituite da "sono selezionate" e viene modificato il calendario delle finestre di valutazione nel modo seguente:

Finestra di presentazione	Finestra di valutazione
1) Apertura avviso - 15 gennaio 2023	16 - 31 gennaio 2023
2) 16 - 31 gennaio 2023	1 - 15 febbraio 2023
3) 1 - 15 febbraio 2023	16 - 28 febbraio 2023
4) 16 - 28 febbraio 2023	1 - 15 marzo 2023
5) 1 - 15 marzo 2023	16 - 31 marzo 2023

- il punto 21.1 "Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione che, come specificato, corrisponde alla data del pagamento e consegna del materiale acquistato" è sostituito da "Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione, secondo quanto indicato al punto 6.8";
- al punto 25.1 lett. b) il termine "28 febbraio 2023" è sostituito da "15 marzo 2023";
- al punto 25.1 lett. c) n. 3 le parole "l'Allegato 1" sono sostituite da "l'Allegato 4";
- il punto 25.1 lett. d) "le operazioni sono selezionate entro finestre di valutazione, di norma aperte nei 10 giorni successivi alla chiusura della relativa finestra di presentazione" è sostituito da "le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione";
- al punto 25.1 lett. f) le parole "entro 10 giorni" sono sostituite da "entro 5 giorni";
- al punto 25.1 lett. j) le parole "entro 30 giorni" sono sostituite da "entro 15 giorni".

2. E' approvato il testo coordinato con le modifiche come sopra apportate all'Avviso emanato con decreto n. 31808/GRFVG del 22 dicembre 2022 "Programma specifico n. 109/22 - Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici", che costituisce Allegato parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Il presente provvedimento e l'Allegato parte integrante sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2023

SEGATTI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 - Annualità 2022. Asse 3 - Istruzione e formazione

Programma specifico 109/22: Sostegno al sistema regionale della istruzione e formazione professionale per l'adeguamento tecnologico dei laboratori didattici

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI

TESTO COORDINATO GENNAIO 2023

Sommario

1. Premessa

1. Con l'approvazione del PR FSE+ 2021-2027 ed il lancio delle prime iniziative, la Regione Friuli Venezia Giulia avvia un nuovo ciclo di programmazione, caratterizzato dalla risposta strategica alle 8 sfide legate agli obiettivi specifici dell'OP 4 un'Europa più sociale.
2. Sullo sfondo delle scelte di policy che la Regione ha consolidato nel PR, assume un ruolo centrale un tema trasversale che interessa il sistema delle politiche pubbliche della formazione, chiamato a fornire una risposta concreta ai fabbisogni che emergono dalle aziende del territorio in termini di ricerca di professionalità, competenze e forza lavoro qualificata.
3. Un ambito particolarmente sensibile riguarda la formazione tecnica e la capacità del sistema di mettere a disposizione dell'utenza, allievi in primis e imprese poi, percorsi che alternino solide basi teoriche e qualificati momenti di apprendimento pratico.
4. Le analisi svolte in collaborazione con gli enti di formazione accreditati hanno evidenziato la presenza di criticità soprattutto per quanto attiene il livello di dotazione tecnologica dei laboratori, del loro aggiornamento tecnico e della rispondenza ai processi produttivi richiesti dalle aziende del territorio.
5. L'individuazione di economie finanziarie nell'attuazione del Programma FSE 2014-20 costituisce l'opportunità per un investimento straordinario e di portata strategica, con l'obiettivo di elevare il livello quali-quantitativo dell'offerta formativa regionale attraverso un investimento sulla strumentazione tecnica nei laboratori didattici, avviando una iniziativa sul sistema dell'istruzione e formazione professionale (IeFP).
6. Con il presente Avviso si intende sostenere gli enti di formazione accreditati dalla Regione per la macrotipologia A) erogando contributi per l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio.
7. Tale iniziativa si pone in piena complementarità e coerenza strategica con le analoghe misure promosse a livello nazionale a favore delle istituzioni scolastiche nell'ambito del PON "Per la Scuola" e del PNRR, così da intervenire in maniera completa e omogenea a sostenere il rafforzamento della dotazione tecnologica e didattica di tutti i soggetti che compongono la rete nazionale delle scuole professionali ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
8. L'attuazione del programma specifico n. 109/22 si contestualizza nel modo seguente all'interno del Programma Operativo FSE 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:
   - Asse 3 – Istruzione e formazione;
   - Priorità di investimento: 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
   - Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo;
   - Azione: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori

     La struttura regionale attuatrice - SRA - responsabile del presente Avviso è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

2. Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere il sistema della Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative di tipo pratico attraverso contributi per l'acquisto di attrezzature da laboratorio e l'adeguamento tecnologico di quelle esistenti.

3. Quadro normativo e atti di riferimento

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
      - REGOLAMENTO (UE, Euratom) n. 1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
      - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

b) Atti UE:

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito denominato "POR FSE".

c) Normativa nazionale

- DPR 5 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 GURI Serie speciale n.71 26/03/2018);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento

pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP.

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale 23 febbraio 2001, n. 38, "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli Venezia Giulia e s.m.i.;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato "Regolamento FSE"
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n.11503/LAVFORU dd. 28/11/2021;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato "Regolamento Formazione"

e) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "POR FSE FVG 2014-2020 - Valutazione a distanza delle operazioni ammesse alla fase di valutazione", approvato con decreto n. 2933/LAVFORU del 30 marzo 2020, di seguito Metodologie a distanza;
- "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo", aggiornato con Decreto n. 27747 del 30/11/2022;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA" aggiornate con Decreto n° 15148/GRFVG del 30/09/2022;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" approvate con Decreto n° 5723/LAVFORU del 03/08/2016";

- Documento "Ricognizione complessiva assi 1, 2, 3, 4, 5 e aggiornamento quadro PPO - annualità dal 2014 al 2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1954 del 16 dicembre 2022 inerente al POR FSE";
- Documento "Programma unitario 2021-2023 degli interventi in materia di formazione e orientamento permanente della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della Legge Regionale n.27/2017" approvato con delibera di giunta regionale 1012 del 3 luglio 2020;
- Decreto n° 15149/GRFVG del 30/09/2022 recante "POR FSE 2014/2020. Documento Sistema di gestione e controllo –Si.Ge.Co". Modifica al documento approvato con decreto n.7585 del 20.07.2021";
- Decreto n° 12081/LAVFORU del 21/10/2019 "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Aggiornamento del Manuale sugli aiuti di Stato. Modifica del decreto 658/LAVFORU/2018.";
- Decreto n° 11980/LAVFORU del 18/10/2019 "DGR 840/2014 Azione 1d. Adozione delle check list in materia di Aiuti di Stato nella modulistica POR FSE. Modifica del decreto 501/LAVFORU/2015";
- Documento "POR FSE. Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS" approvato con Delibera n. 1330 del 27 agosto 2021;
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

4.Indicatori

1. Gli indicatori di riferimento sono i seguenti:

   – Indicatori di risultato comuni

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica** alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

   - Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. L'inquadramento nell'ambito delle categorie di operazioni è il seguente:
   - Dimensione 1 – Settore di intervento: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
   - Dimensione 2 – Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   - Dimensione 3 – Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
   - Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente.
   - Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente

5. Soggetti proponenti/soggetti attuatori

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, che risultino accreditati secondo le disposizioni regionali vigenti alla data di presentazione dell'operazione nella macrotipologia A (D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005, in ultimo modificato con decreto n.11503/LAVFORU dd. 28/11/2021).
2. Il soggetto proponente, una volta selezionato, assume la denominazione di soggetto attuatore e, ai fini della realizzazione dell'operazione, deve risultare accreditato ai sensi della normativa regionale vigente in materia di accreditamento delle strutture formative.
3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è causa di non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione, ovvero revoca del contributo in presenza di perdita del requisito di accreditamento.
4. Non è ammessa la partecipazione in ATI/ATS.

6. Diritti e obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo ove spettante previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione.
3. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Il decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
4. Il decreto di concessione è adottato dal dirigente responsabile della SRA entro 5 giorni dall'approvazione del decreto di cui al capoverso 3. Il decreto di concessione è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, pari al 95% del costo dell'operazione approvata. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 15 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'Avviso;
   b) in relazione all'operazione di pertinenza, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato e il richiamo del CUP dell'operazione sulla documentazione di spesa;
   c) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio dell'operazione in data successiva all'adozione del decreto di concessione di cui al capoverso 4;
   d) la realizzazione dell'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa attraverso la consegna, la verifica di rispondenza all'ordine, l'installazione (ove presente), la verifica di funzionalità e il pagamento e delle attrezzature (conclusione dell'operazione) **entro il 30 settembre 2023**. In particolare il soggetto attuatore deve:
      i. verificare la corrispondenza all'ordinativo dei beni acquistati, in termini di quantità, caratteristiche e prezzo;
      ii. verificare la piena funzionalità delle attrezzature secondo l'uso corrente;
      iii. acquisire e rendere disponibili ai fini dei controlli la documentazione tecnica relativa alle forniture, quali verbali di consegna, collaudi, certificazioni, ecc.
      iv. comunicare alla SRA eventuali modifiche nel corso del progetto qualora i beni oggetto del preventivo approvato non fossero più disponibili alle condizioni approvate, prima di procedere alla modifica della fornitura;
      v. attestare l'effettuazione delle attività di cui ai punti i), ii) e iii) in una relazione finale;
   e) la conclusione dell'operazione è documentata con la trasmissione del modulo NF3[1] alla SRA che deve avvenire **entro 30 giorni dalla conclusione** dell'operazione medesima.
   f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo dell'applicativo regionale della modulistica esistente, ove prevista.
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
   h) la presentazione del rendiconto delle spese entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione;
   i) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post.

[1] Il modello è disponibile al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8.

j) la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dalla SRA.
k) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
l) la raccolta e la trasmissione di dati e informazioni necessari al monitoraggio dell'operazione.

9. Il soggetto attuatore, inoltre, ha l'obbligo di:
 a) garantire, a norma dell'art 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la stabilità dell'operazione finanziata ed in particolare, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data del saldo, è obbligato a:
  - non alienare i beni e le attrezzature didattiche acquisite con il contributo del POR FSE della Regione FVG;
  - non rilocalizzare le attrezzature didattiche in una sede al di fuori del territorio regionale, fermo restando che l'eventuale rilocalizzazione potrà avvenire solo presso sedi accreditate per la macrotipologia A, di proprietà o in locazione per una durata tale da garantire il rispetto del termine di 5 anni a decorrere dalla data del saldo;
  - non utilizzare i beni acquisiti con il contributo del POR FSE della Regione FVG per finalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
 b) garantire la corretta separazione contabile delle eventuali attività di natura economica che intenda svolgere nei laboratori oggetto di contributo ai sensi del presente avviso, al fine di dimostrare la natura accessoria di tali attività, secondo quanto disposto all'art. 12 del presente avviso;
 c) assicurare il corretto utilizzo delle attrezzature e l'ordinaria manutenzione al fine di garantirne il buon funzionamento ed il pieno esercizio, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di concessione del finanziamento.

10. Nel rispetto del principio di stabilità dell'operazione, in caso di *i)* cessazione di attività o *ii)* perdita dell'accreditamento entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data del saldo, il soggetto attuatore, è tenuto alternativamente a:
 a. restituire alla Regione FVG la quota residua di contributo calcolata sulla durata di utilizzo dei beni rispetto al termine di cinque anni a decorrere dalla data del saldo;
  oppure
 b. restituire i beni medesimi nella disponibilità della Regione che ne disporrà per le finalità previste dal presente bando. In tal caso l'ente attuatore solleva la Regione da ogni spesa connessa al rientro in disponibilità dei beni (es. dislocazione dalla sede di impianto o di utilizzo presso depositi o sedi formative di altri soggetti accreditati per la Macrotipologia A) che avviene con la formale consegna degli stessi assistita da apposito verbale.

7. Descrizione e struttura delle operazioni

1. L'intervento prevede il potenziamento della formazione di tipo pratico attraverso l'acquisto di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio;
2. Le proposte riguardano gli ambiti didattici di seguito indicati nella tabella seguente:

Ambito didattico	Corsi associati
1. Agroambientale	Addetto alle attività agroambientali, Addetto alle attività ambientali montane, Tecnico di gestione di aree boscate e forestali (4° anno)
2. Artistico	Addetto alle lavorazioni artistiche in edilizia,

3. Benessere	Acconciatore, Estetista, Tecnico dei trattamenti estetici (4° anno), Tecnico dell'acconciatura (4° anno)
4. Costruzioni e interni	Addetto alle lavorazioni di Cantiere edile, Addetto alle lavorazioni edili con materiali tradizionali, innovativi ed ecosostenibili, Tecnico edile (4° anno)
5. Impiantistica e termoidraulica	Installatore di apparecchiature elettroniche e impianti audio-luci, Installatore di impianti di automazione industriale, Installatore di impianti domotici e speciali, Installatore e manutentore di impianti per la produzione sostenibile di energia, Installatore impianti di climatizzazione, Installatore impianti elettrici civili e industriali, Tecnico di impianti termici (4° anno), Tecnico elettrico (4° anno), Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione (4° anno)
6. Informatica & IOT	Addetto ai Sistemi Informatici, Digitali e Web, Installatore e manutentore di sistemi informatici, Installatore e programmatore di componenti IoT
7. Legno mobili e arredamento	Addetto alle lavorazioni di falegnameria
8. Meccanica-automotive	Autocarrozziere, Manutentore autovetture e motocicli, Tecnico riparatore dei veicoli a motore (4° anno)
9. Meccanica-produzione e manutenzione macchine	Conduttore di macchine utensili, Meccanico attrezzista CAD CAM Montatore di sistemi meccanici, Saldocarpentiere
10.Produzioni alimentari	Addetto alle Lavorazioni di Panetteria, Pasticceria e Gelateria, Addetto alle Lavorazioni in Filiere Agroalimentari, Tecnico della lavorazione delle carni (4° anno), Tecnico della trasformazione dei vegetali (4° anno), Tecnico delle produzioni vegetali (4° anno), Tecnico delle trasformazioni lattiero-casearie (4° anno), Tecnico di panificazione (4° anno), Tecnico di pasticceria (4° anno)
11.Ristorazione	Cameriere di Sala e Bar, Cuoco Tecnico dei servizi di sala – bar (4° anno), Tecnico di cucina (4° anno)
12.Robotica, IOT e fabbricazione digitale	Installatore e manutentore di sistemi robotici Tecnico della modellazione e fabbricazione digitale (Maker digitale)
13.Commercio e amministrazione	Addetto al commercio e alle vendite, Addetto alla contabilità, Tecnico commerciale delle vendite (4° anno), Tecnico per l'amministrazione e la contabilità (4° anno)
14.Turismo, sport e tempo libero	Addetto ai servizi turistici, Addetto alla promozione e accoglienza turistica Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero, Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza (4° anno)
15.Servizi di public utilities	Operatore della gestione delle acque e risanamento ambientale
16.Stampa Grafica Editoria	Addetto alla Computer Grafica, Addetto alla Produzione Grafica Digitale, Tecnico grafico (4° anno)
17.Trasporti e logistica	Addetto alla logistica integrata e alla gestione dei processi di magazzino
18.Ambito trasversale – laboratori di informatica	
19.Ambito trasversale – laboratorio di orientamento condiviso	

3. Con riferimento all'Ambito trasversale – laboratorio di orientamento condiviso, è previsto il finanziamento di un'unica operazione destinata al sistema regionale della IeFP;
4. Qualora il soggetto proponente operi in più ambiti, deve presentare più proposte, ciascuna riferita ad uno solo ambito: non è pertanto possibile presentare una proposta che interessi contestualmente più ambiti didattici;
5. Ciascuna proposta riguarda tutte le attrezzature didattiche che il soggetto proponente intende acquistare per i propri laboratori, anche se localizzati presso diverse sedi accreditate;
6. Le attrezzature devono essere destinate a laboratori di proprietà del soggetto proponente o in locazione, con contratti di durata pari almeno a 5 anni[2].

8. Destinatari delle operazioni

1. I destinatari degli interventi sono i partecipanti ai percorsi di IeFP realizzati a valere su risorse FSE o regionali o nazionali.

9. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sull'Asse 3 – Istruzione e formazione - del POR FSE per la realizzazione delle attività previste dal presente Avviso, sono pari a euro ottomilioninovecentomila,00 (euro 8.900.000,00).
2. Detti importi si intendono comprensivi dell'IVA, qualora l'imposta non sia recuperabile ai sensi della normativa fiscale nazionale.

10. Gestione finanziaria delle operazioni

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
   a) a **costi reali**: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
      i. riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
      ii. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
      iii. essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla SRA;
      iv. essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
      v. essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e ai criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.

[2] Nel caso di contratti di locazione la cui durata residua sia inferiore al limite di 5 anni, il proponente potrà acquisire una dichiarazione di impegno della proprietà a rinnovare alla scadenza il contratto, per un periodo pari almeno al soddisfacimento del termine.

b) Sotto forma di tabelle standard di costi unitari, che coprono tutte o determinate categorie specifiche di costi ammissibili di cui all'articolo 67, comma 1, lett. b) Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, è prevista l'applicazione dell'UCS 29 di cui alla Delibera 347/2020.

2. Per il presente Avviso, in considerazione della specificità degli interventi previsti, le voci di costo ammissibili sono le seguenti:

B - Costi Diretti per l'operazione	
Voce di spesa B.2.8 – Acquisto beni	Imputazione del costo relativo all'acquisto e l'installazione di attrezzature didattiche e strumentazione di laboratorio, ivi incluse le spese per sistemi di areazione e aspirazione di fumi e residui di lavorazione, spese di arredo dei laboratori e dei locali spogliatoio, acquisto hardware e software. In questa voce di spesa vanno altresì inseriti i costi relativi alla fideiussione bancaria o assicurativa previsti ai fini dell'anticipazione finanziaria.
Voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Imputazione di un numero di ore valorizzate secondo l'UCS 29 di cui alla delibera n. 347/2020, per un impegno massimo pari al 2,5% dell'importo della voce B.2.8

11. Spese non ammissibili

1. Non saranno considerate ammissibili le spese relative a:
   a. acquisti realizzati prima della data di presentazione della domanda, ovvero relative a investimenti avviati in data antecedente o uguale a quella della domanda di contributo. Al riguardo, si precisa che un investimento si considera avviato nel caso ricorra una delle seguenti condizioni:
      - i beni risultino già pagati, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria),
      - il fornitore abbia già emesso la fattura, anche se il bene deve essere ancora consegnato;
      - l'attrezzatura sia stata già consegnata a qualunque titolo, quale ad esempio in "conto visione" o "conto prova"
   b. noleggio di macchinari e attrezzature;
   c. manutenzione straordinaria dei locali ove sono ubicati i laboratori;
   d. manutenzione ordinaria di macchinari e attrezzature preesistenti;
   e. l'acquisto di veicoli, ad eccezione di quelli per i quali i veicoli stessi rappresentino attrezzatura di laboratorio o strumento di esercitazione pratica;
   f. la realizzazione di siti internet;
2. Con riferimento al punto 1.c, sono considerate ammissibili le sole opere funzionali all'installazione delle attrezzature didattiche;
3. Non saranno inoltre considerate ammissibili le spese per attrezzature didattiche qualora le stesse siano destinate a laboratori non di proprietà del soggetto proponente o per i quali lo stesso non disponga del possesso tramite contratti di locazione di durata pari almeno a 5 anni[3];

---

[3] La normativa applicabile è quella dei punti da 205 a 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del

12. Compatibilità delle operazioni con la disciplina in materia di aiuti di Stato

1. In considerazione della natura dell'investimento e del settore di attività dei beneficiari, considerato, in via generale, non economico, i contributi previsti nel presente avviso non rientrano nella disciplina comunitaria in materia aiuti di Stato[4] a condizione che l'eventuale attività economica[5] svolta dal soggetto percettore nei laboratori oggetto di contributo risulti accessoria rispetto a quella non economica. In particolare, questa condizione sussiste quando l'attività formativa economica realizzata da un determinato soggetto non supera il 20% dell'attività formativa complessivamente svolta.
2. Se la condizione di cui al punto 1 non risulta rispettata per due esercizi consecutivi, il contributo pubblico si configura come aiuto di Stato. In tal caso, l'aiuto è concesso in base al regime de minimis di cui al Regolamento (UE) della Commissione n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, nei limiti della disponibilità residua del richiedente[6]. L'importo eventualmente eccedente tale disponibilità è oggetto di revoca e deve essere restituito in quanto configura un aiuto illegittimo.
3. In base al Regolamento de minimis, un determinato soggetto non può ricevere più di 200.000 euro di aiuti de minimis, incluso quello previsto nel presente avviso, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari.
4. Si ricorda, inoltre, che, nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis sarebbe "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto.
5. La Regione FVG verificherà sul Registro Nazionale degli Aiuti la sussistenza dei requisiti per la concessione del contributo, nel caso in cui lo stesso si configurasse come aiuto di Stato, a livello di "impresa unica" se pertinente.
6. A richiesta della Regione FVG, il beneficiario del contributo è tenuto, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, a fornire una dichiarazione in merito al rispetto della condizione di cui al capoverso 1.

13. Presentazione delle operazioni

1. Le operazioni di cui al presente Avviso sono presentate dagli enti di formazione accreditati alla data di presentazione dell'operazione dalla Regione FVG nella macrotipologia A), nel limite delle risorse di cui al punto 9.

---

[4] La normativa applicabile è quella dei punti da 205 a 207 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

[5] Per attività economica si intende quella "a mercato", commissionata e finanziata da soggetti privati senza contributo pubblico.

[6] La Commissione Europea ha avviato l'iter di revisione del Regolamento relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che sostituirà il Reg 1407/2013 in scadenza il 31.12.2023. Qualora ricorrano le condizioni, gli aiuti verranno pertanto concessi con riferimento alla normativa vigente al momento della concessione.

2. L'avviso opera con modalità a sportello: sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite il sistema web forma, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le **ore 17.00 del 15/03/2023.**
3. L'importo massimo per ciascuna operazione è stabilito in base al numero di sedi ove sono ubicati i laboratori del rispettivo ambito didattico di attività oggetto di adeguamento, nel rispetto dei massimali di spesa di seguito indicati:

COD	Ambito didattico	Importo massimo per sede
	TIPOLOGIA A	
5	Impiantistica e termoidraulica	150.000,00
8	Meccanica-automotive	150.000,00
9	Meccanica-produzione e manutenzione macchine	150.000,00
	TIPOLOGIA B	
2	Artistico	125.000,00
4	Costruzioni e interni	125.000,00
7	Legno mobili e arredamento	125.000,00
10	Produzioni alimentari	125.000,00
11	Ristorazione	125.000,00
12	Robotica, IOT e fabbricazione digitale	125.000,00
	TIPOLOGIA C	
1	Agroambientale	80.000,00
3	Benessere	80.000,00
6	Informatica & IOT	80.000,00
16	Stampa Grafica Editoria	80.000,00
	TIPOLOGIA D	
13	Commercio e amministrazione	60.000,00
14	Turismo sport e tempo libero	60.000,00
15	Servizi di public utilities	60.000,00
17	Trasporti e logistica	60.000,00
	TIPOLOGIA E	
18	Ambito trasversale: laboratori informatica	40.000,00
	TIPOLOGIA F	
19	Ambito trasversale: laboratorio di orientamento condiviso	235.000,00

4. In considerazione di esigenze specifiche su particolari sedi, i massimali di cui al punto precedente possono essere incrementati fino ad un massimo del 30%, fermo restando un importo massimo concedibile per ciascun operatore del sistema regionale della IeFP definito in base al volume di attività e quantificato secondo i seguenti importi:

OPERATORE IeFP ACCREDITATO	IMPORTO MASSIMO
AD FORMANDUM	455.000
BEARZI	610.000

CEFAP	385.000
CEFS	290.000
CIOFS	360.000
CIVIFORM	1.340.000
EDILMASTER	375.000
ENAIP	960.000
ENFAP	630.000
CASA IMMACOLATA	165.000
FOSF	695.000
IAL	2.400.000

5. Con riferimento al progetto di orientamento condiviso (Ambito 19), l'importo di detta proposta non concorre per il proponente al raggiungimento del plafond massimo concedibile.
6. Per facilitare l'identificazione dell'operazione, la proposta deve essere identificata con la ragione sociale del proponente e l'ambito di riferimento (es: "nomeente-Costruzione e interni").
7. Le operazioni devono essere presentate utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma)*, a pena di non ammissibilità generale dell'operazione.
8. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
9. Il soggetto proponente predispone l'elenco domanda e scarica la domanda di finanziamento che va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel

rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

10. A corredo della domanda devono essere allegati:
    a. Documentazione attestante il pagamento del bollo;
    b. N. 3 preventivi omogenei e confrontabili al fine della verifica di congruità dell'importo richiesto e delle tempistiche di realizzazione dell'intervento[7];
    c. Un foglio di calcolo (formato excel o simile) rappresentativo del/i preventivo/i prescelto/i che elenchi i beni che si intendono acquistare, contenente i seguenti elementi: descrizione bene, fornitore, quantità, prezzo unitario, data consegna prevista, nonché l'indicazione di destinazione delle attrezzature (Allegato 4);
    d. una dichiarazione attestante la quota di attività formativa di tipo commerciale sul totale dell'attività svolta relativa agli ultimi 3 esercizi conclusi[8] (Allegato 2);
    e. una dichiarazione di impegno a garanzia della stabilità dell'operazione per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo con impegno a *i)* non alienare i beni e le attrezzature acquisite con il contributo del POR FSE della Regione FVG, *ii)* non rilocalizzare le attrezzature in una sede al di fuori del territorio regionale e *iii)* non utilizzare i beni acquisiti con il contributo regionale per finalità diverse da quelle previste nel presente avviso (Allegato 3);
    f. una dichiarazione di impegno ad assicurare il corretto utilizzo delle attrezzature e l'ordinaria manutenzione al fine di garantirne il buon funzionamento ed il pieno esercizio, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo (Allegato 3).

11. Con riferimento alla proposta di cui al punto 7.3 (Orientamento condiviso), in aggiunta ai documenti sopra indicati, il proponente è tenuto ad allegare le lettere di adesione al progetto da parte degli altri operatori del sistema della IeFP;
12. Con riferimento ai tre preventivi (13.10.b), il proponente dovrà richiedere le informazioni ai fornitori dei beni secondo il medesimo elenco/capitolato, al fine di rendere facilmente confrontabili le offerte, secondo i parametri di prezzo, imponibile e con IVA, e tempi di consegna[9].
13. Modalità diverse di presentazione e il mancato rispetto dei termini previsti sono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**
14. In caso di contestazione la data ed ora che fa fede è quella con cui la documentazione viene trasmessa, ovvero quando viene completata l'attività su WebForma.

14. Economie

1. Qualora alla scadenza dei termini di cui al punto 13.2 si registrino economie finanziarie, la Regione FVG si riserva di definire ulteriori sportelli ai quali potrà accedere ciascun operatore della IeFP interessato, anche in superamento dei parametri indicati al punto 13.4.

---

[7] Si raccomanda di scansionare i documenti a bassa risoluzione, evitando la generazione di file eccessivamente pesanti che potrebbero essere rigettati dal sistema.

[8] Per la determinazione della quota di attività economica sul totale vanno prese in considerazione le sole entrate riferite alla prestazione di attività qualificabili come "formative". Per "attività economica" si intende l'attività formativa venduta sul mercato dai soggetti attuatori a fronte di un prezzo richiesto per la frequenza. Non è quindi attività economica l'attività formativa finanziata in convenzione da amministratori pubbliche all'interno di programmi nazionali o comunitari, oppure l'attività formativa finanziata dai Fondi interprofessionali.

[9] Non è richiesta la presentazione di 3 preventivi nel caso in cui il fornitore abbia connotati di fornitore unico per caratteristiche di specialità del bene fornito. In tal caso, la specialità del bene ed il mancato ricorso ai preventivi deve essere dichiarata dal proponente affinché la commissione di valutazione possa constatare la regolarità e completezza della documentazione presentata.

15. Selezione delle operazioni

1. Le domande presentate secondo quanto previsto al punto 13 sono selezionate secondo il seguente calendario

Finestra di presentazione	Finestra di valutazione
1) Apertura avviso – 15 gennaio 2023	16 – 31 gennaio 2023
2) 16 – 31 gennaio 2023	1 – 15 febbraio 2023
3) 1 – 15 febbraio 2023	16 – 28 febbraio 2023
4) 16 – 28 febbraio 2023	1 – 15 marzo 2023
5) 1 – 15 marzo 2023	16 – 31 marzo 2023

2. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie o del documento Metodologie a distanza secondo una procedura valutativa di coerenza delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
3. La fase istruttoria è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al punto 13.2 del presente Avviso
2	Rispetto delle modalità di presentazione	Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al punto 13.10, del presente avviso
3	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	Mancato rispetto di quanto previsto al punto 5 del presente documento

4. Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica di accreditamento. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1 e 2, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della Legge 241/90.
5. La fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	Presentazione dell'operazione conforme a quanto previsto dal punto 7 del presente documento: – indicazione della tipologia e delle caratteristiche tecniche della strumentazione che si intende acquistare e quantificazione delle postazioni di lavoro presso il laboratorio attivate/innovate a seguito

	dell'investimento attivato; – tempistica di realizzazione dell'intervento, compatibilmente con i termini di chiusura della programmazione 2014-2020;
Congruenza finanziaria	Coerenza del piano finanziario rispetto ai massimali di spesa di cui ai punti 13.3-4 del presente documento e imputazione dei costi conforme a quanto previsto dal punto 10 del presente documento.

6. In relazione alla specificità dell'avviso si prescinde dalla applicazione del criterio "Coerenza con le priorità trasversali del POR.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di coerenza è causa di non approvazione.

16. Approvazione delle operazioni

1. In esito alla valutazione il dirigente responsabile della SRA emana, entro 5 giorni dalla conclusione della valutazione dell'operazione selezionata, apposito decreto con il quale approva:
   a) l'elenco relativo alle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate.
2. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
3. Il proponente la cui proposta sia stata non approvata ha facoltà di ripresentarla, nel rispetto dei termini del punto 13.2 e nei limiti della disponibilità di risorse di cui al punto 9.1.

17. Concessione del contributo

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 5 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni. Il decreto di concessione è reperibile sul sito istituzionale www.regione.fvg.it.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota ai soggetti attuatori nella quale indica gli estremi del decreto di concessione, l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione dell'operazione.

18. Flussi finanziari

1. I flussi finanziari da parte della Struttura attuatrice nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. È prevista una anticipazione del 95% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito al link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/

19. Proprietà dei beni

1. I beni acquistati con il contributo del presente Avviso sono di proprietà dal soggetto attuatore, che si obbliga alla cura e manutenzione, nonché all'uso per le finalità di messa a disposizione dei partecipanti ad iniziative di formazione finanziata con fondi pubblici.
2. Con riferimento ai beni acquistati nell'ambito per progetto di cui al punto 7.3 (Orientamento condiviso), il soggetto attuatore concede l'uso delle attrezzature condivise in comodato d'uso gratuito.
3. La Regione FVG esercita funzioni di vigilanza e controllo per il rispetto delle condizioni d'uso dei beni acquistati e per assicurare la stabilità dell'operazione.

20. Revoca del contributo

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nel caso di perdita dell'accreditamento e nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.
2. È prevista la revoca parziale del contributo in caso di superamento, per due esercizi consecutivi nell'arco di un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, della quota di attività formativa commerciale del 20% sul totale dell'attività formativa svolta dal soggetto beneficiario. In tal caso, la quota di contributo eccedente l'importo massimo concedibile in base alla normativa *de minimis* dovrà essere restituito, come disciplinato all'art. 12 del presente avviso.

21. Rendicontazione

1. Il soggetto attuatore deve presentare il rendiconto delle spese sostenute alla SRA entro 30 giorni dalla conclusione dell'operazione, secondo quanto indicato al punto 6.8.
2. Nel quadro di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento FSE, il rendiconto deve prevedere:
   a) il formulario che riassume i dati anagrafici del soggetto attuatore e i dati fisici e finanziari dell'operazione;
   b) i documenti contabili quietanzati a giustificazione della spesa;
   c) i prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   e) la documentazione attestante le procedure svolte per l'acquisizione dei beni;
   f) una relazione finale sintetica che attesti la realizzazione del progetto, la corrispondenza all'ordinativo dei beni acquistati con riferimento all'elenco approvato in termini di quantità, caratteristiche e prezzo, la verifica della piena funzionalità delle attrezzature, l'acquisizione della documentazione tecnica relativa alle forniture (verbali di consegna, collaudi, certificazioni, ecc.), eventuali variazioni nella composizione dei beni acquistati.
3. Il rendiconto è approvato entro 60 giorni dalla presentazione.
4. Il decreto relativo all'eventuale saldo spettante è approvato entro 15 giorni dall'approvazione del rendiconto, compatibilmente con l'operatività del Bilancio regionale.

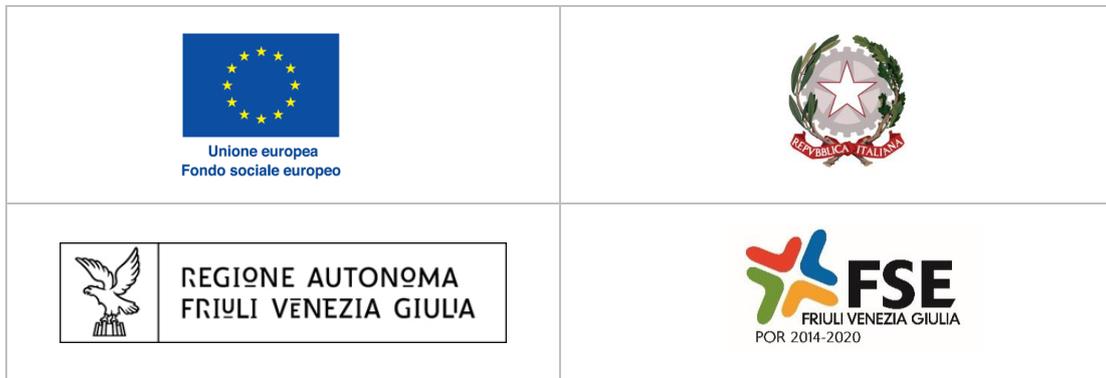
5. La Regione FVG si riserva di verificare il rispetto delle condizioni di cui ai punti 6.9 a), b) e c) nell'ambito di verifiche in loco realizzate nell'ambito delle ordinarie attività di verifica sulle attività finanziate e/o di quelle afferenti al sistema regionale di accreditamento.
6. In caso di esito negativo dei controlli sulla stabilità dell'operazione gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione ai beni e al periodo per i quali i requisiti non sono stati soddisfatti, rispetto al periodo minimo di cinque anni sopra indicato.

22. Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), dal d.lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   – selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   – comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   – monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   – gestione dei procedimenti contributivi,

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   – il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   – il responsabile della protezione dei dati è raggiungibile al seguente indirizzo:
     Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste
     e–mail: privacy@regione.fvg.it
     PEC: privacy@certregione.fvg.it
   – il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

23. Informazione comunicazione e visibilità

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti loghi:

3. Inoltre, nel laboratorio interessato dall'investimento dovrà essere apposta una targa che attesti il finanziamento del laboratorio da parte del POR FSE 2014-2020 della Regione FVG.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

24. Elementi informativi

1. Il Responsabile del procedimento per le operazioni è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it;
   - per la procedura contabile relativa alle operazioni, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di monitoraggio delle operazioni, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 – francescachimera.baglioni@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

25. Sintesi dei termini di riferimento

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti al presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
   a) l'avviso opera con modalità "a sportello"
   b) le operazioni devono essere presentate entro il 15 marzo 2023, ore 17.00
   c) le operazioni, da identificare con il titolo "nomeente – ambito", devono essere presentate attraverso la piattaforma webforma, compilando il formulario ed allegando:
      1. la documentazione attestante il pagamento del bollo,
      2. la scansione di 3 preventivi per i beni che si intende acquistare,
      3. l'Allegato 4 (in formato editabile, excel o simile),
      4. l'Allegato 2,
      5. l'Allegato 3,

6. *(nel solo caso dell'operazione per il laboratorio di orientamento condiviso)* lettere di adesione da parte degli altri soggetti accreditati per la macrotipologia A.

d) le operazioni sono selezionate entro i termini indicati al punto 15.1 per ciascuna finestra di valutazione;
e) le operazioni sono approvate entro 5 giorni dalla data di conclusione della selezione;
f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 5 giorni dalla data del decreto di approvazione delle operazioni;
g) la consegna, la verifica di rispondenza all'ordine, l'installazione (ove presente), la verifica di funzionalità e il pagamento e delle attrezzature (conclusione dell'operazione) devono avvenire entro il 30 settembre 2023;
h) il rendiconto deve essere presentato entro 30 giorni dalla data di conclusione dell'operazione;
i) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni;
j) l'atto relativo all'erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 15 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
k) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 marzo 2024.

23_5_1_DDS_RIC_FSE_1937_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 19 gennaio 2023, n. 1937

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d’azione zonale per l’apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. “Catalogo percorsi professionalizzanti - FPGO_PRO”. Approvazione dei prototipi FPGO_PRO - scadenza 15 dicembre 2022 ore 17.00.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante “LR 27/2007 - Piano per l’apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare, definisce le attività del progetto “Piano d’azione zonale per l’apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere”, quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell’apprendimento permanente (BOX 1);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione” che stabilisce i programmi specifici per l’annualità 2022 a valere sul FSE+ approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022;
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27 dicembre 2021 recante “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021 recante “Primo aggiornamento documento «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione” che integra il Programma GOL all’interno delle politiche regionali in materia di apprendimento permanente (BOX 14);
CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell’8 febbraio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l’ “AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell’ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall’Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell’ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall’Unione europea - NextGenerationEU”;
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022 ed il decreto 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all’Avviso;
RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG dell’11 agosto 2022, e s.m.i, pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, di approvazione dei documenti “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale e Direttive FPGO_PRO”;
EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o “Catalogo FPGO_PRO”, la cui struttura si suddivide nei seguenti sotto- cataloghi ciascuno riferito ad una delle tre tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall’Avviso:
- Upskilling
- Reskilling
- Lavoro e inclusione;

SPECIFICATO che le operazioni prototipo devono essere presentate da una delle ATI selezionate, in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate, e che i prototipi approvati possono essere attuati da parte di tutte e 3 le ATI mediante “operazioni clone”;
PRECISATO che le operazioni prototipo possono essere presentate dal 25 agosto 2022 con modalità “a sportello” entro le ore 17:00 dell’ultimo giorno utile delle seguenti scadenze:
- 15 settembre 2022
- 15 ottobre 2022
- 15 novembre 2022
- 15 dicembre 2022
- e successivamente, con cadenza mensile, entro il quindicesimo giorno di ogni mese, sino al 18 agosto 2025, salvo l’apertura di sportelli intermedi come indicato dal punto 15.05 delle Direttive FPGO_PRO.

VISTE le operazioni prototipo FPGO_PRO presentate entro le ore 17.00 del 15 dicembre 2022;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni prototipo vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
DATO ATTO della ricezione, da parte dell’amministrazione regionale, dell’Atto d’obbligo e dell’Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 13073/GRFVG del 16 settembre 2022, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 13 gennaio 2023;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che sono stati presentati 58 prototipi, dei quali 38 prototipi sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 20 prototipi sono stati valutati negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione di 38 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, relativi al Percorso 2 - Upskilling;
PRECISATO che i prototipi non approvati per vizi formali possono essere ripresentati, esenti da vizi, allo sportello successivo o alla eventuale riapertura dei termini;
PRECISATO che i prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del “Catalogo percorsi professionalizzanti” (FPGO_PRO);
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi FPGO_PRO presentati entro le ore 17.00 del 15 dicembre 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 38 prototipi presentati da ATI 2 - FRIULI, relativi al Percorso 2 - Upskilling.

3. I prototipi approvati con il presente decreto concorrono alla costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" (FPGO_PRO).

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

P2-UP_FPGOPRO_Prototipi

FPGO_PRO UPSKILLING

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	CULTURA DIGITALE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA 4.0	FP2231973301	ATI 2 - FRIULI	2022	5.977,00	APPROVATO
2	HIGH TECH FARMING	FP2231973302	ATI 2 - FRIULI	2022	6.950,00	APPROVATO
3	MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	FP2231973303	ATI 2 - FRIULI	2022	4.170,00	APPROVATO
4	INSTALLAZIONE DI COMPONENTI PER IMPIANTI DI AUTOMAZIONE	FP2231973308	ATI 2 - FRIULI	2022	8.340,00	APPROVATO
5	PROGETTARE OPERE EDILI CON BIM (BUILDING INFORMATION MODELING)	FP2231973309	ATI 2 - FRIULI	2022	10.564,00	APPROVATO
6	PROGETTARE OPERE EDILI CON BIM - LIVELLO AVANZATO	FP2231973310	ATI 2 - FRIULI	2022	10.564,00	APPROVATO
7	SOUND DESIGNER E NUOVE TECNOLOGIE PER LO SPETTACOLO	FP2231973311	ATI 2 - FRIULI	2022	10.286,00	APPROVATO
8	TECNICHE BASE DI PROGETTAZIONE DI ELEMENTI DI ARREDO	FP2231973312	ATI 2 - FRIULI	2022	5.560,00	APPROVATO
9	TECNOLOGIA DEI MATERIALI PER L'INDUSTRIA DEL LEGNO-ARREDO	FP2231973313	ATI 2 - FRIULI	2022	2.780,00	APPROVATO
10	PROGETTAZIONE DI PROCESSI AUTOMATIZZATI DI MACCHINE INDUSTRIALI	FP2231973314	ATI 2 - FRIULI	2022	9.720,00	APPROVATO

11	PROGETTAZIONE DI PROCESSI AUTOMATIZZATI DI LINEE DI PRODUZIONE	FP2231973315	ATI 2 - FRIULI	2022	7.776,00	APPROVATO
12	PROGETTAZIONE DI LINEE INTEGRATE M2M	FP2231973316	ATI 2 - FRIULI	2022	9.720,00	APPROVATO
13	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE - APPROCCIO AL SOFTWARE 3D (INDIRIZZO IMPIANTI)	FP2231973321	ATI 2 - FRIULI	2022	9.730,00	APPROVATO
14	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE - APPROCCIO AL SOFTWARE 3D (INDIRIZZO SCAFO)	FP2231973322	ATI 2 - FRIULI	2022	9.730,00	APPROVATO
15	TECNICHE DI RECRUITMENT E SELEZIONE DEL PERSONALE	FP2231973327	ATI 2 - FRIULI	2022	5.832,00	APPROVATO
16	TECNICHE DI SUPPORTO AI BISOGNI PRIMARI	FP2231973331	ATI 2 - FRIULI	2022	5.560,00	APPROVATO
17	TECNICHE DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARIETÀ	FP2231973332	ATI 2 - FRIULI	2022	5.560,00	APPROVATO
18	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE OPERAZIONI CON L'ESTERO	FP2231973333	ATI 2 - FRIULI	2022	4.448,00	APPROVATO
19	TECNICHE DI E-PROCUREMENT E GREEN PROCUREMENT	FP2231973334	ATI 2 - FRIULI	2022	4.448,00	APPROVATO
20	TECNICHE DI GESTIONE DELLA LOGISTICA D'IMPRESA NEL LEGNO-ARREDO	FP2231973335	ATI 2 - FRIULI	2022	4.448,00	APPROVATO
21	PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DI UN EVENTO CULTURALE	FP2231973336	ATI 2 - FRIULI	2022	7.776,00	APPROVATO
22	STRATEGIE DI BRAND REPUTATION	FP2231973337	ATI 2 - FRIULI	2022	5.508,00	APPROVATO
23	STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI MERCATI	FP2231973338	ATI 2 - FRIULI	2022	5.184,00	APPROVATO
24	STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	FP2231973339	ATI 2 - FRIULI	2022	5.004,00	APPROVATO

25	STRATEGIE DI SEO AUDIT	FP2231973340	ATI 2 - FRIULI	2022	5.508,00	APPROVATO
26	STRUMENTI SW PER PROGETTARE PERCORSI ESPOSITIVI	FP2231973341	ATI 2 - FRIULI	2022	7.776,00	APPROVATO
27	MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA DISTRIBUZIONE AGROALIMENTARE	FP2231973342	ATI 2 - FRIULI	2022	4.860,00	APPROVATO
28	MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE	FP2231973343	ATI 2 - FRIULI	2022	4.170,00	APPROVATO
29	DISEGNO CAD 2D	FP2231973345	ATI 2 - FRIULI	2022	8.340,00	APPROVATO
30	DISEGNO CAD 3D	FP2231973346	ATI 2 - FRIULI	2022	9.730,00	APPROVATO
31	DISEGNO CAD 3D AVANZATO - STUDIO DI MOVIMENTO PER PROTOTIPI 3D	FP2231973347	ATI 2 - FRIULI	2022	8.340,00	APPROVATO
32	TECNICHE BASE DI PROGRAMMAZIONE PLC	FP2231973348	ATI 2 - FRIULI	2022	11.120,00	APPROVATO
33	PROGRAMMAZIONE DEI SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP2231973349	ATI 2 - FRIULI	2022	11.120,00	APPROVATO
34	TECNICHE DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL SISTEMA FINANZIARIO	FP2231973350	ATI 2 - FRIULI	2022	3.892,00	APPROVATO
35	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE - MODELLAZIONE E RENDERING 3D DEGLI IMPIANTI	FP2231973351	ATI 2 - FRIULI	2022	9.730,00	APPROVATO
36	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE - MODELLAZIONE E RENDERING 3D DELLO SCAFO	FP2231973352	ATI 2 - FRIULI	2022	9.730,00	APPROVATO
37	TECNICHE DI GESTIONE DI CONFIGURATORI COMMERCIALI DI PRODOTTO	FP2231973353	ATI 2 - FRIULI	2022	2.780,00	APPROVATO
38	LIGHT DESIGNER PER SPETTACOLI DAL VIVO ED EVENTI	FP2231973354	ATI 2 - FRIULI	2022	11.988,00	APPROVATO

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973304	PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL PRODOTTO NAVE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973305	TECNICHE PER IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE NAVALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973306	CONTROLLO QUALITATIVO E COLLAUDO DI IMPIANTI E ALLESTIMENTI NAVALI	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973307	I PRINCIPI DEL LAVORO NELLAREA PSICO-PEDAGOGICA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973317	TECNICHE DI INSTALLAZIONE DI CONDOTTE A BORDO NAVE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973318	TECNICHE DI MONTAGGIO A BORDO DI LINEE TUBO (ACCIAIO E NUOVE TECNOLOGIE)	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973319	PROCESSI DI SALDATURA NAVALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973320	TECNICHE DI CARPENTERIA NAVALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973323	TECNICHE DI ANIMAZIONE ESPRESSIVO-CREATIVA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973324	TECNICHE DI ANIMAZIONE LUDICO-MOTORIA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973325	TECNICHE DI SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973326	TECNICHE DI ACCOGLIENZA DEL MIGRANTE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973328	GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DI UN ETS (ENTE TERZO SETTORE)	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973329	CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE TRA PPAA E TERZO SETTORE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973330	LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA TERRITORIALE NEL TERZO SETTORE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione
P2-UP_FPGOPRO_Prototi	FP2231973344	UTILIZZARE IN SICUREZZA LE MACCHINE DA CANTIERE EDILE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
P3-RE_FPGOPRO_Prototi	FP2231973355	TECNICHE DEL TEATRO DI FIGURA	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza della operazione

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
PROF_OR_Prototipi	FP2231973356	ORIENTARSI NEL CONTESTO FORMATIVO E PROFESSIONALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione e con le priorità trasversali del POR
PROF_OR_Prototipi	FP2231973357	SVILUPPARE IL PROPRIO PROGETTO DI CRESCITA PROFESSIONALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione e con le priorità trasversali del POR
PROF_OR_Prototipi	FP2231973358	EMPOWERMENT PERSONALE PER DEFINIRE IL PROPRIO PROGETTO PROFESSIONALE	ATI 2 - FRIULI	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione e con le priorità trasversali del POR

23_5_1_DDS_RIC_FSE_2085_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2023, n. 2085

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024 - Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Modifiche e integrazioni al decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 - Direttiva FPGO_COP Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n.306 del 27-12-2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
VISTI
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n.256 del 26-10-2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- il Decreto 14 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze";
- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";
- la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".
- la Deliberazione del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 5 agosto 2022 recante "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma";

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021 e s.m.i recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spa-

zio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i. recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022 a valere sul FSE+ e che prevede, in particolare, la realizzazione del programma specifico 2/22 "FPGO coprogettati adulti" e la realizzazione del programma specifico 11/22 "FPGO coprogettati giovani";
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 2/22 si colloca nell'ambito della Priorità 1 - Occupazione - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 3.500.000,00;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 11/22 si colloca nell'ambito della Priorità 4 - Giovani - del PR FSE+ 2021-2027 e prevede una dotazione finanziaria complessiva di Euro 4.000.000,00;
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
RICHIAMATO il Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i. con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
RICHIAMATO il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/2022;
RICHIAMATO il Decreto n° 9129/GRFVG del 10/08/2022 recante "Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022";
RICHIAMATO il Decreto n° 12674/GRFVG del 13/09/2022 recante "recante "Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 s.m.i.";
RICHIAMATO il Decreto n° 30673/GRFVG del 15/12/2022 recante "Modifiche e integrazioni al Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.";
DATO ATTO che il citato Avviso approvato con Decreto 657/2022, al paragrafo 38 "Linee guida", rinvia ad apposite Linee Guida e Direttive la definizione delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti attuatori delle operazioni inerenti al programma PiAzZA e degli interventi inerenti al programma GOL;
RICHIAMATO il decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i. che ha approvato il documento "Allegato A) Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", in ordine all'attuazione di quanto previsto nel citato Avviso;
RICHIAMATO il Decreto n° 12684/GRFVG del 13/09/2022 che ha apportato modifiche e integrazioni al sopra citato documento "Allegato A) Linee Guida - Disposizioni di carattere generale";
RICHIAMATO il Decreto n° 30775/GRFVG del 16/12/2022 che ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni al sopra citato documento "Allegato A) Linee Guida - Disposizioni di carattere generale";
RICHIAMATO il Decreto 18561/GRFVG del 22/10/2022 con cui è stato approvato il documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.", con gli schemi annessi che ne costituiscono parte integrante e sostanziale: "Scheda progetto"; "Dichiarazione Stage"; "Relazione stage";
VISTI i nuovi criteri di valutazione riportati nel Documento Metodologie di cui alla DGR 1952 del 16 dicembre 2022, che risultano coerenti con i criteri di valutazione adottati nella precedente programmazione con il documento metodologie di cui alla DGR 2321 del 6 dicembre 2018;
RITENUTO necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati", approvato con il richiamato Decreto 18561/2022, per il raccordo con il testo coordinato dell'Avviso di cui al Decreto n° 657/2022 e s.m.i., per il raccordo con il testo coordinato delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale di cui al Decreto 9181/2022 e s.m.i., per l'aggiornamento dei criteri di valutazione, per la precisazione e la correzione di refusi ed errori materiali;
RITENUTO pertanto di approvare il nuovo testo coordinato del documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di

carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i."
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. a modificazione e integrazione del documento "Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.", approvato con decreto 18561/GRFVG del 22/10/2022, sono apportate le seguenti modifiche:

a) Al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", punto 1.03, la nota n.1 presente dopo le parole "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" è soppressa;

b) Al paragrafo 1 "Descrizione delle Operazioni", punto 1.03, dopo le parole "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)" sono inserite le parole "di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

c) Al paragrafo 2 "Soggetti realizzatori", punto 2.01, le parole "Ferma la procedura di cui al paragrafo 2," sono soppresse;

d) Al paragrafo 4 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 4.04 e punto 4.05, dopo le parole "cittadini disoccupati", le parole "o occupati" sono soppresse;

e) Al paragrafo 4 "Destinatari/Beneficiari delle operazioni - Accesso alle misure", punto 4.07, le parole "della Parte Generale delle Linee Guida - Disposizioni di carattere generale, alle quali è allegata questa Direttiva." sono sostituite con le parole "del documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale.", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è Allegato 2) parte integrante.";

f) Al paragrafo 6 "Prototipi ammissibili", punto 6.01, lettera A), le parole "DGR n.959 del 18 giugno 2021 recante "Lr 27/2017 art 21 - approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali", di seguito Repertorio." sono sostituite con le parole "DGR n. 808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali", di seguito Repertorio.";

g) Al paragrafo 6 "Prototipi ammissibili", punto 6.01, lettera A), le parole "decreto n.374/LAVFORU del 27/01/2022" sono sostituite con le parole "decreto 19110/2022";

h) Al paragrafo 6 "Prototipi ammissibili", punto 6.01, lettera B), le parole "decreto n.374/2022" sono sostituite con le parole "decreto 19110/2022";

i) Al paragrafo 6 "Prototipi ammissibili", punto 6.01, la lettera C) è sostituita con la seguente:
"C) Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, oppure Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).";

j) Al paragrafo 6 "Prototipi ammissibili", punto 6.01, lettera D), le parole "decreto n.374/2022" sono sostituite con le parole "decreto 19110/2022";

k) Al paragrafo 8 "Progetto formativo: durata e articolazione della formazione", il punto 8.02 è sostituito con il seguente:
"8.02. Le operazioni prevedono ore di formazione teorica e possono prevedere ore di laboratorio/pratica (attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/PRES/2017.";

l) Al paragrafo 8 “Progetto formativo: durata e articolazione della formazione”, punto 8.04, dopo le parole “possono prevedere” è inserita la parola “eventualmente”;
m) Al paragrafo 8 “Prototipi: durata e articolazione della formazione”, punto 7.07, le parole “n. 10”, sono soppresse;
n) Al paragrafo 10 “Sedi di realizzazione - visite didattiche”, dopo il punto 10.04 è inserito il seguente punto 10.05:
“10.05 Qualora l’operazione preveda l’uso di laboratori accreditati, rientranti nell’elenco di cui all’Allegato B) “Settori economico professionali” del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022, il progetto deve evidenziare l’uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell’apposita voce “Laboratorio” prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce “Laboratorio” non deve essere spuntata.”;
o) Al paragrafo 12 “Esame finale”, punto 12.04, le parole “nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 6, punto 6.01, lett. A, B e C” sono sostituite con le parole “nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 6, punto 6.01, lett. A), B), C) e D)”;
p) Al paragrafo 13 “Modalità di erogazione della formazione”, punto 13.03, dopo le parole “ore erogabili in FAD” sono inserite le parole “, che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile,”;
q) Al paragrafo 13 “Modalità di erogazione della formazione”, punto 13.03, secondo punto elenco, le parole “calcolato sulla somma di entrambe le attività”, sono soppresse;
r) Al paragrafo 15 “Presentazione dei progetti - Procedura”, punto 15.04, le parole “previsti per le operazioni a valere sul PNRR”, sono soppresse;
s) Al paragrafo 15 “Presentazione dei progetti - Procedura”, i punti 15.06 e 15.07 sono rinumerati, rispettivamente, in 15.07 e 15.08;
t) Al paragrafo 15 “Presentazione dei progetti - Procedura”, dopo il punto 15.05 è inserito il seguente punto 15.06:
“15.06 I progetti devono dare compiuta evidenza delle competenze in ingresso per l’accesso al corso, delle visite didattiche, ove previste, e dell’uso eventuale di sedi occasionali, di cui al paragrafo 10, in relazione alle finalità dell’attività prevista.”;
u) Al paragrafo 16 “Selezione dei progetti”, punto 16.01, il primo periodo è sostituito con il seguente:
“Le proposte di progetto (operazioni) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:”;
v) Al paragrafo 18 “Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza”, punto 18.01, Aspetto valutativo 1.6, dopo le parole “delle unità didattiche e delle competenze” sono inserite le parole “in ingresso e”;
w) Al paragrafo 18 “Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza”, punto 18.01, secondo criterio di selezione, le parole “le priorità trasversali” sono sostituite con le parole “i principi orizzontali”;
x) Al paragrafo 18 “Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza”, punto 18.01, Aspetto valutativo 2.1, dopo le parole “Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022” sono inserite le parole “, secondo quanto previsto dal punto 5.1 del documento Metodologie (DGR 1592/2022).”;
y) Al paragrafo 18 “Selezione dei progetti - Valutazione della coerenza”, punto 18.01, Aspetto valutativo 2.1, dopo le parole “indicato al paragrafo 24”, sono inserite le parole “e al paragrafo 25”;
z) Al paragrafo 20 “Selezione dei progetti - Mobilità sul territorio nazionale - Valutazione della coerenza”, punto 20.01, dopo il primo Criterio di selezione sono inseriti il Criterio di selezione e l’Aspetto valutativo seguenti:

2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	2.1 - Descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 e delle finalità e dei principi generali del PNRR indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell’Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022, secondo quanto previsto dal punto 5.2 del documento Metodologie (DGR 1592/2022).

aa) Al paragrafo 20 “Selezione dei progetti - Mobilità sul territorio nazionale - Valutazione della coerenza”, punto 20.01, Aspetto valutativo 3.1, dopo le parole “indicato al paragrafo 24”, sono inserite le parole “e al paragrafo 25”;
bb) Al paragrafo 20 “Selezione dei progetti - Mobilità sul territorio nazionale - Valutazione della coerenza”, il punto 20.02 è soppresso;
cc) Al paragrafo 21 “Approvazione dei progetti”, punto 21.02, primo punto elenco, le parole “in base alla disponibilità finanziaria prevista” sono soppresse;
dd) Al paragrafo 21 “Approvazione dei progetti”, dopo il punto 21.04 è inserito il seguente punto 21.05:
“21.05 Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei progetti approvati dando evidenza della disponibilità residua delle risorse impegnate.”;

ee) Al paragrafo 22 “Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, il punto 22.03 è soppresso;
ff) Al paragrafo 23 “Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR - Programma GOL.”, il punto 23.03 è sostituito con il seguente:
“23.03 La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.”;
gg) Al paragrafo 24 “Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)”, il punto 24.03 è sostituito con il seguente:
“24.03 L’operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la UCS 2 - Formazione per laureati, pari ad € 162,00/ora, per formazione svolta in presenza.
L’operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6, è gestita attraverso la UCS 2 - Formazione per laureati a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica l’UCS 1 - Formazione.”;
hh) Al paragrafo 31 “Strutture competenti e Referenti”, punto 31.01, dopo le parole “direttore del Servizio” è aggiunta la parola “ricerca,”;
ii) Al paragrafo 31 “Strutture competenti e Referenti”, punto 31.02, il punto elenco è sostituito con il seguente:
“per la fase concernente l’Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it) o il titolare delegato della Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+.”;
jj) Sono aggiornati i riferimenti interni al documento, eliminati refusi e corretti errori materiali.

2. È approvato il documento “Direttiva FPGO_COP - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei - Coprogettati - Allegato 2) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.”, testo coordinato, quale parte integrante del documento Allegato A) “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale” approvato con decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’Allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2023

SEGATTI

Allegato 2

alle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale
(Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i.)

DIRETTIVA FPGO_COP

FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI - COPROGETTATI

Sommario

Testo coordinato gennaio 2023

1. Descrizione delle Operazioni

1.01. Il presente **Allegato 2** disciplina l'Offerta Formativa per Gruppi Omogenei Coprogettati (da ora in avanti "FPGO_COP") per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati nell'Avviso di selezione delle ATI (Soggetti Realizzatori) adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

1.02. Le operazioni "FPGO_COP" costituiscono percorsi di breve o lunga durata associati ad un innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF di partenza e/o al conseguimento di una qualificazione spendibile nel mercato del lavoro ai fini di una mirata ricaduta occupazionale. Esse derivano da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e sono oggetto di progettazione condivisa che vede il coinvolgimento dell'ATI competente, dell'Amministrazione Regionale, dei Centri per l'impiego e delle stesse imprese interessate.

1.03. Le operazioni "FPGO_COP" sono riconducibili a percorsi di Upskilling o Reskilling, così come classificati dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto 5 novembre 2021 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro i quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso.

1.04. I destinatari delle attività formative sono distinti in ragione dell'età (Adulti o Giovani) per quanto riguarda le attività finanziate sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), mentre tale distinzione è irrilevante con riferimento all'attuazione alle attività finanziate sul Programma GOL (PNRR).

1.05. La struttura delle operazioni FPGO_COP è la seguente:

(Percorso)	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Upskilling	Adulti		PS 2/22	Breve
	Giovani		PS 11/22	Breve
	Adulti e/o Giovani	P2 – UP 4/22		Breve
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi di aggiornamento professionale di breve durata attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.				

(Percorso)	Destinatari	Codice GOL (PNRR)	PS Piazza (FSE+)	Durata della formazione
Reskilling	Adulti		PS 2/22	Lunga
	Giovani		PS 11/22	Lunga
	Adulti e/o Giovani	P3-RE 4/22		Lunga
Contenuto della Tipologia corsuale				
Percorsi di riqualificazione professionale – qualificazione di lunga durata in relazione ai profili occupazionali richiesti dal mercato attraverso interventi formativi anche volti all'innalzamento dei livelli di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione e interventi funzionali di rafforzamento delle competenze di base e trasversali.				

2. Soggetti Realizzatori

2.01. Le proposte di operazioni di cui al presente allegato possono essere presentate dai Soggetti Realizzatori, organizzati in ATI, selezionati a norma dell'Avviso adottato con Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

3. Progettazione delle operazioni e condizioni per la partecipazione

3.01. La progettazione delle operazioni "FPGO_COP" si articola nelle seguenti fasi:

A) La **fase iniziale** di lettura della specifica domanda di lavoro e dei relativi fabbisogni formativi si realizza attraverso l'attività di interazione tra il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Posizione organizzativa servizi alle imprese, le ATI selezionate e l'impresa o le imprese interessate. Qualora l'iniziativa di avviare un corso coprogettato provenga da un *ente partner* dell'ATI selezionata, quest'ultima prende in carico la proposta per l'avvio della fase successiva.

B) La **fase successiva**, propedeutica all'identificazione e alla programmazione delle attività formative, si realizza attraverso la definizione della proposta progettuale con la partecipazione:
   1. Del Servizio interventi per i lavoratori, le imprese;
   2. Della ATI proponente;
   3. Dell'impresa o delle imprese interessate;

C) Tali soggetti condivideranno gli interventi ritenuti più efficaci e, in relazione a ciascuna operazione ne riporteranno le sintesi in un **verbale** (modello "*Scheda progetto*") redatto da parte della Posizione organizzativa servizi alle imprese. Il verbale deve riportare:
   1. La descrizione sintetica del progetto con le motivazioni, gli obiettivi occupazionali, la durata e l'articolazione dell'operazione;
   2. la dichiarazione, resa dall'impresa o dalle imprese partecipanti, circa l'idoneità del progetto a soddisfare i fabbisogni occupazionali dell'impresa medesima;
   3. l'impegno di ciascuna impresa partecipante ad ospitare in stage gli allievi del corso, nei limiti della disponibilità dell'azienda (modello "*Dichiarazione stage*", Allegato B). A tal fine il verbale deve riportare, per ciascuna impresa partecipante, il numero minimo (non inferiore ad 1) e massimo di allievi che può ospitare in stage;
   4. l'impegno di ciascuna impresa a restituire all'amministrazione regionale un feedback sugli allievi ospitati in stage (modello "*Relazione stage*", Allegato C);
   5. l'impegno di ciascuna impresa a valutare l'inserimento lavorativo degli allievi al corso con esplicazione dei motivi favorevoli o stativi all'assunzione in azienda.

3.02. Il predetto verbale costituirà parte integrante del progetto ed elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione. Le versioni editabili del verbale S*cheda progetto*, del modello *Dichiarazione stage* e del modello *Relazione stage*, sono resi disponibili sul sito istituzionale della Regione.

4. Destinatari/Beneficiari delle Operazioni – Accesso alle misure

Destinatari delle operazioni a valere su FSE+ (Programma Piazza)

4.01. Le operazioni avviate con codice **PS 2/22** (Programma Specifico FSE+ 2/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati** che hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 2/22 – FPGO Coprogettati Adulti".

4.02. Le operazioni avviate con codice **PS 11/22** (Programma Specifico FSE+ 10/22) si rivolgono a cittadini maggiorenni **disoccupati** che non hanno compiuto il trentacinquesimo anno di età, residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso Sezione 6, paragrafo 15, scheda "PS 11/22 - FPGO Coprogettati Giovani".

4.03. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

Beneficiari delle operazioni a valere su PNRR (Programma GOL)

4.04. Le operazioni avviate con codice **P2 – UP 4/22** (Percorso 2 – Upskilling GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati,** di qualsiasi età, appartenenti alla categoria dei beneficiari di Gol che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda P2 –UP 4/22 – FPGO Coprogettati.

4.05. Le operazioni avviate con **codice P3-RE 4/22** (Percorso 3 – Reskilling GOL 4/22) si rivolgono a cittadini **disoccupati,** di qualsiasi età, appartenenti alle categorie di beneficiari GOL, che abbiano sottoscritto un **Patto di Servizio** con i Centri per l'Impiego (CPI/CM), residenti o domiciliati nei comuni della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16, scheda "P3-RE 4/22 – FPGO Coprogettati".

4.06. I requisiti, previsti ai punti precedenti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'Operazione.

4.07. Con riferimento alla individuazione delle categorie di utenti da avviare alle attività del Programma GOL, e al relativo flusso-utenti che implica l'interazione delle ATI con i CPI/CM, si rimanda al paragrafo 12 ("*Coordinamento ATI - CPI/CM. Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") del documento "Linee Guida – Disposizioni di carattere generale", Allegato A) al Decreto n° 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i, di cui questa direttiva è **Allegato 2)** parte integrante.

5. Struttura delle Operazioni – Domanda

5.01. Le attività formative (da qui in avanti **"Operazioni"**) sono presentate alla SRA competente mediante **Progetto Formativo** condiviso fra i Soggetti interessati e secondo le modalità di cui al paragrafo 3 della presente Direttiva.

6. Progetti ammissibili

6.01. I progetti possono riguardare tre tipologie di Operazioni:

A) **<u>Operazioni QPR</u>**: Operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più Qualificatori Professionali Regionali (QPR) previsti dai "*Repertori di settore economico-professionali*" di cui alla DGR n.808 del 06 giugno 2022 e s.m.i. recante "*LR 27/2017, ART 21. Approvazione del Repertorio delle qualificazioni regionali*", di seguito Repertorio.

Queste operazioni prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR, che descrivono la competenza in termini di abilità e conoscenze, valutate attraverso le specifiche delle correlate Schede delle situazioni tipo (SST) che descrivono la competenza attraverso un elenco di situazioni tipo lavorative all'interno delle quali la competenza viene esercitata. In particolare, le SST stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro.

Al termine dell'Operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022). In ogni caso, l'attestato riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione.

B) **<u>Operazioni ADA</u>:** operazioni riferite a competenze non rientranti nei Repertori di settore, o riferite a QPR parziali (non complete), purché tali competenze siano:

1. correlate ad una Area di Attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito *https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php*;
2. definite secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
3. corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

Al termine dell'Operazione, Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022).

C) **Operazioni** *rivolte esclusivamente a* ***persone in possesso del diploma di laurea****, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario,* oppure *Operazioni rientranti nel quadro europeo delle qualificazioni* ***(EQF) di livello 5-6***. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (Decreto 19110/2022).

D) **Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA**. Al termine dell'Operazione, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'attestato di cui al decreto attestazioni (decreto 19110/2022).

E) Sono altresì ammissibili operazioni di carattere non formativo finalizzate alla copertura dei costi sostenuti per la **mobilità degli allievi nel territorio nazionale**.

7. Operazioni escluse

7.01. Non possono essere presentate operazioni riferita a:

a) Profili professionali indicati nel "Repertorio dei profili" di cui alla DGR Repertorio;

b) Percorsi previsti da normative specifiche quali, a titolo di esempio, non esaustivo:

- professioni regolamentate
- patenti di mestiere
- autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

8. Progetto formativo: durata e articolazione della formazione

8.01. Coerentemente con le disposizioni di cui al decreto MLPS 14/12/2021, paragrafo 8, con l'Allegato C) alla Delibera del Commissario straordinario n. 6 del 16 maggio 2022 "Percorsi di formazione nelle competenze di base - LEP (D.M. 28/12/2021)", le Operazioni possono prevedere corsi di **breve durata**, compresa tra le 16 ore e le 150 ore, o di **durata lunga** compresa tra le **151** ore e le **600** ore.

8.02. Le operazioni prevedono **ore di formazione teorica** e possono prevedere ore di **laboratorio/pratica** (attività laboratoriali ed esercitazioni pratiche) secondo l'articolo 8, commi 4 e 5, del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/PRES/2017.

8.03. Le operazioni di durata lunga superiore alle 302 ore **devono** prevedere un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

8.04. Le operazioni di durata breve tra le 120 e le 150 ore, e le operazioni di durata lunga tra le 151 e le 302 ore, **possono** prevedere eventualmente un periodo di stage compreso tra il 30% ed il 50% della durata complessiva del corso.

8.05. A fronte di specifiche esigenze, comprovate e motivate nel verbale di cui al paragrafo 3, è possibile derogare all'obbligatorietà dello stage di cui al punto 8.03.

8.06. Lo stage, se previsto, è svolto presso l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno occupazionale secondo quanto indicato nel verbale di cui al paragrafo 3.

8.07. Le operazioni devono comprendere i seguenti moduli obbligatori:

I. Modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un *curriculum* vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro.

II. Modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di *sicurezza sul lavoro* di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i

III. Modulo di 8 ore dedicato al valore dei dati, raccolta, elaborazione digitale ed utilizzo nei processi di produzione nel caso di progetti connessi al settore economico professionale "*Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica*", ovvero ai settori formativi "*Meccanica e metallurgia*".

9. Classi e allievi

9.01. Le operazioni devono prevedere una classe formata da un **numero minimo e massimo di partecipanti** compreso tra le **6** e le **25** persone, secondo quanto stabilito dal **verbale** di cui al paragrafo 3.

9.02. L'iniziativa può essere avviata, quando la classe è formata con il numero minimo di partecipanti sopra indicato.

9.03. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 4 rispettivamente per il Programma PIAZZA e per il Programma GOL. I corsi con classi miste, composte anche da utenti non appartenenti alle categorie GOL, trovano finanziamento esclusivamente sul canale FSE+.

9.04. Per le operazioni attuative del Programma GOL, le classi sono formate con i nominativi trasmessi al Soggetto Realizzatore da parte dei CPI/CM secondo quanto descritto nel paragrafo 12 ("*Coordinamento delle ATI con i CPI/CM – Target, Cronoprogramma e flusso utenti*") della Parte Generale delle Linee Guida, alle quali è allegata questa Direttiva. Per l'attuazione del programma GOL la mancata osservanza delle indicazioni sulla composizione della classe comporta la revoca del contributo.

9.05. Con la presentazione dell'operazione il soggetto Erogatore si impegna a concludere l'attività formativa anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, fermo restando la soglia minima di presenza del 70% e il limite di deroga stabilito al punto 12.03. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente alla SRA competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

10. Sedi di realizzazione - visite didattiche

10.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo.

10.02. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e s.m.i. (es. realizzazione delle attività presso laboratori aziendali specialistici o la realizzazione delle attività all'interno delle Aree Interne).

10.03. Il ricorso alla sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia già previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, o derivi da una diversa organizzazione intervenuta dopo l'approvazione dell'operazione, il Soggetto Erogatore, prima dell'utilizzo della sede, deve darne comunicazione alla SRA in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista utilizzando i modelli allo scopo definiti ove descrive le esigenze del ricorso alla sede occasionale.

10.04. L'eventuale svolgimento di **visite didattiche** o attività didattiche fuori sede deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa.

10.05. Qualora l'operazione preveda l'uso di laboratori accreditati, rientranti nell'elenco di cui all'Allegato B) "Settori economico professionali" del D.P.Reg. n. 7/2005 come sostituito con Decreto n° 4889/GRFVG del 24/06/2022, il progetto deve evidenziare l'uso di tali laboratori nella parte descrittiva e mediante spunta dell'apposita voce "Laboratorio" prevista nel formulario. Nel caso di utilizzo del solo laboratorio informatico la voce "Laboratorio" non deve essere spuntata.

11. Imprese ospitanti - Stage

11.01. Qualora l'operazione preveda la realizzazione dello stage, le imprese indicate nel verbale di cui al paragrafo 3, che hanno partecipato alla definizione del progetto formativo, **sono tenute ad ospitare gli allievi per lo svolgimento dello stage**.

11.02. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto, nel caso in cui – per impossibilità oggettiva originaria o sopravvenuta, debitamente dichiarata e documentata - nessuna delle imprese che hanno aderito alla definizione della proposta progettuale può ospitare allievi in stage, è possibile integrare la rete dei soggetti ospitanti con imprese terze disponibili ad ospitare lo stage. A tal fine, pena la revoca del contributo, il soggetto Realizzatore inoltra alla SRA competente una comunicazione motivata alla quale allega la manifestazione di diponibilità dell'impresa terza ospitante.

11.03. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8, dell'Allegato 1 del DPREG 140/2017. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.

11.04. Gli stage sono svolti in presenza salvo che, per ragioni legate all'organizzazione dell'azienda ospitante, le attività dei dipendenti dell'azienda medesima siano organizzate anche a distanza (smartworking).

12. Esame finale

12.01. Le operazioni si concludono con un **esame finale** la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.

12.02. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.

12.03. In casi particolari, debitamente motivati e a fronte del parere positivo espresso dal collegio dei docenti, la SRA competente può autorizzare la **deroga al livello minimo di frequenza** fino al 65% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale. A tal scopo, a pena di inammissibilità, il Soggetto Realizzatore trasmette alla SRA competente, almeno 7 giorni prima dalla data di esame, formale richiesta di autorizzazione indicando il riferimento del corso (codice progetto), la durata complessiva del corso, il nominativo del partecipante e il numero di ore effettivamente frequentate; alla richiesta è allegato, a pena di inammissibilità, il parere positivo per l'ammissione, sottoscritto dal rappresentante del collegio dei docenti e dal rappresentante del Soggetto Erogatore.

12.04. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve un **Attestato di Frequenza** secondo quanto stabilito dall'articolo 11 del Regolamento Formazione e dal Decreto Attestazioni nel rispetto di quanto stabilito da questo documento al paragrafo 6, punto 6.01, lett. A), B), C) e D).

12.05. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza, salvo per i corsi svolti totalmente a distanza per i quali, in deroga alle norme vigenti in materia di FAD, anche gli esami possono essere svolti a distanza.

13. Modalità di erogazione della formazione

13.01. La formazione teorica è svolta in presenza (formazione in aula) o a distanza (FAD) secondo le modalità indicate dal decreto n. 4648/LAVFORU del 16/05/2022 e s.m.i. recante "*Attività formative e non formative finanziate dal POR FSE, dal PR FSE+, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate comprensive degli Operatori socio sanitari – OSS. Indicazioni sullo svolgimento della formazione in modalità a distanza e sulla gestione della fase post-emergenziale*".

13.02. Le modalità di formazione a distanza ammesse per le operazioni sono le seguenti: A) **FAD in modalità sincrona**; B) **FAD in modalità Mista**; C) **FAD in modalità Ibrida**.

13.03. Ai fini del calcolo della FAD, le ore pratico/laboratoriali suscettibili di erogazione a distanza sono equiparate alle ore di teoria. La percentuale ammissibile di ore erogabili in FAD, che costituisce il tetto massimo di FAD eventualmente utilizzabile, è la seguente:

- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relativa al percorso **Upskilling** può essere svolta interamente in FAD;
- L'attività teorica e pratico/laboratoriale erogabile anche a distanza delle operazioni relativa al percorso **Reskilling** può essere svolta in FAD nel limite massimo del 50%.

13.04. Il Progetto formativo riporta il numero delle ore da erogare in FAD, nel rispetto dell'ammontare massimo percentuale definito dal presente paragrafo.

13.05. I Progetti formativi che non prevedono la FAD non possono essere erogati o convertiti in FAD; non è ammessa deroga al monte ore FAD indicato nel Progetto formativo.

14. Presentazione dei Progetti

14.01. Le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. del Decreto di approvazione di questa Direttiva. La **presentazione** avviene a **sportello** con cadenza mensile (ultimo giorno del mese). Saranno prese in considerazione le operazioni formative presentate tra il primo e l'ultimo giorno di ogni mese entro le ore 17:00, pena la non ammissibilità generale dell'operazione stessa.

14.02. Il Soggetto Realizzatore presenta alla SRA di riferimento il Progetto formativo mediante la compilazione del **formulario**, accessibile dal sistema online dedicato, nel quale è possibile selezionare uno dei due canali di finanziamento disponibili a sistema, ossia FSE+ se trattasi di un progetto del programma PiAzZA, o PNRR se trattasi di un progetto del programma GOL.

14.03. Nel caso in cui la proposta di operazione venga inviata dopo le ore 17:00 dell'ultimo giorno utile del mese in scadenza, il progetto sarà ammesso alla valutazione nello sportello successivo.

14.04. Nel caso sia presentata più volte la medesima domanda di finanziamento viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

14.05. Il funzionamento degli sportelli potrà concludersi anticipatamente nel caso di esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

15. Presentazione dei progetti - Procedura

15.01. Le proposte di operazioni sono presentate, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online dedicato**, mediante compilazione del **formulario FPGO - COP**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono pubblicate sul sito ww.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

15.02. Il Soggetto Realizzatore, attraverso proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (occorre produrre alla SRA competente la delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di valutazione della **proposta progettuale**. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

15.03. Qualora il sistema non consenta l'autenticazione del soggetto proponente o suo delegato (es. tramite SPID) la domanda va caricata in PDF e firmata dal soggetto Realizzatore o da un suo delegato (va allegata la delega esplicita).

15.04. Le Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, forniscono indicazioni sulle modalità di allegazione del "*Format di Atto d'Obbligo" e della "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione*", e sulle modalità di utilizzo dei loghi.

15.05. Nel caso in cui l'operazione preveda una delle **modalità FAD**, di cui al paragrafo 13 il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nel progetto stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto approvato.

15.06. I progetti devono dare compiuta evidenza delle **competenze in ingresso** per l'accesso al corso, delle **visite didattiche**, ove previste, e dell'uso eventuale di **sedi occasionali**, di cui al paragrafo 10, in relazione alle finalità dell'attività prevista.

15.07. I progetti formativi presentati non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione delle ATI di enti di formazione.

15.08. La presentazione delle operazioni con modalità diverse da quelle sopra indicate e il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale del progetto formativo.

16. Selezione dei progetti

16.01. Le proposte di progetto (operazioni) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

A) Fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;

B) Fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accedono alla fase di selezione soltanto le operazioni ammesse in fase istruttoria.

17. Selezione dei progetti – Verifica di ammissibilità delle operazioni

17.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	*Rispetto dei termini di presentazione*	**1.1** - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 14.
2	*Rispetto delle modalità di presentazione*	**2.2** - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 15.
3	*Correttezza e completezza della documentazione*	**3.1** - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 15.01. **3.2** - Mancata presentazione del documento "Format di Atto d'Obbligo" e del documento "Informativa sul trattamento dati e pubblicazione" previsti al punto 15.04. **3.3** - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nel caso previsto dal punto 15.03. **3.5** - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 15, punti 15.02 e 15.03. **3.6** - Mancata allegazione del verbale di cui al paragrafo 3.

17.02. Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. ("Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza").

17.03. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

18. Selezione dei progetti – Valutazione della coerenza

18.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento.

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	**1.1** - Completa e corretta compilazione del **formulario** previsto dal paragrafo 15. **1.2** - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli **obiettivi delle presenti Direttive**, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale. **1.3** - Coerenza e accuratezza della descrizione delle **motivazioni specifiche** e degli **obiettivi dell'operazione** proposta. **1.4** - Coerente individuazione del **target di utenti** potenziali di cui al paragrafo 4 di questo documento, nonché al paragrafo 12 delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, con indicazione delle **competenze in ingresso**, se previste. **1.5** - Conformità dell'operazione rispetto a: - **Numero di allievi**, della **Struttura** e **durata** complessiva delle operazioni, della **Articolazione didattica,** delle **Sedi di realizzazione**, secondo quanto indicato dal paragrafo 1 al paragrafo 11. **1.6** - Coerenza della **struttura corsuale** con descrizione: - dei **contenuti formativi dei moduli**, delle unità didattiche e delle **competenze in ingresso e in uscita** previste, e con indicazione della rispettiva **durata**; - della **modalità** di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 13; - della **docenza**. **1.7** - Accurata descrizione dell'**esame finale** in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	**2.1** - Descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei **principi orizzontali** del **PR FSE+ 2021/2027** e delle finalità e dei principi generali del **PNRR** indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la

		presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022, secondo quanto previsto dal punto 5.1 del documento Metodologie (DGR 1592/2022).
3	Congruenza finanziaria	**3.1** - Corretta rispondenza alle **UCS** indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 24 e al paragrafo 25.

18.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

18.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

19. Selezione dei progetti FPGO Mobilità sul territorio nazionale - Verifica di ammissibilità

19.01. Le operazioni non formative inerenti alla mobilità sul territorio nazionale sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente mediante apposito Progetto, secondo le modalità indicate nel paragrafo 14 e seguenti.

19.02. Le proposte di operazioni (progetti) vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018 il quale avrà validità durante tutta la fase transitoria sino all'approvazione della Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni del Programma FSE+ 2021-2027.

19.03. Si applicano gli stessi criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 17.

20. Selezione dei progetti – Mobilità sul territorio nazionale – Valutazione della coerenza

20.01. La fase di selezione delle operazioni avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile della SRA secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA approvate con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Ai fini della valutazione si applicano i criteri sotto riportati:

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione (progetto formativo)	**1.1** - Completa e corretta compilazione del **formulario** previsto dal paragrafo 15. **1.2** - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli **obiettivi delle presenti Direttive**, dell'Avviso (Decreto n° 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.) e delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale.

		1.3 - Coerente e accurata descrizione delle **Modalità di svolgimento** dell'operazione, in relazione gli obiettivi del corso, con l'indicazione della **Struttura** e della **Durata**, della **Articolazione didattica**, delle **Sedi di realizzazione**, della **Docenza**.
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027 e del PNRR	**2.1** - Descrizione di come il prototipo promuoverà il rafforzamento dei **principi orizzontali** del **PR FSE+ 2021/2027** e delle finalità e dei principi generali del **PNRR** indicati al paragrafo 4, cap. 1 dell'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022, secondo quanto previsto dal punto 5.2 del documento Metodologie (DGR 1592/2022).
3	Congruenza finanziaria	**3.1** - Corretta rispondenza alle **UCS** indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione conformemente a quanto indicato al paragrafo 24 e al paragrafo 25.

20.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri sopra indicati comporta la non approvazione dell'operazione.

20.03. Il possesso dei requisiti giuridici soggettivi e dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Soggetto Realizzatore proponente le operazioni si danno per assolti in quanto riscontrati e attestati con il Decreto n° 5281/LAVFORU del 31/05/2022 di approvazione della graduatoria delle candidature presentate ed individuazione delle ATI.

21. Approvazione dei progetti

21.01. L'attività di valutazione di cui ai paragrafi precedenti si conclude con il verbale della Commissione entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione delle proposte di progetto.

21.02. Il Dirigente responsabile della SRA recepisce il verbale della Commissione e approva con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione:

- l'elenco, secondo l'ordine temporale di presentazione, delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento;
- l'elenco delle operazioni non approvate in sede di valutazione;
- l'elenco delle operazioni escluse in sede di istruttoria.

21.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per i Soggetti interessati, nel sito *www.regione.fvg.it*. In particolare, il decreto reca l'elenco dei progetti approvati e l'elenco dei progetti non approvati.

21.04. Le operazioni approvate costituiscono l'offerta formativa a domanda secondo quanto indicato nel paragrafo 11, punto 11.03 della Parte Generale delle Linee Guida alle quali è allegata questa Direttiva.

21.05. Periodicamente, il Dirigente responsabile della SRA, con proprio decreto, effettua la ricognizione dei progetti approvati dando evidenza della disponibilità residua delle risorse impegnate.

22. Risorse finanziarie disponibili a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

22.01. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 1 OCCUPAZIONE, **Programma specifico 2/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **3.500.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	1.141.000,00
FRIULI	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	1.533..000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	2/22 - Catalogo FPGO co-progettati adulti	826.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		**3.500.000,00**

22.02. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 – Priorità 4 GIOVANI, **Programma specifico 11/22** del PPO 2022, sono complessivamente pari ad € **4.000.000,00** per il triennio 2022/2024, e sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024		
AREA TERRITORIALE	MISURE (Programmi specifici)	TOTALE
GIULIANO ISONTINO	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	1.304.000,00
FRIULI	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	1.752.000,00
DESTRA TAGLIAMENTO	11/22 - Catalogo FPGO co-progettati giovani	944.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		**4.000.000,00**

23. Risorse finanziarie disponibili a valere sul PNRR – Programma GOL.

23.01. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 – Upskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura P2-UP FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad **€ 4.000.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	*1.304.000,00*
FRIULI	*1.752.000,00*
DESTRA TAGLIAMENTO	*944.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO	**4.000.000,00**

23.02. Le risorse finanziarie disponibili, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 – Reskilling afferiscono indistintamente alle relative misure associate

nella tabella di cui al paragrafo 9, punto 9.03, dell'Avviso entro cui è presente la misura P3-RE FPGO Coprogettati, e sono pari complessivamente ad **€ 3.500.000,00** per l'anno 2022, ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

TABELLA RIPARTO RISORSE PER AREA TERRITORIALE – PREVISIONE ANNO 2022	
AREA TERRITORIALE	TOTALE 2022
GIULIANO ISONTINO	*1.141.000,00*
FRIULI	*1.533.000,00*
DESTRA TAGLIAMENTO	*826.000,00*
TOTALE COMPLESSIVO	**3.500.000,00**

23.03. La dotazione finanziaria di cui sopra sarà aggiornata, ove necessario, in relazione allo sviluppo del programma GOL.

23.04. La ripartizione delle risorse potrà essere ridefinita, nell'ambito delle rispettive assegnazioni delle ATI, tenuto conto: a) dell'avanzamento del target di destinatari GOL che sono stati trattati; b) dell'avanzamento della spesa per tipologia di percorso; c) dell'eventuale fabbisogno emergente dal territorio in fase attuativa secondo quanto stabilito dal paragrafo 22, punto 22.02 dell'Avviso.

23.05. Eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti, anche tra percorsi diversi, all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dalle ATI, a fronte di motivate esigenze. Tali variazioni devono essere approvate formalmente dal SRA competente.

24. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

24.01. Il finanziamento pubblico a carico del fondo FSE+ è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCD) stabilite con DGR n. 1330 del 27 agosto 2021.

24.02. Le operazioni di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera A) *Operazioni QPR*, B) *Operazioni ADA*, e D) *Operazioni non rientranti nei Repertori e nelle ADA*, sono gestite attraverso la **UCS 1 – Formazione**, pari ad **€ 139,00/ora**, per formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * Ore formazione in presenza

24.03. L'operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rivolte esclusivamente a **persone in possesso del diploma di laurea**, o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati**, pari ad **€ 162,00/ora**, per formazione svolta in presenza.

L'operazione di cui al paragrafo 6, punto 6.01, lettera C), relativa alle Operazioni rientranti nel Quadro europeo delle qualificazioni (EQF) di livello 5-6, è gestita attraverso la **UCS 2 – Formazione per laureati** a condizione che almeno il 50% delle ore di docenza sia svolta da personale esterno ad un costo orario superiore a euro 100,00, diversamente si applica **l'UCS 1 – Formazione**.

UCS 2 (€ 162,00) * Ore formazione in presenza

24.04. Lo **stage**, ove previsto dalle operazioni, è calcolato nella misura del 50% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage)

24.05. Nel caso di formazione erogata in modalità FAD si applica la **UCS 50 – Formazione a distanza** pari ad € **127,00/ora** secondo la formula:

[UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

24.06. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

[UCS 1 (€ 139,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]
oppure
[UCS 2 (€ 162,00) * (Ore formazione in presenza)] + [UCS 50 (€ 127,00) * (Ore formazione a distanza)]

24.07. Nel caso di operazioni non formative che prevedono spese per la mobilità degli allievi nel territorio nazionale al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia, si applica la **UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale** con le modalità indicate dalla Delibera della Giunta regionale n. 1330 del 27 agosto 2021.

24.08. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B 2.3.

24.09. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare, il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima all'attività di riferimento pari al 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale, salvo quanto specificatamente stabilito da ciascuna UCS di riferimento e salvo la deroga di cui al punto 12.03.

25. Gestione finanziaria delle operazioni a valere su PNRR - GOL

25.01. Con riferimento agli interventi finanziati con il fondo europeo NextGenerationEU - PNRR - Programma GOL, la gestione finanziaria delle attività formative avviene con le medesime UCS indicate nel paragrafo precedente, secondo quanto indicato al paragrafo 27 dell'Avviso.

26. Rendicontazione

26.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla

documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo va presentato alla struttura regionale attuatrice (SRA) in via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste.

26.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

26.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

26.04. Per le operazioni finanziate sul fondo PNNR il Soggetto Realizzatore/Erogatore dovrà rilasciare un'espressa dichiarazione di assenza di doppio finanziamento dell'investimento e delle relative spese, la dichiarazione è allegata agli atti di rendicontazione.

27. Principi orizzontali

27.01. Il Soggetto Realizzatore è tenuto a prestare particolare attenzione al rispetto dei principi indicati nel paragrafo 4 dell'Avviso, da esplicitare nella proposta progettuale, ed in particolare ai principi:

- di **DNSH** "*do no significant harm*" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale.
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR.

27.02. Nell'ambito del principio "Parità di genere" di cui al citato paragrafo 4 dell'Avviso, è possibile prevedere l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

28. Target, indicatori e cronoprogramma

28.01. Con riferimento agli obiettivi Programma GOL, le ATI selezionate, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 34, punto 34.02, lettere c), d), f) g) e h) dell'Avviso, contribuiscono al raggiungimento:

A) dei target fissati a livello nazionale definito al punto 2 dell'Allegato A al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" di seguito indicati:

- **Target 1**: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi almeno il 75% devono essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- **Target 2**: almeno 800 mila dei su indicati 3 milioni devono essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- **Target 3**: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

B) dei target fissati al punto 5.1.2 "Obiettivi regionali (target 1 e target 2)" del Programma Attuativo regionale (PAR) di GOL approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1° aprile 2022, di seguito indicati:

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2022	600 mila	-	160 mila	60 mila
Obiettivo regionale	2022	*9.780*	*7.335*	*2.608*	*978*

28.02. A tal fine, nel rispetto delle modalità indicate ai paragrafi ( ) e ( ) di queste Direttive, le ATI cooperano con i CPI/CM e la SRA competente al fine di erogare la formazione all'utenza GOL, per l'annualità **2022**, secondo la seguente ripartizione che tiene conto del budget complessivo assegnato a ciascuna ATI, calcolato sulla percentuale del flusso di disoccupazione indicato al paragrafo 21 dell'Avviso, con la precisazione che i *beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali* rappresentano un di cui dei *beneficiari gol coinvolti in attività di formazione*:

AREA TERRITORIALE	% FLUSSI DISOCCUPAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
GIULIANO ISONTINO	32,60%	850	319
FRIULI	43,80%	1142	428
DESTRA TAGLIAMENTO	23,60%	616	231
Obiettivo regionale utenti formati 2022		**2608**	**978**

28.03. La SRA competente si riserva di aggiornare il cronoprogramma sopra indicato, per le annualità successive, secondo le determinazioni adottate a livello nazionale e regionale.

29. Informazione e pubblicità

29.01. In ordine agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto previsto dal paragrafo 21 "informazione e Pubblicità" delle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale delle quali questa Direttiva è parte integrante.

30. Rinvio

30.01. Per quanto non disciplinato dal presente allegato si richiamano integralmente le disposizioni previste dalle Linee Guida – Disposizioni di carattere generale, delle quali questa Direttiva è parte integrante, nonché quelle di cui all'Avviso per la presentazione delle candidature approvato con Decreto n. 657/LAVFORU del 08/02/2022 e s.m.i.

31. Strutture competenti e Referenti

31.01. Il Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).

31.02. I Responsabili dell'istruttoria sono:

- per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa, il direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it) o il titolare delegato della *Posizione organizzativa gestione programmi specifici del FSE e FSE+*.

31.03. Per le procedure:

- concernenti la gestione finanziaria e contabile, il titolare della *Posizione organizzativa gestione interventi e flussi finanziari del FSE*, Daniele Ottaviani (040 3775288 - daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
- di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio, la titolare della *Posizione organizzativa programmazione e monitoraggio dei programmi FSE e FSE+*, Francesca Chimera Baglioni (040 3775922 - francesca.chimera.baglioni@regione.fvg.it);
- di controllo della rendicontazione, la titolare della *Posizione organizzativa controllo e rendicontazione*, Alessandra Zonta (040 3775219 - alessandra.zonta@regione.fvg.it).

32. Comunicazione di avvio del procedimento

32.01. La comunicazione di avvio del procedimento relativa alla approvazione dei progetti è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni unitamente all'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

32.02. La pubblicazione sul sito tiene luogo della comunicazione individuale di avvio del procedimento a norma dell'art. 14 comma 3 della L.R. 7/2000 e s.m.i.

33. Chiusura del procedimento

33.01. L'attività in senso stretto di tutte le operazioni deve essere conclusa entro il **31 dicembre 2025**. Ogni attività, inclusa quella di rendicontazione, si chiude il **30 giugno 2026**.

34. Termini dell'istruttoria, accesso e rimedi in caso di inerzia

34.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione dell'operazione-progetto: a **sportello** con cadenza mensile, entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno del mese di riferimento;
2. Pubblicazione dell'elenco delle proposte progettuali presentate (comunicazione di avvio del procedimento): entro **20 giorni** dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni;
3. Valutazione dei progetti: entro **60 giorni** dal termine previsto per la presentazione degli stessi;
4. Approvazione delle proposte progettuali: entro **30 giorni** dalla sottoscrizione del verbale di valutazione;
5. Comunicazione del decreto di approvazione dei progetti: mediante pubblicazione sul sito *www.regione.fvg.it*.
6. Chiusura dell'attività in senso stretto delle operazioni: **31 dicembre 2025**
7. Rendicontazione: **30 giugno 2026**

34.02. Accesso ai documenti:

1. È possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare i diritti previsti dalla LR 7/2000 e s.m.i. con modalità telematiche mediante istanza all'indirizzo PEC lavoro@certregione.fvg.it;
2. L'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti non disponibili o non accessibili con modalità telematiche è il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, all'indirizzo di via San Francesco 37, 34133 - Trieste.

34.03. Le istanze di accesso ai documenti vengono esitate nel termine di 30 giorni dalla loro ricezione. In caso di inerzia da parte della SRA competente, decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, questa si intende respinta. In caso di diniego dell'accesso, espresso o tacito, il richiedente può presentare ricorso al tribunale amministrativo regionale, ovvero chiedere nello stesso termine al difensore civico competente per ambito territoriale, ove costituito, che sia riesaminata la suddetta determinazione.

Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

SCHEDA PROGETTO

Titolo operazione:

Impresa/e committente/i:

ATI/Ente proponente:

HUB:

Motivazioni e obiettivi occupazionali del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Articolazione dell'operazione:

Ore totali: _____ di cui:

A) Attività d'aula/attività laboratoriali totale ore: _____ di cui:

ore ________ da erogare necessariamente in presenza

ore ________ erogabili anche a distanza

B) Stage ore: _____

La Scheda progetto è stata condivisa in data _________ dalle seguenti persone:

- Per la P.O. Servizi alle Imprese: ____________________

- Per l'ATI/Ente proponente: ___________________________ ____________________
(*firma*)

- Per l'impresa/e committente: ___________________________ ____________________
(*firma*)

- Per l'impresa/e committente: ___________________________ ____________________
(*firma*)

- Per l'impresa/e committente: ___________________________ ____________________
(*firma*)

Data e luogo,

P.O. Servizi alle Imprese

____

Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

DICHIARAZIONE STAGE

SPAZIO RISERVATO ALLA/E IMPRESA/E COMMITTENTE/I

L'impresa e/o le imprese committenti

dichiara/dichiarano

che il progetto è idoneo a soddisfare i fabbisogni occupazionali dell'impresa/e medesima/e

si impegna/si impegnano

ad ospitare in stage gli allievi del corso nei limiti della disponibilità dell'azienda e per il seguente numero:

AZIENDA ______________________________ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

AZIENDA ______________________________ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

AZIENDA ______________________________ numero minimo allievi ____ numero massimo allievi ____

si impegna/si impegnano

a restituire alla struttura "*Servizi alle Imprese*" della Regione Friuli Venezia Giulia una breve relazione (allegato 2) sugli allievi ospitati in stage

si impegna/si impegnano

a valutare l'inserimento lavorativo degli allievi al corso con esplicazione dei motivi favorevoli o ostativi all'assunzione in azienda.

- Per l'impresa/e committente: ______________________________ ______________________ *(firma)*

- Per l'impresa/e committente: ______________________________ ______________________ *(firma)*

- Per l'impresa/e committente: ______________________________ ______________________ *(firma)*

Data e luogo,

Programma Piazza/GOL 2021/27

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

OPERAZIONI OFFERTA SPECIFICA – FPGO_COP

RELAZIONE STAGE

SPAZIO RISERVATO ALLA/E IMPRESA/E COMMITTENTE/I

RELAZIONE SUGLI ALLIEVI OSPITATI IN STAGE

(compilare una breve relazione da restituire alla struttura “Servizi alle Imprese” della Regione Friuli Venezia Giulia a conclusione del periodo di stage in azienda svolto dagli allievi)

- Per l’impresa/e committente: ______________________ ______________________
(firma)

- Per l’impresa/e committente: ______________________ ______________________
(firma)

- Per l’impresa/e committente: ______________________ ______________________
(firma)

Data e luogo,

23_5_1_DDS_RIC_FSE_2086_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2023, n. 2086

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 - convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Programma specifico 7/15 Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - Imprenderò -. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Spostamento risorse finanziarie afferente l'Area 1 "Promozione e comunicazione" l'Area 3 "Percorsi integrati per la creazione di impresa" l'Area 4 "Sostegno alle imprese recentemente costituite" - Attività consulenziali - del Progetto imprenderò [In] FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione Autonoma FVG, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo del 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2015;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del Programma specifico 7/2015 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa - a valere sull'Asse 1 - Occupazione- del POR FSE con una disponibilità finanziaria pari ad euro 4.800.000,00, di seguito IMPRENDERO' [in] FVG;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7, del 17 febbraio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto per la realizzazione del Progetto Imprenderò;

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022 e n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022 con i quali è stato modificato l'Avviso;

PRESO ATTO che il sopracitato Avviso prevede che le attività si realizzino sulle seguenti Aree:

- Area 1- Promozione e comunicazione-
- Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università-
- Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa-
- Area 4 - Sostegno alle imprese recentemente costituite-

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID - 19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

- risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i. o comunque

libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
- nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014 - 2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

CONSIDERATO che il predetto Accordo definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019, per un importo complessivo di euro 48.090.000,00;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332, del 5 marzo 2021, con la quale, in attuazione del richiamato Accordo, il Programma specifico 7/15 -Progetto Imprenderò- è sottratto alla programmazione del POR FSE per confluire nel Piano di sviluppo e coesione (PSC);
VISTO il decreto 4688/LAVFORU, del 05 giugno 2018, con il quale è stata disposta la concessione del contributo di euro 4.800.000,00 a favore dell'operatore AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. S.I.S.S.I. 2.0 - per la realizzazione del Progetto Imprenderò;
VISTO il decreto n. 6122/ LAVFORU del 17 luglio 2018 con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla sopracitata A.T.I. e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM relativamente alle attività in senso stretto;
VISTO il richiamato decreto n. 32282/GRFVG, del 28 dicembre 2022, con il quale sono stati ridefiniti i termini di presentazione dei progetti con riferimento all'Area 2- Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università- i termini di conclusione e di rendicontazione di tutte le attività in senso stretto realizzate, riguardanti l'intero Progetto, fissandoli rispettivamente al 30 giugno 2023 entro le ore 17.00, al 31 ottobre 2023 ed al 31 dicembre 2023, a seguito della richiesta pervenuta da parte del soggetto capofila AD FORMANDUM, prot. n. 856/2022/CN del 23 dicembre 2022, acquisita a protocollo interno n. GRFVG - GEN - 2022 - 0351935 - A - del 28 dicembre 2022;
PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato Avviso prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura Attuatrice provvede alla emanazione di specifiche Direttive al Soggetto Attuatore che forniscono le regole di funzionamento del Progetto";
VISTO il decreto 7368/LAVFORU, del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 1 - Promozione e comunicazione - ";
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018 e successivamente modificato con i decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n. 2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per il Soggetto Attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa -";
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU, del 21 marzo 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1 aprile 2020, e successivamente modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU, del 5 maggio 2020, n. 14183/LAVFORU, del 22 maggio 2020 e n. 15988 dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività dell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Direttive per la realizzazione delle attività consulenziali -";
VISTO il decreto n. 19330/LAVFORU del 17 agosto 2020 "Approvazione progetto presentato a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativo all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - selezione del business plan - scadenza 30 giugno 2020", con il quale è stato approvato e finanziato un progetto relativo all'Area 3 - Selezione del business plan - priorità di investimento 8i - per complessivi euro 99.900,00, importo, pertanto, a valere sulla dotazione finanziaria iniziale della predetta Area 3 e priorità, catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
PRESO ATTO che il richiamato Avviso stabilisce al paragrafo 9.1- Pianificazione finanziaria-, capoverso 2, lett. a) che "le attività inerenti l'Area 1 non possono prevedere un costo superiore al 5% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico (cfr paragrafo 6)";
PRESO ATTO, che le attività dell'Area 1 si realizzano a valere sugli obiettivi specifici 8.1, 8.2, 8.5 e, pertanto, si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità di investimento	Azione	Area 1 Promozione e comunicazione
8i	8.5.3	90.000,00
8ii	8.1.7	90.000,00
8iv	8.2.5	60.000,00
	Totale	240.000,00
		Almeno 20% Area montana

VISTO il decreto n. 385/LAVFORU del 18 gennaio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 30 gennaio 2019, con il quale sono stati approvati e finanziati 4 progetti relativi all'Area 1- Promozione e comunicazione - per complessivi euro 239.999,99;
PRESO ATTO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità di investimento	Azione	Area 3 Percorsi integrati per la creazione d'impresa
8i	8.5.3	1.390.000,00
8ii	8.1.7	1.494.000,00
8iv	8.2.5	900.000,00
	Totale	3.784.000,00
		Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che a seguito dei sopracitati decreti n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 e n. 29060/GRFVG del 07 dicembre 2022 la dotazione finanziaria dell'Area 3 si è ridotta di euro 300.000,00 giungendo ad un importo complessivo pari ad euro 3.484.000,00;
PRESO ATTO che le attività dell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità di investimento	Azione	Area 4 Sostegno alle imprese neo costituite
8i	8.5.3	320.000,00
8iv	8.2.5	240.000,00
	Totale	560.000,00

RICHIAMATA la nota Prot. n. 857/2022/CN, del 23 dicembre 2022, acquisita a protocollo interno n. GRFVG-GEN-2022-0351951-A del 28/12/2022 con la quale il capofila dell'A.T.I. SISSI 2.0 - AD FORMANDUM - manifesta la necessità di ridurre la disponibilità finanziaria dell'Area 3 "Percorsi integrati per la creazione di impresa" con riferimento:
- al catalogo della formazione manageriale - priorità di investimento 8i- di euro 100.000,00;
- al coaching e accompagnamento alla definizione del business plan -priorità di investimento 8i - di euro 59.760,42;
- al coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8ii - di euro 19.760,42;
- al coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8iv - di euro 199.729,17;
- all'accoglienza - priorità di investimento 8iv - di euro 30.000,00
- al coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - Area montana - di euro 15.750,00

a fronte di una disponibilità economica superiore alle richieste effettive dell'utenza e di incrementare, invece, la dotazione finanziaria delle seguenti Aree del Progetto caratterizzate da una maggiore domanda:
- Area 1 - Promozione e comunicazione - incremento di risorse finanziarie pari ad euro 75.000,01 così ripartiti: euro 19.760,42 priorità d'investimento 8i, euro 19.760,42 priorità d'investimento 8ii, euro 19.729,17 priorità di investimento 8iv ed euro 15.750,00 Area montana;
- Area 3- Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan- priorità di investimento 8iv - incremento di risorse finanziarie pari ad euro 150.000,00;
- Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - incremento di risorse finanziarie pari ad euro 200.000,00 così ripartiti: euro 140.000,00 priorità di investimento 8i, euro 60.000,00 priorità di investimento 8iv;

CONSIDERATO il sopramenzionato decreto n. 32282, del 28 dicembre 2022, con il quale il termine di conclusione di tutte le attività in senso stretto del Progetto Imprenderò è stato posticipato al 31 ottobre 2023;
PRESO ATTO che a seguito del richiamato decreto n. 385/2019, del 18 gennaio 2019, le risorse finanziarie disponibili nell'Area 1- Promozione e comunicazione - priorità di investimento 8i, 8ii e 8iv e nell'a-

rea montana - sono pari a zero;
CONSIDERATO che le attività dell'Area 1- Promozione e comunicazione- devono svilupparsi per tutta la durata del Progetto;
RITENUTO, dunque, necessario potenziare la disponibilità finanziaria dell'Area 1, priorità di investimento 8i, 8ii, 8iv e area montana, per la realizzazione delle attività di promozione e comunicazione;
PRECISATO quindi che non trova applicazione quanto disposto nel richiamato paragrafo 9.1, capoverso 2, lett. a) dell'Avviso, in relazione all'ammontare massimo della disponibilità finanziaria allocata nell'Area 1 del Progetto, pari ad euro 240.000,00, determinato nel rispetto del limite del 5% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico, in quanto non sufficiente a coprire la realizzazione delle attività aggiuntive;
RITENUTO, pertanto, opportuno incrementare le risorse finanziarie all'interno dell'Area 1, nelle priorità di investimento 8i, 8ii, 8iv e nell'area montana, come qui di seguito rappresentato:

Priorità di investimento	Area 1 Promozione e comunicazione
8i	19.760,42
8ii	19.760,42
8iv	19.729,17
area montana	15.750,00
Totale	75.000,01

CONSIDERATO che le risorse finanziarie attualmente disponibili nell'Area 3 - catalogo della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan- priorità di investimento 8iv- sono insufficienti per il soddisfacimento della domanda dell'utenza;
CONSIDERATO, il sopramenzionato decreto n. 32282/2022, con il quale è stato ridefinito il termine di conclusione delle attività in senso stretto dell'intero Progetto;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di incrementare le risorse finanziarie dell'Area 3 - catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan - priorità di investimento 8iv- di euro 150.000,00, funzionali al soddisfacimento delle richieste dell'utenza durante tutta la durata del Progetto e di conseguenza ridurre la disponibilità finanziaria attuale dell'Area 3 - accoglienza - priorità di investimento 8iv - di euro 30.000,00 e del coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8iv - di euro 199.729,17 in quanto eccessiva rispetto all'effettiva domanda;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie attualmente disponibili nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- priorità di investimento 8i e 8iv - non sono sufficienti per il soddisfacimento della domanda dell'utenza;
CONSIDERATO il sopramenzionato decreto n. 32282/2022, con il quale è stato ridefinito il termine di conclusione delle attività in senso stretto dell'intero Progetto;
RAVVISATA, dunque, la necessità di incrementare le risorse finanziarie dell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- con riferimento alla priorità di investimento 8iv - di euro 60.000,00 e con riferimento alla priorità di investimento 8i di euro 140.000,00 funzionali al soddisfacimento delle richieste dell'utenza durante tutta la durata del Progetto;
RITENUTO, di conseguenza opportuno ridurre la disponibilità finanziaria dell'Area 3 - con riferimento al coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8i - di euro 59.760,42 e con riferimento al catalogo della formazione manageriale - priorità di investimento 8i- di euro 100.000,00 in quanto eccessiva rispetto alle richieste pervenute;
CONSIDERATO che le risorse economiche disponibili nell'Area 3 - coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8ii - risultano superiori alla domanda dell'utenza;
RITENUTO, pertanto, opportuno ridurre le suddette risorse di euro 19.760,42 e di conseguenza aumentare, di pari importo, le risorse economiche dell'Area 1, priorità di investimento 8ii, come rappresentato nella tabella sopra raffigurata;
CONSIDERATO che le risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - area montana - risultano non utilizzate per insufficienza della domanda;
RITENUTO, pertanto, opportuno ridurre le suddette risorse finanziarie di euro 15.750,00 e di conseguenza aumentare, di pari importo, le risorse economiche dell'Area 1 -area montana- come rappresentato nella tabella sopra raffigurata;
DATO ATTO che dal sopraindicato spostamento delle risorse economiche afferente l'Area 1, l'Area 3 e l'Area 4 del Progetto ne consegue la seguente allocazione finanziaria:

Priorità di investimento	Area 1 Promozione e comunicazione	Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa					Area 4 Sostegno alle imprese neocostituite - Attività consulenziali -
		Accoglienza	Formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan	Coaching	Formazione manageriale	**Totale**	
8i	+ 19.760,42			-59.760,42	-100.00,00	**-159.760,42**	+140.000,00
8ii	+ 19.760,42			-19.760,42		**-19.760,42**	
8iv	+ 19.729,17	-30.000,00	+150.000,00	-199.729,17		**-79.729,17**	+60.000,00
Area montana	+15.750,00			-15.750,00		**-15.750,00**	
Totale	**+75.000,01**	**-30.000,00**	**+150.000,00**	**-295.000,01**	**-100.000,00**	**-275.000,01**	**+200.000,00**

DATO ATTO, pertanto, che le attività del progetto Imprenderò afferenti l'Area 1- Promozione e comunicazione - l'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - l'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa- l'Area4 - Sostegno alle imprese recentemente costituite- si svolgono nell'ambito del nuovo quadro finanziario qui di seguito riportato:
IMPRENDERO' Euro 4.800.000,00 così ripartiti

Area 1 Promozione e comunicazione	Area 2 Cultura imprenditoriale la scuola e l'università	Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa	Area 4 Sostegno alle imprese recentemente costituite	Totale
Euro 240.000,00	Euro 516.000,00	Euro 3.484.000,00	Euro 560.000,00	4.800.000,00
+75.000,01		-275.000,01	+200.000,00	
Euro 315.000,01	Euro 516.000,00	Euro 3.208.999,99	Euro 760.000,00	4.800.000,00

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1° agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 1 - Promozione e comunicazione - di importo pari ad euro 75.000,01 così ripartiti: euro 19.760,42 priorità d'investimento 8i, euro 19.760,42 priorità d'investimento 8ii, euro 19.729,17 priorità di investimento 8iv ed euro 15.750,00 area montana;
2. Per effetto di quanto al punto 1, è approvata la non applicazione di quanto disposto nel richiamato paragrafo 9.1, capoverso 2, lett. a) dell'Avviso, in relazione all'ammontare massimo della disponibilità finanziaria allocata nell'Area 1 del Progetto, determinato nel rispetto del limite del 5% della disponibilità finanziaria di ogni obiettivo specifico;
3. Per le motivazioni indicate in premessa è approvato l'aumento delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - catalogo della formazione imprenditoriale e individualizzata per l'accompagnamento al business plan - priorità di investimento 8iv- di euro 150.000,00 ed è approvata la riduzione della disponibilità finanziaria dell'Area 3 - accoglienza - priorità di investimento 8iv - di euro 30.000,00 e del coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8iv - di euro 199.729,17;
4. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l' aumento delle risorse finanziarie disponibi-

li nell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali- di importo pari ad euro 200.000,00 così ripartito: priorità di investimento 8iv euro 60.000,00, priorità di investimento 8i euro 140.000,00 ed è approvata la riduzione della disponibilità finanziaria dell'Area 3 con riferimento al coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8i - di euro 59.760,42 e con riferimento al catalogo della formazione manageriale - priorità di investimento 8i- di euro 100.000,00;
5. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la riduzione delle risorse economiche disponibili nell'Area 3 - coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - priorità di investimento 8ii di euro 19.760,42;
6. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvata la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - area montana - di euro 15.750,00;
7. Per effetto di quanto al punto 1, la disponibilità finanziaria dell'Area 1- Promozione e comunicazione- è aumentata complessivamente di euro 75.000,01 e, pertanto, ammonta ad euro 315.000,01.
8. Per effetto di quanto ai punti 3, 4, 5 e 6 la disponibilità finanziaria dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - si è ridotta complessivamente di euro 275.000,01 e, pertanto, ammonta ad euro 3.208.999,99.
9. Per effetto di quanto al punto 4, la disponibilità finanziaria dell'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - è aumentata di euro 200.000,00 e, pertanto, ammonta ad euro 760.000,00.
10. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2023

SEGATTI

23_5_1_DDS_RIC_FSE_2219_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2023, n. 2219

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentate nel mese di dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi

strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n.77;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021 e n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2052/LAVFORU dell'11 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 25 marzo 2020, modificato con i decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14182/LAVFORU del 22 maggio 2020, e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata" nell'ambito dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
687.000,00	417.000,00	270.000,00

PRECISATO che il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò, che integra il già costituito Catalogo della formazione manageriale di Imprenderò, è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "Formazione manageriale innovazione", "Formazione manageriale S3" e "Formazione manageriale - leadership femminile";
VISTO il decreto n. 18317/LAVFORU del 9 luglio 2020, con il quale sono stati approvati 14 prototipi

relativi all'Area 3 - Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò - presentati entro il 5 giugno 2020, di cui 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale innovazione", 6 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale S3" e 2 prototipi formativi nella tipologia "Formazione manageriale - leadership femminile";
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale, è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8 iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
487.000,00	417.000,00	70.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 28736/GRFVG del 6 dicembre 2022, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di novembre 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
384.040,00	327.504,00	56.536,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo della formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate nel mese di dicembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 5.544,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 4.752,00 e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i -tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 iv
378.496,00	321.960,00	56.536,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione manageriale individualizzata di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di dicembre 2022 è approvato il

seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 5.544,00, di cui 6 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i - tipologia "Formazione manageriale innovazione" per complessivi euro 4.752,00 e 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i -tipologia "Formazione manageriale S3" per complessivi euro 792,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FMI8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA LEAN	FP2229257304	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA IN RETE	FP2229257303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA IN RETE	FP2229257302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2229257301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA COMMERCIALE	FP2234336801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_INNOVAZIONE_IMPRESA EFFICIENTE	FP2234336802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		4.752,00	4.752,00		
			Totale		4.752,00	4.752,00		

FSCA3FMI8IS3 Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - 8.I S3 - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA_S3_CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO	FP2229257305	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		792,00	792,00		
			Totale		792,00	792,00		

	Costo ammesso	Contributo
Totale con finanziamento	5.544,00	5.544,00
Totale	5.544,00	5.544,00

23_5_1_DDS_RIC_FSE_2220_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2023, n. 2220

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77,

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma

specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447LAVFORU del 3 giugno 2021 e n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019, n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";
PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività dell'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.203.775,00	355.415,00	753.037,00	95.323,00

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;
VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;
RICHIAMATO il decreto n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8iv - dal Catalogo della formazione manageriale al Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan;
RICHIAMATO il decreto n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021, con il quale è stato disposto lo spostamento di parte delle risorse finanziarie disponibili relative all'Area 3 Percorsi integrati per la creazione di impresa - priorità 8ii - dal Catalogo della formazione imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan all'Area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università - priorità d'investimento 8ii;
RICHIAMATO il decreto n. 29060/GRFVG del 7 dicembre 2022 con il quale è stato disposta, tra l'altro, la riduzione delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - relative al Coaching - nella priorità di investimento 8i, di importo pari ad Euro 220.000,00 e il contestuale aumento di pari valore delle risorse finanziarie disponibili nell'Area 3 Catalogo della formazione

imprenditoriale e della formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan - nella priorità d'investimento 8i;
EVIDENZIATO che, a seguito dei citati decreti n. 4655/LAVFORU/2021, n. 5447/LAVFORU/2021 e n. 29060/GRFVG/2022, le risorse finanziarie disponibili sono così suddivise:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.423.775,00	575.415,00	553.037,00	295.323,00

RICHIAMATO il decreto n. 28738/GRFVG del 6 dicembre 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di novembre 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
430.763,00	2.163,00	422.357,00	6.243,00

EVIDENZIATO che, a seguito del decreto 29060/GRFVG/2022, le nuove disponibilità residue relative all'Area 3 Catalogo della formazione imprenditoriale di Imprenderò sono le seguenti:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
650.763,00	222.163,00	422.357,00	6.243,00

VISTE le operazioni clone relative al Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate nel mese di dicembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni clone per complessivi euro 21.384,00, di cui 20 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 15.840,00 e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 5.544,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
629.379,00	206.323,00	422.357,00	699,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore presentate nel mese di dicembre 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni clone per complessivi euro 21.384,00, di cui 20 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 15.840,00 e 7 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 5.544,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A3FBP8I Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2228687501	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2228687502	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2228687503	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2229257201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2229843301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2229843302	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2230608401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
8	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2234302701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
9	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2234478907	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
10	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2234478902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
11	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2234478903	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
12	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2234478904	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
13	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2234478905	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
14	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2234478912	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
15	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2234478908	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
16	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2234478909	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
17	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2234478901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
18	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2234478906	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
19	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2234478910	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
20	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2234478911	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		15.840,00	15.840,00		
			Totale		15.840,00	15.840,00		

FSC-A3FBP8IV Cloni

FSC - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2228687504	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2228687505	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009

3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2229257202	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2229257203	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2229257204	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
6	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2229843303	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
7	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2230608402	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	792,00	792,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		5.544,00	5.544,00		
			Totale		5.544,00	5.544,00		
			Totale con finanziamento		21.384,00	21.384,00		
			Totale		21.384,00	21.384,00		

23_5_1_DDS_RIC_FSE_2221_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 20 gennaio 2023, n. 2221

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid- 19 - convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 4 - Sostegno alle imprese neo costituite - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", decreto legge 34/2020 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n.34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che il seguente programma specifico in corso di realizzazione a valere su POR FSE esce da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 7/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0), per un importo pari a euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";
VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019, n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020, n. 4655/LAVFORU del 3 maggio 2021, n.4656/LAVFORU del 3 maggio 2021, n. 5447/LAVFORU del 3 giugno 2021 e n. 32282/GRFVG del 28 dicembre 2022, con i quali è stato modificato l'Avviso;
VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;
VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;
VISTO il decreto n. 2388/LAVFORU del 21 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 1° aprile 2020, modificato con decreti n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020, n.14183/LAVFORU del 22 maggio 2020 e n. 15988/LAVFORU dell'11 giugno 2020, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per la realizzazione delle attività di assistenza online";
PRECISATO che le attività dell'Area 4 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	320.000,00
8 iv	240.000,00
Totale	560.000,00

PRECISATO che le attività di cui all'Area 4 si suddividono in due tipologie
- attività consulenziale
- assistenza on-line;

EVIDENZIATO altresì che l'attività di prestazione consulenziale ha come oggetto dieci aree tematiche elencate nelle Direttive, e il soggetto attuatore deve presentare un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8i e un prototipo per ciascuna delle dieci tematiche inerente la priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 19514/LAVFORU del 21 agosto 2020, con il quale sono stati approvati 20 prototipi relativi all'Area 4 - Attività consulenziali, di cui 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, e 10 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;
VISTO il decreto n. 28737/GRFVG del 6 dicembre 2022, con il quale sono state approvate le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di novembre 2022, ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 4 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	56.048,00
8 iv	110.836,00
Totale	166.884,00

VISTE le operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone, rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.176,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	56.048,00
8 iv	109.660,00
Totale	165.708,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella

misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 4 - Attività consulenziali - presentate nel mese di dicembre 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone, rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.176,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 gennaio 2023

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSC-A4AS8IV Cloni

FSC - AREA 4 - ATTIVITA' CONSULENZIALI - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti	CUP
1	MARKETING - 8IV - AREA4 - CONSULENZA IMPRENDITORIALE PS7/15	FP2229845801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2022	1.176,00	1.176,00	APPROVATO	D87H18000570009
			Totale con finanziamento		1.176,00	1.176,00		
			Totale		1.176,00	1.176,00		
			Totale con finanziamento		1.176,00	1.176,00		
			Totale		1.176,00	1.176,00		

23_5_1_DDS_VAL AMB_1916_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 gennaio 2023, n. 1916

DLgs. 152/2006 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza del progetto riguardante un nuovo impianto di gestione rifiuti della ditta Eco Energy Monfalcone Srl (SCR/1925). Proponente: Eco Energy Monfalcone Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la domanda pervenuta in data 13 settembre 2022 presentata da Eco Energy Monfalcone s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/52464 /SCR/1925 dd. 14 settembre 2022, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente e al Comune di Monfalcone, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica e al Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilita' sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio, e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che, il progetto in argomento risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 (livello II - valutazione appropriata, allegato B alla DGR 1183/2022) in quanto - pur esterno all'area ZPS IT3341002 "Aree Carsiche della Venezia Giulia" (distante circa 400 m in direzione sud) e alla ZSC IT3340006 "Carso Triestino e Goriziano" - non è stato possibile escludere, in fase di predisposizione del progetto, eventuali e possibili interferenze con le precitate aree tutelate;
PRESO ATTO che con nota prot. 189696/P del 18 ottobre 2022 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente e con successiva nota prot. 202121/A del 25 ottobre 2022 la società proponente ha richiesto una sospensione di complessivi 45 giorni dei termini del procedimento per l'invio delle integrazioni che risultano pervenute in data 07 dicembre 2022;
PRESO ATTO altresì che con nota prot. 302485 di data 09 dicembre 2022 è stata comunicata alla società proponente la necessità di avvalersi della proroga prevista da norma per l'adozione del provvedimento finale e nella medesima nota si è richiesto il parere in materia di valutazione di incidenza al Servizio biodiversità;
CONSTATATO che in corso di procedura risultano pervenuti i seguenti pareri/osservazioni (in fase precedente alla richiesta integrazioni (denominata fase 1) e successiva (fase 2) relative al progetto:
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati: nota prot. 54133 del 22 settembre 2022 (fase 1);
- Servizio gestione risorse idriche: nota prot. 55352 del 27 settembre 2022 (fase 1) e nota prot. 9272 del 10 gennaio 2023 (fase 2);
- Arpa FVG: nota prot. 32084 del 13 ottobre 2022 (fase 1);
- Servizio biodiversità: nota prot. 158816 del 30 settembre 2022 (fase 1) e nota prot. 319988 del 15/12/2022 (fase 2);
- Servizio difesa del suolo: nota prot. 55703 del 28 settembre 2022 (fase 1);
- Comune di Monfalcone: nota datata 11 ottobre 2022 e relativi allegati (conclusioni istruttorie ufficio urbanistica e ufficio ambiente) (fase 1) e nota datata 05 gennaio 2023 e relativi allegati (fase 2);
- Comune di Duino Aurisina: nota datata 11 ottobre 2022 e relativi allegati (D.G.C 124 del 10 ottobre 2022, verbale seconda commissione consigliare avente ad oggetto osservazioni allo studio preliminare ambientale dell'impianto in progetto, osservazioni da parte dell'associazione ambientalista "Eugenio Rosmann" di Monfalcone) (fase 1);
- Associazione ambientalista "Eugenio Rosmann": osservazioni pervenute in data 6 ottobre 2022 (fase 1);
- "gruppo salute e ambiente FVG": osservazioni datate 14 ottobre 2022 (fase 1);
- Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia: nota prot. 3464 del 25 ottobre 2022 (fase 1);

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 12 gennaio 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/2/2023 del 18 gennaio 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione, per le motivazioni di seguito riportate in ordine alla natura ed entità degli impatti ambientali complessivi (positivi e negativi) dell'intervento:
a) impatti positivi
- Si ritiene che un impatto positivo in termini di "miglioramento della offerta di servizi" sulla componente "assetto territoriale" sussista a prescindere dalla localizzazione dell'impianto stesso, trattandosi di materia (rifiuti) disciplinata dalla parte quarta del d.lgs. 152/06 che specificatamente, all'articolo 177, definisce le attività di gestione rifiuti come attività di pubblico interesse. Per stimarne l'entità e quindi il peso nella valutazione di sostenibilità ambientale complessiva del progetto (che tiene conto sia degli impatti negativi che positivi), occorrerebbe tuttavia entrare nel merito della effettiva pubblica "utilità" dell'impianto stesso ad una scala territoriale (al più) regionale (per similitudine con la pianificazione in materia di rifiuti urbani). Dall'analisi svolta dal proponente (sui flussi in entrata/uscita di rifiuto/prodotto) emerge che - laddove si potessero applicare delle restrizioni di provenienza e destino dei rifiuti limitate ai confini regionali, svincolandosi quindi dalle regole economiche del libero mercato - l'impianto non risulterebbe strettamente necessario (perlomeno nelle dimensioni impiantistiche proposte). L'impianto risulta pertanto dimensionato, per ammissione stessa del proponente, sulla base di criteri sostanzialmente economici. A commento di ciò, va sottolineato come nella gestione dei rifiuti speciali non sussistano, a livello normativo e pianificatorio, particolari obblighi o vincoli di provenienza/destino dei rifiuti (soggetti a libera circolazione in ambito nazionale e sovranazionale). Pertanto l'iniziativa in oggetto si ritiene vada valutata alla stregua di una qualsiasi attività imprenditoriale, la cui sostenibilità si basa su presupposti di natura principalmente economica. Stimare l'entità dell'impatto positivo "Miglioramento della offerta di servizi (+)" sulla componente in oggetto associandola al concetto di pubblica utilità a scala locale (o al più regionale) appare, in definitiva, per quanto sopra evidenziato, non possibile e inappropriato. Si valuta conseguentemente l'impatto in argomento presente in ragione alla materia trattata ma non classificabile in entità e durata.
b) impatti negativi
- componente aria: L'analisi istruttoria si è incentrata principalmente sugli impatti: "Contributi all'inquinamento atmosferico locale di macro/micro-inquinanti emessi da sorgenti puntuali", "Contributi all'inquinamento atmosferico locale da parte del traffico indotto dal progetto", "Produzione di cattivi odori", "Inquinamento atmosferico da sostanze provenienti da sorgenti diffuse" legati alla fase di esercizio. A tal riguardo va evidenziato e si ritiene che:

- Risulta appropriata e soddisfacente l'analisi svolta all'interno della documentazione complessivamente inviata sulle condizioni di stato della componente in oggetto;
- In rapporto ai vincoli di tutela dei C.L.I.R. afferibili alla tematica "tutela della qualità dell'aria", risulta presente un vincolo di attenzione cautelativa (A.C.). In relazione alla tematica "tutela della popolazione" non sono presenti vincoli di natura escludente o di attenzione limitante e cautelativa essendo l'area in esame interna ad una zona industriale;
- E' stata effettuata una simulazione modellistica di ricaduta degli inquinanti (nello specifico polveri) in ambiente esterno, ed una simulazione di dispersione dell'odore. L'impatto si valuta sovrastimato in ragione alle ipotesi e condizioni al contorno assunte nel modello. I risultati della analisi modellistica risultano peraltro rassicuranti. Un limite di tale analisi - per quanto specificatamente attiene alle polveri - può essere individuato nella assenza di considerazioni sulle concentrazioni massime medie giornaliere indotte ad impianto funzionante e relativo raffronto rispetto ai limiti di norma e allo stato in essere della componente in oggetto. Va tuttavia preso atto che ARPA nel parere pervenuto, non ha effettuato rilievi critici in ordine alla tematica in questione, ritenendo, per quanto specificatamente attiene agli odori, gli impatti stimati non rilevanti e riservandosi tuttavia di effettuare opportuni monitoraggi in fase di esercizio dell'attività stessa. In definitiva i risultati derivanti dall'analisi modellistica unitamente alla assenza di rilievi critici da parte di ARPA in ordine alla tematica in questione, fa ritenere ragionevolmente non significativi gli impatti in argomento nel medio/lungo periodo;
- Permane evidente tuttavia l'importanza che assumono gli aspetti tecnico/gestionali di controllo, limitazione e contenimento (entro limiti di sostenibilità) degli impatti. Relativamente alla tematica odore, in particolare per quanto attiene alle fasi più critiche, di scarico dei rifiuti e trattamento, la cui finalità principale deve essere quella di ridurre le situazioni in cui l'eventuale emissione di odore avvenga in aree non presidiate da sistemi di aspirazione e trattamento. Di assoluto rilievo in tal senso le soluzioni di mitigazione e controllo proposte dal proponente. Soluzioni gestionali necessariamente definite e dettagliate nell'ambito dell'AIA;
- Gli impatti possono valutarsi in definitiva presenti nel medio/lungo periodo, verosimilmente non significativi nel rispetto delle misure di mitigazione e controllo proposte dal proponente e meglio

definite nel procedimento per il rilascio dell'AIA;

- componenti acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo: L'analisi istruttoria si è incentrata principalmente sugli impatti: "Inquinamento permanente di acque superficiali da scarichi diretti", "Rischi di inquinamento di corpi idrici a causa di sversamenti incidentali di sostanze pericolose da automezzi", "Inquinamento delle acque di falda da percolazione di sostanze inquinanti conseguente ad accumuli temporanei di materiali di processo o a deposito di rifiuti", "Incremento di rischi idrogeologici conseguenti all'alterazione indiretta dell'assetto idraulico di corsi d'acqua e/o di aree di pertinenza fluviale", "Alterazioni dell'assetto attuale dei suoli legati alla fase di esercizio" legati alla fase di esercizio. L'impianto è situato in destra idrografica del canale Locavaz, prima della confluenza con il fiume Timavo, ad una quota altimetrica media di circa 3 m s.l.m.. Nella Scheda di Sintesi dei Corpi Idrici relativa al Torrente Timavo, il PRTA non pone specifici indirizzi di tutela. In rapporto ai vincoli di tutela dei C.L.I.R. afferibili alla tematica "tutela delle risorse idriche", non sussistono vincoli di natura escludente applicabili alla installazione in progetto. L'area di impianto non risulti interna ad aree a pericolosità idraulica elevata e aree fluviali di cui ai PAI ed esterna quindi anche ad aree esondabili. Va sottolineato peraltro come le fasi potenzialmente più critiche, legate allo stoccaggio dei rifiuti (attività di messa in riserva), scarico e trattamento (triturazione, selezione/cernita, riduzione volumetrica, confezionamento), siano tutte previste all'interno di capannoni o comunque in aree coperte e le aree esterne scoperte siano invece destinate esclusivamente al transito dei mezzi (e rifornimento). Gli scarichi di acque reflue sono tutti previsti in pubblica fognatura, previo trattamento di depurazione. Per quanto attiene alla componente suolo, va rimarcato come il progetto in argomento - inserito in area urbanizzata a destinazione industriale - non preveda consumo di nuovo suolo. Il Servizio gestione risorse idriche ha valutato, nel primo parere pervenuto in corso di procedimento (fase 1), il progetto coerente, per quanto attiene alla gestione delle acque meteoriche e degli scarichi idrici, con le disposizioni di cui al titolo III capo II delle NTA del PTA sottolineando comunque l'opportunità di mettere in atto misure adeguate per evitare l'insorgenza di inquinamenti a danno del ciclo di produzione ittica della derivazione ittiogenica presente in vicinanza all'impianto. A tal riguardo si valutano adeguate le precauzioni tecnico/gestionali proposte dal proponente nello SPA e nella documentazione integrativa. Va desunto sia di analoga opinione il Servizio gestione risorse idriche che, nel parere trasmesso allo scrivente servizio in fase 2, ha ritenuto non necessario effettuare alcuna osservazione sui contenuti della documentazione integrativa. In relazione alle preoccupazioni espresse dal Servizio biodiversità nel parere pervenuto in fase antecedente alla richiesta integrazioni, sui possibili inquinamenti delle matrici ambientali in oggetto, in caso di non escludibili fenomeni di esondazione delle acque sulla superficie di impianto, occorre rimarcare che: ad oggi l'area di impianto non è ricompresa in alcuna classe di pericolosità idraulica di cui al PAIR. Va evidenziato come l'articolo 6 delle norme di Piano (aggiornamenti del piano) preveda espressamente la possibilità di aggiornamenti e modifiche al piano stesso in caso di "nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio" ovvero "nuove situazioni di dissesto". Ad oggi pertanto si ritiene non sussistano certificate condizioni di rischio rispetto a quanto evidenziato dal Servizio biodiversità nel parere pervenuto. Gli aggiornamenti al Piano espressamente previsti in caso di "nuove conoscenze a seguito di studi o indagini di dettaglio" ovvero "nuove situazioni di dissesto" garantiscono peraltro un controllo e verifica nel tempo della invarianza delle condizioni di rischio attuali, anche a fronte di mutate condizioni meteo-climatiche. Si valuta comunque positivamente l'intenzione del proponente di implementare - pur a fronte di quanto sopra delineato - la sicurezza idraulica dell'edificio in cui si svolgeranno tutte le attività di gestione dei rifiuti tramite una procedura gestionale che preveda di installare idonee paratie antiallagamento rimovibili in corrispondenza ai portoni di accesso del capannone, a seguito di segnalazioni di allerte meteo e prima che si possa verifica un evento alluvionale eccezionale. Gli impatti in definitiva possono valutarsi presenti nel medio/lungo periodo, non significativi nel rispetto delle misure di mitigazione e controllo che verranno stabilite per il rilascio dell'AIA;

- componenti rumore e vibrazioni: Il contesto in cui si inserisce l'attività in questione è prettamente industriale. Da evidenziare altresì che, in rapporto ai vincoli di tutela dei C.L.I.R. afferibili alla tematica "tutela della popolazione" non sussistono vincoli di natura escludente applicabili alla installazione in progetto; il sito in cui si colloca l'impianto risulta preferenziale in relazione al criterio 8E (classificazione acustica) rientrando in classe VI del PCCA di Monfalcone. E' stata svolta una analisi previsionale di impatto acustico. Sono stati individuati i principali ricettori con focus specifico sull'area delle Terme romane. Sono stati quindi stimati i livelli sonori previsionali in corrispondenza ai vari ricettori, sotto forma di curve isofoniche (tenendo conto dei livelli misurati ante operam) e stimati i limiti assoluti di immissione, emissione e cautelativamente il criterio differenziale. Ne deriva un generale rispetto dei limiti acustici vigenti fissati dal PCCA del comune di Monfalcone, e dei limiti di norma del Comune di Duino Aurisina. Per la validazione dei risultati del modello previsionale di impatto acustico, occorre riferirsi ai contenuti del parere di ARPA che - pur puntualizzando alcuni aspetti tecnici legati alla costruzione del modello di previsione - ritiene l'impatto in questione correttamente valutato e concorda con le risultanze del modello medesimo, Nella documentazione integrativa il proponente, oltre a fornire alcune precisazioni sul modello previsionale di

impatto acustico, ha tenuto conto anche dei limiti acustici di cui al PCCA del Comune di Duino Aurisina, ad oggi adottato ma non ancora approvato. Si evidenzia un rispetto complessivo dei limiti acustici di zona. Gli impatti, in definitiva, si ritengono non significativi nel medio/lungo periodo nel rispetto delle misure di mitigazione e controllo (PMA) che verranno stabilite per il rilascio dell'AIA.

- componente paesaggio: Non sono emersi in corso di procedimento elementi evidenti di contrasto tra quanto previsto in progetto e quanto stabilito dal P.P.R. Da evidenziare altresì che il Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica, consultato in fase di avvio del procedimento, per eventuali osservazioni sul progetto, non ha fatto pervenire alcuna comunicazione. In rapporto ai vincoli di tutela dei C.L.I.R. afferibili alla tematica "tutela dei beni culturali e paesaggistici" non sussistono vincoli di natura escludente applicabili alla installazione in progetto. Previsti limitati interventi edilizi su un lotto già inserito in ambito industriale. Non si rilevano pertanto impatti di natura significativa a carico della componente in oggetto;
- componente salute e benessere: L'impianto in progetto, in rapporto ai vincoli di tutela dei C.L.I.R. afferibili alla tematica "tutela della popolazione" non presenta particolari criticità. Gli impatti sulle componenti acque superficiali e sotterranee, aria, rumore si ritengono, per quanto sopra evidenziato, non significativi. Un tanto, unitamente alle precauzioni di carattere gestionale correlate alle procedure di intervento in caso di insorgenza di guasti o emergenze proprie del procedimento di AIA, porta a ritenere non significativi i possibili impatti ambientali negativi a carico della componente in oggetto;
- componente assetto territoriale, aspetti socio/economici: L'analisi istruttoria si è incentrata principalmente sugli impatti: "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato", "Impatti negativi diretti su usi e fruizioni delle aree interessate dal progetto, "impatti di carattere socio/economico connessi alle previsioni di sviluppo urbanistico delle aree interessate dal progetto" legati alla fase di esercizio. In relazione ai vincoli di tutela dei C.L.I.R. afferibili alle tematiche "aspetti territoriali" e "aspetti strategico funzionali", occorre prendere atto che non risultano presenti vincoli di natura escludente. L'area appare preferenziale per la sussistenza di un ambito industriale ben servito da viabilità e infrastrutture primarie. In relazione all'impatto correlato al traffico di progetto va valutata positivamente - in termini di mitigazione - la previsione indicata in progetto di realizzazione, indicativamente entro 2 anni dalla messa in esercizio dell'impianto, di apposito scalo interno ferroviario per il carico/scarico di rifiuti/merci. Non essendo tuttavia stata fornita dal proponente una stima, anche indicativa, di quale possa essere realisticamente la percentuale di utilizzo futuro del mezzo ferroviario (rispetto al trasporto su gomma), non è possibile quantificare quale possa essere l'effetto a medio/lungo termine di tale misura mitigativa nel contenimento degli impatti "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato". Dalla analisi di impatto svolta all'interno dello studio e relativa documentazione integrativa (con ipotesi cautelative, di non utilizzo della rete ferroviaria e senza ottimizzazione di carico tra mezzo entrante ed uscente), emerge una bassa percentuale di incidenza del traffico aggiuntivo legato all'esercizio dell'impianto in questione rispetto al traffico reale e al livello di servizio delle arterie stradali considerate. L'analisi di impatto svolta su via locovaz si basa tuttavia su un singolo dato di censimento. Il limite di tale analisi è ovviamente legato alla bassa rappresentatività di un singolo dato di censimento nel definire la reale condizione di stato della componente in oggetto, per quanto attiene al traffico veicolare. Il rilievo effettuato dal Comune di Monfalcone nel parere pervenuto in fase 2 sul fatto che i dati utilizzati per stimare l'impatto lungo via Timavo siano "datati" e andrebbero attualizzati rispetto al traffico indotto dalla struttura termale, la cui utenza è aumentata negli ultimi 5 anni, è in parte condivisibile. In parte in quanto, in linea generale, è corretto l'assunto secondo cui la definizione di stato di una data componente ambientale va effettuata sulla base di dati statisticamente significativi a livello numerico e quanto più attuali possibile. E' altresì vero tuttavia che il proponente si è basato su un documento pianificatorio che il Comune stesso ha inteso adottare recentemente (ottobre 2020), ritenendolo pertanto veritiero nella rappresentazione della condizione di stato, in termini di mobilità, dell'area in questione. Al di là degli aspetti puramente numerici sopra descritti, per stimare la effettiva potenziale significatività dell'impatto "Alterazioni nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato" in correlazione a "Impatti negativi diretti su usi e fruizioni delle aree interessate dal progetto" va necessariamente conto di eventuali "criticità" segnalate dai Comuni territorialmente interessati. Nel caso in specie va rilevato come il Comune di Monfalcone in particolare, pur non indicando evidenti problemi di "congestione" attuale della rete viaria locale, ha manifestato perplessità sulla compatibilità del traffico in progetto rispetto all'attuale uso della rete viaria prospicente al complesso delle terme romane, correlato in particolare, alla presenza di una linea di trasporto pubblico locale a servizio del complesso termale (che negli ultimi anni ha incrementato il numero di corse) e alla esistenza di un percorso ciclabile. Di interesse risultano sicuramente le preoccupazioni espresse sul potenziale effetto negativo indiretto del progetto "sulla vivibilità e fruizione di dette aree". Un tanto va correlato a quanto segnalato dal Comune stesso, in particolare, sulla situazione urbanistica dell'area ma soprattutto sulle previsioni di sviluppo della stessa. Il Comune sottolinea come l'area, pur risultando a destinazione industriale con possibilità di insediamento di attività di recupero rifiuti (limitatamente a recupero e riciclaggio di ca-

scami metallici e rifiuti inerti non pericolosi), risulti “destinata prevalentemente alle attività produttive industriali ed artigianali connesse con la produzione, manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni della nautica da diporto del Canale Est-Ovest” esprimendo altresì preoccupazioni per i possibili impatti “economico-sociali” ponendo altresì accento sul “potere decisionale” dei Comuni nell’indirizzare lo sviluppo urbanistico e socio-economico del proprio territorio. Un tanto si ritiene renda lecite le perplessità espresse dal Comune medesimo sulla effettiva utilità a scala locale di un siffatto impianto (di dimensioni effettivamente non irrilevanti) a fronte di previsioni di sviluppo dell’area che appaiono più indirizzate verso “attività produttive industriali ed artigianali connesse con la produzione, manutenzione e rimessaggio delle imbarcazioni della nautica da diporto del Canale Est-Ovest” e di sviluppo del complesso termale.
Alla luce di tutto quanto sopra evidenziato si ritiene: non possibile stabilire con adeguata certezza, già in tale fase preliminare di screening di VIA, la non significatività dell’impatto “alterazione nei livelli e nella distribuzione del traffico sul territorio interessato” in diretta correlazione a “impatti negativi diretti su usi e fruizioni delle aree interessate dal progetto”. Va altresì considerata- tenuto conto del tenore delle osservazioni effettuate, in particolare, dal Comune di Monfalcone e dal Comune di Duino - la sussistenza di un potenziale impatto negativo potenzialmente non irrilevante di carattere socio-economico legato all’insediamento di tale attività a fronte delle “intenzioni” di svliluppo dell’area vasta in cui si inserisce l’impianto medesimo;
da cui emerge in sintesi:
- una generale sostenibilità degli impatti a carico delle componenti aria, rumore, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, paesaggio, salute e benessere;
- l’impossibilità di stabilire, già in tale fase preliminare di screening di VIA, la non significatività degli impatti negativi a carico delle componenti assetto territoriale, aspetti socio economici (di rilievo anche in rapporto alla assenza di un comprovato impatto positivo in termini di “miglioramento della offerta di servizi” a scala locale e regionale).
ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.Lgs. 152/2006;
VISTO altresì che la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento, così come proposto, non possa indurre incidenze di entità significativa a carico di habitat e specie tutelate di cui alla ZPS IT3341002 “Aree Carsiche della Venezia Giulia” e ZSC IT3340006 “Carso Triestino e Goriziano”, per le seguenti motivazioni:
- dall’analisi sopra effettuata in ordine agli impatti ambientali di progetto sulle componenti aria e acque non emergono criticità di sorta a carico degli elementi tutelati di cui ai siti natura 2000 potenzialmente interferiti. Idem dicasi per la componente rumore in relazione al ricettore ZPS IT3341002 “Aree Carsiche della Venezia Giulia”;
- Il Servizio biodiversità, sia nel parere pervenuto prima della richiesta integrazioni che in quello successivo e conclusivo in materia di valutazione di incidenza, non ha segnalato alcuna preoccupazione o possibile incidenza negativa significativa a carico di habitat e specie tutelate di cui alla precitata ZPS, per quanto specificatamente attiene alle componenti ambientali aria e rumore;
- Si valutano ragionevolmente contenuti i rischi di inquinamento a carico delle componenti “acque superficiali, sotterranee e suolo e sottosuolo”, e conseguentemente basso il rischio di incidenze negative significative a carico degli ambiti tutelati dell’area ZSC. Si concorda con quanto a riguardo evidenziato dal Servizio biodiversità nel parere conclusivo in materia di valutazione di incidenza (di cui alla nota prot. 319988 del 15/12/2022). Si rinvia in particolare alle considerazioni poco sopra effettuate nella “analisi e valutazione degli impatti ambientali” a carico delle componenti: “acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo”;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.Lgs. 152/2006 e di esprimere parere favorevole in materia di valutazione di incidenza;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall’inquinamento della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica e al Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilita’ sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio, e all’ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte,
1) il progetto riguardante un nuovo impianto di gestione rifiuti della ditta Eco Energy Monfalcone s.r.l. - presentato dalla Eco Energy Monfalcone s.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla D.Lgs.

152/2006;
2) il progetto in argomento, così come proposto, è valutato favorevolmente in materia di valutazione di incidenza ai sensi della DPR 357/97.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Monfalcone, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio geologico e al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio pianificazione paesaggistica territoriale e strategica e al Servizio infrastrutture di trasporto, digitali e della mobilita' sostenibile della Direzione centrale infrastrutture e territorio, e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 19 gennaio 2023

IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

23_5_1_DDS_VAL AMB_1917_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 gennaio 2023, n. 1917

DLgs. 152/2006 - Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'adeguamento igienico sanitario di un allevamento avicolo esistente mediante realizzazione di un nuovo capannone da realizzarsi nel Comune di San Martino al Tagliamento. (SCR/1922). Proponente: Azienda agricola Truant Armando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTO l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
VISTA la domanda pervenuta in data 09 settembre 2022 presentata da Azienda Agricola Truant Armando per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/52257/SCR/1922 dd. 13/09/22, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Martino al Tagliamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e allo Studio Tecnico Portolan & Associati;
PRESO ATTO che con nota prot. 294861/P del 06/12/22 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 09/01/23 a seguito dell'approvazione di richiesta sospensione del termine della presentazione di data 12/12/22;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- 11/11/22 - da parte di ARPA (prot. dir_gen/2022/0035241 registrato al prot. GRFVG-GEN-2022-

0235996-A) - richiesta integrazioni;
- 27/12/22 - da parte del Comune di San Martino al Tagliamento (prot. GRFVG-GEN-2022-0347992-A) - comunicazione assenza segnalazioni odori;
- 16/01/23 - da parte di ARPA (prot. dir_gen /2023/0001363 registrato al prot. GRFVG-GEN-2023-21632-A) - verifica tecnica positiva dopo integrazioni;

PRESO ATTO che le seguenti considerazioni riportate nel parere di ARPA FVG consistono in oneri di legge o raccomandazioni che il proponente è tenuto ad ottemperare nelle fasi successive del progetto, ma che esulano dalla presente valutazione ambientale:
- le macchine e apparecchiature utilizzate in cantiere devono essere omologate in conformità alle direttive CE e al DM 24 luglio 2006 e s.m.i. circa l'"Attuazione della direttiva 2000/14/CE, concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- sarà eseguita l'opportuna manutenzione ed evitata qualsiasi modifica ai macchinari utilizzati in cantiere;
- le macchine, apparecchiature e attrezzi devono essere utilizzati in conformità alle specifiche d'uso, al fine di evitare la produzione di rumori e vibrazioni oltre misura verso i ricettori;
- agli addetti saranno dettate regole e procedure interne al fine di ridurre la rumorosità in cantiere e il corretto uso dei segnalatori acustici;
- sarà ottimizzata la movimentazione dei mezzi pesanti in ingresso, all'interno e in uscita dalle aree di cantiere.
- in casi di particolare criticità, come ad esempio la rumorosità prodotta a ridosso di ricettori abitativi, dovrà essere tenuto in considerazione quanto segue:
  - agli impianti, macchinari e apparecchiature, per quanto tecnicamente fattibile, saranno adottati ulteriori accorgimenti volti a rendere meno rumorosa la loro emissione;
  - l'eventuale installazione di barriere acustiche mobili volte al contenimento del rumore verso i ricettori;
  - l'utilizzo della tecnologia NO- DIG (senza scavo) in zone a densità abitativa medio alta in particolari contesti urbani;
- é inoltre opportuno che il cronoprogramma dei lavori sia aggiornato al fine di permettere alle amministrazioni Comunale di informare per tempo i residenti interessati dall'attività cantieristica
- nell'ambito del PMC dell'AIA il proponente dovrà eseguire una Valutazione di Impatto Acustico post operam quando i nuovi impianti saranno a regime. In tale valutazione dovrà essere tenuto conto quanto segue:
  - sia realizzata l'acquisizione sia del Livello Ambientale sia del Livello Residuo, nei punti di monitoraggio e presso i recettori individuati precedentemente, al fine di confermare le previsioni effettuate e verificare l'effettivo rispetto dei limiti di rumore vigenti;
  - le valutazioni e le considerazioni proposte siano comunque rivalutate, come prospettato dal proponente, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di San Martino a Tagliamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del proprio territorio, che introdurrà i limiti acustici fissati dal DPCM 14.11.1997 - valori limite di emissione, valori limite assoluti di immissione per l'ambiente esterno, valori limite differenziali di immissione per l'ambiente abitativo.
- si raccomanda, infine, la massima attenzione nel porre in atto le migliori procedure operative e gestionali, al fine di ridurre l'impatto acustico prodotto nei confronti dei ricettori più prossimi, pure in occasione dello svolgimento delle attività periodiche connesse con lo scarico pulcini e carico dei polli maturi, in concomitanza dell'inizio e della fine del ciclo di allevamento (circa ogni due mesi).
- resta fermo che l'impiego di nuove o diverse sorgenti a servizio dell'attività o la modifica di modalità gestionali e operative, che si ritenga possano essere significative sotto il profilo acustico, dovrà essere oggetto di successiva valutazione.

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 18 gennaio 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima, nella quale è stata fatta una valutazione finale complessiva basata sui seguenti impegni progettuali assunti dal proponente nella documentazione presentata:
- adeguamento dei capannoni avicoli esistenti alla stessa impiantistica MTD già in essere sui capannoni esistenti;
- la realizzazione delle previste opere esterne con particolare riferimento al filare arboreo/arbustivo di Corylus avellana;

VISTO il parere n. SCR/1/2023 del 18 gennaio 2023 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006, in relazione agli impegni progettuali sopra elencati, all'"analisi dello studio preliminare ambientale (con le relative integrazioni), agli studi sul rumore e sulla dispersione dell'impatto odorigeno e, infine, ai pareri di ARPA FVG (con il relativo elenco di raccomandazioni di legge che il proponente dovrà tenere presente per le fasi di cantiere e di esercizio)

e alle conseguenti considerazioni finali:
- il progetto determina impatti in fase di cantiere principalmente a carico della matrice aria (emissioni di gas inquinanti) con valori previsionali di incremento di oltre il 20 % a livello emissivo;
- le stime odorigene, date le previsioni di abbattimento delle misure in progetto, dato il contesto di aumento dei capi allevati (+22%) descrivono un quadro previsionale di aumento in linea (+20%);
- pur non essendo in essere segnalazioni note di lamentela sugli odori e pur avendo un quadro simulativo favorevole, vista la situazione in essere già al limite, è necessario adottare una misura prudenziale di intervento nel caso di future segnalazioni;
- gli impatti di cantiere saranno modesti data la realizzazione con elementi prefabbricati di veloce allestimento;
- l'aumento di impatto dovuto alla gestione degli effluenti sarà ridotto perché la componente palabile che aumenterà di 321 t/anno sui 1400 gestiti attualmente, continuerà ad essere destinata ad un impianto di produzione di energia da biomasse);
- l'impatto sulla viabilità esistente sarà basso in fase di esercizio: 330 viaggi/anno con un massimo di 5 viaggi /giorno per 13,5 settimane/anno in un contesto viabilistico in grado di sostenerlo;
- l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti è modesto;
- l'impatto sulla vegetazione terrestre è nullo per il valore naturalistico della superficie che verrà sottratta;
- l'impatto sul paesaggio, sarà basso dato il contesto territoriale e le misure di mitigazione previste;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e allo Studio Tecnico Portolan & Associati;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'adeguamento igienico sanitario di un allevamento avicolo esistente mediante realizzazione di un nuovo capannone da realizzarsi nel Comune di San Martino al Tagliamento - presentato dall'Azienda Agricola Truant Armando - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Post-operam, in fase di esercizio
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima della presentazione della richiesta di modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale
Oggetto della condizione ambientale	Andrà data evidenza che tra i documenti allegati alla domanda di modifica di AIA sia stata predisposta una proposta di piano di mitigazione degli impatti odorigeni da mettere in atto qualora il Comune interessato dovesse evidenziare conclamate segnalazioni di disturbi da emissioni odorigene riconducibili all'attività. Tale proposta di piano dovrà contenere una descrizione: - delle ulteriori misure mitigative da mettere eventualmente in esercizio qualora ne venga riscontrata la necessità (ad es. ridefinizione delle fasi di carico, realizzazione di una camera di calma delle polveri e/o barriera osmogenica, etc.). Tale proposta di piano sarà oggetto di valutazione specifica e di approvazione nel corso di procedimento autorizzativo di AIA, da parte dei soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento medesimo
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

2. In attuazione dell'articolo 25, comma 5 e dell'articolo 6 dell'allegato alla delibera della Giunta regio-

nale 568/2022, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BUR. Qualora entro tale termine il presente progetto non sia stato realizzato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o di VIA) deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte del Servizio valutazioni ambientali.
3. L'Azienda Agricola Truant Armando ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.
4. L'Azienda Agricola Truant Armando dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
5. Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Martino al Tagliamento, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA FVG e allo Studio Tecnico Portolan & Associati.
6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Al presente decreto si allega il parere ARPA prot. n.21632/A di data 16/01/23, che verrà a fare parte integrante del presente provvedimento.

Trieste, 19 gennaio 2023

IL DIRETTORE AD INTERIM:
CELLA

S.O.S. Pareri e supporto per valutazioni
e autorizzazioni ambientali
Responsabile del procedimento:
ing. Massimo Telesca
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
tel. 0432/1918087
Email massimo.telesca @arpa.fvg.it
PEC arpa@certregione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Elisa De Giorgio
tel. 0432/191811804
Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Oggetto: **SCR 1922 Progetto di adeguamento igienico sanitario di un allevamento avicolo esistente mediante realizzazione di un nuovo capannone in Comune di San Martino al Tagliamento**
INTEGRAZIONI
Proponente: Azienda Agricola Truant Armando di Sbrizzi Maria Giovanna & C. s.s.
Vs Nota prot 19600 del 16/10/2022 ricevuta da ARPA suo prot.1329 del 16/10/2022.
Codice interno pratica: 447/2022

Ricordata la nota ARPA (prot 35241 del 11/11/2022), a seguito della lettura dei documenti rintracciabili sul sito PraticheVIA OnLine, si osserva quanto si seguito riportato.

COMPONENTE ACUSTICA

In merito alla componente acustica, a seguito di verifiche analitiche compiute dal personale tecnico della scrivente Agenzia, si conviene con i contenuti della relazione *"Valutazione Previsionale di Impatto Acustico"* relativa all'opera di progetto, redatta dal TCA incaricato dott. for. Cristina Cossettini, con le seguenti indicazioni.

Fase di cantiere

Nell'ambito autorizzativo il cantiere dovrà essere dotato di autorizzazione anche in deroga ai limiti acustici, rilasciata dai Comuni di competenza territoriale ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. 447/2007 e dell'art. 20 comma 6 della L.R. 16/2007; al riguardo l'ARPA FVG ha predisposto le Linee Guida e la modulistica reperibili sul sito dell'ARPA-FVG all'indirizzo:

https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rumore/modulistica/

Si anticipa già da ora che in tale ambito autorizzativo la scrivente Agenzia suole raccomandare, per quanto riguarda gli accorgimenti da ottemperare ai fini della riduzione dell'impatto acustico sulle aree popolate, quanto segue:

- le macchine e apparecchiature utilizzate in cantiere devono essere omologate in conformità alle direttive CE e al DM 24 luglio 2006 e s.m.i. circa l'"Attuazione della direttiva 2000/14/CE, concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine e attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- sarà eseguita l'opportuna manutenzione ed evitata qualsiasi modifica ai macchinari utilizzati in cantiere;
- le macchine, apparecchiature e attrezzi devono essere utilizzati in conformità alle specifiche d'uso, al fine di evitare la produzione di rumori e vibrazioni oltre *misura* verso i ricettori;
- agli addetti saranno dettate regole e procedure interne al fine di ridurre la rumorosità in cantiere e il corretto uso dei segnalatori acustici;
- sarà ottimizzata la movimentazione dei mezzi pesanti in ingresso, all'interno e in uscita dalle aree di cantiere.
- in casi di particolare criticità, come ad esempio la rumorosità prodotta a ridosso di ricettori abitativi, dovrà essere tenuto in considerazione quanto segue:
  - agli impianti, macchinari e apparecchiature, per quanto tecnicamente fattibile, saranno adottati ulteriori accorgimenti volti a rendere meno rumorosa la loro emissione;
  - l'eventuale installazione di barriere acustiche mobili volte al contenimento del rumore verso i ricettori;
  - l'utilizzo della tecnologia NO- DIG (senza scavo) in zone a densità abitativa medio alta in particolari contesti urbani;

E' inoltre opportuno che il cronoprogramma dei lavori sia aggiornato al fine di permettere alle amministrazioni Comunale di informare per tempo i residenti interessati dall'attività cantieristica.

Fase di esercizio

Come previsto nella VPIA, il proponente dovrà eseguire nell'ambito del PMC dell'AIA una Valutazione di Impatto Acustico *post operam* quando i nuovi impianti saranno a regime. In tale valutazione dovrà essere tenuto conto quanto segue:

- sia realizzata l'acquisizione sia del Livello Ambientale sia del Livello Residuo, nei punti di monitoraggio e presso i recettori individuati precedentemente, al fine di confermare le previsioni effettuate e verificare l'effettivo rispetto dei limiti di rumore vigenti;
- le valutazioni e le considerazioni proposte siano comunque rivalutate, come prospettato dal proponente, a seguito dell'approvazione da parte del Comune di San Martino a Tagliamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del proprio territorio, che introdurrà i limiti acustici fissati dal DPCM 14.11.1997 - valori limite di emissione, valori limite assoluti di immissione per l'ambiente esterno, valori limite differenziali di immissione per l'ambiente abitativo.

Si raccomanda, infine, la massima attenzione nel porre in atto le migliori procedure operative e gestionali, al fine di ridurre l'impatto acustico prodotto nei confronti dei ricettori più prossimi, pure in occasione dello svolgimento delle attività periodiche connesse con lo scarico pulcini e carico polli maturi, in concomitanza dell'inizio e della fine del ciclo di allevamento (circa ogni due mesi).

Resta fermo che l'impiego di nuove o diverse sorgenti a servizio dell'attività o la modifica di modalità gestionali e operative, che si ritenga possano essere significative sotto il profilo acustico, dovrà essere oggetto di successiva valutazione.

COMPONENTE ODORIGENA

In merito alla componente odorigena:

- ricordato che (vedi precedente Nota di ARPA):
  - la stima degli impatti ottenuta dal CRMA di ARPA FVG risulta, in generale, compatibile con quella valutata nello *Studio di simulazione della dispersione delle emissioni odorigene* con una estensione leggermente maggiore delle curve di livello nella simulazione CRMA ed un loro orientamento prevalente in direzione SSO, anziché S, dovuto ad una diversa ricostruzione del campo di venti;
  - le variazioni fra *ante* e *post operam*, presso i recettori maggiormente impattati, sono dello stesso ordine dell'aumento delle emissioni fra i due scenari emissivi (+20%) sia nello *Studio di simulazione della dispersione delle emissioni odorigene* che nella simulazione eseguita presso il CRMA;
  - le simulazioni sono state elaborate basandosi sul valore di peso di un capo medio (1 kg) che produce un profilo emissivo piatto che non tiene conto della variabilità nel tempo del peso di carne allevata,
  - inteso che l'intenzione del proponente con il presente progetto di ampliamento sia aumentare la percentuale a fine ciclo di polli maschi (più grandi) rispetto ai polli femmina (più piccoli) (pag. 6 e Schema n°4 del SIA);
  - risaputo che le fasi più impattanti dal punto di vista delle emissioni odorigene coincidono con le operazioni di sfoltimento, carico dei capi per l'avvio al macello e pulizia dei capannoni;
- considerato che gli impatti risultano significativi già nell'*ante operam*;
- letta la Nota del Comune di San Martino al Tagliamento datata 27/12/2022, Seriale Certificato 10009669, rintracciabile sul sito della Regione Pratiche VIAOnLine nella quale si legge che "*con riferimento alla verifica di assoggettabilità in oggetto, si comunica che alla data odierna, per quanto a conoscenza dello scrivente, non sono pervenute segnalazioni di disturbi olfattivi da parte della popolazione*";

si raccomanda che, qualora dovessero pervenire, agli Enti deputati al controllo del territorio o ai Comuni interessati, segnalazioni di disturbi da emissioni odorigene riconducibili all'attività in esame, la ditta dovrà attuare prontamente una attività di monitoraggio degli odori da concordarsi preventivamente con questa Agenzia ed eventuali misure mitigative ulteriori rispetto a quelle adottate (ad esempio rimodulazione del peso finale dei capi allevati; riduzione delle giornate di massima emissione delle fasi più impattanti dal punto di vista delle emissioni odorigene anche programmando la contemporaneità, in tutti i capannoni, delle fasi del carico dei capi per l'avvio al macello).
A tal proposito, si ricorda che ARPA, per tali valutazioni, fa riferimento alle sue linee guida *Valutazioni dell'impatto odorigeno da attività produttive* rintracciabili al link https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/odori/pubblicazioni/valutazione-dellimpatto-odorigeno-da-attivita-produttive/ richiamate anche nella *L.R. n° 16 del 5/08/2022 Assestamento del bilancio per gli anni 2022 – 2024 , ai sensi dell'art 6 della L. R. 10 novembre 2015, n° 26.*

Quanto sopra dovrà essere tenuto in considerazione nella successiva fase autorizzativa per il rinnovo dell'AIA.

23_5_1_DPO_ENER SOST_538_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 9 gennaio 2023, n. 538/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/1903.2. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12, DLgs. 387/03, LR 19/2012. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul torrente Degano nei Comuni di Forni Avoltri e di Rigolato. Proroga del termine inizio lavori di cui al decreto n. 1778/AMB del 23 marzo 2021. Titolare dell’Autorizzazione unica: Idroelettrica Alto Degano Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell’art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell’impianto di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile (idroelettrico) sul torrente Degano, nei comuni di Forni Avoltri e Rigolato, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, di cui all’art. 9 del decreto n. 1778/AMB del 23/03/2021, è prorogato al 30/06/2023.

Art. 2

Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia già riportate nel decreto sopra citato.

(omissis)

Trieste, 9 gennaio 2023

SAVELLA

23_5_1_DPO_ENER SOST_1946_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 19 gennaio 2023, n. 1946/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/FET/2214.1. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per costruzione e esercizio di impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n 53. Società: Società italiana per l’oleodotto transalpino Spa. N. pratica: 2214.1.

IL TITOLARE DI P.O.

[omissis]

AI SENSI dell’art. 12, lettera e) della L.R. 19/2012 e del D.lgs. 115/2008;

DECRETA

Art. 1

La Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.p.A., p. IVA 00051290328, con sede legale in Comune di San Dorligo della Valle (TS), via Muggia n. 1, è autorizzata alla costruzione e esercizio di un impianto di cogenerazione a gas naturale di potenza elettrica nominale 7,7 MWe, di potenza termica nominale 17,1 MWt e delle relative opere e infrastrutture connesse, da ubicarsi nel Comune di Cercivento, con accesso dal Comune di Paluzza, via Enfretors n 53, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

[omissis]

Art. 4

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lettera e) della L.R. 19/2012 e ai sensi e per gli effetti articolo 11, comma 7 del D.lgs. 115/2008, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale del Comune di Cercivento, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa.

[omissis]

Trieste, 19 gennaio 2023

SAVELLA

23_5_1_DPO_ENER SOST_2218_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 20 gennaio 2023, n. 2218/GRFVG - Fascicolo ALP-EN/1622.5. (Estratto)

DLgs. 387/03, LR 19/2012. Modifica non sostanziale del decreto di Autorizzazione unica n. 681/AMB del 10 febbraio 2017 alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico sul torrente Ferron, località Cellino di Sopra. Comune di Claut (PN). Titolare: Celinia Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La società CELINIA S.r.l., P.I. 00991720327, con sede legale in Viale Miramare n. 271/1, nel Comune di Trieste (TS), è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili (impianto idroelettrico "Alto Ferron") nel comune di Claut, in località Cellino di Sopra, con derivazione delle acque dal Torrente Ferron con potenza nominale di concessione pari a kW 49,07, in conformità agli elaborati tecnici finali e conclusivi approvati con Decreto del Direttore del Servizio energia n. 681/AMB del 10/02/2017, modificato dal Decreto n. 1768/AMB del 13/04/2022 e così come modificati e integrati dagli elaborati tecnici allegati al presente Decreto e dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

Il progetto approvato costituisce modifica non sostanziale all'autorizzazione unica rilasciata con il predetto Decreto del Direttore del Servizio energia n. 681/AMB del 10/02/2017.

(omissis)

Trieste, 20 gennaio 2023

SAVELLA

23_5_1_DPO_IMP RIF_1274_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 13 gennaio 2023, n. 1274/GRFVG. (Estratto)

Società Rail Services Srl - Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015 di approvazione - con prescrizioni - del progetto di un nuovo impianto di recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/06, della LR 30/1987 e del DPGR. 01/1998 Pres. sito in Comune di Gorizia (GO). Proroga termini fine lavori.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, di accogliere la domanda presentata dal Sig. ROITZ Enrico, in qualità di Legale Rappresentante della RAIL SERVICES S.r.l., avente sede legale ed operativa in comune di Gorizia, via Trieste n. 132/134, tendente ad ottenere una proroga al 30 settembre 2023 dei termini per la conclusione dei lavori previsti come da progetto approvato con Deliberazione della Giunta provinciale di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015;

2. Entro 6 (SEI) mesi dal rilascio del presente provvedimento la società RAIL SERVICES S.r.l. dovrà trasmettere uno studio di compatibilità del progetto approvato con D.G.P. di Gorizia n. 73 del 13 maggio 2015 con il Piano di Classificazione Acustica approvato dal Consiglio comunale del Comune di Gorizia;

(omissis)

Trieste, 13 gennaio 2023

BIRTIG

23_5_1_DGR_66_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 66

LR 28/2007, art. 6 e art. 59. Fissazione della data delle elezioni regionali e comunali.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il 29 aprile 2023 scade il quinquennio di durata in carica della dodicesima legislatura del Consiglio regionale;

VISTO l'articolo 14, secondo comma, dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, il quale dispone che le elezioni del nuovo Consiglio regionale possono aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente e non oltre la seconda domenica successiva al compimento del quinquennio di durata in carica del Consiglio regionale;

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 (Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale), il quale stabilisce che la data delle elezioni regionali è fissata con deliberazione della Giunta regionale non oltre il sessantesimo giorno antecedente la votazione;
CONSIDERATO che nell'anno 2023 è previsto il rinnovo per scadenza del quinquennio di 19 Comuni della Regione, tra i quali i Comuni di Sacile e Udine con popolazione superiore ai 15.000 abitanti;
VISTO l'articolo 59 della legge regionale 28/2007, come recentemente sostituito dall'articolo 9, comma 21, dalla legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), il quale prevede che, nell'anno di rinnovo degli organi regionali, le elezioni comunali hanno luogo contemporaneamente alle elezioni regionali, nel periodo stabilito dall'articolo 14, comma 2, dello Statuto di autonomia;
VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), ai sensi del quale l'eventuale secondo turno di votazione per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti ha luogo la seconda domenica successiva a quella del primo turno;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013, come recentemente modificato dall'articolo 9, comma 22, lettera b) dalla legge regionale n. 21/2022, il quale dispone che, quando gli organi dei Comuni devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono nello stesso anno dello scioglimento se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile del periodo stabilito per lo svolgimento delle elezioni;
CONSIDERATO, pertanto, che nell'anno 2023, oltre al rinnovo per scadenza del quinquennio di 19 Comuni della Regione, si svolgeranno anche le elezioni per il rinnovo degli organi dei Comuni per i quali verrà disposto lo scioglimento anticipato entro il giorno 11 febbraio 2023, cinquantesimo giorno antecedente la prima data utile per lo svolgimento delle elezioni regionali;
VISTO l'articolo 9, comma 23, della legge regionale n. 21/2022, ai sensi del quale le operazioni di votazione per le elezioni regionali e comunali dell'anno 2023 si svolgono nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15;
RITENUTO, pertanto, di provvedere alla fissazione della data delle elezioni regionali e comunali per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023, con eventuale turno di ballottaggio per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti per i giorni di domenica 16 e lunedì 17 aprile 2023;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. La data di svolgimento delle elezioni del Presidente della Regione e del XIII Consiglio regionale e degli organi dei Comuni della Regione che devono essere rinnovati nel 2023 è fissata per i giorni di domenica 2 e lunedì 3 aprile 2023.
2. L'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei Sindaci dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, Udine e Sacile, ha luogo nei giorni di domenica 16 e lunedì 17 aprile 2023.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e comunicata al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente del Consiglio delle Autonomie locali e agli Enti interessati alle consultazioni.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_5_1_DGR_75_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 75

LR 14/2010 art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 23 gennaio 2023 al 28 febbraio 2023, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per

autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", e dalla legge regionale 7 dicembre 2022, n. 20 recante "Modiifiche alla legge regionale 11 agosto 2010 n. 14" ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
- in particolare l'articolo 3 comma 4 ter, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di incrementare per motivazioni congiunturali in ragione delle variazione dei prezzi praticati dagli Stati confinanti, da 1 a 10 centesimi per litro, "le misure dei contributi di cui al comma 2, anche aumentate ai sensi dei commi 3, e 4" a favore dei soggetti residenti nei Comuni i cui confini territoriali distano meno di dieci chilometri dai confini di Stato;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
CONSIDERATO inoltre l'attuale differenziale dei prezzi medi praticati dagli Stati confinanti;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 2008 del 23 dicembre 2022 viene a scadere in data 31 gennaio 2023;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di febbraio 2023, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICHIAMATA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023";
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio e degli attuali prezzi praticati dagli Stati confinanti, di incrementare la misura contributiva fino alla data del 28 febbraio 2023, fatte salve successive proposte di delibera che dovessero essere presentate anteriormente alla predetta scadenza, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile **DI CONCERTO** con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare per il periodo decorrente dal 23 gennaio 2023 e fino al 28 febbraio 2023 l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato), per la Zona 2 (contributo base) e di applicare, ai sensi dell'art.3, co.4 ter LR 14/2010, l'aumento delgi incetivi per la fascia 0 (Comuni confinari), come riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

FASCIA 0 (Comuni confinari)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 ter LR 14/2010)
Benzina	10 cent
Gasolio	10 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_5_1_DGR_79_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 gennaio 2023, n. 79
LR 80/1982. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2023.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del Fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
ATTESO che, in relazione alla suddetta previsione, si rende necessaria una ricognizione periodica delle disponibilità finanziarie del Fondo, effettive e programmabili ed una analoga valutazione dei flussi di spesa derivanti dall'attività del Fondo tale da consentire, in termini previsionali, la destinazione di una parte delle disponibilità a ciascuna delle diverse tipologie di intervento agevolato attuate;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della legge istitutiva del Fondo, le quote di ammortamento per capitali ed interessi corrisposte dai beneficiari dei finanziamenti sono destinate al reintegro delle disponibilità finanziarie del Fondo, così come l'ammontare delle estinzioni anticipate e degli importi recuperati o riversati;
RILEVATO altresì che, in aggiunta alle predette tipologie di entrata che costituiscono le disponibilità del

Fondo, si devono considerare i conferimenti dal bilancio regionale;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della predetta legge regionale 80/1982, così come da ultimo modificata dall'articolo 3, comma 6, lettera a), della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019) stabilisce in venti anni la durata massima del periodo di ammortamento dei finanziamenti agevolati;
CONSIDERATO che la convenzione stipulata tra l'Amministrazione regionale e le Banche per disciplinare la concessione dei finanziamenti agevolati con le disponibilità del Fondo prevede che l'ammortamento dei finanziamenti medesimi avvenga in semestralità costanti posticipate;
RILEVATO che l'incasso delle suddette semestralità è garantito dalle Banche che erogano i finanziamenti agevolati in base a quanto stabilito sia dalla legge istitutiva del Fondo che dalla predetta convenzione;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione degli aiuti ad imprese per investimenti inerenti la produzione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera a) della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248/Pres. di approvazione del regolamento recante criteri e modalità di concessione di aiuti ad imprese per investimenti inerenti la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ai sensi dell'articolo 5, comma primo, lettera b) legge regionale 20 novembre 1982, n. 80;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017, n 0164/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti erogabili con il contributo finanziario fornito dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020 ai sensi dell'articolo 3, commi da 2 a 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261, modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 108/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 263/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 111/Pres., di approvazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'articolo 7, commi da 43 a 46, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria 2007);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 0113/Pres., modificato con Decreto del Presidente della Regione 6 giugno 2014, n. 109/Pres., di approvazione del regolamento recante condizioni, criteri e modalità per la concessione di finanziamenti agevolati per l'anticipazione alle imprese del valore commerciale dei prodotti agricoli, in attuazione dell'articolo 2, commi da 17 a 24, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011 - 2013);
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2015, n. 0205/Pres di approvazione del regolamento recante criteri e modalità applicabili nella concessione di finanziamenti agevolati per la realizzazione di progetti di sviluppo della filiera agroindustriale di cui all'articolo 40 della legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici);
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, con il quale sono stati istituiti i programmi di interventi straordinari denominati "Programma Anticrisi covid-19" e "Programma Anticrisi conflitto russo ucraino" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'emergenza epidemiologica covid - 19 e nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
RILEVATO che nell'ambito delle misure a sostegno delle imprese i predetti Programmi individuano il Fondo quale strumento strategico per intervenire in particolar modo a sollievo delle rilevanti carenze di liquidità accusate dalle imprese;
CONSIDERATO che per l'attuazione del Programma Anticrisi covid-19 e del Programma Anticrisi conflitto russo ucraino il Fondo ha attivato specifiche tipologie di finanziamento alle quali applicare le condizioni di cui alla Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) ed alla Comunicazione 2022/C/131 L/01 della Commissione europea del 23 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina) che consentono agli Stati membri, nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, di porre in essere misure di aiuto straordinarie con importi e termini più favorevoli alle imprese rispetto a quanto ordinariamente stabilito dalla regolamentazione comunitaria degli aiuti di Stato;

CONSIDERATO inoltre che, per le medesime finalità, il Programma Anticrisi covid-19 ed il Programma Anticrisi conflitto russo ucraino prevedono che alle tipologie di finanziamento già attuate dal Fondo e che incidono sulle esigenze di credito a breve termine delle imprese si possano applicare le condizioni di cui alle predette Comunicazioni;
VISTE le proprie deliberazioni n. 1619/2022 e n. 1693/2022 con le quali da ultimo sono stati, tra l'altro, approvati i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi COVID -19 ed al Programma Anticrisi conflitto russo ucraino di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 prevedendo altresì, per alcune tipologie di finanziamento, la loro conversione in sovvenzione realizzata con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti medesimi;
VISTE le ulteriori tipologie di finanziamenti erogabili con le disponibilità del Fondo ai sensi della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, art. 2, commi da 8 a 16, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 2, commi da 73 a 76, della legge regionale 8 aprile 2013 n. 5, art. 1, commi da 12 a 17, della legge regionale 8 aprile 2013, n.5, art. 1, commi da 12 a 17, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art 2, commi 24, da 30 a 38 e da 68 a 71, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44 e da 45 a 46, della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6, art. 33, e della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, art. 3, comma 13;
CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'utilizzo delle disponibilità, la previsione del flusso di richieste di finanziamenti che supporta la definizione della programmazione relativamente alla destinazione delle risorse tra le varie tipologie di intervento ha valenza meramente indicativa;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di continuare a garantire la massima flessibilità operativa del Fondo, adottare un atto di programmazione delle entrate e delle uscite che possa essere prontamente oggetto di adeguamento da parte dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche in conseguenza sia di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo dal bilancio regionale sia di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'allegato documento avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2023".
2. In caso di accresciute disponibilità finanziarie che dovessero affluire al Fondo (con conferimenti dal bilancio regionale) o nel caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità medesime, il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 79 DEL 20 GENNAIO 2023

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2023.

PARTE I^

DISPONIBILITA' FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI DISPONIBILITA'				**SOMME PARZIALI**	***SOMME TOTALI***
A	- Disponibilità di cassa al 01.01.2023				3.200.000,00
B	- Rientri di rate				52.000.000,00
		B1	Rientri I° semestre	26.000.000,00	
		B2	Rientri II° semestre	26.000.000,00	
C	- Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti				8.000.000,00
D	- Nuovi conferimenti dal bilancio				16.400.000,00
E	- Nuovi conferimenti dal PSR				6.400.000,00
TOTALE DISPONIBILITÀ					86.000.000,00

PARTE II^

USCITE FINANZIARIE

TIPOLOGIE DI USCITA		*SOMME PARZIALI*		*SOMME TOTALI*
A – Finanziamenti investimenti produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 247)				7.000.000,00
B - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di produzione primaria (Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261).				4.000.000,00
C - Finanziamenti investimenti trasformazione e commercializzazione (Decreto del Presidente della Regione 23 dicembre 2014, n. 248).				3.000.000,00
D - Finanziamenti ristrutturazione finanziaria imprese di trasformazione e commercializzazione (Decreto Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 0263).				3.000.000,00
E – Strumenti finanziari dei piani e programmi finanziati dai Fondi SIE	DPReg 164/2017 (Fondi FEASR)	8.000.000,00		8.000.000,00
	Lr 24/2019 Art.3, comma 51 (Fondi FESR)		0,00	
F - Finanziamenti progetti integrati (Legge regionale 8 aprile 2013, n. 5, art. 1, commi da 12 a 17)				0,00
G - Finanziamenti Sistemi integrati sviluppo economico (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 30 a 38)				0,00
H - Finanziamenti servizi forestali (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, commi da 68 a 71)				500.000,00
I - Finanziamenti filiera agroindustriale (Legge regionale 26 giugno 2014, n. 11, art. 40 (Decreto del				0,00

presidente della Regione 2 ottobre 2010, n. 205)			
L - Finanziamenti con rinuncia a parte del rientro delle quote di ammortamento	LR 15/2020 art. 3, commi da 37 a 42 (Giovani in montagna)	6.000.000,00	15.000.000,00
	LR 6/2021 art. 11, (Progetti di filiera)	8.000.000,00	
	LR 5/2020 art. 12, (Programma Anticrisi Ucraina)	1.000.000,00	
M - Finanziamenti anticipo di magazzino (Decreto Presidente della Regione 24 maggio 2012, n. 113).			3.000.000,00
N - Finanziamenti molluschicoltura (Legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23, art. 2, comma 24).			0,00
O - Finanziamenti Associazioni allevatori (Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, art. 2, commi da 73 a 76).			500.000,00
P - Finanziamenti imprese acquacoltura (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 42 a 44).			0,00
Q - Finanziamenti multifunzionalità e diversificazione (Legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, art. 3, commi da 45 a 46).			0,00
R - Finanziamenti sistemi agro energetici (Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2011, n. 47)			0,00
S - Finanziamenti progetti di filiera imprese comparto lattiero- caseario (Legge regionale 29 aprile 2016, n. 6, art. 33).			0,00
T - Finanziamenti per l'anticipo delle spese di conduzione e per il fabbisogno di liquidità aziendale (Programma Anticrisi conflitto russo ucraino di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 5, art. 12)			40.000.000,00

U – Finanziamenti Consorzi di bonifica (Legge regionale 6 novembre 2020, n. 22, art. 3, comma 13)			2.000.000,00
TOTALE USCITE			86.000.000,00

PARTE III^ RIEPILOGO

parte	*denominazione*	*somme*
PARTE I	TOTALE DISPONIBILITA’	86.000.000,00
PARTE II	TOTALE USCITE	86.000.000,00
	RISERVA DI DISPONIBILITA’ *	------------- **

* Alla RISERVA affluiscono le maggiori somme rispetto a quanto previsto nella Parte I (DISPONIBILITA' FINANZIARIE) lett. **C)** (Interessi, Estinzioni anticipate, Riversamenti), lett. **D**) (Nuovi conferimenti dal bilancio).

**Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita B, D, M, T secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: T, B, D, M, tutte le residuali lettere

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

23_5_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO AUSILIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinuncia a derivare acqua al Condominio Ausilio.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1901 emesso in data 19.01.2023, è stata accolta la rinuncia al riconoscimento a suo tempo assentito al Condominio Ausilio (unità immobiliari a destinazione non abitativa) del diritto di continuare a derivare, moduli max. 0,0380 d'acqua, mediante un pozzo sito in Comune di Pordenone (PN) al foglio 21 mappale 67/c per uso igienico.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

23_5_1_ADC_AMB ENERUD SCAINI ELISA ED ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua alla ditta Scaini Elisa ed altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

31694/GRFVG (UD/RIC/6166/0 - UD/RIC/6167/0) del 21/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta SCAINI ELISA (C.F. SCNLSE33C58C817J), con sede in Via P. Amalteo, 13 - 33030 Camino al Tagliamento (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,16 (pari a 16 l/sec), e complessivi moduli medi 0,16 (pari a 16 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Camino al Tagliamento(UD) mediante due pozzi presenti rispettivamente nei terreni censiti al Fg. 92 Mappale 42 e Fg. 92 Mapp. 176;

31688/GRFVG (UD/RIC/6364/1) del 21/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta GALLICI FERNANDO (C.F. GLLFNN55P08H352C), con sede in Via Lucina Savorgnan - Giulietta, 2/B - 33050 Rivignano Teor (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1,17 l/sec), e complessivi moduli medi 0,01 (pari a 1,17 l/sec), per uso potabile (uso ristorante, bar e hotel), da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 21 Mappale 174;

31885/GRFVG (UD/RIC/6592/1) del 23/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta CUDINI GIORGIO (C.F. CDNGRG60A21C817B), con sede in Via Belvedere, 14 - 33030 Varmo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,15 (pari a 15 l/sec), e complessivi moduli medi 0,15 (pari a 15 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Varmo (UD) mediante due pozzi presenti nel terreno censito al Fg. 9 Mappale 24;

31947/GRFVG (UD/RIC/6173/0) del 23/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta DELLA MORA EDDI (C.F. DLLDDE70T29E473N), con sede in Via 8 Bersaglieri, 90 - 33050 Rivignano Teor (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 (pari a 25 l/sec), e complessivi moduli medi 0,25 (pari a 25 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Rivignano Teor (UD) mediante quattro pozzi presenti nei terreni censiti rispettivamente al Fg. B_2 Mappale 67, Fg. B_2 Mappale 68; Fg. B_1 Mappale 39; Fg. A_14 Mappale 106;

31948/GRFVG (UD/RIC/6608/1) del 23/12/2022 è stato riconosciuto al sig. D'ANDREA STEFANO (C.F. DNDSFN80S28I904F), con sede in Via P. Zorutti, 11 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Codroipo (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 65 Mappale 65;

31949/GRFVG (UD/RIC/6619/1) del 23/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta COMISSO PIERINA, (C.F. CMSPRN50D55L686W), con sede in Via E. Di Colloredo, 48 - 33033 Codroipo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Codroipo (UD) mediante quattro pozzi presenti nei terreni censiti rispettivamente al Fg. 65 Mappale 77, Fg. 64 Mappale 772 (ex 314); Fg. 64 Mappale 239; Fg. 64 Mappale 304;

32525/GRFVG (UD/RIC/4996/0) del 30/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta ROMA ZENO (C.F. RMOZNE60L06G846C), con sede in Via Lignano, 40/a - 33050 Precenicco (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,03 (pari a 3 l/sec), e complessivi moduli medi 0,03 (pari a 3 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Precenicco (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 12 Mappale 202;

31276/GRFVG (UD/RIC/5800/0) del 19/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta D'AMBROSIO GIONA E D'AMBROSIO LUCA (C.F. 00651200305), con sede in Via Giuseppe Mazzini, 3 - 33050 Castions di Strada (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,005 (pari a 0,5 l/sec), e complessivi moduli medi 0,005 (pari a 0,5 l/sec), per uso antincendio, da falda sotterranea in comune di Castions di Strada (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 12 Mappale 110 e per una portata di complessivi moduli massimi 0,007 (pari a 0,7 l/sec), e complessivi moduli medi 0,007 (pari a 0,7 l/sec), per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Castions di Strada (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 4 Mappale 672;

31272/GRFVG (UD/RIC/5019/1) del 19/12/2022 è stato riconosciuto alla ditta ASCANIO ATTILIO DOMENICO (C.F. SCNTLD35C10E083V), con sede in via N. Sauro, 44 - 33050 Gonars (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,20 (pari a 20 l/sec), e complessivi moduli medi 0,20 (pari a 20 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Gonars (UD) mediante due pozzi presenti nei terreni censiti rispettivamente al Fg. 14 Mappale 167 e al Fg. 11 Mappale 69;

31734/GRFVG (UD/RIC/4804/0) del 22/12/2022 è stato riconosciuto alla sig.ra MICHELIN ALESSANDRA (C.F. MCHLSN66P67D627B), con sede in Via Mondina, 15/4 - 33059 Fiumicello Villa Vicentina (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), e complessivi moduli medi 0,17 (pari a 16,66 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fiumicello - Villa Vicentina (UD) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 18 Mappale 1163/1;

26058/GRFVG (UD/RIC/6607/1) del 25/11/2022 è stato riconosciuto alla ditta DEL ZOTTO GIUSEPPE (C.F. DLZGPP46B28C817K)), con sede in Via Crescenzia, 2 - 33030 Camino al Tagliamento (UD), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 (pari a 25 l/sec), e complessivi moduli medi 0,25 (pari a 25 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Camino al Tagliamento (UD) mediante quattro pozzi presenti nei terreni censiti rispettivamente al Fg. 99 Mappale 33, Fg. 92 Mappale 354; Fg. 92 Mappale 27; Fg. 83 Mappale 17;

Udine, 16 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

23_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2666/2022-presentato il-28/11/2022
GN-2887/2022-presentato il-30/12/2022
GN-2893/2022-presentato il-30/12/2022
GN-4/2023-presentato il-02/01/2023
GN-7/2023-presentato il-02/01/2023
GN-10/2023-presentato il-03/01/2023
GN-69/2023-presentato il-09/01/2023
GN-70/2023-presentato il-09/01/2023
GN-72/2023-presentato il-09/01/2023
GN-73/2023-presentato il-09/01/2023
GN-76/2023-presentato il-09/01/2023
GN-80/2023-presentato il-10/01/2023
GN-81/2023-presentato il-10/01/2023
GN-82/2023-presentato il-10/01/2023
GN-109/2023-presentato il-11/01/2023
GN-110/2023-presentato il-11/01/2023
GN-111/2023-presentato il-11/01/2023
GN-120/2023-presentato il-12/01/2023
GN-121/2023-presentato il-12/01/2023
GN-122/2023-presentato il-12/01/2023
GN-127/2023-presentato il-12/01/2023
GN-136/2023-presentato il-13/01/2023
GN-137/2023-presentato il-13/01/2023
GN-172/2023-presentato il-16/01/2023
GN-173/2023-presentato il-16/01/2023
GN-177/2023-presentato il-17/01/2023
GN-182/2023-presentato il-17/01/2023
GN-184/2023-presentato il-17/01/2023
GN-198/2023-presentato il-18/01/2023

23_5_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2733/2022-presentato il-06/12/2022
GN-2895/2022-presentato il-30/12/2022
GN-11/2023-presentato il-03/01/2023
GN-18/2023-presentato il-04/01/2023
GN-27/2023-presentato il-04/01/2023
GN-42/2023-presentato il-05/01/2023
GN-43/2023-presentato il-05/01/2023
GN-45/2023-presentato il-05/01/2023
GN-46/2023-presentato il-05/01/2023
GN-49/2023-presentato il-05/01/2023
GN-50/2023-presentato il-05/01/2023
GN-51/2023-presentato il-05/01/2023
GN-52/2023-presentato il-05/01/2023
GN-56/2023-presentato il-05/01/2023
GN-57/2023-presentato il-05/01/2023
GN-58/2023-presentato il-05/01/2023
GN-61/2023-presentato il-05/01/2023
GN-62/2023-presentato il-05/01/2023
GN-77/2023-presentato il-10/01/2023
GN-78/2023-presentato il-10/01/2023
GN-84/2023-presentato il-10/01/2023
GN-98/2023-presentato il-11/01/2023
GN-99/2023-presentato il-11/01/2023
GN-102/2023-presentato il-11/01/2023
GN-103/2023-presentato il-11/01/2023
GN-105/2023-presentato il-11/01/2023
GN-106/2023-presentato il-11/01/2023
GN-108/2023-presentato il-11/01/2023
GN-113/2023-presentato il-12/01/2023
GN-114/2023-presentato il-12/01/2023
GN-115/2023-presentato il-12/01/2023
GN-117/2023-presentato il-12/01/2023
GN-123/2023-presentato il-12/01/2023
GN-128/2023-presentato il-12/01/2023
GN-129/2023-presentato il-12/01/2023
GN-130/2023-presentato il-12/01/2023
GN-131/2023-presentato il-12/01/2023
GN-132/2023-presentato il-12/01/2023
GN-133/2023-presentato il-12/01/2023
GN-143/2023-presentato il-13/01/2023
GN-144/2023-presentato il-13/01/2023
GN-145/2023-presentato il-13/01/2023
GN-146/2023-presentato il-13/01/2023
GN-147/2023-presentato il-13/01/2023
GN-148/2023-presentato il-13/01/2023
GN-149/2023-presentato il-13/01/2023
GN-150/2023-presentato il-13/01/2023
GN-151/2023-presentato il-13/01/2023
GN-152/2023-presentato il-13/01/2023
GN-153/2023-presentato il-13/01/2023
GN-154/2023-presentato il-13/01/2023
GN-169/2023-presentato il-16/01/2023

GN-170/2023-presentato il-16/01/2023
GN-176/2023-presentato il-17/01/2023
GN-179/2023-presentato il-17/01/2023
GN-189/2023-presentato il-17/01/2023
GN-190/2023-presentato il-17/01/2023
GN-192/2023-presentato il-17/01/2023
GN-219/2023-presentato il-19/01/2023

23_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-6107/2022-presentato il-16/12/2022
GN-6131/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6132/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6134/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6137/2022-presentato il-19/12/2022
GN-6209/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6210/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6219/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6228/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6240/2022-presentato il-22/12/2022
GN-6249/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6253/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6254/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6264/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6268/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6270/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6274/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6275/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6301/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6312/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6315/2022-presentato il-27/12/2022
GN-6331/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6332/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6333/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6334/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6335/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6336/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6337/2022-presentato il-28/12/2022
GN-6339/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6346/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6349/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6351/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6354/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6357/2022-presentato il-29/12/2022
GN-6362/2022-presentato il-30/12/2022
GN-6365/2022-presentato il-30/12/2022
GN-1/2023-presentato il-02/01/2023
GN-27/2023-presentato il-03/01/2023
GN-28/2023-presentato il-03/01/2023
GN-29/2023-presentato il-03/01/2023
GN-36/2023-presentato il-04/01/2023
GN-58/2023-presentato il-09/01/2023
GN-59/2023-presentato il-09/01/2023
GN-61/2023-presentato il-09/01/2023
GN-72/2023-presentato il-10/01/2023
GN-75/2023-presentato il-10/01/2023
GN-94/2023-presentato il-11/01/2023
GN-107/2023-presentato il-11/01/2023
GN-113/2023-presentato il-11/01/2023
GN-120/2023-presentato il-12/01/2023
GN-122/2023-presentato il-12/01/2023
GN-123/2023-presentato il-12/01/2023
GN-124/2023-presentato il-12/01/2023
GN-125/2023-presentato il-12/01/2023
GN-129/2023-presentato il-12/01/2023
GN-144/2023-presentato il-13/01/2023
GN-152/2023-presentato il-13/01/2023
GN-157/2023-presentato il-13/01/2023
GN-160/2023-presentato il-13/01/2023
GN-161/2023-presentato il-13/01/2023
GN-163/2023-presentato il-13/01/2023
GN-168/2023-presentato il-16/01/2023
GN-171/2023-presentato il-16/01/2023
GN-182/2023-presentato il-16/01/2023

23_5_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-6225/2022-presentato il-21/12/2022
GN-6242/2022-presentato il-22/12/2022
GN-6260/2022-presentato il-23/12/2022
GN-6290/2022-presentato il-27/12/2022
GN-19/2023-presentato il-03/01/2023
GN-53/2023-presentato il-05/01/2023

GN-65/2023-presentato il-09/01/2023
GN-68/2023-presentato il-10/01/2023
GN-69/2023-presentato il-10/01/2023
GN-71/2023-presentato il-10/01/2023
GN-74/2023-presentato il-10/01/2023
GN-77/2023-presentato il-10/01/2023
GN-78/2023-presentato il-10/01/2023
GN-79/2023-presentato il-10/01/2023
GN-80/2023-presentato il-10/01/2023
GN-90/2023-presentato il-11/01/2023
GN-95/2023-presentato il-11/01/2023
GN-96/2023-presentato il-11/01/2023
GN-97/2023-presentato il-11/01/2023
GN-98/2023-presentato il-11/01/2023
GN-99/2023-presentato il-11/01/2023
GN-101/2023-presentato il-11/01/2023
GN-104/2023-presentato il-11/01/2023
GN-105/2023-presentato il-11/01/2023
GN-136/2023-presentato il-12/01/2023
GN-137/2023-presentato il-12/01/2023
GN-138/2023-presentato il-12/01/2023
GN-139/2023-presentato il-12/01/2023
GN-140/2023-presentato il-12/01/2023
GN-141/2023-presentato il-12/01/2023
GN-148/2023-presentato il-13/01/2023
GN-149/2023-presentato il-13/01/2023
GN-153/2023-presentato il-13/01/2023
GN-154/2023-presentato il-13/01/2023
GN-155/2023-presentato il-13/01/2023
GN-201/2023-presentato il-17/01/2023
GN-202/2023-presentato il-17/01/2023
GN-203/2023-presentato il-17/01/2023
GN-204/2023-presentato il-17/01/2023

23_5_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-9029/2020-presentato il-07/10/2020
GN-9068/2020-presentato il-08/10/2020
GN-9093/2020-presentato il-09/10/2020
GN-9104/2020-presentato il-09/10/2020
GN-9199/2020-presentato il-12/10/2020
GN-9201/2020-presentato il-12/10/2020
GN-9218/2020-presentato il-12/10/2020
GN-9244/2020-presentato il-12/10/2020
GN-11651/2020-presentato il-11/12/2020
GN-618/2021-presentato il-20/01/2021
GN-2111/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2125/2021-presentato il-22/02/2021
GN-2302/2021-presentato il-25/02/2021
GN-3489/2021-presentato il-23/03/2021
GN-4152/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4155/2021-presentato il-07/04/2021
GN-4792/2021-presentato il-20/04/2021
GN-5966/2021-presentato il-13/05/2021
GN-6464/2021-presentato il-25/05/2021
GN-6494/2021-presentato il-25/05/2021
GN-7406/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7407/2021-presentato il-15/06/2021
GN-7749/2021-presentato il-22/06/2021
GN-7782/2021-presentato il-22/06/2021
GN-8260/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8261/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8264/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8265/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8268/2021-presentato il-01/07/2021
GN-8279/2021-presentato il-02/07/2021
GN-8408/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8409/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8422/2021-presentato il-06/07/2021
GN-8466/2021-presentato il-07/07/2021
GN-8546/2021-presentato il-08/07/2021
GN-8644/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8658/2021-presentato il-12/07/2021
GN-8685/2021-presentato il-13/07/2021
GN-8708/2021-presentato il-13/07/2021
GN-9021/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9024/2021-presentato il-21/07/2021
GN-9107/2021-presentato il-22/07/2021
GN-9157/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9158/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9163/2021-presentato il-23/07/2021
GN-9194/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9195/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9199/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9200/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9202/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9210/2021-presentato il-26/07/2021
GN-9266/2021-presentato il-27/07/2021
GN-9386/2021-presentato il-29/07/2021
GN-9667/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9668/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9671/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9679/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9684/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9687/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9688/2021-presentato il-03/08/2021
GN-9746/2021-presentato il-04/08/2021
GN-9801/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9802/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9803/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9804/2021-presentato il-05/08/2021
GN-9852/2021-presentato il-05/08/2021

GN-9855/2021-presentato il-06/08/2021
GN-9856/2021-presentato il-06/08/2021
GN-9857/2021-presentato il-06/08/2021
GN-9867/2021-presentato il-06/08/2021
GN-10059/2021-presentato il-11/08/2021
GN-10066/2021-presentato il-11/08/2021
GN-10387/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10400/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10401/2021-presentato il-26/08/2021
GN-10428/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10430/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10431/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10432/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10433/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10463/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10467/2021-presentato il-27/08/2021
GN-10548/2021-presentato il-31/08/2021
GN-10560/2021-presentato il-31/08/2021
GN-10713/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10714/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10777/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10788/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10789/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10790/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10791/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10792/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10799/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10818/2021-presentato il-03/09/2021
GN-10863/2021-presentato il-07/09/2021
GN-10931/2021-presentato il-08/09/2021
GN-10979/2021-presentato il-09/09/2021
GN-11053/2021-presentato il-10/09/2021
GN-11187/2021-presentato il-14/09/2021
GN-11544/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11546/2021-presentato il-21/09/2021
GN-11676/2021-presentato il-23/09/2021
GN-11865/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11866/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11867/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11877/2021-presentato il-28/09/2021
GN-11885/2021-presentato il-28/09/2021
GN-12025/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12026/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12031/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12032/2021-presentato il-30/09/2021
GN-12061/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12071/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12072/2021-presentato il-01/10/2021
GN-12331/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12334/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12337/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12338/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12339/2021-presentato il-07/10/2021
GN-12433/2021-presentato il-11/10/2021
GN-12797/2021-presentato il-19/10/2021
GN-12848/2021-presentato il-20/10/2021
GN-13166/2021-presentato il-27/10/2021
GN-13188/2021-presentato il-28/10/2021
GN-13282/2021-presentato il-29/10/2021
GN-13488/2021-presentato il-05/11/2021
GN-13792/2021-presentato il-11/11/2021
GN-13793/2021-presentato il-11/11/2021
GN-13956/2021-presentato il-16/11/2021
GN-14061/2021-presentato il-18/11/2021
GN-14235/2021-presentato il-23/11/2021
GN-14407/2021-presentato il-25/11/2021
GN-14510/2021-presentato il-29/11/2021
GN-14568/2021-presentato il-30/11/2021
GN-14656/2021-presentato il-01/12/2021
GN-14706/2021-presentato il-02/12/2021
GN-14724/2021-presentato il-02/12/2021
GN-15008/2021-presentato il-10/12/2021
GN-15080/2021-presentato il-13/12/2021
GN-15520/2021-presentato il-21/12/2021
GN-15699/2021-presentato il-23/12/2021
GN-15700/2021-presentato il-23/12/2021
GN-45/2022-presentato il-05/01/2022
GN-46/2022-presentato il-05/01/2022
GN-289/2022-presentato il-13/01/2022
GN-352/2022-presentato il-14/01/2022
GN-447/2022-presentato il-17/01/2022
GN-490/2022-presentato il-18/01/2022
GN-731/2022-presentato il-24/01/2022
GN-983/2022-presentato il-27/01/2022
GN-1012/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1013/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1026/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1028/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1029/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1031/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1033/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1034/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1038/2022-presentato il-28/01/2022
GN-1043/2022-presentato il-31/01/2022
GN-1045/2022-presentato il-31/01/2022
GN-1046/2022-presentato il-31/01/2022
GN-1083/2022-presentato il-01/02/2022
GN-1084/2022-presentato il-01/02/2022
GN-1088/2022-presentato il-01/02/2022
GN-1096/2022-presentato il-01/02/2022
GN-1164/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1211/2022-presentato il-02/02/2022
GN-1233/2022-presentato il-03/02/2022
GN-1341/2022-presentato il-04/02/2022
GN-1524/2022-presentato il-09/02/2022
GN-1683/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1684/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1685/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1686/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1687/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1692/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1693/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1694/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1698/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1700/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1701/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1704/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1708/2022-presentato il-11/02/2022
GN-1709/2022-presentato il-11/02/2022
GN-2268/2022-presentato il-24/02/2022
GN-2327/2022-presentato il-25/02/2022
GN-2750/2022-presentato il-08/03/2022

GN-2751/2022-presentato il-08/03/2022
GN-2763/2022-presentato il-08/03/2022
GN-2778/2022-presentato il-08/03/2022
GN-2779/2022-presentato il-08/03/2022
GN-2871/2022-presentato il-10/03/2022
GN-2912/2022-presentato il-10/03/2022
GN-3043/2022-presentato il-14/03/2022
GN-3190/2022-presentato il-16/03/2022
GN-3301/2022-presentato il-18/03/2022
GN-3902/2022-presentato il-01/04/2022
GN-4446/2022-presentato il-14/04/2022
GN-5001/2022-presentato il-28/04/2022
GN-5063/2022-presentato il-29/04/2022
GN-5380/2022-presentato il-06/05/2022
GN-5514/2022-presentato il-11/05/2022
GN-5755/2022-presentato il-17/05/2022
GN-6429/2022-presentato il-30/05/2022
GN-6434/2022-presentato il-30/05/2022
GN-7101/2022-presentato il-14/06/2022
GN-7104/2022-presentato il-14/06/2022
GN-8931/2022-presentato il-28/07/2022
GN-9399/2022-presentato il-08/08/2022
GN-10588/2022-presentato il-09/09/2022
GN-10758/2022-presentato il-14/09/2022
GN-11310/2022-presentato il-26/09/2022
GN-11584/2022-presentato il-03/10/2022
GN-13435/2022-presentato il-15/11/2022
GN-13711/2022-presentato il-22/11/2022
GN-13770/2022-presentato il-23/11/2022
GN-14745/2022-presentato il-16/12/2022
GN-14746/2022-presentato il-16/12/2022
GN-14812/2022-presentato il-19/12/2022
GN-14880/2022-presentato il-20/12/2022
GN-15032/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15038/2022-presentato il-22/12/2022
GN-15048/2022-presentato il-22/12/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

23_5_3_AVV_AG REG ERSA DECR 40 ERWINIA_004

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale ERSA - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto del Direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 40 del 19 gennaio 2023. Applicazione del decreto ministeriale 13 agosto 2020: aggiornamento della zona cuscinetto per Erwinia amylovora, agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, inerente le norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 agosto 2020 riguardante i criteri per il mantenimento di aree indenni per l'organismo nocivo Erwinia amylovora (Burrill) Winslow et al., agente del colpo di fuoco batterico delle pomacee, nel territorio della Repubblica italiana, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.263 del 23 ottobre 2020;

CONSIDERATO il decreto del direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 60 del 28 gennaio 2022 che abroga i decreti del direttore del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica di applicazione, nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di provvedimenti recanti norme di lotte obbligatorie e misure fitosanitarie nazionali abrogate;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" che individua il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA quale struttura regionale individuata per le finalità di cui al d.lgs.19/2021;

CONSIDERATE le richieste per l'ottenimento dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per le zone protette per le specie ospiti di Erwinia amylovora (Burrill) Winslow et al. pervenute al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica da parte delle ditte vivaistiche

operanti nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed iscritte al Registro ufficiale degli Operatori professionali di cui agli artt. 65 e 66 del regolamento (UE) 2016/2031;
RITENUTO di dover procedere all'istituzione di una "zona cuscinetto" ai sensi del decreto ministeriale 13 agosto 2020;
CONSIDERATI gli esiti della sorveglianza ufficiale nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. Nell'intero territorio delle Amministrazioni comunali di Buia, Majano ed Osoppo è istituita la "zona cuscinetto" ai sensi del decreto ministeriale 13 agosto 2020, al fine di consentire la produzione di materiali di moltiplicazione di Amelanchier Med., Chaenomeles Lindl., Cotoneaster Ehrh., Crataegus L., Cydonia Mill., Eriobotrya Lindl., Malus Mill., Mespilus L., Photinia davidiana (Dcne.) Cardot, Pyracantha Roem., Pyrus L. e Sorbus L (di seguito piante specificate) idonei ad essere commercializzati con i passaporti delle piante di tipo ZP, così come definiti dagli artt. 78 e seguenti del regolamento (UE) 2016/2031.
2. Nella "zona cuscinetto" è istituito ufficialmente un regime particolare di lotta all'organismo nocivo regolamentato Erwinia amylovora (Burrill) Winslow et al. (di seguito organismo nocivo specificato) come meglio descritto nell'allegato I, parte integrante del presente decreto.
3. Per quanto non previsto nel presente decreto si applicano le prescrizioni e le disposizioni del regolamento (UE) 2019/2072 e del decreto ministeriale 13 agosto 2020.
4. Le operazioni di estirpo, asportazione di parti di piante, nonché la loro distruzione sono effettuate a cura e a spese dei proprietari dei siti dove sono impiantate le piante affette dall'organismo nocivo specificato, ovvero di chiunque abbia la disponibilità a qualsiasi titolo di tali piante.
5. La mancata applicazione delle disposizioni e delle misure fitosanitarie richiamate dal presente decreto sono sanzionabili secondo quanto previsto dall'art. 55 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19.
6. Il presente decreto non è soggetto al controllo interno di ragioneria, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1.
7. Il presente atto verrà trasmesso integralmente al Servizio fitosanitario centrale presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e forestale (MASAF) per il seguito di competenza.
8. Al fine di dare la massima divulgazione delle misure adottate, il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, ne sarà data evidenza sul sito web istituzionale dell'ERSA www.ersa.fvg.it, nonché sarà formalmente trasmesso alle Amministrazioni comunali interessate.

Pozzuolo del Friuli, 19 gennaio 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo Tonello

ALLEGATO I

Regime particolare di lotta all'organismo nocivo specificato istituito dal Servizio fitosanitario regionale del Friuli Venezia Giulia nella "zona cuscinetto", conformemente al punto 9, lettera d, dell'allegato X del regolamento (UE) 2019/2072.

1) L'impianto ad opera di Operatori professionali delle piante specificate è consentito esclusivamente con l'impiego di materiali di moltiplicazioni accompagnati da passaporti delle piante di tipo ZP.
2) L'autoproduzione delle piante specificate, svolta nell'esclusivo interesse di preservare la biodiversità e senza fini commerciali, è consentita unicamente con materiali di moltiplicazione reperiti all'interno delle zone protette e delle zone cuscinetto ufficialmente istituite per l'organismo nocivo specificato.
3) Dal 15 marzo al 30 giugno di ogni anno lo spostamento di alveari (*Apis mellifera* L.) verso la "zona cuscinetto" è consentita esclusivamente nel rispetto delle prescrizioni particolari per le zone protette, come meglio definite nell'allegato X, punto 3, del regolamento (UE) 2019/2072.
4) La presenza di piante specificate con sintomi sospetti di colpo di fuoco batterico delle pomacee deve essere prontamente denunciata al Servizio fitosanitario regionale, indicando chiaramente il luogo e le piante interessate.
5) Le piante specificate gravemente compromesse devono essere estirpate senza indugio ed i residui vegetali devono essere tempestivamente distrutti.
6) Le piante specificate con sintomi lievi possono essere sottoposte ad una potatura di rimonda in sostituzione dell'estirpo, effettuando il taglio dei rami e delle branche colpite ad almeno 70 centimetri al di sotto della porzione risultata sintomatica.
7) Le piante risultate infette e le loro parti devono essere distrutte nel sito di rinvenimento tramite abbruciamento, qualora consentito dalle specifiche norme locali. In alternativa, appreso il parere del Servizio fitosanitario regionale, possono essere trattate similmente in un altro luogo adeguato, adottando tutte le misure di profilassi volte ad escludere ulteriori dispersioni dell'organismo nocivo specificato.
8) Gli strumenti di taglio, le attrezzature ed i mezzi che sono stati in diretto contatto con i materiali contaminati devono essere sterilizzati in loco per via chimica (*e.g.* alcol denaturato, ipoclorito di sodio, ecc.) o fisica (*e.g.* fiamma, raggi UV, ecc.).

23_5_3_AVV_COM CORMONS PAC COMPARTO R4 PRGC_005

Comune di Cormons (GO)
Avviso di avvenuta approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata per l'attuazione del comparto r4 del PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 4 della Legge regionale 21 ottobre 2008, n. 12,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 19/01/2023, svoltasi in seduta pubblica, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata per l'attuazione del comparto r4 del P.R.G.C. da realizzarsi sulle pp.cc. 939/2, 937/2, 938/2, 937/14, 937/4, 937/8, 937/9, 936/3 F.M. 16 del C.C. di Cormòns.

Cormòns, 23 gennaio 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Alessia Mezzorana

23_5_3_AVV_COM COSEANO DECR ESPR VIA ROATE_008

Comune di Coseano (UD)
Lavori di realizzazione miglioramento viabilità e sicurezza a Coseano - costruzione nuova viabilità ciclopedonale in via Roate. Decreto di esproprio (art. 23 del DPR 327/01).

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È pronunciata a favore del COMUNE DI COSEANO con sede in COSEANO (UD) Largo Municipio 14, Codice Fiscale 00461980302, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Coseano, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

DITTA
ONGARO Silvano nato a Coseano (UD) il 10.02.1949 Cod. Fisc. NGRSVN49B10D085Q
Proprietà 500/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 6.950,00
ONGARO Anna Maria nata a Udine il 31.03.1959 Cod. Fisc. NGRNMR59C71L483V
Proprietà 500/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 6.950,00
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 121, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 100
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 1400, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 540

DITTA
NARDESE Bruno nato a Coseano (UD) il 28.10.1955 Cod. Fisc. NRDBRN55R28D085I
Proprietà 500/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 2.200,00
NARDESE Paolo nato a Udine il 27.01.1958 Cod. Fisc. NRDPLA58A27L483J
Proprietà 500/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 2.200,00
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 128, Vigneto cl.1 sup cat. mq. 30
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 801, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 10
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 1397, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 207

DITTA
MORARASU Constantin nato in Romania il 25.09.1981 Cod. Fisc. MRRCST81P25Z129G Proprietà 500/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 2.310,00
MORARASU Silvia nata in Romania il 07.06.1974 Cod. Fisc. MRRSLV74H47Z129L
Proprietà 500/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 2.310,00
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 1404, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 93
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 1405, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 140

DITTA
BUIATTI Giacomo nato a Udine il 28.01.1960 Cod. Fisc. BTTGCM60A28L483Y
Proprietà 1000/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 4.950,00
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 131, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 110
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 1408, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 196

DITTA
BAROZZINI Dina nata a Codroipo (UD) il 26.08.1956 Cod. Fisc. BRZDNI56M66C817M Proprietà 333/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 1.430,00
BAROZZINI Francesca nata a Udine il 230.03.1968 Cod. Fisc. BRZFNC68C63L483N Proprietà 333/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 1.430,00
FLOREANINI Sara nata a Udine il 20.07.1982 Cod. Fisc. FLRSRA82L60L483V
Proprietà 333/1000 Indennità definitiva di esproprio €uro 1.430,00
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 146, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 160
Catasto Terr. Coseano Foglio 8 particella 1401, Vigneto cl.1 sup. cat. mq. 219

(omissis)

Coseano, 21 novembre .2022

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
geom. Andrea Mecchia

23_5_3_AVV_COM FONTANAFREDDA VAR 46 PRGC_006

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 46 al PRGC.

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 71 del 30.12.2022, divenuta esecutiva il 19.01.2023, ha approvato la variante n. 46 al P.R.G.C.

Fontanafredda, 20 gennaio 2023

IL COORDINATORE
DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

23_5_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 1914 TORVISCOSA_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
SS n. 14 "della Venezia Giulia". Interventi per la messa in sicurezza di un tratto della SR 14 dal Km 100+900 al Km 101+900 con la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in Comune di Torviscosa (UD) - Decreto di esproprio n. 1914 del 18 gennaio 2023 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DATO ATTO

(omissis)

DECRETA

L'ESPROPRIO ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio alla "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato "S.S. n.14 "della Venezia Giulia". Interventi per la messa in sicurezza di un tratto della S.R. 14 dal Km 100+900 al Km 101+900 con la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale", situati in comune di Torviscosa (UD) ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato A -Elenco dei beni interessati da esproprio, facente parte integrante del presente Decreto.

DISPONE

(omissis)

Che un estratto del presente Decreto sia trasmesso entro cinque (5) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

ALLEGATO A - Beni interessati da espropriazione

Codice ditta: 1
Codice ditta:1, Bratta Valentino, C.F. BRTVNT36R13H895M, data di nascita: 13/10/1936, luogo di nascita: San Giorgio di Nogaro (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 318, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 18 Esproprio, indennità di € 891,00

Codice ditta: 2
Bratta Valentino, C.F. BRTVNT36R13H895M, data di nascita: 13/10/1936, luogo di nascita: San Giorgio di Nogaro (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Bo Fengru, C.F. BOXFGR68C42Z210P, data di nascita: 02/03/1968, luogo di nascita: Repubblica Popolare Cinese (EE), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 319, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 18 Esproprio, indennità di € 891,00

Codice ditta: 3
Berini Sabrina, C.F. BRNSRN66R42G284M, data di nascita: 02/10/1966, luogo di nascita: Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Guidoni Mauro, C.F. GDNMRA62E12H501G, data di nascita: 12/05/1962, luogo di nascita: Roma (RM), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 321, qualità semin., zona omogenea B2, mq di 6 Esproprio, indennità di € 90,00
F.g. 15, Mapp. 325, qualità semin., zona omogenea B2, mq di 3 Esproprio, indennità di € 45,00

Codice ditta: 4
Berini Sabrina, C.F. BRNSRN66R42G284M, data di nascita: 02/10/1966, luogo di nascita: Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/6
Guidoni Mauro, C.F. GDNMRA62E12H501G, data di nascita: 12/05/1962, luogo di nascita: Roma (RM), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/6
Fantini Nives, C.F. FNTNVS58B58A553V, data di nascita: 18/02/1958, luogo di nascita: Bagnaria Arsa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3
Favaro Sergio, C.F. FVRSRG54E14L309T, data di nascita: 14/05/1954, luogo di nascita: Torviscosa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/3
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 323, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 6 Esproprio, indennità di € 297,00

Codice ditta :5
Filiputti Renza, C.F. FLPRNZ51M59G891Z, data di nascita: 19/08/1951, luogo di nascita: Porpetto (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 314, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 32 Esproprio, indennità di € 1.584,00

Codice ditta: 6
Del Negro Gino, C.F. DLNGNI43S30L309J, data di nascita: 30/11/1943, luogo di nascita: Torviscosa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Filiputti Renza, C.F. FLPRNZ51M59G891Z, data di nascita: 19/08/1951, luogo di nascita: Porpetto (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 315, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 28 Esproprio, indennità di € 1.386,00

Codice ditta: 7
Pallich Anna, C.F. PLLNNA54T62L309C, data di nascita: 22/12/1954, luogo di nascita: Torviscosa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 316, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 22 Esproprio, indennità di € 1.089,00

Codice ditta: 8
Fagiolo Antonella, C.F. FGLNNL63R54D972N, data di nascita: 14/10/1963, luogo di nascita: Genzano di Roma (RM), diritto intestatario: Usufrutto, quota diritto: 1/1
Fortini Emmanuele, C.F. FRTMNL90E14C773E, data di nascita: 14/05/1990, luogo di nascita: Civitavecchia (RM), diritto intestatario: Nuda Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 313, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 77 Esproprio, indennità di € 3.811,50

Codice ditta: 9
Collavin Miria, C.F. CLLMRI38L54H895Z, data di nascita: 14/07/1938, luogo di nascita: San Giorgio di Nogaro (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 3/8
Pallich Francesca, C.F. PLLFNC76R64G284P, data di nascita: 24/10/1976, luogo di nascita: Palmanova (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/8
Pallich Anna, C.F. PLLNNA54T62L309C, data di nascita: 22/12/1954, luogo di nascita: Torviscosa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 317, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 28 Esproprio, indennità di € 1.386,00

Codice ditta: 10
Fantini Nives, C.F. FNTNVS58B58A553V, data di nascita: 18/02/1958, luogo di nascita: Bagnaria Arsa (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Favaro Sergio, C.F. FVRSRG54E14L309T, data di nascita: 14/05/1954, luogo di nascita: Torviscosa UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/2
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 15, Mapp. 322, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 6 Esproprio, indennità di € 297,00

Codice ditta: 11
Dri Claudio, C.F. DRICLD49A24G891M, data di nascita: 24/01/1949, luogo di nascita: Porpetto (UD), diritto intestatario: Proprietà, quota diritto: 1/1
Comune censuario di Torviscosa
F.g. 16, Mapp. 31, qualità E.U., zona omogenea B2, mq di 62 Esproprio, indennità di € 3.069,00

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

23_5_3_CNC_AMM PERS GRAD 4 D TECN_1_TESTO

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio amministrazione personale regionale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indiriz-

zo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al "Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio", di cui al decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 1531/AAL dd. 9 maggio 2022, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 18 maggio 2022, come previsto dal proprio decreto n. 2316/GRFVG dd. 23 gennaio 2023 di approvazione della graduatoria definitiva, tenuto conto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data - Protection Regulation), si allegano al presente Avviso:

- Allegato A): graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 4 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo ingegneristico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in particolare per le esigenze del Servizio motorizzazione civile regionale della Direzione centrale infrastrutture e territorio;
- Allegato B): candidati vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso;
- Allegato C): candidati idonei del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.

La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della presente pubblicazione; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Trieste, 23 gennaio 2023

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Zanelli

Allegato A

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, IN PARTICOLARE PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE REGIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

GRADUATORIA DEFINITIVA
(per merito e secondo ordine alfabetico)

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE	PREFERENZA
1	COZZARINI	LUCA	55,00	
2	CIVIDINO	MATTEO	54,00	Sì
3	PANTANALI	LUCA	54,00	
4	DE MARCO	MASSIMILIANO	50,00	
5	DI BERT	LORENZO	49,00	
6	ZIANI	ALESSANDRO	48,00	
7	FELICE	GIULIO	47,00	Sì
8	ZULIANI	NICOLA	47,00	
9	DELLI ZOTTI	SILVIA	46,00	
10	SEGANFREDDO	LORIS	45,00	

Allegato B

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, IN PARTICOLARE PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE REGIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

CANDIDATI VINCITORI
(con applicazione titoli di preferenza)

	COGNOME	NOME
1	COZZARINI	LUCA
2	CIVIDINO	MATTEO
3	PANTANALI	LUCA
4	DE MARCO	MASSIMILIANO

Allegato C

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO INGEGNERISTICO, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, IN PARTICOLARE PER LE ESIGENZE DEL SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE REGIONALE DELLA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

CANDIDATI IDONEI
(con applicazione titoli di preferenza)

	COGNOME	NOME
1	DI BERT	LORENZO
2	ZIANI	ALESSANDRO
3	FELICE	GIULIO
4	ZULIANI	NICOLA
5	DELLI ZOTTI	SILVIA
6	SEGANFREDDO	LORIS

23_5_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM NEUROPSICHIATRIA INFANTILE_0_INTESTAZIONE_003

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina neuropsichiatria infantile.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 75 dd. 18.01.2023 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 posto di Dirigente Medico in disciplina "Neuropsichiatria Infantile"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
    a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
    b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
    a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
        - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
    b. Per i cittadini di paesi terzi:
        - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;
b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina TURCO, Direttore della S.C. Gestione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA S.C. GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID, oppure**
  - **Accedere mediante la Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA